Anno 99 - Numero 233

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interno. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 1 Ottobre 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 198/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto mill. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia ss. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

La produzione industriale nel '65 e nel '66

Speranze o realtà?

La Relazione previsionale — di cui ieri si è avuta qualche sommaria notizia — è uno dei quattro grandi documenti economici che si pubblicano da noi a scadenza fissa e permettono (da punti di vista diversi) di seguire l'andamento della economia italiana, nel suo complesso, approfondendo gli intendimenti governativi. Così, a fine marzo di ciascun anno, si ha la Relazione generale che reca dati consuntivi, prevalentemente reali. A fine maggio, la Relazione della Banca d'Italia sui flussi monetari. Concludendosi il luglio, si presenta al Parlamento il bilancio dello Stato, in preventivo, per il prossimo esercizio. Esso trova il suo più adeguato commento nella Relazione previsionale; che, in certo modo, serve di collegamento fra il bilancio (annuale) e la programmazione (quinquennale).

Attorno al nuovo testo, che occupa più di ottanta pagine, si possiedono, oggi, soltanto informazioni ufficiali piuttosto brevi. Esse permettono, tuttavia, qualche osservazione critica.

* *

Primo impegno del governo: avanzare ragionate anticipazioni sull'andamento del reddito nazionale lordo, per tutto il '65; pur essendo noti oggi i dati riguardanti solo sei o sette mesi. L'agricoltura, vi si dice, conseguirà un aumento considerevole, nella sua quota di prodotto nazionale. Incremento previsto, un 3 % circa: cifra che sembra corretta o persino superabile in dati consuntivi. Coloro che adducono i recenti danni del maltempo trascurano che quegli eventi luttuosi capitarono a raccolti annuali, pressoché conclusi. Le ripercussioni negative sulle colture, specie arbustive ed arboree, si avranno dunque nel '66; non nelle cifre di quest'anno.

Per la produzione industriale si anticipa, nel documento ufficiale, un aumento del 4,5 % nel 1965 rispetto al 1964. Qui può sorgere qualche perplessità, che va chiarita nella sua genesi. Prima di tutto, nel testo ufficiale, con la dizione « produzione industriale » ci si riferisce soltanto a quella espressa dall'indice dell'Istituto di Statistica, che esclude le costruzioni. Dove si è tenuto conto, nei calcoli, del *minor apporto* di questo ramo di attività?

Secondo dubbio. La produzione industriale (intesa in senso stretto) nei primi sette mesi del '65, rispetto ad analogo periodo del '64, si accresce del 2,1 %. Nell'ultimo trimestre del '65, rispetto al precedente trimestre di questo stesso anno, si ottiene un incremento del 3,2 %. Come si può, dunque, avanzare quale legittimo incremento, *per tutto l'anno*, un 4,5 %? Risposta: soprattutto mettendo a frutto il calo produttivo della seconda metà del '64 (ciò che diminuisce il denominatore); poi, contando sul rafforzarsi alquanto dell'attuale movimento di ripresa.

Ora, di questa ripresa si hanno già taluni sintomi: per esempio, nei dati concernenti le domande presso la Cassa integrazione e guadagni; nonché, nelle previsioni raccolte col « sondaggio di opinioni » Isco, a tutto il dicembre '65, ieri pubblicato. Quivi si ha un certo maggior ottimismo degli operatori, per quanto riguarda gli ordini acquisiti, specie per le industrie produttrici di materie prime. Ma sono sintomi, per ora tenui. E la cifra finale è comunque sostenuta piuttosto dai guai passati, che dalla realtà dell'oggi.

Anche alquanto ottimistica si direbbe la speranza di poter registrare un incremento « di pari passo » (rispetto allo stesso anno?) nel campo delle attività terziarie. Per esempio, se i consumi privati si incrementano, quest'anno, solo in misura del 2 % circa (come si prevede), il commercio — principale componente di queste attività terziarie — ne risentirà.

Si conclude allora: un tasso d'incremento del reddito nazionale lordo, su base reale, al 3 % circa, è ancora piuttosto una lodevole speranza che una stima sicura. Ci auguriamo noi pure che l'aumento del '65 sul '64 permetta di documentare, anche per gli aggregati della contabilità nazionale, il superamento del « minimo » dell'ultimo periodo (il tasso d'incremento nel reddito nazionale dello scorso anno fu del 2,7 %). Ma non siamo certi di questa realizzazione.

* *

Quanto alle cifre globali, concernenti il '66, esse costituiscono piuttosto un'indicazione di massima, che non una previsione statistica attendibile. Documentano sicuramente un indirizzo governativo. S'intende frenare i consumi pubblici; sostenere gli investimenti pubblici; stimolare coraggiosamente il Settore privato, operando in diversi campi. Di conseguenza, *si spera* che gli investimenti globali (ancora diminuiti dell'8 % nel '65) invertano il loro andamento e si accrescano *proprio* dell'8 % nel '66. Se ciò avverrà, indubbiamente dovranno riprendere le importazioni, troppo mortificate nel '65, e si spera in un incremento futuro del 15 %. Saremo costretti ad esportare di meno (+ 8 % nel '66 contro uno stimato +17 % nel '65 sempre rispetto all'anno precedente). Potremo, infine, permetterci il lusso di espandere, in misura alquanto superiore a quella degli ultimi mesi, i consumi: tuttavia, per effetto di incrementi salariali, non superiori alla produttività.

L'on. Pieraccini si è rivolto una volta di più ai sindacati e vedremo i frutti delle sue sollecitazioni. Ha insistito poi sul concetto che tutta questa azione presuppone che non si verifichino fenomeni inflazionistici. Esattissimo: gli sia data lode.

Ferdinando di Fenizio

Johnson riceve il vecchio fotografo

Il Presidente americano e la consorte, che sta facendo un cenno di saluto, hanno invitato alla Casa Bianca il noto giornalista-fotografo Edward Stiechen che era accompagnato dalla giovane moglie (Tel. «Ass. Press»)

Secondo l'Istituto per lo studio della congiuntura

Per i prossimi 3-4 mesi si prevede una generale stabilità dei prezzi

E' continuata in luglio ed in agosto la tendenza ad un miglioramento della situazione economica - Rispetto a giugno si è avuta una maggior domanda nell'interno, più calme invece le esportazioni - Cauto ottimismo per i beni di consumo, permane l'incertezza per le industrie che producono macchine utensili

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Un'influenza negativa stagionale meno accentuata di quella degli anni passati, un alleggerimento delle scorte di prodotti finiti, una sostanziale stabilità nei prezzi di vendita e un clima psicologico più disteso sono le conclusioni cui è pervenuto l'Isco nell'inchiesta congiunturale mensile svolta in collaborazione con « Mondo Economico »

L'evoluzione congiunturale dei mesi di luglio e di agosto (abbinati dall'Isco a motivo delle ferie estive) è stata contraddistinta da un ulteriore spostamento verso situazioni di « normalità », da un miglioramento della domanda generale e di quella interna in luglio, mentre un più stabile livello di opinione rispetto a giugno si è riscontrato per la domanda estera.

Molto più significativi sono stati, come d'abitudine, i risultati dell'inchiesta tra gli imprenditori, per ciò che si riferisce alle tendenze dei prossimi quattro mesi. I pessimisti sullo stato degli ordinativi in generale si sono ulteriormente ridotti, passando da un saldo di 20 in giugno a 7 in agosto. Sensibilmente ottimisti si sono dimostrati gli imprenditori del settore beni di utilizzazione immediata per la produzione, più pesanti le previsioni dei produttori di beni da investimento e di beni da consumo.

Anche per le previsioni sul ritmo di produzione l'eccedenza delle risposte negative è scesa da 18 di giugno a 5 di agosto, con punte negative nei produttori di beni da investimento. Pressoché assoluta stabilità nei prezzi di vendita viene invece diagnosticata da tutti i settori interpellati.

Una costante riduzione del pessimismo, comune anche questa a tutti i settori, è stata notata dall'Isco per le previsioni generali sull'andamento economico italiano dei prossimi 3-4 mesi: da 19 a 13 è diminuita la prevalenza delle opinioni negative. Le industrie produttrici di beni da investimento, pur alleggerendo il loro malumore, sono ancora meno ottimiste dei settori produttori di beni di utilizzazione immediata per la produzione e di beni di consumo.

r. s.

Probabile un accordo sulla riforma ospedaliera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Un accordo è stato sostanzialmente raggiunto in merito alla riforma ospedaliera fra il ministro della Sanità Mariotti e i rappresentanti delle associazioni che rappresentano la totalità degli iscritti (23.000) alle categorie dei medici ospedalieri esistenti in Italia. Ha mantenuto la sua posizione dissenziente il sindacato di minoranza degli aiuti e degli assistenti ospedalieri.

In una riunione, presieduta dal ministro, i dirigenti delle varie associazioni (Cimo, Anpo, Anaaoo, Sipo, Amdo, Fiamco, Aaoi) hanno riaffermato (in dissenso con la Federazione nazionale degli ordini dei medici) la volontà di collaborare alla una riforma ospedaliera che per riuscire efficiente e rispondere ai fini ultimi di migliorare l'assistenza sanitaria non può prescindere, per riconoscimento esplicito dello stesso sen. Mariotti, dall'apporto tecnico e dall'esperienza vissuta dei sanitari ospedalieri. Dopo aver discusso le parti del disegno di legge di riforma il ministro ha assicurato che nel provvedimento saranno inserite le principali rivendicazioni.

Il sen. Mariotti, in particolare, ha precisato che il riferimento ai principi delle leggi che regolano il rapporto del pubblico impiego va inteso « quale garanzia dei diritti previsti da tale rapporto (quiescenza, tredicesima, ferie, aspettativa ecc.) non riferito al concetto di impiegatizzazione del medico » che contrasta tra l'altro con la possibilità del libero esercizio professionale. Su richiesta, ha affermato che lo stato giuridico ed il trattamento economico dei sanitari ospedalieri saranno regolati da contratto nazionale di lavoro, stipulato con le categorie interessate.

Per quanto riguarda la libertà professionale, il ministro ha confermato l'« intangibilità » del principio anche per i sanitari ospedalieri, assicurando che sarà resa possibile l'esercizio della libera professione anche nell'ambito dell'ospedale.

g. f.

Il nostro inviato sui picchi himalaiani contesi da Pechino

Ho visto i soldati cinesi in agguato ai confini del Sikkim

Siamo al Passo di Nathu, 5400 metri di quota - Il freddo intensissimo e l'altezza fanno mancare il respiro - Tutt'intorno è un deserto di roccia e di neve - Per il possesso del valico, cinesi e indiani si sono scontrati tre volte - Ora si sorvegliano a meno di cento metri di distanza - Agito il cappello verso i cinesi in segno di saluto - Uno di essi, dopo un attimo di esitazione, si toglie il copricapo e mi risponde

(Dal nostro inviato speciale)

Gangtok (Sikkim), 30 settembre.

Ho visto i cinesi a Nathu-La (in tibetano « La » vuol dire passo), ho visto le loro postazioni sul Passo di Nathu, li ho veduti uscire di pattuglia, tre uomini incredibilmente minuscoli e goffi nelle divise kaki, dal collo alto, imbottite di pelo con le cuciture come quelle delle trapunte che i nostri contadini mettono d'inverno sui letti; camminavano circospetti sulla neve fra le rocce brune della montagna himalaiana, quassù a 5400 metri d'altitudine, sul tetto del mondo.

Nathu-La è il passo più importante al confine col Tibet, subito dopo l'ultimatum — lo apprendo solo adesso — i cinesi cercarono di impossessarsene, ma vennero respinti dagli indiani tutte le tre le volte: il brigadiere generale comandante le truppe speciali a difesa della valle del Chombi, un bengalese di quarant'anni alto e asciutto che parla l'italiano per essere stato con l'VIII Armata da Taranto a Venezia, mi presenta il sergente che ha respinto il primo e i successivi attacchi. E' un gurca dal volto espressivo, intabarrato in un cappotto verde, l'elmetto a bacinella coperto dalla reticella mimetica: ci stringiamo la mano stando in equilibrio sul muricciolo della postazione, a picco sul valico che si slarga duecento metri più in basso.

Se i cinesi fossero riusciti a scacciare gli indiani dalle loro posizioni, gli avvenimenti avrebbero preso certamente un corso diverso; avendo fallito, può darsi che ormai non attaccheranno più, anche se, è bene ricordarlo, ammonisce il generale, nel 1962 si mossero il 17 ottobre e in soli venti giorni nel Ladakh riuscirono a procurare notevoli danni. Va pure detto che il loro tentativo di impossessarsi di Nathu-La ha visto l'impiego di poche forze: nel 1962 forse avrebbero avuto partita vinta, ma oggi gli indiani a guardia dei valichi non sono più gli ingenui uomini di pianura di tre anni fa, ma soldati addestrati alla guerra di montagna con alle spalle un nutrito schieramento di copertura e un efficiente servizio di sussistenza.

Quassù sul tetto del mondo si combatte adattandosi alla natura, e in pochi; basta pertanto il cedimento di una pattuglia, la perdita di un caposaldo, per spostare pericolosamente l'ago della bilancia, occorre vigilare senza tregua, attenti a non farsi cogliere di sorpresa. « E' un po' come una partita a scacchi », dice il generale indicandomi due alti salienti sull'altro versante del valico: là sono le più avanzate posizioni cinesi e con quelle indiane formano quattro angoli della scacchiera che comprende il valico vero e proprio.

Oltre il valico si apre la vallata del Chombi, un imbuto attraverso il quale i cinesi potrebbero straripare puntando sul Pakistan dell'Est per tagliar fuori dall'India Sikkim, Nefa, Bhutan, sfociando nella pianura dell'Assam. L'azione cinese del 1962 minacciò appunto Tezpur, nella valle dell'Assam. Gli indiani tengono almeno due divisioni scaglionate, grosso modo, dalla piana del Bengala fino a 5400 metri, ai piedi del Chumbiladi, la più alta delle vette tibetane.

E' una lunga strada che ho percorso in jeep partendo da Bardogra, dove ero giunto in aereo da Delhi, facendo tappa a Calcutta. Dalla pianura tropicale alla rarefatta altezza himalaiana, dalla umida calura al freddo puro. Questa è solo la cronaca dell'ultimo balzo da Gangtok a Natku-La.

Sveglia alle 6. La foschia che si è raccolta durante la notte comincia a svanire incalzata dal giorno che cresce rapido. Quando partiamo sul landrover dell'esercito su cui prendo posto insieme col maggiore addetto alle public relations, Gangtok dorme ancora. Una volpe ci attraversa rapida il cammino. Percorriamo una strada a serpentina in mezzo alla rigogliosa foresta che sulla sinistra s'inerpica sui fianchi della montagna e sulla destra digrada fino alla valle dove scorre impetuoso il fiume Tista; poi, dopo una decina di chilometri, entriamo in un'altra valle arrampicandoci verso est.

Dai milleottocento metri di Gangtok ai cinquemila di Nathu-La sono cinquantacinque chilometri di strada scavata nella pietra viva; da un lato si alza la roccia brulla che si perde tra le nuvole, dall'altro strapiombano le gole fruscianti di alberi, arabescate dalle argentee venature di mille corsi d'acqua.

Saliamo lenti una spirale puntata verso il cielo velato dalla foschia, l'aria comincia a rarefarsi e spesso le nuvole annebbiano la strada dando contorni irreali alle lunghe carovane di muli che ci lasciamo indietro. I mulattieri hanno i volti mongolici dei tibetani, e levano le braccia in un lento gesto di saluto.

Dopo due ore abbiamo percorso tre quarti di cammino, il sole ha fugato la foschia e risplende freddo dando riflessi di piombo fuso a un lago incastonato fra le montagne striate di neve. E' il lago di Changu, ci viene incontro il brigadier generale De Souza invitandoci in italiano a prendere posto sulla sua jeep. Fa freddo, il paesaggio è mutato: non più montagne a gobba di montone fitte d'alberi, ma frastagliate, ricoperte di licheni grigioverdi macchiati da frammenti di calcare. Tozzi quadrupedi da preistoria, dalla lunga pelliccia nera, le corna massicce sulle fronti basse, brucano il muschio: sono yak, i buoi himalaiani.

Fra il muschio invece delle primule occhieggiano ora fiori rossi; la leggenda vuole che siano velenosi, chi li tocca muore. Il vento prende d'infilata le valli scuotendo i tetti di lamiera di un gruppo di case di legno, Sheratan, tre chilometri da Natku-La.

La salita si è fatta più aspra ed il motore della jeep fatica, la natura s'incupisce, avverto un vago stordimento, i miei occhi colgono il riflesso di due laghi, come due gemme blu piantate nella roccia scabra. La strada è delimitata da muretti di piccole pietre di ardesia; soldati con il passamontagna, l'arma alla mano, si irrigidiscono sull'attenti. Un groviglio di reticolati sulla neve a quota cinquemiladuecento: siamo a Nathu-La. Il generale si alza dalla jeep, e mi dà una pasticca di coramina e affronta agile l'erta parete di roccia muschiata facendomi segno di seguirlo. Mi arrampico lento, passo dietro passo, affondando ora nella neve ora nel fitto tappeto di licheni, attento a non calpestare i rossi fiori della leggenda. La mia marcia è scandita dai battiti del cuore, il mio ansimare rompe il rarefatto silenzio, le gambe mi pesano, mi sento stranamente felice. (Scrivendo nell'albergo di Gangtok, non ricordo adesso quanto tempo mi è costato salire per duecento metri, rammento solo che quando credevo di non farcela più mi venne offerta una mano, l'afferrai issandomi di scatto e fui sul breve ripiano dove è la postazione indiana).

Dietro i muretti di pietra vigilano due soldati col mitra puntato verso est; il generale consulta una carta con un sergente e ordina ad una pattuglia di avanzare. Dall'altura su cui ci troviamo la montagna precipita bianca di neve, punteggiata di massi scuri, fino ad una stretta a « V ». Oltre la « V » si apre la vallata del Chombi, al culmine della « V », dall'altra parte del valico, si leva una cresta di colline sovrastate da due vette candide e lontane contro il cielo limpido. « La più alta è Chombi, e i cinesi sono lassù », dice il generale, indicando a sinistra e a destra della cresta collinosa. Dominano la conca al pari degli indiani e debbono avere già avvistato la pattuglia spedita dal generale che avanza attenta allo scoperto risalendo il valico fino ad un cippo dove è scritto in inglese: « To Lhasa-to London, crocevia della antica strada del Tibet ».

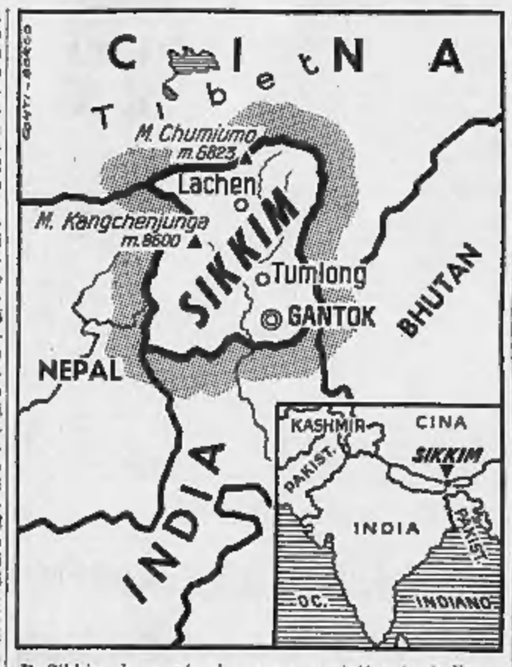
« Eccoli », esclama il generale porgendomi il binocolo: due teste spiccano fra un muretto di sassi, distinguo il passamontagna peloso che fa somigliare i due soldati cinesi a grossi cani San Bernardo, colgo fuggevolmente due volti color dell'oro, i lineamenti sono confusi.

La pattuglia indiana è ora su un ripiano che domina il cippo, il generale fa cenno di seguirlo e s'avventa per la discesa, quindi risaliamo la conca, un leggero declivio, preceduti da due altri soldati con armi spianate, arrestandoci giusto ai piedi della pietra che taglia in due la strada del Tibet.

« Ecco che escono i gialli di pattuglia », dice l'ordinanza del generale: tre uomini incredibilmente minuscoli e goffi camminano circospetti sulla neve su cui spiccano le loro divise kaki. E' possibile vederli ad occhio nudo, distano ad ottanta metri su un dorsale che domina il punto dove noi ci troviamo. Ma non c'è nulla da temere, spiega il generale, perché una pattuglia indiana li controlla da un'identica quota. Proprio come in una partita a scacchi, un giocatore muove le pedine e si ferma attendendo la mossa dell'avversario, poi entrambi ristanno sorvegliandosi. Adesso i tre cinesi si sono fermati. Col mitra stretto sul petto stanno a guardarci. Passano cinque, dieci minuti e quelli sono sempre lassù, immoti, quasi una presenza irreale. « Chissà cosa pensano », mormora il generale. « In fondo uomini come noi », dico e, levatomi il passamontagna, lo agito in segno di saluto. Niente, i cinesi non si muovono. Ripeto il gesto una, due volte; alla terza, dopo un attimo di esitazione, uno dei cinesi si toglie il copricapo e restituisce il saluto.

E' ora di tornare, voltiamo le spalle al cippo e percorriamo la strada per raggiungere la jeep rimasta al riparo oltre la curva. Prima di svoltare guardo indietro: un cinese è ancora col braccio levato, piccolo e lontano lassù sul tetto del mondo.

Igor Man



Il Sikkim è un piccolo regno, protettorato indiano, stretto fra l'India, il Nepal, il Bhutan e la Cina che lo reclama come proprio territorio. Ha una superficie di 7290 chilometri quadrati (meno di un terzo del Piemonte) e 160 mila abitanti. La regione è molto ricca di giacimenti di minerali finora non sfruttati

Ultimatum indiano al governo del Pakistan

« Ritirate le vostre truppe dal Kashmir entro ventiquattr'ore, o attaccheremo »

New York, 30 settembre.

Il rappresentante permanente del Pakistan alle Nazioni Unite ha dichiarato oggi che l'India ha avvertito il governo di Rawalpindi che attaccherà le truppe pakistane nel settore di Chamb, nel Kashmir, se esse non verranno ritirate entro 24 ore dalla zona che occupano attualmente.

Il delegato pakistano, Syed Amjad Ali, ha consegnato l'ultimatum indiano al Consiglio di sicurezza, in una lettera che porta la data di ieri.

Syed Amjad Ali ha aggiunto: « *Se gli indiani attaccano i nostri reparti saremo costretti a prendere tutte le misure volte a difendere le nostre posizioni e l'India sarà responsabile per le gravi conseguenze che potranno derivare dalla violazione del cessate-il-fuoco* ».

In un'altra lettera resa pubblica oggi, Syed Amjad Ali afferma che il « *Pakistan ha scrupolosamente osservato il cessate il fuoco e che intende mantenere fede alla parola data* ».

(Ansa)

Terrorista arabo ucciso in territorio israeliano

Tel Aviv, 30 settembre.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha annunciato che un terrorista arabo è stato ucciso la notte scorsa da una pattuglia israeliana a Amacia, a Sud-Ovest di Gerusalemme. Un secondo sabotatore è riuscito a fuggire e a rientrare in territorio giordano. E' questo il quinto attacco consecutivo contro impianti idraulici compiuto da terroristi arabi del movimento Al Fatah, in territorio israeliano.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Oggi comincia la scuola

Saluto del Provveditore ad insegnanti e studenti

Nella provincia 140 mila ragazzi alle scuole statali dell'obbligo - Concessi dal Ministero tutti i maestri necessari alle elementari - La media istituita anche nei Comuni con 3 mila abitanti e in 16 con popolazione inferiore - Lo sforzo per migliorare l'assistenza e il doposcuola

Le scuole quest'anno si riaprono nella prospettiva di fondamentali novità, che meritano di essere sottolineate all'attenzione dei lettori.

Il completamento della scuola dell'obbligo e la scomparsa definitiva delle due classi delle scuole di avviamento, iniziano un profondo processo di rinnovamento, che si propone di dare alla scuola italiana una fisionomia più moderna, eliminando ogni distinzione sociale e aggiornando programmi e metodi d'insegnamento.

Per quanto riguarda la nostra provincia, la pronta sensibilità del ministero della P. I. che ha concesso tutti i posti richiesti per la scuola elementare e nuove istituzioni di scuole secondarie, ha consentito di sistemare adeguatamente tutte le normali esigenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico. L'attuale organico della scuola elementare in provincia di Torino comprende 4635 posti di maestr., distribuiti in 56 Circoli didattici e 9 Circoscrizioni ispettive, oltre un piccolo numero di scuole sussidiate, che sorgono nelle località più impervie.

La scuola media per il completamento dell'obbligo è stata istituita in tutti i comuni con tremila abitanti, meno uno; e in 16 comuni con una popolazione inferiore. I minori centri sono collegati con i plessi scolastici mediante un sistema di autotrasporti, al cui funzionamento contribuiscono lo Stato, la Provincia e i Comuni.

Intorno al sistema della scuola obbligatoria s'è cercato di organizzare la migliore assistenza possibile, tanto da assicurare libri, cancelleria, medicinali, e, in alcuni casi, il servizio di refezione, compatibilmente con i mezzi disponibili e rispetto alle categorie economicamente disagiate. La stessa scuola media si presenta con un maggior numero di classi di aggiornamento e di doposcuola, ove gli allievi potranno ricevere un insegnamento individualizzato e complementare, il più idoneo a sviluppare la personalità.

Le scuole statali dell'obbligo saranno frequentate da circa 140 mila studenti, una massa assai notevole, di fronte alla quale non tutte le amministrazioni locali, malgrado il più lodevole impegno, hanno potuto disporre tempestivamente gli edifici e i locali sufficienti e idonei. In provincia sono state avanzate, durante il 1965, richieste di contributi per edilizia scolastica per un ammontare di circa 17 miliardi.

A tutti gli studenti dell'obbligo, sin dall'inizio della scuola, sarà intestato il «libretto scolastico», nel quale sono riportati i dati essenziali relativi allo sviluppo fisico e psichico, alle condizioni famigliari, alla preparazione, alle attitudini di classe. Tale libretto, al compimento dell'istruzione obbligatoria, sarà consegnato all'alunno e servirà alla famiglia per decidere l'avvenire dei propri figli.

Tutti gli sforzi del Provveditorato sono rivolti a rendere agevole il compimento dell'obbligo scolastico ai ragazzi dai 6 ai 14 anni; curando altresì con ogni impegno la istruzione superiore e specialmente la formazione dei tecnici, secondo le più moderne specializzazioni e le possibilità di assorbimento del mondo operativo.

Anche negli studi superiori, malgrado l'accrescimento degli istituti, s'è dovuto procedere ad una necessaria ridistribuzione di alunni da istituti troppo affollati ad altri meno affollati. Particolarmente nel settore dei Ragionieri e dei Geometri sono stati disposti numerosi corsi serali per studenti lavoratori, che vanno seguiti con ogni premurosa attenzione per non rendere vano il loro sforzo di elevazione morale e sociale.

La Provincia ha provveduto a costruire un nuovo moderno Liceo scientifico, verso il quale si indirizzano assai numerosi i giovani, mentre i vecchi gloriosi Licei classici riescono ad assolvere la loro funzione con dignità e prestigio.

Malgrado gli sforzi compiuti per dare all'ordinamento scolastico della provincia il migliore assetto possibile, restano insufficienze da colmare e problemi da risolvere. Tuttavia si deve prendere atto che gli sforzi compiuti dalle autorità e dagli enti locali hanno contribuito a consolidare un ordinamento scolastico moderno, efficiente ed impegnato nel progresso degli studi.

A questo complesso organismo civile che riprende oggi la sua attività, esprimo il più vivo apprezzamento per l'opera solerte di tutti i docenti delle scuole elementari e secondarie, nonché per l'impegno assiduo delle scolaresche e per la preziosa collaborazione delle famiglie e delle autorità.

Ernesto Lama

L'Inps ha deciso di pagare da lunedì l'integrazione agli operai del Valle Susa

Comunicazione del presidente dell'Istituto on. Corsi al ministro del Lavoro - La somma è di circa 580 milioni: i primi acconti tramite le banche - L'Imi esamina il prestito di mezzo miliardo per i salari arretrati

Ci telefonano da Roma:

I lavoratori del Cotonificio Valle Susa percepiranno le integrazioni salariali o gli assegni familiari dovuti dalla Cassa integrazione guadagni per il periodo di sospensione compreso fra il mese di aprile e il 2 ottobre. Lunedì prossimo, con procedura urgente, sarà versato un congruo acconto e a breve distanza si procederà al pagamento di tutte le somme spettanti.

Il Comitato esecutivo e il Consiglio di amministrazione dell'Inps hanno approvato ieri all'unanimità la relativa delibera e il presidente dell'Inps, on. Corsi, ne ha date comunicazione al ministro del Lavoro on. Delle Fave con il seguente telegramma: «*Il Comitato esecutivo ed il Consiglio di amministrazione dell'Inps, accogliendo all'unanimità il suo invito, hanno approvato il rimborso immediato delle integrazioni salariali e degli assegni familiari spettanti agli operai del Cotonificio Valle Susa fino al 2 ottobre, senza operare la compensazione con i crediti dell'Istituto*».

Tale decisione, alla quale si uniformerà il Comitato centrale della Cassa integrazione convocato per oggi, conclude la controversia sorta, nel quadro della crisi del Cotonificio, sulle procedure da seguire per assicurare alle maestranze le integrazioni che l'azienda non aveva potuto anticipare per mancanza di fondi finanziari o che, di conseguenza, nella lettera applicazioni delle norme, la Cassa non aveva potuto rimborsare all'azienda. La Cassa integrazione, d'altro canto, non si era sostituita all'azienda nel pagamento delle somme in questione, poichè nei confronti del Cotonificio non è intervenuta quella dichiarazione di fallimento che, in circostanze analoghe, aveva consentito alla Cassa di corrispondere direttamente le integrazioni, in parziale deroga rispetto alle disposizioni attuali.

Ora, poichè la legge non lo consente, le integrazioni e gli assegni familiari non saranno pagati direttamente ai lavoratori dalla Cassa integrazione: il versamento avverrà tramite alcune banche alle quali, nel minor tempo possibile, la Cassa rimborserà le anticipazioni. Si è così affermato il principio che i lavoratori sospesi hanno diritto alle prestazioni stabilite, indipendentemente dalla regolazione dei rapporti tra Inps e aziende. (Il Cotonificio deve all'Inps circa tre miliardi).

L'attuale decisione rappresenta il primo atto concreto in favore dei lavoratori del Cotonificio. «Dovranno ora seguire — ha dichiarato il sen. Coppo, — altri provvedimenti per dare maggiore tranquillità ai lavoratori del Cotonificio e, in genere, delle industrie tessili del gruppo Riva. L'Imi sta esaminando alcune garanzie per concedere presso miliardo per corrispondere alle maestranze le retribuzioni arretrate. Nello stesso tempo, insistendo ulteriormente presso i ministri competenti perchè, entro il più breve tempo possibile, si determinino le condizioni indispensabili per la ripresa della attività produttiva».

* *

La Cassa integrazione, è noto, corrisponde l'indennità per la durata massima di un anno. L'ammontare varia di trimestre in trimestre: nei primi tre mesi di sospensione dal lavoro il sussidio è pari a 28 ore e 40 minuti settimanali di salario; nel secondo trimestre 24 ore di salario alla settimana; nel terzo trimestre 20 ore e 40 minuti settimanali; nel quarto, ed ultimo trimestre, 16 ore di retribuzione alla settimana.

Le maestranze del Cotonificio Valle Susa sono quasi tutte nel primo trimestre di sospensione dal lavoro. In base a calcoli approssimativi le operaie — che sono la maggioranza — percepiranno una indennità di 28-30 mila lire al mese. Per gli operai l'indennità dovrebbe aggirarsi sulle 35-40 mila lire mensili.

La direzione del Cotonificio ha già pronti i conteggi per la Cassa integrazione del periodo aprile-maggio che riguarda un numero limitato di operai e che ammonta in totale a circa 80 milioni di lire. Questa parte della Cassa integrazione può essere corrisposta subito se l'Inps mette a disposizione la somma necessaria.

Per i periodi successivi dal 5 luglio al 14 agosto e dal 15 agosto al 25 settembre i conteggi sono in corso. «*Sono cominciati mercoledì* — ci è stato dichiarato — *ed occorrerà qualche giorno prima che siano pronti: due giorni per ritirare i cartellini nelle aziende; 3-4 giorni per fornire il materiale al Centro meccanografico e per il controllo. In pratica si arriva alla fine della prossima settimana*». Questa seconda parte dell'integrazione ammonta a oltre mezzo miliardo.

L'improvviso abbassamento della temperatura ha creato ai tecnici del «Valle Susa» il problema del riscaldamento delle fabbriche. Anche se non ci sono gli operai e se i reparti sono fermi da mesi bisogna riscaldare gli stabilimenti per evitare che le macchine si guastino. Il riscaldamento comporta una spesa di 4-5 milioni al giorno.

Stamane alle 10 i lavoratori del «Valle Susa» provenienti dalla provincia si riuniscono in piazza Solferino per un comizio nel corso del quale parleranno il segretario nazionale del tessili della Uil Novaretti, il dirigente della Cgil Tortora e il rappresentante di Autonomia Aziendale Vesadi. I tre sindacati avvertono che «in caso di cattivo tempo» il comizio si svolgerà nel cinema Nazionale.

Agli allievi della Provincia in via Maria Vittoria 12 e a quelli de «La Stampa» in via Roma 80, sono giunte le seguenti offerte per la sottoscrizione a favore dei lavoratori del Cotonificio Valle Susa:

Benito Bonazza, di Milano, 150.000 lire; on. Emanuela Savio, 20.000; Salvatore Paonni, consigliere comunale di Torino, 20.000; Centro Studi Socialisti, 20.000; N. N., 4000.

Totale L. 214.000. Totale precedente L. 35.259.000. Totale generale L. 35.473.000.

Intanto i fratelli Riva continuano a discutere

Ci telefonano da Milano:

I tre fratelli Riva, assistiti da alcuni esperti, si sono riuniti ieri pomeriggio nello studio del dott. Mezzasalma. A mezzanotte i colloqui erano ancora in corso. E' stato dichiarato: «Si tratta della prosecuzione dell'assemblea della S.F.I.S.E. cominciata l'altro giorno a Roma e poi sospesa. Si procede all'esame dello stato patrimoniale di questa società immobiliare in rapporto al Valle Susa al Dell'Acqua e ad altre aziende del gruppo». Anche se non è detto esplicitamente risulta che nella riunione si discute anche delle garanzie che l'Imi ha chiesto per intervenire con un finanziamento di 18 miliardi a favore del Valle Susa.

Il pagamento delle pensioni e la ritenuta a chi lavora

(Vedere articolo in 13ª pagina)

Da stamane sono in pagamento le pensioni di invalidità (categoria 1a) e riversibilità (categoria 5a) rivalutate, con gli arretrati dell'aumento dal 1° gennaio scorso. Nella provincia di Torino sono interessate 113 mila 129 persone; i soli arretrati ammontano in totale a 4 miliardi 583 milioni di lire. Pubblichiamo in 13ª pagina un articolo sul pagamento delle nuove pensioni; vedere anche le modalità da seguire per ottenere la maggiorazione dovuta per la moglie e per i figli studenti a carico del pensionato, che decorre dal 1° gennaio 1965.

Parecchi lettori ci hanno posto il quesito relativo alla ritenuta del terzo della pensione per i pensionati che lavorano. Precisiamo che tale ritenuta è soppressa dal 1° gennaio 1965 per coloro che hanno una pensione superiore ai minimi di legge: cioè 15.600 lire mensili se hanno meno di 65 anni e 19.500 al mese se superano questa età. La ritenuta del terzo, purtroppo, continua ad essere applicata nei confronti di chi percepisce il trattamento minimo, con la clausola però che l'assegno non può scendere in ogni caso sotto le 12 mila lire.

L'applicazione della ritenuta ai meno favoriti è evidentemente una incongruenza della legge. Pare dovuta ad un malinteso parlamentare ed è in corso di approvazione, a quanto ci risulta, un nuovo provvedimento legislativo per abolirla. Frattanto, ai pensionati lavoratori che, avendo più del minimo, sono stati colpiti dalla ritenuta del terzo nel periodo successivo all'entrata in vigore della legge (cioè dal 1° gennaio), spetta il rimborso per questi nove mesi. Per chiederlo si deve usare l'apposito modulo, che viene distribuito agli sportelli dell'Inps in via XX Settembre 34.

Tragica fine di un giovane in corso Orbassano

In bicicletta sotto la pioggia imbocca la corsia contromano: investito e ucciso

Un altro incidente: il bidello della Boncompagni posteggia l'auto su cui si trova una collega e scende - Inspiegabilmente la macchina riparte; la ragazza preme l'acceleratore invece del freno: 3 feriti, due auto sconquassate

Un giovane operaio calabrese — il diciottenne Vincenzo Sinipoli, nativo di Satriano (Catanzaro) e trasferitosi tre mesi fa a Beinasco, presso una sorella sposata — ha perduto la vita in una disgrazia stradale.

Il Sinipoli, che aveva trovato lavoro in una fabbrica di corso Taxoli, ieri sera verso le 19,30 stava tornando a Beinasco in bicicletta, sotto la pioggia. Da corso Settembrini si è inserito sul corso Orbassano in un tratto dove il transito è riservato ai veicoli che arrivano dalla direzione opposta. Nell'attraversare si è trovato improvvisamente di fronte ad un'auto che viaggiava verso il centro della città. Il pilota si è visto sbucare davanti il ciclista quando non poteva più scansarlo. Il Sinipoli, travolto in pieno, è stato scaraventato sull'asfalto dopo aver sfondato con la testa il parabrezza della vettura: una «850» guidata dall'operaio Ezio Matta, 33 anni, corso Sebastopoli 65.

Lo stesso automobilista lo ha soccorso e portato al Mauriziano, dove i medici hanno tentato di salvarlo praticandogli la tracheotomia. Le sue condizioni erano disperate, si è spento pochi minuti dopo. Sul posto, per i rilievi, si sono recati i carabinieri del nucleo radiomobile.

— Un incidente stradale clamoroso e per certi versi inspiegabile è accaduto ieri pomeriggio tra via Vidua e via Galvani.

Alle 14,30 davanti all'elementare Boncompagni si fermava la «600» del bidello Mario Incoronato; l'incoronato era assieme ad una collega, la venticinquenne Germana Bernardi. L'uomo scendeva per sbrigare una commissione nella scuola e lasciava la macchina — secondo quanto egli ha dichiarato ai vigili urbani — con il motore spento, la «prima» e il freno a mano innestati e senza le chiavi nel cruscotto. Malgrado ciò, prodigiosamente, un paio di minuti dopo, il motore si riaccendeva e la «600» a balzelloni scattava in avanti. La Bernardi, terrorizzata, si sporgeva verso sinistra, s'abbrancava al volante e benchè inesperta di guida cercava il pedale del freno: invece del freno schiacciava l'acceleratore e la rovinosa gimkana aveva inizio.

La vettura svoltava bruscamente in via Galvani, evitava per pochi centimetri un'altra auto, zigzagava, saliva sul marciapiede e falciava due spazzini municipali intenti al loro lavoro. Gli sventurati, Giuseppe Curti di 42 anni e Paolo Franzone di 46, venivano lanciati in aria con le ramazze e i bidoni: il Curti finiva contro e di qui contro il parabrezza spaccandolo con la testa. Ma la «600» proseguiva: batteva contro il muro di una casa sconquassandosi una fiancata, attraversava l'incrocio di via Le Chiuse e travolgeva la casalinga Lucia Cecchetto di 30 anni che tentava di mettersi in salvo con una fuga disperata. Un attimo dopo, fragorosissimo schianto: la «600» s'era fermata contro una «Bianchina» parcheggiata lungo il marciapiede danneggiandola gravemente e spostandola di cinque metri.

In preda a choc ma incolume la Bernardi, feriti i due spazzini (il Curti ne avrà per venti giorni), il Franzone per una settimana), ferita la casalinga (guaribile in una decina di giorni). Sono accorsi i vigili urbani che hanno aperto un'inchiesta sullo strano episodio. Testimoni hanno confermato che la bidella non era al posto di guida: dal canto suo l'Incoronato ha ribadito la sua versione mostrando d'avere in tasca le chiavi d'accensione.

Vincenzo Sinipoli, di 18 anni, e Giuseppe Curti, di 42

Tre passeggiatrici percossero una cameriera di ristorante

Scambiata per una concorrente Due condanne e un'assoluzione

E' terminato ieri davanti la seconda sezione del tribunale il processo contro tre passeggiatrici che, la sera del 9 aprile '64, in via Saluzzo angolo via Galliari, si scagliarono contro la diciottenne Rita Vidi, da Cogne, una cameriera di ristorante scambiata per una «concorrente». La Vidi fu percossa e costretta a fuggire.

Quella stessa sera furono fermate, come responsabili dell'aggressione, Maria Rosa Guglielmatti, 35 anni e Franca Freddi, 32 anni. In seguito fu identificata anche la presunta terza complice, Concetta Uccella, 52 anni.

Il p.m. ha chiesto 8 mesi e 25 giorni per la Guglielmatti e 1 mese per le altre due. Gli avvocati difensori, Mariapia Astore e Balestra, hanno sottolineato che, dal dibattimento, non si è avuta la prova che le tre donne intendessero veramente cacciare la cameriera dal «loro» crocicchio: «Si è trattato — hanno detto — di un litigio tra donne, con insulti da ambo le parti». Il tribunale ha condannato la Guglielmatti, per minacce e lesioni, a 2 mesi e mezzo con la condizionale; la Freddi, per le lesioni, ha avuto 20 giorni; assolta la Uccella.

Arrestato per sfruttamento in carcere anche la moglie

I coniugi Antonio Digiola e Maria Giuseppa Martulli, di 36 e 24 anni, abitanti a Carmagnola, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo investigativo. Il Digiola deve rispondere di sfruttamento della moglie e di guida senza patente; la donna di falsa testimonianza.

Al principio dell'anno il Digiola venne già arrestato per sfruttamento e il 17 febbraio comparve in tribunale. Ma la moglie ritrattò le accuse fatte in precedenza. «E' vero che io gli davo i proventi del mio mestiere — disse — ma lui non ne sapeva niente. Gli avevo detto che venivo ogni tanto in città per vegliare una nobildonna inferma».

In realtà il Digiola sapeva benissimo che cosa la moglie faceva a Torino, dove la portava lui stesso in auto. Sfuggito al processo, ha continuato a sfruttare la moglie finchè i carabinieri hanno raccolto nuovi elementi di colpevolezza.

L'acqua gelida del Po fa rinsavire la ballerina che cercava la morte

Dopo aver ferito il fidanzato con una limetta da unghie durante un litigio, la ragazza s'è gettata nel fiume - Ma è tornata a riva con poche bracciate

Una ballerina si è gettata nel Po dopo una lite con il fidanzato, ma l'acqua fredda l'ha fatta pentire ed è ritornata a riva. E' Caterina Simoni di 23 anni, abitante in via Bernardino Galliari 15 bis, artista di varietà, attualmente occupata in un «night» del centro.

L'altra sera alle 22, nella sua camera, litigando con il fidanzato, Giovanni Buccelloni di 36 anni, lo ha colpito alla schiena con la limetta per le unghie. E' sprizzata qualche goccia di sangue, la ragazza si è spaventata ed è fuggita. Era certa che il fidanzato l'avrebbe abbandonata ed è stata presa da disperazione. E' andata in riva al Po, a valle del ponte Isabella, è rimasta qualche minuto a fissare l'acqua, poi si è gettata nel fiume.

Si è lasciata trascinare dalla corrente per alcuni metri. Poi, l'acqua gelida l'ha indotta a cambiare idea. E' una discreta nuotatrice e — benchè impedita dai vestiti — ha raggiunto la riva con poche bracciate. Passavano di lì due sergenti e hanno visto la ragazza uscire grondante d'acqua dal fiume. «E' caduta? Che cosa le è successo?» le hanno domandato. Ha risposto: «Sono cose che non vi riguardano». Ma tremava, era intirizzita, aveva bisogno di aiuto. I due sottufficiali l'hanno avvolta nei loro impermeabili e, con un taxi, l'hanno accompagnata al commissariato di San Salvario. Qui la ragazza ha raccontato la sua disavventura. Il commissario ha convocato il Buccelloni (che nel frattempo era stato medicato e aveva avuto una prognosi di due giorni) e davanti a lui i due si sono rappacificati.

Caterina Simoni, 23 anni

— Una casalinga di 66 anni, Pierina Crivello, via Lungo Po n. 12, Moncalieri, è stata ricoverata in ospedale per essere caduta accidentalmente in casa. Verso le 17 di ieri, mentre stava preparando la cena, è scivolata ed è piombata a terra. Al S. Croce le è stata riscontrata la frattura di un braccio.

Il contadino fu ucciso da un'auto che gli passò sul corpo e scomparve

La disgrazia di Valdellatorre - L'autopsia accerta che la vittima venne travolta alle spalle e abbandonata agonizzante nella notte - Nessuna traccia dell'investitore

Luigi Giraudo, 74 anni, il contadino di Valdellatorre trovato cadavere lunedì sulla strada di borgata Molino, è stato ucciso da un'auto pirata. Così ha stabilito l'autopsia eseguita ieri pomeriggio su ordine della Procura della Repubblica.

In un primo tempo le indagini avevano puntato sulla morte accidentale. Sul posto non si erano trovati i tipici segni dell'incidente automobilistico: nè cocci di vetro, nè tracce di pneumatici o segni di frenata.

Scartata l'ipotesi della rapina, perchè in tasca al Giraudo erano state trovate 14 mila lire, si era pensato ad una caduta all'uscita dall'osteria dove il contadino si recava volentieri. Tre anni fa era già rotolato per ubriachezza, fratturandosi alcune costole.

Ma la disgrazia mortale aveva suscitato a Valdellatorre voci di un delitto. Si mormorava di somme di denaro che il pensionato aveva accumulato e nascosto in casa, una misera baita sulla montagna. I carabinieri hanno ripreso le indagini ed è stata richiesta l'autopsia.

Ieri pomeriggio il perito sottoro dott. Tavero, alla presenza del prof. Bernardi e del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Luise, del dott. Luca e del tenente dei carabinieri Formato, ha eseguito la autopsia. Sul corpo del Giraudo sono state rilevate nette tracce di arrotolamento e parecchie costole sono state trovate rotte; anche alcuni organi interni risultano schiacciati.

E' evidente che il Giraudo fu investito da un'auto o da un camioncino; il veicolo gli è sopraggiunto alle spalle perchè nella schiena sono stati notati segni di urto. Probabilmente il contadino camminava in mezzo alla strada, l'automobilista l'ha visto all'improvviso e non ha nemmeno frenato, passandogli sopra con le ruote. Quindi è vigliaccamente fuggito, senza prestargli soccorso.

Auto rubata carica di prosciutti e salami

Alle 5 di ieri una pattuglia della Mobile sorprendeva in via Cavelli una «600» che procedeva contromano e a fari spenti. Gli agenti intimavano l'alt e la «600» fuggiva. Poco dopo però si fermava d'improvviso e due giovani scomparivano in una buia via laterale. L'auto, rubata l'altra sera al signor Angelo Espis, in via Podgora, era piena di prosciutti, salami, mortadelle, di scatolame e di bottiglie di vino e di liquore. In più c'era un cric. E' risultato che la «600» era stata rubata la scorsa notte nella salumeria di Fausto Olezza, corso Unione Sovietica 190.

Riprenderà da lunedì l'operazione «Sabin»

I genitori sono invitati a condurre i figli agli ambulatori

Dal prossimo lunedì, per decisione dell'Ufficio d'igiene, riprenderà l'operazione «Sabin» per immunizzare i bimbi contro la polio. I genitori ricordino che la vaccinazione è necessaria per premunire i loro figli dalla malattia e dalle sue gravi conseguenze; se il ciclo profilattico delle 4 dosi (tre più una di richiamo) non è completato, l'immunità non è sicura.

La vaccinazione è gratuita. Si pratica nell'ambulatorio comunale di via Padre Denza angolo via Varese per i bambini nati nel '61 e anni successivi; nell'ambulatorio del Palazzo di igiene, in via San Domenico n. 22, per quelli nati prima del 1961. Orario: a cominciare dal 4 ottobre, tutti giorni feriali (escluso il sabato) dalle 8,15 alle 12,30; dalle 15,15 alle 18,30. Chi accompagna i bambini ricevuti di munirsi del certificato rilasciato dal Comune, da cui risultano le dosi già assunte dal bambino (se la vaccinazione è incompleta) e le date relative.

I dipendenti Fiat si rivolgeranno invece al Servizio Sanitario dell'azienda che fisserà giorni e ore per la vaccinazione.

Le grandi giornate tecniche

Creare anche in montagna civili condizioni di vita

La relazione dell'avv. Oberto al Convegno degli enti montani - «Chi abita nelle valli è un cittadino con tutti i diritti degli altri»

All'auditorium di Torino-Esposizioni si è aperto ieri il Convegno Nazionale degli enti montani, indetto nel quadro del Salone della Montagna dalla Federazione dei Consorzi dei Bacini Imbriferi. Sono intervenuti 300 sindaci, consiglieri comunali, presidenti dei Consigli di valle di tutta Italia, accolti con il benvenuto delle autorità torinesi. Erano presenti il sottosegretario alle Finanze sen. Valsecchi, l'on. Lucifredi, il sen. Sibille, il prefetto dott. Caso, rappresentanti del Sindaco e del Questore.

Il discorso di apertura è stato tenuto dall'on. Ghio, poi il presidente della Provincia avvocato Oberto ha svolto la relazione, sofferm andosi soprattutto sulle leggi allo studio in favore della montagna: il nuovo piano verde e le provvidenze per le aree depresse del Centro-nord. «*La montagna* — ha detto l'avv. Oberto — *non può che essere favorevole alla programmazione, dopo aver particolarmente sofferto per la mancanza di coordinamento nei pubblici interventi. E' accaduto infatti che gli incentivi che negli scorsi decenni hanno richiamato altrove uomini e risorse, si sono ripercossi negativamente nelle nostre valli e sono responsabili del loro spopolamento e del loro degradamento, non soltanto economico*».

Una più equilibrata politica di intervento, che non avesse dimenticato le zone montane, avrebbe forse ottenuto risultati migliori, «*i problemi delle nostre vallate non riguardano soltanto* — ha detto l'avv. Oberto — *il pascolo e il bosco. Si estendono alla zootecnia, al turismo, all'artigianato. E soprattutto ai servizi che rispondono alle fondamentali esigenze dell'uomo e cioè dalle strade, dalle case, dalla luce elettrica, dagli acquedotti, dalla scuola e dall'assistenza sanitaria alla difesa contro l'insidia dei torrenti, delle frane e dello spopolamento. Fino, mi sia consentito, al secondo canale della televisione: perchè l'uomo che presidia e rende vivibile la montagna deve essere considerato un cittadino come tutti gli altri*».

Dopo la relazione del presidente, i lavori del convegno sono stati suddivisi fra tre gruppi di studio: uno sui sovracanoni elettrici e i consorzi dei bacini imbriferi, il secondo sui problemi degli enti montani, il terzo sulle necessità dei piccoli comuni. Ogni presidente riferirà oggi, in seduta plenaria, i risultati dei tre distinti dibattiti; poi i lavori si concluderanno con la discussione generale. Al Teatro Nuovo, ieri sera, il Consiglio della Valle di Lanzo ha presentato uno spettacolo folcloristico, al quale hanno partecipato trecento persone, che hanno eseguito cori e danze tipici costumi valligiani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 13,0
MINIMA	+ 9,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,8; pressione 744,4; umidità 90%; pioggia mm. 13. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con pioggia. **Temperatura a Caselle:** massima +12,5; minima +10,7; media +11,4

Specchio dei tempi

I nostri biglietti da mille - Ma non è amore... - Gli alfabeti del Sud e quelli del resto d'Italia - Nelle scuole: più impegno, più serietà da parte di tutti - Le cose che si vedono, si possono anche dire

L'Istituto Poligrafico dello Stato ci scrive:

«Le segnalazioni apparse nei giorni scorsi su alcuni giornali, circa i biglietti di banca da L. 1000, mancanti di una parte della stampa, non rappresentano una novità in quanto i primi esemplari difettosi furono trovati circa due anni or sono.

«Fin da allora fu possibile stabilire, d'accordo con i tecnici della Banca d'Italia, che l'inconveniente non è da imputare alle maestranze dell'Istituto Poligrafico dello Stato o della Banca d'Italia perchè i molteplici e minuziosi controlli di produzione non consentono assolutamente il passaggio di biglietti incompleti.

«Per quanto riguarda gli inchiostri da stampa si può assicurare che essi, prima dell'uso, sono sottoposti a severi collaudi tendenti ad accertare le resistenze tradizionali cioè: alla bagnatura (24 ore in acqua); alla luce (esposizione tre ore alla lampada Wood, distanza 15 cm.); agli alcali (immersione in soluzione di carbonato di sodio al 5 per cento per un'ora); agli acidi (immersione in soluzione di acido acetico al 5% per un'ora).

«Pertanto è da ritenere che i biglietti segnalati siano stati messi a contatto con solventi più potenti quali la benzina, il benzolo, la trielina ecc. Per quanto sopra, lo Caso fabbricanti degli inchiostri sono stato interessato per lo studio di nuove formule che resistano anche ai suddetti solventi.

«Si sarà grati se "*La Stampa*" vorrà pubblicare questa predetta precisazione. Distinti saluti».

Ist. Poligrafico dello Stato

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo alla lettrice la cui lettera riguardante l'educazione morale dei giovani "per contenere e diminuire il turpe mercato dell'amore" è apparsa su "*La Stampa*" del 28 settembre.

«Per carità, signora, una faccia confusioni: non definisca con la parola "amore" i rapporti delle prostitute col loro clienti. Non è ammissibile. E' una profanazione.

«Se vuol occuparsi di quel problema che rappresenta una grave piaga dell'umanità, e di cui è necessario che qualcuno si occupi, cerchi un altro termine, non "amore". L'amore non si compra e non si vende. E' un'altra cosa. E' una cosa che, per certo, non tutti capiscono».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il giorno in cui nel meridionali smetteremo di citare Croce, Pirandello, Verga e Brancati per confutare il reale analfabetismo del Meridione, un gran passo avanti sarà fatto. Perchè la maggior disgrazia del Mezzogiorno è nella mancanza di modestia e serietà dei suoi alfabeti che, con la scusa dei grandi nomi e di un prestigioso passato, vivono nell'ignavia e mandano per il mondo una plebe ignorante e rozza, sovente primitiva.

«Questo vizio meridionale si estende però a vizio nazionale quando dietro la reticenza di Dante, Leonardo ecc., o di un altrettanto prestigioso passato, si cela la realtà di un paese culturalmente arretrato rispetto all'Europa progredita. Quando non rappresenti poi l'alibi per evitare la doverosa ma costosa organizzazione scolastica e culturale».

Gennaro Abate
(autentico meridionale a Torino)

Un lettore ci scrive da Roma:

«Caro "*Specchio dei tempi*", non ti pare che il prof. Spongano di Bologna esageri nella sua lettera del 29 settembre? Evidentemente egli non ha contatti con alunni di scuole medie inferiori e superiori!

«Anzitutto l'Italia è proprio uno dei Paesi che ha il maggior numero di feste religiose, storiche, politiche e sono tante. Inoltre gli alunni che non hanno esami di licenza o maturità, sono in vacanza dal 14 giugno al 1° ottobre! E ti posso assicurare che il meccanismo intellettuale o mnemonico della maggior parte dei ragazzi ne risulta alquanto arrugginito... Vuoti paurosi, difficoltà di ripresa... Ed è facilmente comprensibile a chi riflette.

«Ora, in Italia, si fa una campagna non per un giusto riposo (limitazione dei compiti a casa), ma per l'ozio! Noi anziani abbiamo studiato, lavorato, senza tante storie e siamo sani, attivi e non rammolliti come tutta quella gente che teme il caldo, il freddo, la fatica ecc. Più impegno e più serietà ci vorrebbe *da parte di tutti!* Come accade appunto in quei Paesi dove l'orario scolastico è diversamente suddiviso, soprattutto per diverse ragioni. Non fabbrichiamo tanti facconi. Distinti saluti».

Prof. C. L. Colombo

Una lettrice ci scrive:

«Non ho potuto trattenermi dal ridere da sola come gli scemi, nel leggere la lettera di quel tale che protesta per la demolizione del "Vespasiani".

«Non mi meraviglierei, in verità, di vedere certi uomini con la gamba alzata attaccati ai platani di corso Vittorio, cose simili le ho già viste sulle strade provinciali mentre lo percorrevo in macchina. Con questo non voglio dire che non siano necessari luoghi di decenza, anzi il contrario. Penso solo che al posto di quei puzzolenti antiestetici "sgabuzzini" dovrebbero essere fabbricati dei gabinetti igienici, sotto o sopra terra, ma da dove un uomo possa uscire da una porta già in ordine non abbottonandosi l'ultimo bottone.

«Forse non mi pubblicherai per via di quel bottone, ma a me sembra che le cose che si vedono si possono anche dire. Con stima».

Nora Bobbo

L'Istituto Torino-Monrovia per creare medici africani

Conferenza di A. M. Dogliotti

Ieri sera al Rotary Club il prof. A. Mario Dogliotti ha illustrato l'iniziativa della Liberia, del Vaticano e dell'Università torinese per la costruzione a Monrovia di una facoltà di medicina. L'illustre clinico ha ricordato che la Liberia fu il primo Paese africano, nel 1847, a raggiungere l'indipendenza. Conta 2 milioni di abitanti, ha un territorio grande quanto un terzo dell'Italia, ed è ancora una nazione notevolmente arretrata. La coltivazione della gomma è una delle principali risorse; recentemente si sono cominciate a sfruttare le ricchezze minerarie della regione.

L'assistenza medica, specialmente nelle zone dell'interno, è quanto mai scarsa. In totale operano in Liberia un centinaio di sanitari, quasi tutti stranieri. Ottanta vivono nella capitale, mentre il resto del Paese è praticamente privo di qualsiasi mezzo nel settore sanitario.

Da tali considerazioni è nata l'iniziativa di costruire un ospedale e una facoltà medica. Il governo ha offerto un vasto terreno, sulle rive dell'Atlantico, sul quale, con finanziamenti del Vaticano, sta sorgendo l'Istituto, che si chiamerà Torino-Monrovia. Sarà organizzato e diretto da docenti del nostro ateneo, che forairà anche le attrezzature. I corsi dovrebbero cominciare nel 1967. Potranno formare in dieci anni da 300 a 400 medici africani.

Celebrato il 92° anniversario del Commissariato militare

Cerimonia alla caserma «La Marmora» - Prove dimostrative dei mezzi mobili campali

Il 92° anniversario di fondazione del servizio di Commissariato Militare è stato celebrato ieri mattina nella caserma «La Marmora», alla presenza dell'ispettore capo, ten. gen. Candelero. Il vice comandante della Regione nord-ovest, gen. Sessich, ha passato in rassegna un battaglione di reparti territoriali e di unità mobili di assistenza ed il colonnello direttore, prof. Merlani, ha letto un messaggio del ministro della Difesa ed un ordine del giorno del gen. Aloja. Deposta una corona alla lapide dei Caduti è seguita una prova dimostrativa dei mezzi mobili campali.

UNA FIGURA AMBIGUA

Roger Peyrefitte

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 settembre.

«*Ho scritto* Les Juifs *in spirito di verità e di onestà; mi ritrovo essere frainteso*», ripete ancora Roger Peyrefitte dalla porta del suo appartamento, alla fine di un lungo colloquio. Eppure non riesce a cancellare nell'interlocutore l'impressione di compiacersi delle tempeste suscitate dal suo libro, e di divertirsi a preparare il processo che il 21 ottobre l'opporrà ai Rothschild. Il dibattito davanti alla III Sezione civile del tribunale di Parigi sarà uno di quegli avvenimenti che appassionano il «tout-Paris», una spinta alla vendita del volume, e per un autore che coltiva l'ambigua celebrità dello scandalo, una sorta di consacrazione. Pur professandosi cavaliere della verità, Peyrefitte non disdegna i calcoli mercantili: «*I miei libri escono di solito in giugno, sono libri per l'estate*», spiega; e si capisce che la stagione delle vacanze sia propizia alla loro fortuna. Ma quel processo deve lusingare soprattutto la sua vanità: è un trovarsi a faccia a faccia, sia pure attraverso la mediazione degli avvocati, con «la Famiglia», con la dinastia privata più celebre della storia di Francia.

E Peyrefitte non ha trascurato nulla per allestire un memorabile spettacolo; perfino nella scelta dei difensori, oltre a ragioni di opportunità, ha posto una scoperta malizia. «*Mi si accusa d'essere antisemita, d'aver diffamato il primo ministro, di immoralità. Il mio patrono è maître Jean Gallaut, proprio l'avvocato del* Figaro *e di Mauriac, che non mi amano; lo assisterà maître Weil-Curiel, israelita, gollista, ed anche vicepresidente dipartimentale del commissariato per la gioventù*, vous comprenez».

Sarà un processo civile, il seguito del breve dibattito di luglio. Appena uscito il libro, i Rothschild ne chiesero il sequestro: «*Toglierlo di mezzo all'inizio dell'estate potevano soffocarlo, e invece ne ho già venduto duecentomila copie*». Ottennero soltanto la soppressione di alcune righe, che contenevano una ingiuriosa allusione personale, ma non il ritiro del volume: il magistrato respinse la richiesta affermando che la famiglia Rothschild è un «mito», oggetto di giudizi storici come le dinastie regali, e il tribunale non poteva decidere per direttissima. Ora chiedono un pesante risarcimento, da versare a un ente assistenziale ebraico, e la cancellazione di altre frasi che ritengono diffamatorie: su vicende del passato, sugli uomini del presente, sui rapporti che attraverso Pompidou la Banca avrebbe con il governo De Gaulle. «*Ma io ho la coscienza a posto* — dichiara Peyrefitte — *non ho inventato nulla*», senza far parola del modo in cui le *trouvailles* storiche sono presentate. Un processo penale, e lo scrittore che per un momento ebbe la tentazione di iniziarlo contro i giornalisti che lo hanno definito antisemita, in articoli di estrema violenza, vi rinunziò, spiega, perché dibattiti di questo tipo, con cinquanta testimoni per parte, non concludono mai nulla.

Peyrefitte si alza di scatto dal divano di velluto rosso, su cui giaceva quasi in abbandono, sembra impersonare lo sdegno dell'innocente perseguitato. «*Prudenza, paura del giudizio? Ma no. Sono scrittorelli invidiosi del mio successo, che non si rassegnano alle tirature dei miei libri e non mi perdonano di saper scrivere il francese*». Con un sorriso maligno sulle labbra sottili, cerca un grosso volume tra le mani che coprono i tavoli, le poltrone, il caminetto: «*Guardi, è un'antologia della letteratura francese contemporanea: ci sono anch'io, naturalmente. Ecco Mauriac: mi son preso il gusto di segnare gli errori di lingua e di stile, più di trenta in una pagina*»; e indica i segni a matita che riempiono i margini, fitti come nel compito di un cattivo scolaro. (Non si può evitare un brivido, ricordando con quanta volgare ferocia Peyrefitte, durante una polemica non lontana, colpì Mauriac nei più gelosi affetti familiari). «*Sto trattando la versione del mio libro in Israele, forse uscirà in ebraico, e questi cattivi scrittori mi accusano di essere antisemita. Sa, forse hanno pensato, a torto, che attaccandomi si facevano dei meriti presso la famiglia Rothschild. Ne conosco che sarebbero pronti a vendersi l'anima per essere invitati a pranzo una volta all'anno, per entrare in quella casa dallo scalone principale invece che dalla porta di servizio*».

Lo dice accennando appena un sorriso di malizia sdegnosa: ora recita la parte dell'aristocratico impertinente e dello scrittore sicuro di sé, che non deve coprirsi di falsa modestia. S'affaccia alla finestra dello studio, nella piccola villa che affitta da una duchessa, una lontana dal Bois de Boulogne, in un ambiente vagamente proustiano; il suo indirizzo e il suo telefono non figurano negli elenchi. Le mani, il viso, la voce hanno una mobilità teatrale, ma con una sorvegliata eleganza in cui si riconosce l'ex diplomatico. («*Sono fiero di esserlo stato anche se mi hanno messo fuori della carriera*», dice un po' amaro).

«*Io sono l'unico scrittore indipendente e gli altri non me lo perdonano* — continua senz'ombra di esitazione — *gli artisti impegnati non fanno mai di buono almeno in letteratura. Il mio modello è Voltaire: ricerco soltanto la verità, senza servire nessuno. Farmi della pubblicità attaccando i Rothschild? Ma io mi sono proposto soltanto di scrivere un capitolo imparziale della storia di Francia, che nelle nostre letture mancava ancora; e penso che le qualità dello stile debbano rendere accettabile anche le ombre della storia. Nessun altro avrebbe saputo scrivere un lavoro come il mio*».

Non è per far del chiasso su una famiglia, sia pure illustre, che ha lavorato per anni a questo libro. Non gli bastano i romanzi e scritti di viaggio; la storia e la religione lo appassionano in eguale misura: «*Non sono un letterato che vive nella torre d'avorio, mi piace andare fra la gente, prendere il metrò. L'Italia mi interessa più della Grecia, perché non ci sono soltanto le pietre ma gli uomini, un popolo coi vivo*». Non gli si chieda, tuttavia, di interessarsi a Paesi e ambienti spogli d'arte: «*Non metterò mai piede in una fattoria collettiva, in un kibbutz, in una fabbrica automatizzata*»; dicendolo ha un gesto d'orrore molto dannunziano, che forse spiega tante cose dei suoi libri. Della religione, pur professandosi buon cattolico («*Ho attaccato gli uomini, non il dogma, e anche il cardinale Ottaviani lo ha riconosciuto*»), lo interessano soprattutto il rito, il culto, il «cerimoniale» e la curiosità teologica; e della storia le vicende piccanti, il pettegolezzo, lo scandalo. Infaticabile esploratore di archivi, ne riporta alla luce i segreti d'anticamera e d'alcova; sembra guidato, più ancora che dal calcolo, da una segreta volontà profanatrice e da una prepotente vocazione per il morboso.

Ascoltando ed osservando Peyrefitte, pare di intuire — oltre l'orgoglio, il piacere della maldicenza, la ricerca del successo — una componente più profonda, la profonda vocazione reazionaria. La passione, sincera, del mondo classico, Grecia e Roma, non nasconde un'istintiva nostalgia della *belle époque*, con le sue duchesse proustiane o dannunziane, i salotti aristocratici e le sfilate degli «equipaggi» al Bois de Boulogne. Si professa artista superiore alle barriere di parte, ma i suoi umori sono tutti di estrema destra. Detesta i preti operai, ha in sospetto le novità del Concilio, in tutte le religioni apprezza soltanto gli integralisti; l'Italia che predilige è molto vicina a quella del buon popolo meridionale, colorito e straccione, cara ai vecchi scrittori stranieri; e nella gran scelta politica e morale del 1940, fu con l'«Ordine», non con la Resistenza.

Il razzismo, si sa, è una tra le componenti tipiche dello spirito reazionario; Peyrefitte può anche averne raccolto i veleni quasi inconsciamente, davvero illudendosi di seppellire l'antisemitismo nel ridicolo con il gioco degli «ebrei che si ignorano». C'è da scommettere che, sessant'anni fa e malgrado il modello di Voltaire, sarebbe stato contro Dreyfus.

Carlo Casalegno

Anita Ekberg alla grande festa di Monaco

L'attrice svedese in una caratteristica birreria di Monaco dove ha partecipato al «Festival di Ottobre», la tradizionale festa della capitale bavarese (Tel. «A. P.»)

SECONDO UNA GUIDA TURISTICA TEDESCA

Dachau, «città pittoresca»

Neppure un cenno al tragico campo in cui perirono 200 mila prigionieri - Ora è ordinato come un giardino, le camere della tortura ed il crematorio hanno le pareti intonacate di fresco Ma non si può visitarli senza un senso d'angoscia: le ombre dei morti aleggiano sul «Lager»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 settembre.

La guida turistiche hanno un vantaggio sui libri di storia: poterci ignorare deliberatamente che al fascino di un luogo si mescolano talvolta ricordi fastidiosi ed imbarazzanti.

Alla fine dell'estate, durante una visita ai dintorni di Monaco di Baviera, mi accadde di leggere nella guida *Grieben* (edizione francese del 1958, pagina 57) questa definizione: «*Dachau: pittoresca cittadina adagiata sulle rive dell'Amper. Mèta di escursioni ambitissime dai monacensi. Interessanti da vedere: l'antico castello dei Wittelsbacher ed il suo bel giardino, con splendido panorama sulle Alpi Bavaresi e sulle montagne di Salisburgo fino all'Alpsitz*». E' presa poco ciò che un turista poteva leggere nel *Baedeker* del 1907...

Un oblio senza dubbio involontario, che non impedisce ogni giorno a uomini e donne di andare incontro — dietro al filo spinato del campo — ai fantasmi dei 200 mila prigionieri di trentotto nazionalità morti a Dachau tra il 1933 ed il 1945. Ai visitatori commossi e angosciati (molti non ignorano quale fine tremenda fece un parente od un amico), Dachau appare imbellettata e carica di orpelli come quella megera che vogliono sembrare ingenue.

Gli edifici dell'amministrazione, dove si trovavano le camere di tortura ora ridipinte a nuovo; la piazzetta dell'appello, dove tanti uomini caddero sfiniti nel fango, oggi ricoperta di ghiaia fine; il crematorio con i suoi alinstri locali disinfettati da cipressi e alberi ben potati; le baracche abbattute e sostituite ben presto da poggetti fioriti; la cappella espiatoria all'inizio di un bel viale alberato che i deportati conoscevano come la «strada della morte», un chiostro tranquillo inaugurato un anno fa: tutto ha assunto l'aspetto sereno di una terra innocente.

Certo, nel museo aperto negli edifici in cui un tempo «officiavano» le SS e gli aguzzini della Gestapo si possono vedere fotografie e documenti. Essi dicono che cosa fu Dachau, vero tempio di sevizie, ma le didascalie che li illustrano sono scritte soltanto in tedesco, «*per ragioni tecniche*», come precisa un cartello. Il nerbo di bue ed il cappello sul quale tanta gente venne frustata a morte non sono stati nascosti agli sguardi: sono forse le sole reliquie che provano la vergognosa realtà di un tragico passato.

Qualche giorno dopo, a Berlino Ovest, ci fu concesso di fare «*il giro del muro*», dove ciascun morto tedesco caduto al confine con il mondo comunista ha la sua corona di fiori e la sua lapide. La presenza del muro-frontiera di Berlino colpisce la ragione prima del cuore. Ma il campo di Dachau — malgrado l'intonaco fresco e le fronde pimpanti — continua a commuovere, perché si sente che le ombre dei torturati non abbandoneranno mai questa «*pittoresca cittadina adagiata sulle rive dell'Amper*».

Maurice Denuzière

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Lettere al Direttore

Una precisazione del dottor Dubini

Signor Direttore,

ho letto ne «*La Stampa*» di oggi l'articolo di Gaetano Tumiati sulle previsioni degli uomini dell'industria milanese a proposito dell'attuale congiuntura.

Mentre mi congratulo per l'iniziativa di un giornale che richiama l'interesse dell'opinione pubblica su un argomento di così vitale importanza, mi permetto di segnalare alcune inesattezze, evidentemente sfuggite alla redazione, nella parte dell'articolo che riporta le mie dichiarazioni.

Faccio presente, per necessità di maggior precisione, di non essere, come indicato nell'articolo, vice-presidente della Pirelli, ma uno dei tre amministratori delegati della società. E' inoltre evidente l'errore di stampa nella frase dell'articolo di Tumiati che precede le mie dichiarazioni: «Emanuele Dubini, nella sua qualità di presidente dell'Assolombarda più che in quella di vice-presidente della Pirelli, è un po' il portavoce di tutti gli industriali milanesi. Il suo discorso pacato, obiettivo, dimostra che se ne dimentica». E' chiaro che l'ultima parte va letta: «dimostra che "non" se ne dimentica». Manca un «non» che per amore di precisione desidero segnalare agli attenti lettori del suo giornale.

Con i migliori saluti

Emanuele Dubini

Milano, 30 settembre 1965.

L'INDISSOLUBILITÀ DEL MATRIMONIO, TEMA "SCOTTANTE„ DEL CONCILIO

È giusto obbligare alla continenza perpetua il coniuge abbandonato senza sua colpa?

Questa la domanda più discussa ieri fra i Padri - Al vescovo egiziano, favorevole a concedere in certi casi la libertà di risposarsi, ha replicato lo svizzero Journet - I coniugi che vengono a trovarsi in situazioni inique, ha detto il cardinale elvetico, possono essere ben certi della pietà divina - Ed ha aggiunto: «Anche la Chiesa guarda con immensa misericordia a quelle infelici situazioni che appaiono senza via d'uscita agli occhi degli uomini, ma non già a quelli di Dio» - Tutto per dire che il matrimonio deve restare indissolubile

Roma, 30 settembre.

Da ieri, il vicario patriarcale per l'Egitto del patriarcato di Antiochia dei Melchiti, monsignor Elias Zoghbi, è chiamato invece, correntemente, monsignor «Sansone» Zoghbi, per aver presentato al Concilio Ecumenico una proposta che ricorda quella formulata qualche anno fa nel Parlamento italiano dal senatore socialista Luigi Renato Sansone, per il cosiddetto piccolo divorzio, da concedere a coniugi che vengano a trovarsi in particolari condizioni difficili, come l'ingiustificato abbandono, l'ingiuria gravissima, la condanna all'ergastolo.

Alla poca fortuna che purtroppo in Italia toccò alla ragionevole proposta del senatore, fa riscontro in Concilio un'esplosione di furore polemico per il suggerimento dell'ardito monsignore egiziano, cinquantacinquenne, vivace, eruditissimo.

Uno svizzero, infatti, il cardinale Carlo Journet, della più recente infornata del Sacro Collegio, ha tenuto a schiacciare l'egiziano sotto il peso di una serie di perentorie citazioni dai Vangeli e dagli Atti degli Apostoli, tutte provanti che l'indissolubilità del matrimonio sacramentale è stata rivelata da Gesù Cristo e da sempre, immutabilmente, predicata dalla Chiesa. Si trova detto in San Marco (tutto il cap. X del suo Vangelo è contro il divorzio) e lo ripete San Paolo nella prima lettera ai Corinzi (cap. VII, v. 10-11). Lo stesso San Matteo, che pure sembra indulgere al divorzio (V, 32 e XIX, 6) va restrittivamente interpretato. Egli dice difatti nel due passi: «Chiunque manda via sua moglie, quando non sia per ragione di fornicazione (nisi ob fornicationem) e ne sposa un'altra, commette adulterio». Secondo il cardinale svizzero, l'interpretazione corretta da dare a San Matteo è che «la separazione è lecita in caso di adulterio, ma non per questo è lecito contrarre nuove nozze».

E' un'interpretazione che storicamente non è mai stata pacifica. Disputando i teologi nei secoli, quelli di Roma la sostennero sempre in senso restrittivo, mentre in Oriente molte Chiese ammisero il divorzio in caso di adulterio e permisero al coniuge innocente di contrarre nuove nozze. Aveva detto ieri monsignor Zoghbi che è inammissibile condannare alla «continenza perpetua» un coniuge innocente abbandonato: «Egli si troverà in questa iniqua situazione: o contrarre una unione illegittima, per non diventare nevrastenico, o esercitare una vita di virtù eccezionale, per la quale può non avere la vocazione». L'eroismo di perfezione non è mai imposto da Cristo sotto pena di perdizione». Il cardinale svizzero, stamane, ha seraficamente risposto che i coniugi che vengano a trovarsi in tali inique situazioni possono essere ben certi della pietà divina: «Anche la Chiesa — ha aggiunto "ad abundantiam" — riguarda con la stessa immensa misericordia di Dio a quelle infelici situazioni che richiedono una vita eroica. Sono situazioni che appaiono senza via d'uscita agli occhi degli uomini, ma non già a quelli di Dio».

Basti o non basti questa consolazione ai coniugi infelici esposti dalla continenza perpetua al rischio di diventare nevrastenici, il cardinale svizzero ha comunque spregiato la dottrina delle Chiese orientali in tema di divorzio: «Essa è dovuta all'influsso della legge civile che sanciva la legittimità del divorzio e di nuove nozze. La Chiesa orientale introdusse difatti nel suo codice una novella di Giustiniano che ammetteva il divorzio, appellandosi ad una errata interpretazione del Vangelo di San Matteo, ma è la Chiesa romana che ne segue l'esatto significato, mentre quelle orientali hanno seguito un modo di agire più umano che evangelico».

Forse non è molto felice questa contrapposizione dell'umano rispetto all'evangelico istituita dal cardinale svizzero Journet: comunque Zoghbi ha preferito contestargli un madornale errore storico. Nei corridoi, parlando a un gruppo di giornalisti, ha dichiarato che Giustiniano non poteva per nulla influenzare il codice canonico orientale, dovuto a Origene, a San Basilio, a San Giovanni Crisostomo, vissuti da 300 a 150 anni prima di lui: «E' Giustiniano, al contrario, che nella sua novella ha recepito e registrato la dottrina e la pratica, anteriore, della Chiesa orientale. Con la Chiesa romana siamo vissuti insieme molti secoli, e in tutti i secoli di unione non è mai stata contestata la legittimità della nostra disciplina, neppure in tutti i concili ecumenici ove sedevano insieme i nostri rappresentanti e quelli del Vescovo di Roma».

Naturalmente è chiaro che il problema non consiste in una disputa teologica sui possibili influssi reciproci fra Giustiniano e Origene sulle regole della convivenza pacifica tra le chiese di Oriente e di Occidente. La questione è vitale per i giorni nostri, ed è un fatto di enorme risonanza che in Concilio, nei termini dibattuti dalla civile società profana, si avanzi e si discuta la questione del divorzio. L'Osservatore Romano di ieri ha ritenuto opportuno dare scarsissimo risalto alle proposte di mons. Zoghbi nel suo resoconto di cronaca e di ignoranza poi del tutto, nel suo ampio commento di valutazione dei principali interventi dei Padri. Ufficialmente, quindi, la Santa Sede preferisce ignorare la vera bomba esplosa in aula, una bomba che ha fatto vittime illustri.

E' toccato, ad esempio, al cardinale Leo Josef Suenens, arcivescovo di Bruxelles, primate del Belgio, di venire scambiato per un fautore del divorzio, non meno di quanto sia il vicario per l'Egitto del patriarcato di Antiochia dei Melchiti. Ieri ha fatto un discorso che era tutto un esame prudentissimo delle condizioni del matrimonio ai nostri giorni. Aveva, tra l'altro, osservato il gravissimo rischio costituito «dall'allarmante diffondersi dei matrimoni precoci, contratti con tanta disinvoltura dai giovanissimi». In maggioranza essi finiscono male, tanto che è l'uso comune di dire che il primo matrimonio è destinato a non contare; è il secondo che vale, quando vi si arriva in età più cosciente e matura.

«Ci è necessario conoscere meglio le leggi della fecondità umana, le leggi psicologiche della padronanza di se stessi, specialmente del condizionamento dei riflessi, le leggi della vita coniugale nel suo insieme. Il Concilio deve lanciare agli studiosi un appello perché le ricerche in questi campi siano ampliate e condizionate, e ciò dovrebbe costituire una parola d'ordine per le Università cattoliche, senza che ne venga implicata alcuna opzione a favore di tale o tal altro metodo per la regolamentazione delle nascite, ma solamente una maggiore sollecitudine per la ricerca scientifica, valida per ogni ipotesi».

Fino a questo punto, perciò, il cardinale Suenens si atteneva con scrupolo alla regola che vale per tutto il Concilio, nel rispetto di quanto il Papa ha riservato al suo giudizio. Per concludere il discorso, in ogni modo, il Primate del Belgio ha fatto una proposta di carattere canonico, suggerendo che la Chiesa, come già pratica il rinnovamento dei voti battesimali, dei voti religiosi e degli impegni derivanti dal sacramento dell'ordinazione sacerdotale, potrebbe anche «istituire un rinnovamento del sacro impegno del matrimonio. Esso potrebbe venire fatto collettivamente nella festività della Sacra Famiglia, o in casa, con un rito più semplice, e potrebbe rappresentare un potente sostegno alla fedeltà dei coniugi».

Il senso della proposta, considerata con attenzione e con mente serena, non poteva esser dubbio: essa mirava a dare più forza al matrimonio, col richiamare i coniugi a periodicamente confermare il voto sacramentale, facendo loro celebrare — come già è d'uso alle scadenze delle cosiddette nozze d'argento e nozze d'oro — nuovi riti solenni, anche più frequenti delle feste mondane per onorare la fedeltà dei coniugi anziani. Viceversa nel clima un po' eccitato del Concilio percosso dalla proposta rivoluzionaria di mons. Zoghbi, in conseguenza della tensione nervosa creata dalle polemiche fra orientali e latini, perfino le santissime intenzioni del cardinale Suenens sono state svisate e un quotidiano oggi ha pubblicato con miranda evidenza che il Primate del Belgio, sulla linea del vicario dei Melchiti, aveva proposto una forma di divorzio regolato da norme precise, vale a dire una specie di matrimonio «rinnovabile», qualcosa come un matrimonio di prova, da confermare dopo qualche anno nel caso in cui sia andato bene.

Dava una parvenza di attendibilità a questa interpretazione il fatto che Suenens avesse parlato con disappunto dei matrimoni sventatamente contratti dai giovanissimi dei nostri giorni, ma senza dubbio si trattava di un'interpretazione molto arrischiata. Il Cardinale ne è rimasto sorpreso ed afflitto.

Vittorio Gorresio

Incertezze e dissensi sulla limitazione delle nascite

Forse nessuna dichiarazione dei Padri prima che si sia pronunciato il Papa

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 30 sett.

Il problema delle nascite è nuovamente affiorato oggi in Concilio, non in senso negativo, di semplice attesa di ciò che il Papa dovrà decidere in proposito. Il cardinale Angelo Rossi, Arcivescovo di San Paolo del Brasile, e con lui l'Arcivescovo di Westminster cardinale Giovanni Heenan, hanno chiesto se non sia il caso che lo schema 13 ignori l'argomento perché non si corra il rischio di essere imprudenti a reticenti per omissione oppure imprudenti per frettolosità e inadeguatezza di formulazione. Il cardinale Rossi ha affermato: «Qualora il Santo Padre non potesse rendere note le attese direttive, né le conclusioni degli studi della commissione competente da lui nominata, prima del termine del Concilio, sarebbe forse meglio non affrontare affatto il problema nello schema, oppure ammettere sinceramente l'impossibilità di una risposta immediata e limitarsi ad elaborare alcune provvisorie norme pratiche di condotta pastorale». Il cardinale Heenan ha richiamato l'attenzione del «Padri» sulla inopportunità di affermazioni generiche o errate che potrebbero in seguito «ingenerare il sospetto di una specie di frode da parte della Chiesa».

L'estrema incertezza che regna in seno all'episcopato cattolico circa il problema delle nascite e la liceità nell'uso degli anticoncezionali appare in queste ammissioni.

Gli interventi oggi sono stati 14 e tutti si sono più o meno accentrati nella condanna del divorzio, dell'aborto, dell'infanticidio, della sterilizzazione, dei «mezzi disonesti» nel rapporto matrimoniale. Il vescovo di Basilea mons. Von Streng ha messo in guardia dal pericolo che il Concilio non corra il rischio «di favorire con ambigui termini, la propaganda del controllo delle nascite», il prelato di Yaujos nel Perù mons. De Obergozo ha chiesto che si dicano parole chiare per eliminare le confusioni esistenti in larghi strati dell'opinione pubblica riguardo al concetto di aborto: «I codici civili — ha spiegato — seguono spesso criteri alquanto elastici, basandosi su indicazioni mediche estranee alla morale: distinguono ad esempio fra l'aborto e la interruzione della gravidanza, ingenerando così non poche confusioni ed equivoci nella mente dei fedeli».

Oggi è stato distribuito ai «Padri» il testo dello schema concernente la dichiarazione sui rapporti della Chiesa con le religioni non cristiane, sul quale dovranno tra un paio di settimane aversi le votazioni in aula per stabilire l'accettabilità degli emendamenti apportati.

f. p.

Il 1° ottobre 1879

si apriva al pubblico la prima dipendenza della Cassa di Risparmio in Torino. Oggi, in tutto il Piemonte e nella Valle d'Aosta, 169 dipendenze dell'Istituto sono a disposizione dell'affezionata clientela per qualsiasi operazione di banca, alle migliori condizioni.

Cassa di Risparmio di Torino

FONDATA NEL 1827

15 CI - 9-1965 O.S.P.I. - Torino

ISTITUTO TEL. 524.637

Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)

Prossimo inizio nuovi corsi:

AIUTO SEGRETARIA • SEGRETARIA D'AZIENDA STENOGRAFIA • DATTILOGRAFIA • COMPTOMETRIA • CALCOLO MECCANICO • CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA PAGHE E CONTRIBUTI • LINGUE

TEL. 524.637 **CENTRALE**

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

La storia a fumetti

Personaggi e vicende degli Stati Uniti rievocati nello stile dei western
Stasera si conclude l'inchiesta scientifica «Viaggio attorno al cervello»

«Tribuna politica» a parte, il pezzo cosiddetto forte del primo canale è stato ieri sera un telefilm della serie «La grande avventura».

Questa serie, per dirla in poche parole, si propone di rievocare celebri episodi della storia degli Stati Uniti, con assoluto rispetto della realtà — avvertono gli autori — e qualche aggiunta di fantasia. Ma si sa come finiscono cose del genere: la fantasia fatalmente prevale, la realtà viene deformata ossia piegata alle esigenze spettacolari e la storia diventa una storia a fumetti.

Si prenda la puntata di ieri. Argomento: la fuga del governo sudista incalzato dai nordisti e gli estremi tentativi di resistenza del presidente Jefferson Davis. Un argomento altamente drammatico che poteva dar luogo ad un'esposizione tesa, secca, incalzante. Invece la smania di costruire il romanzo, di creare facili situazioni d'effetto ha fatto sì che il presidente Davis apparisse da un lato come un bambinesco e fanatico sognatore, di una cecità, di un'insensatezza, di un'ottusità incredibili e dall'altro come un coniuge modello, romanticamente innamorato della non più giovane consorte. Il dialogo era cosparso di fiori quali «Mia cara, stiamo vivendo momenti che passeranno sicuramente alla storia». Alla fine il presidente e la moglie venivano tratti in arresto dalle truppe dell'Unione e abbracciati s'incamminavano per un boschetto. Il telefilm finiva lì e il pubblico che non aveva a disposizione un manuale delle principali vicende americane sarà rimasto deluso. Visto che si trattava presumibilmente di un fumetto, saper almeno «come andava a finire»: Davis lo impiccavano o lo perdonavano? (Se non andiamo errati, Davis morì parecchi anni dopo, ultrattantenne).

* *

La durata di «Tribuna politica» ha consigliato la soppressione del breve *recital* canoro delle 22,45.

Variazioni anche sul secondo canale. All'ultimo momento è stato inserito un servizio di «Prima pagina» sul conflitto tra Pakistan e India e le sue remote e complesse origini: un ampio servizio cui hanno partecipato come esperti politici Umberto Segre e Alberto Ronchey. Indi, «Piccola ribalta», ovvero una lunga rassegna dei vincitori dei concorsi Enal; rassegna che avrà interessato quasi esclusivamente i parenti e gli amici dei volonterosi dilettanti.

E' stato rinviato alla prossima settimana il documentario «Viaggio nella Magna Grecia» che parlava delle isole Eolie: peccato perché molto probabilmente sarebbe stata l'unica trasmissione suggestiva e distensiva di tutto il programma.

* *

Stasera sul canale nazionale, per la serie «Racconti italiani del Novecento» andrà in onda una libera riduzione del romanzo «Il fucile di Papa Della Genga» di Francesco Serantini, ambientato nella mitica Romagna del Passatore, tra banditi, sbirri e patrioti. Il dramma, che durerà un paio d'ore, occuperà interamente il canale nazionale.

Sul «secondo», in Eurovisione, sarà trasmessa la finalissima di «Giuochi senza frontiere». L'Italia è stata eliminata e al fronteggeranno Francia e Belgio. Alle 22,30 si concluderà quell'acuta e interessante inchiesta che è «Viaggio attorno al cervello» di Giulio Macchi: una trasmissione di divulgazione scientifica che probabilmente, nascosta com'è sempre stata ad ora tarda, non ha avuto il pubblico che si meritava.

* *

Anna Proclemer debutterà in televisione quale protagonista di uno spettacolo di varietà intitolato *Carta bianca* che si articolerà in quattro puntate. Diretta da Romolo Siena, con testi di Ennio Flaiano ed Enrico Vaime, la rubrica sarà dedicata ogni settimana ad un genere diverso: prosa, tv, cinema e rivista. Nell'immaginario club presieduto dalla Proclemer, che animerà e coordinerà le riunioni, saranno ospiti personalità famose di tutti i campi artistici, attori, registi, autori, cantanti. Le prove sono cominciate in questi giorni negli studi di Milano.

E' stato fissato per lunedì 11 ottobre il debutto di un reportage di viaggio, a sfondo umoristico, con Raimondo Vianello: il comico presenterà gli aspetti più suggestivi e curiosi di Stoccolma, illustrando abitudini e mentalità degli abitanti e narrando alcune sue disavventure.

u. bz.

Spettacolo d'avanguardia al Festival della prosa

Lo ha presentato a Venezia il Teatro Studio dello Stabile di Genova - Scarsi consensi

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 30 settembre.

(g. gr.) Il «Teatro Studio» dello Stabile di Genova ha inaugurato stasera al Ridotto, nell'ambito del Festival internazionale della prosa, il suo primo, regolare ciclo di attività, presentando *Zip Zap Lip Vap Mam Crep Scrap Plip Trip Scrap* o *la grande Mam alle prese con la società contemporanea*. Il testo è di Giuliano Scabia, padovano, laureato in filosofia, da una idea di Carlo Quartucci, siciliano, che della commedia è stato anche il regista.

Nelle parole che fanno da titolo, non c'è niente di cabalistico. Zip Zap Lip ecc. sono semplicemente i nomi dei personaggi che agiscono nella rappresentazione e che sono stati «costruiti — per usare le parole dello stesso Scabia — dentro e mediante il teatro».

La rappresentazione, nella mente dei suoi giovani autori, sembra nata per la ricerca di un divertimento. E' l'inizio di un discorso teatrale, che cerca di sfruttare ogni possibilità di dialogo, parlato e scenico, dalla sala, dal palcoscenico e dal gruppo degli attori. Come dice Carlo Quartucci, è un teatro di estrazione clownesca: chiasso, acrobazie, cadute e salti a precipizio. Ogni presunzione di azione e di pensiero è annullata, ogni tentativo di recitazione autentica è respinto dal caos scenico.

La scena di Luzzati s'intona alle situazioni, con il suo «sapore» futuristico, completata da tubi metallici.

Il pubblico ha applaudito, ma senza calore.

Felice debutto a New York di Raimondi e Mirella Freni

New York, 30 settembre.

Il debutto al Metropolitan di Mirella Freni e di Gianni Raimondi, i due giovani cantanti lanciati negli ultimi anni dalla Scala, si è risolto in un vero successo, di pubblico e di critica. La Freni e Raimondi si sono esibiti nella «Bohème», terza opera del cartellone del «Metropolitan», che quest'anno tiene la sua ultima stagione nella vecchia sede della 39ª Strada. La rappresentazione è stata interrotta tre volte per gli applausi a scena aperta; le chiamate al termine dello spettacolo sono durate oltre venti minuti.

SULLO SCHERMO

Le avventure in Russia di Peppone e don Camillo

«Shenandoah, la valle dell'onore», film pacifista sulla guerra di Secessione - «James Tont operazione U.N.O.»: parodia di «Goldfinger»

(Lux) — *Eccoli per la quinta volta l'uno contro l'altro, o per meglio dire l'uno con l'altro, trattandosi, come si sa, di due «carissimi nemici», gli ormai proverbiali don Camillo e Peppone, qui sotto il nuovo patrocinio del regista Luigi Comencini, che ha lavorato sopra un copione di Benvenuti e Da Bernardi senza sovvertire la formula già collaudata con tanto successo nelle precedenti puntate.*

«Il compagno don Camillo», fondato sulla solita comicità di ricalco, non senza efficacia anche per il grandissimo mestiere dei suoi protagonisti, James Stewart, e la simpatia che suscitano i giovani e giovanissimi attori che vi agiscono: tra i quali spicca il viso luminoso di Rosemary Forsith.

* *

(Orfeo, Principe, Hollywood, Eliseo, La Perla, Colosseo) — *Presentato contemporaneamente in sei sale, James Tont, operazione U.N.O. è una dichiarata parodia dei film di Bond, e in particolare del più recente: appone infatti allo smilzo e abbastanza ameno Lando Buzzanca, segretissimo agente delle Nazioni Unite, il grasso Loris Gizzi nel personaggio di un panciuto Goldsinger alleato con i cattivi cinesi. Scritto, sceneggiato e diretto sul grande schermo a colori da Bruno Corbucci e Gianni Grimaldi, che hanno messo a profitto la loro esperienza teatrale e radiotelevisiva, il film ha qualche buona trovata e molte belle figliole.*

vice

Banaria, pacsana e conservatrice, dopo un iniziale scambio di dispetti fra il sindaco e il parroco di Brescello, intesi a rilevare, oltre le differenze politiche, la loro fondamentale amicizia, trasporta la polemica extra moenia facendo sì che don Camillo si aggreghi in panni borghesi ai notabili di Brescello che col loro sindaco in testa si recano in un paesino russo della zona del Don per festeggiare il «gemellaggio» fra le due comunità. Il finto «compagno», che si è portato appresso un altarino tascabile, smania di trovare difetti nel tanto vantato paradiso sovietico, ma in effetti si trova la presenza di Dio e non poche occasioni di servirlo in nome della fratellanza umana. Dall'altro canto il «rosso» Peppone spera di confondere il suo avversario con l'eloquenza dei fatti, mentre confuso resta spesso, lui, trovando le cose molto diverse da come se le era immaginate.

A movimentare le giornate sovietiche della buona brigata emiliana provvede anche la caduta di Krusciov con relative sparizione di ritratti, ed è forse questo il più saporito d'una lunga serie di episodi, i quali senza molta fatica, dato l'assunto favolistico, cavalcano il diavolo e l'acqua santa in un'alternanza di toni ora farseschi ora sentimentali ora patetici.

Appunto perché la ricetta era precostituita, il regista non ha potuto muoversi con la necessaria libertà né sempre evitare squilibri e cedimenti d'andatura; ma tutto sommato, e, a nostro avviso, meglio nell'aneddotica passana che nell'avventura nautica alla «Ninotchka», il film è riuscito mezzanotte ai fini che si proponeva. Anche perché il maggior punto di forza è rimasto immutato; anzi è brunito dall'uso: la vena, la comunicativa, l'affiatamento dei due mattatori Fernandel e Gino Cervi, qui ben secondati da Sara Ursi, Graziella Granata, Gianni Garko, Silla Bettini.

l. p.

* *

(Ideal) — *Con un vago ricordo dell'Uomo tranquillo di Wyler e precisi riferimenti al film di Ford, di cui il regista Andrew V. Mc Laglen è stato assistente, Shenandoah, la valle dell'onore (« Shenandoah ») narra la lotta coraggiosa di un proprietario della Virginia per tenere fuori dalla guerra civile se stesso, le sue terre e i suoi sette figli. Ma quando il più giovane di essi cade prigioniero dei nordisti, Charlie Anderson va a cercarlo con gli altri figli con il solo risultato di perderne due e la nuora. Lo rivedrà alla fine quando, rafforzato la propria convinzione sull'inutilità di ogni guerra, si sarà tuttavia reso conto che non è facile rimanere in disparte.*

Intriso di buoni sentimenti e concluso da un messaggio pacifista, il film racconta sul grande schermo a colori la guerra privata degli Anderson nella morsa dei due eserciti. La racconta con qualche lentezza, con episodi e personag-

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18,15: **La tv dei ragazzi:** «Album di famiglia: Riri e gli animali», scene di Nicola Manzari.
19,15: **«Sinfonia in sol maggiore»** di Sammartini.
19,30: **«Diario del Concilio»**, a cura di Luca di Schiena.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il fucile di Papa Della Genga»**, riduzione televisiva dal romanzo di Francesco Serantini, a cura di Antonio Nediani. Interpreti principali: Franco Graziosi, Luciano Alberici, Lino Troisi, Silvia Monelli, Chasco Riasone. E' una storia ambientata in Romagna a metà dell'Ottocento, nei paesi dove vive il brigante Passatore. Ne è protagonista Giuseppe Zali detto Falcone, giovane possidente di campagna, che si trova coinvolto in una serie di avventure per avere dato ospitalità al brigante.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Giuochi senza frontiere»**. Incontro finale fra St-Amand-les-Eaux (Francia) e Ciney (Belgio).
22,30: **«Viaggio attorno al cervello»**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: I cantanti degli anni 40; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il piede sulla Luna. Ultima puntata; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteche private: Incontri con collezionisti; 18: Vaticano Secondo; 18,10: «Come trasmettere la vostra macchina», radiocommedia di R. Wilkinson; 18,50: Come, quando e perché cantiamo, note di folklore musicale; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Dostoewskij, a cura di E. De Michelis; 21: Concerto sinfonico, diretto da C. Franci: Beethoven, Ciaikovski, Fuga, Strauss; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: La storia del fascino - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni nuove; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: Mendelssohn; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Orchestre a confronto; 17,05: I poeti e la canzone; 17,30: Giornale radio; 17,45: L'ora dello swing - Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Storia del teatro; 18,55: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20: Boc, balle e cri-cri; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di teatro: Il Festival di Venezia; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Beethoven, Prokofiev; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il Giro d'Italia», due tempi di L. Codignola, con Edmonda Aldini e Tino Carraro; 22,50: Musiche di G. Torelli e K. Stamitz.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il ragionale; 20,45: Diario di bordo di Hardy Krüger: Isole dimenticate; 21,15: Telefilm della serie «Città controluce»; 22,05: Concerto sinfonico da Londra.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.51.13*

Auditorium: 21,15 per l'Unione Musicale, inaugurazione concerti pari con «L'Oratorio di Natale» di Bach.
Carignano: questa sera ore 21,30 «La canson dla piola».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 2 ottobre, ore 16 «La bella addormentata nel bosco». Novità.
Teatro Stabile: in vendita ore 9,30-13 15,30-19,30, tutti i giorni, abbonamenti alla Stagione '65-'66.

Alcione: Rivista D'Alberti - Mancardi - Palesri 16,15 - 21,15.
Moffati Riviste Ferrero 16,15 - 21,30.

Circo Internazionale di Moira Orfei: Piazza d'Armi, con lo spettacolo dell'anno per la prima volta a Torino. Due spettacoli giornalieri ore 16 e 21. Prenotazioni telef. 350.049 e «La Stampa» telef. 535.113.

AUDITORIUM per l'Unione Musicale
Questa sera ore 21,15 precise
BACH
ORATORIO DI NATALE
Biglietti e abbonamenti:
Piazza Castello 29 - tel. 544.523

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. The Julius cani, M. Valentini e G. Camorza.
Arlecchino Danze: ore 21 Equipe 84, Augustea: ore 21 orch. Loris.
Castellino: ore 21 Paolo Zavallone.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: 17 - 21 Boccaccio d'Andri.
Gaudio: ore 16,30 21 The Melodich.
Giardino Delle Arti: 21 Chi-co-cha.
Hollywood Danze: 21 Fausto Leali.
La Perla Danze: 21 The Sun's Boys.
Le Roi: ore 21 Remo Germani.
Principe Danze: ore 21 I Gentlemen.
Trocadero: 21,15 Reddy Bobbio.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio Valentino - Terrazza Dancing - Tony Stella ed I Je.

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 883.665): 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978): 21.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60.560: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos, Un. Sov. 511, 341.082.
Lido: prossima riapertura.
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.868.
Villa Gay (c. Mancalieri 2): ore 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

danze ARLECCHINO
Ore 21: DEBUTTO
EQUIPE 84
e SANDRO e gli SHAKERS

danze CASTELLINO
Ore 21 DEBUTTO di
PAOLO ZAVALLONE
con il suo Complesso

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 GRAN SUCCESSO
FAUSTO LEALI
e i suoi NOVELTY
e BEVIONE con BOB SILVA

LA PERLA DANZE
Ore 21 ECCEZIONALE SERATA
THE SUN'S BOYS
(I ragazzi del sole)
Domani ore 21 debuttano
I ROMANS

GAY SALA
Via Pomba 7
Ore 17 e 21
BOCCACCIO D'ANDRI
VILLA GAY
Corso Moncalieri 51
Ore 21 – STEREO CLUB

CLUB FARO DANZE
SERATA IN ONORE di
VLADIMIRO
Cantante russo di
«NAPOLI CANTINO TUTTI»

LE ROI
Ore 21,30 DEBUTTO di
REMO GERMANI
e il suo complesso
GUIDO e I FAVORITI

APOLLO DANZE
NUOVA DIREZIONE
Domani sabato ore 21
INAUGURAZIONE con
DANILO e I DRAGHI
Feriali ore 21 – Festivi 16 - 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi: Maestri italiani della pittura contemporanea; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): disegni, disegni, scultura, stampe di artisti contemp.
Narciso (p. Carlo Felice 18): «Bianchieri, Corotti, Romagnoni, Vegliero».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'ultimo omicidio» Alain Delon, Ann Margret, Van Heflin, Jack Palance, panavision, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Astoria «7 uomini d'oro» di M. Vitelio, con Rossana Podestà, Philippe Leroy, eastmancolor. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Corso: «Prima vittoria» J. Wayne, R. Douglas, Patricia Neal, D. Andrews, H. Fonda, panavision, Viet. anni 18;. Orario: 13,15; 16,15; 19,05; 22.
Cristallo: «Il piacere e l'amore» con J. Fonda, C. Spaak, J. Sorel, J. C. Brialy, tech. scope. Vietato anni 18.
Doria: «Vaghe stelle dell'Orsa» di L. Visconti, con Claudio Cardinale, Jean Sorel, Michael Craig (Leone d'oro Mostra Venezia). Viet. 16 anni.
Ideal: «Shenandoah, la valle dell'onore» James Stewart, D. McClure, tech. Lux: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, G. Cervi, G. Granata, S. Urzi.
Nazionale: «Rapina al sole» tech. scope, Jean Paul Belmondo, Geraldine Chaplin. Vietato minori anni 18.
Repos: «I complessi» con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Lea Tegnazzi.
Romano: «Operazione mappamondo» Paul Meurisse, Geneviève Page. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor. Orario: 14,10; 17,05; 19,35; 22,10.

Ariston: «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Walker, T. Sands, technicolor, panavision.
Arlecchino: «Agente 077 missione Bloody Mary» tech. scope, K. Clark.
Augustus: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, technicolor.
Capitol: «Week-end a Zuydcoote» J. P. Belmondo, C. Spaak. Vietato 14.
Metropol: «077 colpo grosso a Galata Bridge» Horst Buchholz, scope, tech.
Torino: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» con Spencer Tracy, panavision, technicolor.

Alexandra: «Per un pugno di dollari» scope, tech. Clint Eastwood, M. Koch.
Faro: «Per un pugno di dollari» scope, techn. Clint Eastwood, M. Koch.
Fiamma: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, J. Andrews.
Giolitti (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «La scala a chiocciola» con Dorothy McGuire.
Hollywood (tel. 851.904): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. sc. L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30.
La Perla (t. 584.791): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope. L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino; ult. ore 22,30.
Moliti: «Solimano il conquistatore» techn. Riv. Ferraro 16,15 - 21,30.
Massimo: «La spia dal 2 volti» technicolor, R. Vaughn, Senta Berger.
Orfeo (tel. 516.114): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30.
Principe (t. 760.951): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino; a. 14,15; u. 22,30.
Statuto: «La spia dal 2 volti» technicolor, con R. Vaughn, Senta Berger.

Adriano: «62° marines attack» con Beach Dickerson, Pamela Gray.
Alcione: «Tempesta su Ceylon» techn. Riv. D'Alberti - Mancardi - Palesri 16,15 - 21,15.
Alpi: solo per oggi «Il corridoio delle paure» P. Breck, C. Dowers. Viet. 18.
Reglna: «I 4 volti della vendetta» techn. sc. Lex Baxter, Ann Smyrner.

Centrale: «002 agenti segretissimi» techn. Franchi e Ingrassia. Ap. 14.
Milano: «Golia e il cavaliere mascherato» e «I 2 moschi». Apertura 10.
Olimpia: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus, gli invincibili», colori.
Per: «La sfida viene da Bangkok» in technicolor, con Brad Harris.
P. Nuovo: «I 3 implacabili» e «Monsieur Cognac». Apertura ore 10.
S. Felice: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom.

Esperia: «Il mondo sulle spiagge» technicolor. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Una pistola per Ringo» techniс. scope, Montgomery Wood.
Mirafiori: «Francois del piacere». Vietato ai minori di anni 14.
Vinzaglio: «5 077 spionaggio a Tangeri» techn. Louis Davila. Viet. 14.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748): «Il grande sentiero» scope, colori, J. Stewart, R. Widmark, C. Baker.
Araldo: «L'osso nella manica» con Kirk Douglas, Jan Sterling.
Eliseo (tel. 335.815): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis.ass. Torino; a. 14,30; u. 22,30.

Nuovo: «I pianeti contro di noi» con M. Lemoine.
S. Paolo: «Mariela John» technic. scope, Jeffrey Hunter, A. Kennedy.

Artistic: «Una pistola per Ringo» sc. col. Montgomery Wood, G. Martin.
Belgio: «La caduta dell'impero romano» technic. S. Boyd, S. Loren.
Cavallo: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, M. Mastroianni.
Eridano: «5 077 spionaggio a Tangeri» L. Davila, J. Greci, techn. sc.
Orepo: «Lunghi capelli della morte».
V. Veneto: «Anthar l'invincibile» tech. scope, Kirk Morris, M. Girardon.

Astra: «Come inguaiammo l'esercito» scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Berninl: «Marnie» technicolor, con Sean Connery, Tippi Hedron.
Cibrario: «I 2 torari» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, techn. scope, e «Duello a Rio Bravo» V. Ralston.
Ellse: «La armi della vendetta» in technicolor, scope, Gerard Barray.
Massaua: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, col. V. 14.
Odeon: «El Gringo» con John Payne.

Adua «Lotta, fortuna, femmine» v. 14
Aurora: «La donna dalla maschera di ferro».
Brenta: «Simbad contro i sette saraceni» in technicolor.
Chatillon: «I moschettieri del re» con S. Lagerwall.
Eri-Dan: «Commissario Maigret».
Maler: «Il magnifico amatore» con Kirk Douglas, Dany Robin.
Nord: «2 6 chiama base» Constantine.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Per chi suona la campana» technicolor, con Gary Cooper, Ingrid Bergman.
Palermo: «Agente 007 licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress.
Sociale: «Okinawa» Widmark, Palance.
Zenith: «Sentiero del Sioux» tec. Guy.

Cabirio: «L'ultimo spadaccino» con Rex Reason, Beverly Garland.
Colosseo (t. 651.034): «James Tont, operazione U.N.O.» techn. scope, L. Buzzanca, A. Noschese, E. Marandi. 1ª vis. ass. Torino. Ultimo ore 22,30.
Continental: «Duello al Rio d'Argento» A. Murphy, F. Domergue, colori.
Flora: «Mano vendicatrice» technic. Audie Murphy, Abbe Lane.
Italia: «Marnie John» techn. scope, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Moderno: «I 2 evasi di Sing Sing» F. Franchi, C. Ingrassia, e «I pionieri del west» technicolor.
Piemonte: «1000 e una donne» in technicolor, scope. Vietato anni 18.
S. Carlo: «Il sentiero dei disperati» C. Aznavour, M. Laforet, colori.
Spedia: «I maniaci» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 18. Ap. 15.

Diana: «Strage 7° cavalleggeri».
Doria: «Una pistola per Ringo» in technicolor, con Montgomery Wood.
Roma: «Per un pugno nell'occhio» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Alba: «Sandok il meticcio della giungla» technicolor, con Sean Flynn.
Ambra: «Nuda per un delitto» Robert Hossain, Michèle Morgan. Viet. 14.
Apollo: «Sfida a Rio Bravo» con Guy Madison, M. Lebeau.
Edera: «Angelica alla corte del re» techn. sc. M. Mercier, J.L. Trintignant.
Luce: «Via col vento» techn. Clark Gable, Vivien Leigh. Apert. ore 20.

Lucento: «La notte dell'iguana» R. Burton, A. Gardner, D. Kerr. V. 18.
Lutraria: «Come uccidere vostra moglie» techn. Virna Lisi, J. Lemmon.
Splendor: «Uno straniero a Sacramento» techn. scope, Michael Hergitray; segue «Tom e Jerry» a colori.

MONCALIERI
Obigo: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Matteotti, Maior, Odeon, Reposi, Torino, V. Veneto. — Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Stabile: «Stagione Teatrale 1965-'66» (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Juventus-L. R. Vicenza (distinti controli ridotti all'Enal). — Circo Moira Orfei: Piazza d'Armi (ridus. Enal 40% alla casse).

Unione musicale — Questa sera alle 21,15 inaugurazione dei concerti di serie pari presso l'Auditorium della Rai con l'«Oratorio di Natale» di Bach. Cantano i cori Caecilienverein di Francoforte e Bachchor di Friburgo; l'orchestra Deutsche Solistenvereinigung è diretta da Theodor Egel. Tra i solisti Gertraud Stocklassa (soprano), Helen Watts (contralto), Peter Schreier (tenore) e Roland Hermann (basso).

NUOVO CINEMA **FORTINO**
VIA CIGNA, 47 - TELEFONO 486.560
FILM TANTI:
COME QUESTO: NESSUNO!
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
SAM WOOD | TECHNICOLOR

CHAMONIX MONT BLANC
all'uscita del tunnel
Casino
ROULETTE
BOULE :: BACCARA

MASSIMO OGGI STATUTO
Dopo **Spionaggio a Washington** ritorna l'agente segreto Mr. SOLO
in una emozionante vicenda a colori
LA SPIA DAI DUE VOLTI
ROBERT VAUGHN · SENTA BERGER
DAVID McCALLUM
LEO G. CARROLL

PER TUTTA TORINO E PER LA GIOIA DI TUTTI
al Cine ALEXANDRA e FARO
CONTINUA IL MIRACOLO CINEMATOGRAFICO DI TUTTI I TEMPI
UNIDIS presenta
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR

OGGI al NUOVO ROMANO
UNA "PRIMA DI VERA ECCEZIONE,,
PAUL MEURISSE
IMPASSIBILE MAGGIORDOMO DURANTE IL GIORNO, GIUDICE DELLA «MALA» DURANTE LA NOTTE, CON IL SUO FLEMMATICO UMORISMO E NELLA MIGLIORE INTERPRETAZIONE
Vi farà ridere fino alle lacrime!!
PAUL MEURISSE • GENEVIEVE PAGE • PAUL HUBSCHMID in un film di JEAN DELANNOY

OPERAZIONE MAGGIORDOMO
OGGETTO ORIGINALE di JACQUES ROBERT • SCENEGGIATURA di JACQUES ROBERT e JEAN DELANNOY • DIALOGHI di MICHELINE LUCCIONI e NOEL ROQUEVERT • DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA CHRISTIAN MATRAS • SCENOGRAFO PAUL LOUIS BOUTTE • MUSICA DI PAUL MISRAKI • UNA COPRODUZIONE FRANCO-FRANCESE
FAIR FILM-ROMA LES FILMS MARCEAU COCINOR-CERES FILM (HELLENE DASSONVILLE) PARIGI
DI HENRI JEAMSON

OGGI tutti al NAZIONALE
DONNE - QUATTRINI - AVVENTURE
con il gangster più scatenato e la più attesa debuttante
UNIDIS presenta
JEAN-PAUL BELMONDO

RAPINA AL SOLE
CON SOPHIE DAUMIER · GERALDINE CHAPLIN · E CON AKIM TAMIROFF | REGIA DI JACQUES DERAY

ECHI DI CRONACA

Centro Alta Moda ENALC
via Botero 15, Mostra figurinisti e costumisti teatrali. Dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19; espongono anche Andreina e Ciacia. Chiusura 3 ottobre ore 12.

Se il televisore è guasto chiamate 60.466-651.957
Telesoccorso servizio inviato a domicilio sino alle 22,30. Accettazione sino alle 20,45.

Centro Meccanografico IBM
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per perforatrici - operatori - programmatori su elaboratori elettronici e periti in discipline meccanografiche. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Oscar dei giovani artisti
Al Salone della Tecnica, solo fino al 6 ottobre, per tutti i ragazzi grandi Oscar d'argento, coppe, giocattoli, migliaia di premi. Ragazzi, iscriveteci all'«Oscar dei giovani artisti»: premi per il più bravo disegnatore, pittore, scultore, architetto, mosaicista, solutore di quiz figurati.

Tutti i giorni
gare eliminatorie Concorso «Oscar d'argento per ragazzi artisti» al Salone della Tecnica. I grandi Oscar, modelli smontabili automobili Fiat, giocattoli e 10.000 premi della Ditta Bo Fim - Torino c: Lenci, Lego, Quercetti, Zotai Iscrivetevi Stand «La gioia dei bimbi» - III Salone Materie Plastiche.

Ist. S. F. d'Assisi Un diploma gratuito
Ai lavoratori studenti di licenza media, l'Istituto assicura, extra programma e gratuitamente, il diploma Sist di dattilografia, quanto mai utile per l'assunzione in qualsiasi ufficio. Ist. S. Francesco d'Assisi, via Po 2, tel. 541.421.

Radio - Televisori
Corsi specializzati per tecnici radio e della televisione. Istituto Calroli, via Maria Vittoria 51, telefono 872.276.

Liquidazione totale
Vespa, ciclomotori, motocicli d'occasione da lire 10.000. Vendite solo contanti. Cavalà, corso Giulio Cesare 157.

Insegnanti qualificati
dell'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.968, in soli quattro mesi. Vi prepareranno per la qualifica di contabile di mano d'opera (paghe) e, successivamente, per la rimunerativa professione di Consulente Sindacale. Corsi diurni e serali.

Operazione scuole
Biri Calzature nel suo negozio di via XX Settembre 65 presenta un grande assortimento di scarpe razionali e pratiche per i Vostri bambini in una vasta gamma di prezzi. Abbiamo anche scarpe correttive e preventive americane, inglesi, francesi ed italiane delle migliori marche.

Collegio Del Pozzo
Vercelli, via Duomo 6, telef. 61.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificati. Chiedere programmi.

Rate senza cambiali
Fart - Piazza Adriano 15 (ang. via Paolini). Tessuti, confezioni, maglierie, pellicce, calzature, orologerie, Foto-cine, elettrodomestici, radio, mobili, tutto.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad.

Le riforme industriali decise dal governo sovietico

Visita a Mosca in una fabbrica di camicie che applica già il «criterio del profitto»

E' lo stabilimento numero 52, dove lavorano duemila donne - Fino a ieri, tutto veniva ordinato dall'alto: qualità e colore del tessuto, forma del colletto, sistemi di vendita e premi per le maestranze - Ora l'azienda ha una maggiore autonomia, il ministero si limita a stabilire quanto essa deve guadagnare ogni mese - La riforma accolta con favore - Si cita il caso d'una fabbrica che in un anno cambiò 17 volte il piano di produzione

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 settembre.

In che consistono, praticamente, le riforme annunciate in questi giorni dal primo ministro Kossighin al Comitato centrale del partito comunista sovietico? I primi esperimenti di « guida economica » delle aziende compiuti in diversi settori dell'industria leggera possono fornirci un indice di giudizio. Sono andato a visitare una delle imprese di Mosca che lavora già secondo i nuovi criteri di autonomia aziendale: la fabbrica di camicie n. 52 dove trovano lavoro quasi duemila persone, tutte donne, dalla direttrice all'ultima operaia.

« *Ecco in che cosa consistono le innovazioni* — mi spiega la direttrice dello stabilimento, Tamara Levina —. *Un tempo nella nostra azienda ogni attività veniva minuziosamente disciplinata dal piano. Il Sovnarkos* (cioè il Consiglio economico regionale) *prescriveva ogni cosa: dalla qualità del prodotto al suo costo, dai criteri di vendita ai premi per le maestranze. All'azienda non restava altro compito che quello di eseguire i programmi. Adesso invece il ministero si limita soltanto a stabilire un indice di rendimento in rubli: ogni mese, ogni anno, la fabbrica deve guadagnare una certa somma. Tutto il resto non interessa più ai pianificatori* ».

Può sembrare una innovazione di poco conto, questa, tanto più che l'azienda ora, come nel passato, è obbligata a versare la maggior parte dei suoi utili alle casse dello Stato, che provvede poi al finanziamento dell'impresa. Eppure questi principii d'autonomia aziendale sono stati accolti con sollievo. Siamo in un paese dove i pianificatori detengono tuttora poteri pressoché assoluti; e dove può accadere fra le tante cose che una impresa sia costretta nello spazio di un anno a cambiare per ben diciassette volte i suoi piani di produzione, com'è avvenuto a una fabbrica di trattori a Volgograd. Si capisce bene perché la direttrice della fabbrica n. 52 parli con soddisfazione nuova delle diecimila camicie che l'azienda riesce a consegnare ogni giorno ai negozi di Mosca; dei modelli che l'impresa ora può creare di propria iniziativa, copiando gli esempi migliori pubblicati dalle riviste occidentali; mentre in passato anche la moda delle camicie, dalla forma del colletto al colore del tessuto era affare dei pianificatori, dei funzionari del Sovnarkos, del « consiglio artistico » e di altri numerosi uffici statali.

Ora invece i nuovi diretti contatti tra la fabbrica e i negozi, consentono all'azienda di stabilire l'orientamento del commercio e i gusti del pubblico (cose anche queste che negli anni scorsi apparivano inconcepibili). Anche i contratti di fornitura, fra la fabbrica e le organizzazioni commerciali, vengono stipulati direttamente, senza più intermediari o giri viziosi di burocrazia. Di modo che fabbrica e negozio sono interessati alla vendita dei prodotti: un tempo, invece, le merci rimaste invendute per la loro infima qualità potevano ammuffire nei depositi, senza che per questo fabbrica e negozio ci scapitassero (tanto pagava sempre lo Stato).

Chi profitta di queste nuove condizioni? Tutti, assicurano: lo Stato, gli operai delle fabbriche, i consumatori. Andiamo a parlare con le operaie intente al taglio, alla cucitura e alla confezione delle camicie. La paga base delle operaie, dopo questi primi mesi di esperimenti, è rimasta la stessa, cioè ottantacinque rubli al mese nella media (per un raffronto diremo che una camicia costa tredici rubli). Ma i premi ora superano il venti per cento del salario. Nelle altre fabbriche, dove si lavora secondo i vecchi metodi, la situazione degli operai appare differente. Ha scritto il *Kommunist* che « le maestranze di metà degli stabilimenti industriali non godono dei benefici del fondo di impresa » destinato appunto agli incentivi economici; e ancora che la media dei premi agli operai in molte fabbriche di Mosca non supera l'1,5 per cento del salario mensile. Il fondo d'impresa che dovrebbe venire alimentato dai « profitti extra piano » (in pratica cioè con la riduzione dei costi di produzione) è un'istituzione antica. Tuttavia, a giudicare da queste ammissioni, essa ha trovato finora debole riscontro nella realtà. Mi accorgo subito che le operaie della fabbrica n. 52 lavorano con ritmo serrato, quasi affannoso, certo desueto in molte altre aziende dell'Urss. « Lavorano più e meglio di prima le nostre operaie » mi diranno poi a conferma di queste mie impressioni.

Il segreto di questo risveglio di interessi su un panorama di proletari meschinetti è dato dunque dagli incentivi economici che l'azienda può pagare grazie alle sue maggiori libertà e autonomie. Il margine di profitto che la fabbrica può trattenere per stimolare e migliorare la produzione è ancora esiguo, il quattro o il cinque per cento come massimo. Esso è bastato però a fare scattare il pigro meccanismo dell'azienda. Una visita alla fabbrica n. 52 aiuta a capire quale effetto prodigioso può suscitare una certa libertà economica. L'impegno dei tecnici e dei dirigenti è ora quello di migliorare la qualità, di ridurre i costi, di eliminare gli sprechi, di produrre sempre di più. Colpisce fra le tante cose l'orgoglio delle novità: l'ufficio studi che segnala gli errori e i difetti della produzione e che compie già le sue prime, seppure rudimentali ricerche di mercato; il cervello elettronico che indica i modi più convenienti per tagliare i tessuti senza cascami. La prodigiosa macchina, tutta trepidante di luci, offre ai tecnici « trecentotré soluzioni ottimali ». « *Un tempo per fare questo stesso lavoro ci volevano cinque impiegati* — mi dicono — *e molto spesso i calcoli risultavano errati* ».

La « gestione economica » delle imprese in Russia sta facendo dunque le sue prime armi. Ora che il Comitato centrale ne ha convalidato i principii, possiamo dire che la Russia si è risolta a scegliere la strada battuta, con anni di anticipo e molto più coraggio, da altri paesi socialisti, dalla Jugoslavia alla Cecoslovacchia. La Russia però è un continente; e ogni mutamento qui implica problemi giganteschi, quasi drammatici. Pure essendo più lenti, tuttavia le riforme appaiono necessarie. Anche se i loro sviluppi, ancora imperscrutabili, cominciano a impensierire i custodi più severi della ideologia, che guardano con diffidenza alla nuova scienza economica.

Massimo Conti

De Gaulle si è sottoposto a lunghi esami clinici

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 settembre.

(s.v.) *Il settimanale* Aux Ecoutes *pubblica che il generale De Gaulle è stato ricoverato domenica sera all'ospedale militare del Val de Grace per essere dimesso alla fine della mattinata di lunedì, dopo un accurato esame di controllo medico. Non c'è niente di straordinario in questa notizia, che può dunque essere vera, anche se la sua fonte è una delle meno attendibili.*

Non meritano comunque nessun credito le conclusioni che ne tira il settimanale, secondo il quale De Gaulle, ammalato, sarebbe costretto a lasciare il rinnovo del mandato presidenziale.

I traffici tra Piemonte e Francia discussi in un convegno a Grenoble

Sollecitata la ferrovia Cuneo-Nizza - In attesa della realizzazione proposta per un servizio pullman Ventimiglia-Breil-Tenda - Trattati i problemi stradali e dei trafori

(Nostro servizio particolare)

Grenoble, 30 settembre.

Si è conclusa nei giorni scorsi a Grenoble la 14ª assemblea plenaria della Conferenza permanente delle Camere di commercio italiane e francesi delle zone di frontiera. Per l'Italia erano presenti le delegazioni di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, Imperia e Sassari, e dell'assessorato all'industria e commercio della Regione valdostana. Da parte francese hanno partecipato alle riunioni gli esponenti delle Camere di commercio di Grenoble, Annecy, Chambéry, Digne, Gap, Nizza, Tolone, Vienne e Ajaccio. I due gruppi di esperti erano guidati rispettivamente dal cav. del lavoro Vitelli, presidente della Camera di commercio di Torino, e dal signor Henry Cotte, presidente dell'analogo organismo di Grenoble.

Il programma dei lavori comprendeva numerosi ed importanti problemi che interessano gli imprenditori e gli scambi tra i due Paesi. In primo luogo, le comunicazioni. In questo settore sono state esaminate le questioni che riguardano la manutenzione delle strade che collegano l'Italia e la Francia attraverso il Piccolo San Bernardo, il Moncenisio, il Monginevro, il Colle della Maddalena, i valichi di Tenda e di Ponte San Luigi.

Le due delegazioni hanno anche auspicato la sistemazione definitiva da parte italiana delle « statali » 26 e 27, specialmente tra Verrès e Aosta, resa indispensabile dopo la apertura dei trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo. Per quanto concerne il traforo del Fréjus, è stata sollecitata la convenzione internazionale tra i due Paesi per affidare alle società interessate le concessioni per i lavori e la gestione dell'opera.

In merito al traforo del Colle della Croce, le due delegazioni hanno appoggiato gli sforzi che gli organismi interessati compiono per collegare, attraverso quel valico, Marsiglia e Grenoble a Torino. Terzo traforo preso in esame, è stato quello del Ciriegia. La realizzazione della galleria è stata giudicata necessaria, perché consente di migliorare i collegamenti trasversali fra Milano e Marsiglia, nonché fra il litorale atlantico e il centro-nord d'Europa e le regioni mediterranee.

Il traforo libererà, inoltre, il Piemonte sud-occidentale dall'isolamento, convogliando nella zona il traffico turistico e commerciale della Pianura Padana, della Riviera e dei porti della Francia meridionale. Per quest'opera è già stata costituita in Italia la società « Sitraci », con una copertura iniziale di 8 miliardi.

Altro problema esaminato, quello delle autostrade. Si è insistito sulla necessità della Lione - Venezia e dell'« Autostrada dei fiori », auspicando il sollecito compimento della Torino-Piacenza e il completamento della Torino-Aosta (cioè il tratto fra Quincinetto e il capoluogo della Regione autonoma).

Altri argomenti all'ordine del giorno erano le comunicazioni ferroviarie. Occorre raddoppiare il tronco Bussoleno-Salbertrand, quadruplicare i binari sulla Torino-Trofarello e completare il raddoppio tra Framura e Monterosso, per rendere più funzionale la linea Roma - Torino - Modane. Ricostruire la Torino - Cuneo - Ventimiglia - Nizza, mediante l'approvazione, da parte dell'Italia, dei due progetti di legge e una nuova convenzione che sostituisca quella del 1904. Modificare la legge doganale, rendere più efficienti gli scali, eccetera.

Si è anche proposto di istituire una linea automobilistica Ventimiglia - Breil - Tenda (richiesta dalle popolazioni della Valle Roja, che non dispongono attualmente di un servizio ferroviario), di aprire un nuovo valico tra Olivetta S. Michele e Sospello, di appoggiare presso le autorità italiane i progetti di legge sull'assicurazione obbligatoria di tutti i veicoli a motore.

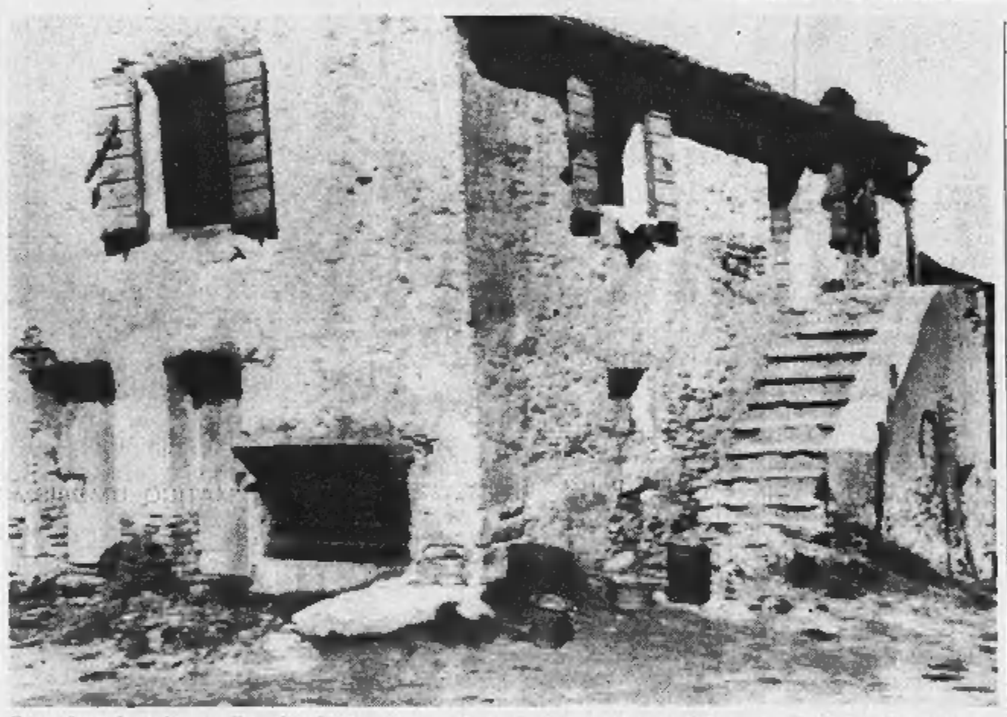
Nel campo del turismo, dei problemi linguistici e culturali, della formazione professionale e dell'equiparazione dei diplomi le due delegazioni hanno ribadito l'impegno di collaborare fattivamente per la soluzione dei problemi. Altro punto da esaminare: il parco nazionale francese della Vanoise e il parco nazionale del Gran Paradiso. Attraverso incontri tra delegazioni dei due Paesi, sarebbe utile una rettifica dei confini del parco italiano e una maggiore disponibilità di fondi per una sorveglianza più efficiente e la costruzione di « posti di guardia » meno distanziati.

g. l.

Finora nessuna conferma alle notizie del giornale inglese

Case, cascine e stalle rovistate a Predappio nella vana ricerca del "tesoro,, di Mussolini

Il questore di Forlì dichiara: « Non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali. Il Ministero non sa nulla. Ho fatto piantonare la casa di Mussolini soltanto per evitare eventuali incidenti » - Voci false e contraddittorie: adesso si dice che denaro, oro e gioielli si troverebbero sepolti nei campi - Un cugino del « duce » afferma: « Se c'era un tesoro sarebbe già sparito »



Il casolare dove è nato il padre di Mussolini, nella campagna a circa quindici chilometri da Predappio. In questa località isolata sarebbe stato nascosto, sul finire della guerra, il «tesoro» di Mussolini (Tel. «Ansa»)

(Dal nostro inviato speciale)

Predappio, 30 settembre.

Il sindaco di Predappio, Egidio Proli, stamattina ha ricevuto una telefonata dal direttore di una delle agenzie televisive americane. « Vorremmo conoscere la data precisa del disseppellimento del tesoro di Mussolini per venire a riprendere la scena ». *Il sindaco, prima di rispondere, ha fatto una risata:* « Ma se non si sa nemmeno dove sia, il tesoro, e se ci sia! ». *L'americano non ha potuto nascondere la propria meraviglia.*

E' un episodio fra i tanti. Oggi sono arrivati a Predappio giornalisti tedeschi, francesi e, naturalmente, italiani. Altre meraviglie e altre delusioni. C'è anche John Wallis, il corrispondente romano del Daily Telegraph, *il quotidiano londinese, che per primo ha pubblicato la notizia del tesoro il quale si troverebbe* « in una cascina distante 30 chilometri dalla casa natale del "duce" ».

John Wallis è il più angustiato di tutti, vorrebbe che il « tesoro » saltasse subito fuori perché il suo giornale facesse bella figura. Un paio di volte oggi è entrato in un bar, si è attaccato al telefono e ha chiamato la redazione londinese per avere maggiori ragguagli. Lo si sentiva gridare: « Possibile che il vostro informatore non possa essere più preciso? ». *Alla fine è riuscito ad ottenere come informazione supplementare una riduzione del raggio dell'area in cui si troverebbe la famosa cascina: 8 chilometri anziché 30. E' già qualcosa.*

La sostanza, comunque, per ora è questa: che il « tesoro » resta un frutto di fantasia, di concreto non c'è nulla, soltanto i due carabinieri che piantonano la casa natale di Mussolini a Varano Costa. Dice il questore di Forlì, comm. Egidio Rendina: « E' un provvedimento che ho preso io, presumendo che la casa sarebbe stata oggetto di particolare curiosità e per evitare che possano avere noie gli inquilini che ora la abitano; non si sa mai, qualche sconosciuto molto intraprendente potrebbe andare là armato di piccone e incominciare a scavare ».

Gli abbiamo chiesto se ha avuto qualche disposizione dal Ministero, nel caso che le autorità centrali avessero avuto più precise informazioni da Scotland Yard. Lo ha escluso. « Io stesso ho telefonato a Roma per chiedere se sapevano qualcosa di preciso, ma mi hanno risposto che sanno soltanto quanto è stato pubblicato dai giornali ».

E' un po' poco, o meglio, è un po' troppo, visto che di notizie ce ne sono tante, ma tutte campate in aria e spesso contraddittorie. Hanno fatto il giro anche qui, di bocca in bocca, le ultime novità da Londra che parlano di un ricco cittadino inglese di origine polacca che offrirebbe allo Stato italiano una somma di 4 miliardi di lire e agli eredi di Mussolini un miliardo e mezzo per poter avere l'esclusiva delle ricerche del tesoro.

Questo cittadino, ex ufficiale delle forze polacche aggregate all'VIII Corpo d'armata, avrebbe avuto la confidenza di un suo ex soldato che nel 1944, passando con un carro armato vicino alla cascina di un console della milizia, tale Baccinello, avrebbe dissepolto con i cingoli parte delle casse contenenti il tesoro, che si sarebbe affrettato a nascondere di nuovo per potere poi un giorno venirle a recuperare.

Dunque non si parla più di un nascondiglio sotto il pavimento di una stalla, ma di un luogo aperto sul quale sarebbero passati i carri armati. Più si ascoltano voci, più le idee si confondono.

Torniamo alla ricerca della « cascina del tesoro ». Qui nessuno ha mai sentito parlare di un console della milizia a nome Baccinello. Esiste invece una località, a 8 chilometri da Predappio, che si chiama Baccanello e in questo sito c'è il podere San Giorgio, che sino a qualche anno fa fu di proprietà del generale della milizia Zauli, morto intorno al '62 a Bologna. Il podere ha una cascina che è abbandonata da circa quattro anni (molte case coloniche sono vuote perché gli Appennini si spopolano via via) e questa cascina due anni fa, una notte, si incendiò. Adesso restano i muri anneriti. Che sia nascosto da queste parti il « tesoro? ». Può darsi.

Nel corso delle nostre ricerche, iniziate stamane all'alba, sull'Appennino alle spalle di Predappio (una collina tranquilla, aperta in ampie valli disegnate dal giallo del granoturco, dal verde dei filari di « Sangiovese » e illuminate da un sole splendente) siamo andati a trovare anche la cascina che fu degli avi di Mussolini. C'è ancora, imponente, la lapide fattavi affiggere dal « duce », che si gloriava delle sue tradizioni rurali: « Dal 1600 al 1900 in questo podere chiamato Collina vissero e lavorarono le generazioni contadine dei Mussolini e qui nacque mio padre l'11 novembre 1854 ».

La casa e il podere sono di due diverse proprietà, da una parte Pietro Mussolini, secondo cugino di Benito, dall'altra Ludovico Gianelli, che abita a Forlì. Qui ci sta soltanto Pietro Mussolini, di 71 anni, vedovo, con otto figli tutti sposati e abitanti altrove. Ha un cane, una dozzina di galline e qualche coniglio. « D'inverno — *dice* — vado giù a Calosso di Forlì, in un'altra mia abitazione, sto qui solo nei mesi in cui si può lavorare la terra ». *Ci mostra la sua stalla e quella dell'altro proprietario. Ci sono le mattonelle, il « tesoro » potrebbe essere anche qui.*

« Il tesoro? — *dice scrollando le spalle.* — No, non c'è. Quel po' che c'era fu razziato dalla Rocca delle Caminate quando i tedeschi abbandonarono il fronte ».

Pietro Mussolini alza il braccio a indicare sulla collina di fronte, lontana, la costruzione merlata della Rocca. « C'erano molte cose preziose, là? », *chiediamo.* « Eh sì, ce n'erano, ma è sparito tutto, in poche ore ».

Domandiamo se all'epoca della guerra il mezzadro che occupava la parte della casa di proprietà dei Gianelli aveva una figlia quindicenne, che è uno dei dati indicativi della prima notizia di fonte inglese. Il Mussolini cerca di frugare nella sua memoria, gli pare di ricordare di sì; un contadino che si chiamava Fabbrica o qualcosa del genere e che deve essere emigrato in provincia di Ravenna. Dunque anche sotto questa stalla potrebbe proprio essere nascosto il « tesoro », come del resto in tante altre stalle.

Il questore, a chi gli chiede se siano incominciati i sondaggi, risponde con un sorriso: « Dovremmo metterci ad arare tutti i campi della provincia e ad abbattere tutte le cascine ». *Intanto il « tesoro » diventa sempre più favoloso, di bocca in bocca aumentano gli ori e le pietre preziose. Si sente dire:* « C'è anche la corona del Negus che Graziani aveva regalato a Mussolini: è di oro massiccio, adorna di una criniera di leone, tempestata di mille diamanti, anzi forse sono duemila ».

Remo Lugli

E' morto a Giaveno il centenario della Val Sangone

(Dal nostro corrispondente)

Giaveno, 30 settembre.

(c. d. a.) E' mancato ieri alle 21 il nonnino della Val Sangone, il centenario Lorenzo Ignazio Suppo, abitante in borgata Villa 34. Da qualche giorno rifiutava il cibo, ieri pomeriggio le sue condizioni sono peggiorate e lentamente il vegliardo, circondato dai suoi famigliari, si è spento.

Alla fine dello scorso aprile, durante i festeggiamenti per il suo centesimo anno, il Suppo aveva percorso le vie cittadine su una vecchia carrozza a cavalli cantando canzoni alpine del suo tempo.

James Bond, per la Pravda è il simbolo dell'imperialismo

L'agente 007 sarebbe un modello proposto dagli americani ai giovani « mandati a uccidere nel Vietnam »

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 30 settembre.

Il successo del film di James Bond in Occidente dà l'occasione alla *Pravda* per una serrata analisi di costume nei riguardi di tutto il mondo « capitalista ». L'articolo, pubblicato con molta vistosità, occupa quasi mezza pagina del giornale del pcus, ed è firmato da Juri Jukov, un collaboratore che conosce molto bene l'Occidente.

Jukov collega « 007 » addirittura a Hitler, all'aggressività criminale del capitalismo alla guerra nel Vietnam.

La stampa sovietica ha sempre disapprovato libri e film che riguardano James Bond, ritenendoli deleteri, diseducativi e pericolosi, ma l'articolo della *Pravda* è di gran lunga il più radicale e categorico. Jukov arriva a distruggere tutto il sistema di vita occidentale attraverso la critica di « 007 ». Per lui gli spettacoli che riguardano James Bond non sono soltanto indicativi della tendenza di certe classi dirigenti, ma sono addirittura un elemento condizionante delle stesse.

« *Ian Fleming* — scrive tra l'altro il collaboratore della *Pravda* — *è morto, ma a questo punto è impossibile che* James Bond *muoia anche. James Bond perché colora che sono mandati ad uccidere gente inerme nel Vietnam e nella Repubblica Dominicana devono imparare a comportarsi da questo mostro. James Bond vive, e deve continuare a vivere, in un mondo dove le leggi sono scritte a colpi di pistola* ».

u. p.

I giovani americani non ricordano James Dean

L'attore morì 10 anni fa - Era stato l'idolo degli adolescenti

Hollywood, 30 settembre.

I giovani americani tra i 14 e i 17 anni non conoscono neppure più il nome di James Dean, l'attore che era diventato l'idolo degli adolescenti, e che aveva ispirato un culto morboso, morto in un incidente automobilistico dieci anni fa, il 30 settembre 1955.

Un funzionario della Warner Bros, che ha condotto un'inchiesta fra gli adolescenti di oggi per conto della casa cinematografica, alla domanda « Chi era James Dean? » si è sentito dare le risposte più strane: « Un giocatore di baseball », « Un corridore automobilista », perfino « Un alto prelato di Boston ». Molti non hanno saputo rispondere nulla.

DAL 1° OTTOBRE

IL NUOVO SISTEMA DI VENDITA RATEALE A 24 MESI PUO' FARVI AVERE SUBITO QUELLO CHE DESIDERATE TRAMITE I

9 LOCALI DELLA TRE ERRE

VANTAGGI

1. Con il solo 5 % del valore potrete avere subito la merce.
2. La maggiorazione per la vendita a rate fino a 24 mesi è la più bassa **esistente in Italia.**
3. Avrete il credito **senza cambiali** in Banca.
4. Le rate possono essere pagate presso i nostri locali.
5. **Non vi sono giorni fissi** per le scadenze, **ma solo** mensili.
6. Realizzerete i vostri sogni con **tutta tranquillità.**
7. **Senza prelevare** dalla Banca i vostri risparmi.
8. Vi aiuterà a godere una **vita migliore** senza preoccupazioni.
9. Avrete fatto un **buon investimento** e vivrete con più serenità.

3R

LOCALE: Via Duchessa Jolanda 9 - Telef. 767.746
LOCALE: Via XX Settembre 56 - Telef. 519.386
LOCALE: Via Viotti 8 - Telef. 547.859
LOCALE: Via Digione 38 - Telef. 752.862
LOCALE: Via Montevideo 7 - Telef. 361.873
LOCALE: Via Tripoli 7 - Telef. 396.625
LOCALE: Corso De Gasperi 47 - Telef. 584.779
LOCALE: Via Bertola 7 - Telef. 544.851
SEDE: VIA XX SETTEMBRE 51 - Telef. 510.505

TUTTI GLI ARTICOLI PER LA CASA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino)** *per contanti o vaglia, a mezzo versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati **su «La Stampa» ed in «Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CAPANNONI metallici prefabbricati consegnamo montati in 60 giorni compresa copertura eternit L. 5000 mq. Qualsiasi opera in Italia ed estero di carpenteria, montaggi, demolizioni. Costruzioni Metalliche s.r.l., via Mellerio 1, Milano, tel. 876-301.

CERCA lavoro officina attrezzatissima stampaggio carpenteria, saldatura. Disposta compensare procacciatore. Telefonare 761-646. A97573

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sittor, via Nizza 32, tel. 683-076. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-152, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

MARTINETTI idraulici marca estera varie portate liquidiamo rimanenza. ACIE, casella post. 3388, Milano. 26332

OFFICINA lavoro torneria meccanica saldatura a punto e a proiezione. Telefonare 850-995.

SPEZZATRICE a piastrine penetranti se vera occasione acquistasi. Scrivere: Vasco Nicola Pubblicità (33), Ivrea. 26341

SVENDO urgentemente Fellows 615A. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Milano». 26332

TORNIO a torretta semiautomatico occasione vendo. Telefonare 793-262.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O314

DISPONENDO locale piccola famiglia accetta lavoro artigianale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3475 — Torino».

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori retrattari costruisce ripara. Bosco, telef. 595-580. A91888

MATIC-LUX accende - spegne automaticamente luci scale. Thelex, via Rondissone 10, Torino, telef. 273-333.

MURATORE artigiano modifica alloggi riparazioni. Telefonare 386-659 ore pasti. A98714

MURATORE specializzato offresi ovunque modifiche ripristini alloggi tetti villette eccetera. Telefonare ore pasti 723-422. A98906

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi saltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatas, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecari. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincatas, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su appartamenti, case, autoveicoli. Cilia, via Pomba 15, terzo piano. O524

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 542-834.

ABBIGLIAMENTO avviato stazione Dora svendesi urgentissimamente (malattia) 1.200.000. Telef. 730-673.

ACCREDITATO referenziatissimo abbigliamento maschile femminile licenza completa, Pelletterie centralissimo cedo con senza merce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino».

AFFARONE causa partenza negozio accessoriare avviatissimo. Telefonare 390-938. A99785

AFFARONE cedesi o gerenza alimentario drogheria Ferrera (Avigliana). Telefonare 679-373. A99315

AFFARONE svendo redditizio negozio biancheria zona p. Rivoli. Telefonare ore pasti 725-165. A98837

AFFITTACAMERE centralissima 7 camere arredate svendesi 600.000. Facilitazioni. Telefonare 652-434.

AUTOCARROZZERIA avviata attrezzatissima vendesi. Telefon. 761-949.

AUTORIMESSA semiavviata 200 vetture, servizi cedesi 5.800.000. Ucrec, Cavour 28. O406

AVVIATISSIMO bar superalcolici ottimo incasso cedo. Tel. 396-428.

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi causa salute. Telefon. 60-418.

AVVIATO laboratorio per fotografia industriale moderna attrezzature ripresa sviluppo per stampa complete sola posa cedesi garenzia o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino». A98907

AZIENDA carpenteria arredamenti metallici attrezzatissima, solida clientela, fatturato 120.000.000, cede 35.000.000 dilazionando. Rossin, telefono 487-055. O371

CALZATURE cedesi per ritiro commercio buona posizione, redditizio. Attività trentennale. Telef. 850-917.

CAUSA anzianità albergo ristorante mezza montagna attrezzatissimo, saloni giardino parcheggio, cedesi al migliore offerente. Scrivere: Bilato Maria, Giaveno. A98892

CAVALLERA - Saluzzo 21. Latteria litri 175, spese minime cedesi 3 milioni 500.000. O705

CEDESI avviato negozio pelletterie per ritiro commercio. Tel. 330-584.

CEDESI controllissima merceria confezioni. Telefonare 520-748.

CEDESI fruttivendola, vini vasta licenza nuove attrezzature, zona grande avvenire incantevole vista mare. Telefonare 484.924 Pegli.

CEDESI negozio di Calzolaio. Telefonare 396-582. A98529

CEDESI negozio mq. 125 con relativo mobilio, posizione commerciale, parcheggio, adatto qualsiasi attività. Telefonare 851-906. A98780

CEDESI negozio stiratrice centrale avviatissimo retro abitabile 300.000. Telefonare 682-711.

CEDESI rinomata trattoria semicollinare con superalcoolici, ritiro commercio. Telefonare 890-085.

CEDESI rivendita pane utile mensile 300.000 zona Francia. Tel. 766-931.

CEDO causa familiare avviatissimo laboratorio tappezzeria auto arredamento. Telef. 736-397. A98894

CEDO rappresentanza alimentari larte consumo avvenire assicurato. Telefonare 755-426. A98518

CEDO vuoto negozietto splendido commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0209 — Torino».

CERCASI gerente per bar analcolico. Tel. 733-752. A99165

CERCASI signorina 25/30enne anastisissima, attivissima, disponente cauzione, famiglia albergatori possibilmente, per gerenza piccolo albergo ristorante Appennino Ligure. Non stipendiata, partecipazione utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino». A98730

CIRCOLO ricreativo cerca gerente bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A98805

DISPONENDO capitali e locali cerca rappresentanza o combinazione con seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino». A99163

FIORI: cedesi ampio signorile negozio avviatissimo. Telefon. 380-317.

GENOVA cedesi salumeria con lavorazione carni suine e bovine, buona posizione, ottimo incasso, Cassella 1484 B Sip Genova. 26298

IN cambio capitale disamo alloggio villa, zona climatica piccolo hotel meublé. Scrivere Bardelli, Buttigliera Alta, Torino. A98828

LATTERIA analcoolici incasso 35-40.000, alloggio cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168.

LATTERIA centralissima causa trasferimento vende 3.800.000 trattabile. Telefonare 486-851.

LOCALE centralissimo adatto ufficio studio medico o dentistico urge cedere causa espatrio. Telef. 512-562.

MACELLERIA in Grugliasco impianti frigoriferi avviata modernissima vendesi. Telefonare 758-288.

MAGAZZINO antichità avviatissimo cedesi in blocco vantaggiosissime condizioni. Telefonare Via Giorgio Canavese 32-50. A95985

MECCANICA ultracinquantenaria articoli propri titolare anziano associerebbe o cederebbe vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3542 — Torino». A99488

PASTIFICIO Alimentari convenientissimo cedesi gerenza eventualmente vendesi. Telef. ore pasti 794-572.

PASTIFICIO avviatissimo ottima posizione cedesi direttamente. Telefonare 323-051. A98777

POSSEDENDO cascinetta ideale lavoro combinazione con elemento femminile serissimo attivissimo disponente capitale liquido per realizzare ristorante tipico produzione allevamento proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino». A98730

RIVENDITA pane incasso 30.000 cedesi 3.600.000. Troglia, corso Regina 168. O540

RIVENDITA pane pasticceria causa trasferimento privato vende. Telefonare 655-553.

RIVOLI cedesi vendesi negozio alimentari centrale annesso alloggio. Telefonare 959-154. A99373

SANREMO urge cedere causa malattia bar tavole caldo terrazzo sul mare 5 camere 6.000.000 con dilazione. Telefonare 83-330.

SUPERMERCATO alimentari incasso 200.000 giornaliere zona commercialissima cedo 12.000.000 dilazionando eventualmente gerenza. Tel. 545-596.

TITOLARE officina stampi stampaggio cederebbe attività o associerebbesi. Telefonare 375-761. A96986

TORREFAZIONE bar, alloggio, macchinario ricotta, incasso 50.000 cedesi 10.000.000. Cubito, telef. 758-949.

UFFICIO centrale 2 vani servizi arredato nuovo cedesi. Telef. 687-495.

URGE cedere negozio maglieria escluso intermediari, zona S. Paolo. Telefonare 774-589. A99162

VENDESI avviato elettrosecco zona S. Rita al migliore offerente causa maternità. Tel. 322-427.

VENDESI causa partenza negozio pelletterie ben arredato con buona clientela. Volendo retro anche abitabile. Telefonare 733-068 nelle ore di lavoro. A98936

VENDESI mercaria modernamente arredata retro abitabile. Tel. 790-108.

VENDESI rivendita pane con pasticceria. Telefonare 260-643.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo Valle di Lanzo villa 8 camere doppi servizi tre garages giardino valendo due alloggi indipendenti condizioni pagamento. Telefon. 682-622, 924-051. O309

A.A. ACQUISTA privato alloggetto Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O173

A.A. ACQUISTANSI direttamente alloggetti (pagando contanti) Torino. Telefonare 515-318. O173

A. PINO TORINESE: SOLE, ARIA PURA, BELLAVISTA, ALLOGGI PANORAMICI CONFORTEVOLI NUOVI. MUTUI, ULTERIORI FACILITAZIONI. VIA ROMA 23, TEL. 881-852. VISITE IN CANTIERE.

A. PORTA Nuova signorile recentissimi spaziosi 3 camere tinello e 3 camere tinello salencino doppi servizi vendo 108.000 mq. mutuo compreso. Telefonare 779-831. O457

A. PRESSI Mercati Nuovi vendo 2 camere tinello 5.700.000 mutuo compreso. Telefonare 779-831. O457

A. VIA Borsi vendo convenientissimi 1-2-3 camere tinello dilazione 50%. Telefonare 779-191. O457

A. VIA Menghinello, nuovo spazioso 2 camere tinello più box 5.800.000 mutuo 2.400.000 vendo. Telefonare 779-191. O457

A Cascine Vica vendo alloggi signorili, abitabili, minimo anticipo, valendo bene. Tel. 784-265. A93200

A Nichelino vende alloggio nuovo anticipo 1 milione, facilitazioni. Telefonare 681-308. A98530

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi termo rimessa giardino. Telef. 881-562, 514-360.

A Settimo alloggi 1-2 camere tinello cucinotto servizi moderni, vendiamo 1.100.000 più mutuo, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia Telefonare 527-420. O470

A Settimo, strada Cebrosa, vendo, permuto con camere Torino terreno industriale mq. 8000 fronte strada m. 55. Telefonare 524-621.

ABITABILE signorile 3 camere cucina doppio rialzato 7.600.000 zona Bernini. Telefonare 758-949.

ABITABILE via Foligno, due camere servizi, esentasse, facilitazioni. Telefonare 546-007. O506

ACQUISTA alloggio contanti famiglia qualunque zona vecchio nuovo. Telefonare 515-241. O296

ACQUISTASI in strada commerciale Menzalleri Borgo S. Pietro, Michelino casetta 4 camere con locali 120 mq. e terreno per costruirlo. Tel. 667-142 ore ufficio. A98852

ACQUISTEREI contanti, conveniente alloggio enteguerra, 3 camere servizi. Telefonare 482-575.

ACQUISTEREI zona centrale alloggio 2-3 camere, Telef. 773-029.

ACQUISTO (contanti) o affitto alloggio 4-5 camere. Telefon. 487-689, 288-743. A98928

ADATTO studio abitazione 2 camere primo piano, altre 3 camere mansardate Crocetta vendo. Telefonare 758-378. A98431

AERONAUTICA: grazioso alloggetto redditizio, camera, tinello, servizi, 3.200.000. Telefonare 515-318.

AFFARONE Lalloggia 4 camere servizi garage seminuovo 3.750.000 Telefonare 687-023. A98775

ALLOGGETTO mansardato centrale, vuoto, 3 camere entrate vendo. Telefonare 585-419. A98535

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A98745

ALLOGGIO (zona Umbria) due camere, cucinetta separata, servizi, 4 milioni. Telefonare 515-318. O626

ALLOGGIO libero (barriera Nizza) 2 grandi camere cucina termo 3.500.000. Telefonare 552-683.

ALLOGGIO (Stadio) camera cucina servizi, 3.200.000. Telef. 515-318.

ALLOGGIO 1957, 2 camere servizi, termosifone, terrazzo, cantina, quinto piano senza ascensore: 3.350.000. Telefonare pasti 759-181. O296

ALLOGGIO 1963 (barriera Milano) libero 2 camere tinello cucinotto servizi 6.200.000, facilitazioni. Telefonare 553-603. O296

ALPIGNANO vendesi alloggio due camere servizi nuovo 2.800.000. Telefonare 679-373. A99315

ANTEGUERRA, civili 5 ambienti, comodità zona Statuto vendo 6.800.000. Telefonare 489-088.

AOSTA fronte stazione fratelli Monte Bianco vendonsi permutasi con alloggio Torino lotti terreno. Telefonare 366-412. A98532

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, superpositions, 5 camere, ottimo, servizi. Anticipo 4.000.000, rimanenza mutuo 25annale, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

APPARTAMENTI signorili Valsalice camere 6 bisservizi 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTO centrale 3 camere, servizi, vendesi. Facilitazioni pagamento. Telef. 517-803, 528-594.

APPARTAMENTO Parella, mq. 230, modernissimo, 3 vani, bisservizi, 12.000.000, mutuo 6.000.000. Agenzitetel Gabetti, telef. 578-044.

APPARTAMENTO zona via Po, modernissimo, 3 vani, servizi, mq 120 vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 521-036. A99016

ASTI privato vende pochi alloggi eleganti nuovi, condizioni pregi non comuni. Telef. 51-007. A99010

AUTORIMESSA mq. 1300 capienza vetture 160 alto raddito 75.000.000. Telefonare 528-240. A99781

AVIGLIANA vendo terreno 33.000 mq vista laghi, Tel. 959-239.

BASSO fabbricato precollinare annesso palazzine vecchia costruzione vendesi 20% compromesso 30% mutuo ventennale rimanenza 3 anni. Telefonare 684-439 pomeriggio.

BERNINI-Statuto, attico, 4 camere, salone, libero, 18.500.000. Telefono 761-064. O390

BOX garage spazioso, zona S. Rita, libero, vendo. Telefonare 516-738.

CAMERIERE tre alloggi affittati Settime con altro zona Crocetta salone tre camere doppi servizi eventuale differenza contanti. Telef. 585-273.

CAMBIO parzialmente alloggi una villetta da costruirsi. Tel. 327-585.

CAMERA in casa vecchia alto reddito vendo. Telefonare 324-398.

CASA campagna 1600 mq. orto giardino 13 km. Torino vendesi. Telefonare 599-902. A99331

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, impresa vende convenientissime, zona Italia 61. Telefonare 555-349. O563

CASA 12 camere Statuto corso Inghilterra 72.000.000. Tel. 70-612.

CENTRALI signorili sei camere primo piano, garage, vendesi. Telefonare 84-931. A98863

CENTRALISSIMO, nuovo appartamento Romagnosi 5 (corso Sommeiller) 3 vani, servizi, 7.500.000, dilazioni. Gabetti, telefono 578-044.

CERCASI terreno o villetta zona vincolata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

COLLINA Km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

COMPRO alloggio moderno dando in pagamento avviatissimo negozio merceria. Telef. 799-095, 389-778.

CONDOMINIO Miralfiore. Grande complesso corsa Unione Sovietica 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Massimissime facilitazioni. Gabetti, telefono 578-044. O220

CRIMEA signorile cinque camere cucina doppi servizi 25.000.000 trattabili. Telefonare 590-538.

CROCETTA salone tre camere cucina doppi servizi vende convenientemente. Telefonare 598-240. A99761

CROCETTA 6.000.000 libero 2 camere cucina terma ascensore. Telefonare 596-942. A99359

DUE alloggi signorili in villetta, zona Parella, vendonsi sottocosto. Telefonare 689-721. A99095

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044 5 linee oltre l'appartamento più conveniente: corso Traiano 40, affittasi 32.000 mensili, 3 camere, cucinino, servizi, 5.400.000 più mutuo 2.500.000. O220

CERCASI terreno a villetta zona vincolata Parella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

COLLINA Km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97103

COMPRO alloggio moderno dando in pagamento avviatissimo negozio merceria. Telef. 799-095, 389-778.

CONDOMINIO Miralfiore. Grande complesso corsa Unione Sovietica 1-2-3 camere servizi. Mutuo. Massimissime facilitazioni. Gabetti, telefono 578-044. O220

CRIMEA signorile cinque camere cucina doppi servizi 25.000.000 trattabili. Telefonare 590-538.

CROCETTA salone tre camere cucina doppi servizi vende convenientemente. Telefonare 598-240. A99761

CROCETTA 6.000.000 libero 2 camere cucina terma ascensore. Telefonare 596-942. A99359

DUE alloggi signorili in villetta, zona Parella, vendonsi sottocosto. Telefonare 689-721. A99095

GABETTI, XX Settembre 12, telefono 578-044 5 linee oltre l'appartamento più conveniente: corso Traiano 40, affittasi 32.000 mensili, 3 camere, cucinino, servizi, 5.400.000 più mutuo 2.500.000. O220

"La Pan Am ti fa sentire importante anche in un viaggio breve: ti trattano così bene..."

...dice Giorgio Nunzi - geometra - Via Taranto, 18 - Roma

"È stata una vacanza tutta vacanza, partendo col Jet Pan Am: in pochissimo tempo eravamo già a Barcellona, e in Spagna mi sono goduto, con mia moglie e mio figlio, 15 giorni di sogno. Adesso ci attira l'Oriente, e pensiamo alla Pan Am...

Viene quasi automatico pensare alla Pan Am sin dalla prima volta; tanto più quando si è già volato con lei. Una Compagnia che va in capo al mondo è così grande che conosce anche l'arte delle piccole attenzioni.

Proprio vero: l'esperienza è un gran bell'aiuto!"

Ognuno dei nostri passeggeri ha motivi diversi per esserci amico. Alcuni ci sono fedeli per la nostra cucina parigina di Maxim's; altri per l'attenzione che prestiamo anche ai minimi particolari, in tutto il mondo. Altri ancora perché Pan Am ha più di 900 uffici sui 5 continenti, e fa piacere poter contare su un punto d'appoggio fidato ovunque si arrivi.

Ma c'è una sensazione unica che accomuna tutti i viaggiatori Pan Am, ed è la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio: la più esperta Compagnia aerea del mondo.

Un viaggio in vista? Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.

Milano 877.241 Genova 881.541
Firenze 282.716 Napoli 323.061
Roma 474.841 - 476.851

la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

PAN AM

ACQUISTASI terreno Torino, Cumiana, Pinerolo, Cavour, Saluzzo, Cuneo, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Cuneo, Mondovì, Ceva, Savona, Albenga, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Milano, Como, Varese, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, Latina, Frosinone, Caserta, Benevento, Avellino, Napoli, Salerno, Potenza, Matera, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano. Telefonare 515-318. O173

ACQUISTO villetta 4 camere, cucina, servizi, giardino, Torino, Collina, Moncalieri, Chieri, Pino, Cavoretto, Superga, Gassino, Chivasso, Settimo, Rivoli, Pianezza, Venaria, Collegno, Grugliasco, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Vinovo, Carmagnola, Moncalieri, Trofarello, Chieri, Poirino, Villastellone, Carignano, Vigone, Cavour, Saluzzo, Cuneo, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Cuneo, Mondovì, Ceva, Savona, Albenga, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Milano, Como, Varese, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, Latina, Frosinone, Caserta, Benevento, Avellino, Napoli, Salerno, Potenza, Matera, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano. Telefonare 515-318. O173

ACQUISTO villetta 4 camere, cucina, servizi, giardino, Torino, Collina, Moncalieri, Chieri, Pino, Cavoretto, Superga, Gassino, Chivasso, Settimo, Rivoli, Pianezza, Venaria, Collegno, Grugliasco, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Vinovo, Carmagnola, Moncalieri, Trofarello, Chieri, Poirino, Villastellone, Carignano, Vigone, Cavour, Saluzzo, Cuneo, Alba, Bra, Asti, Alessandria, Novara, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta, Susa, Cuneo, Mondovì, Ceva, Savona, Albenga, Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Genova, Milano, Como, Varese, Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Trento, Bolzano, Udine, Gorizia, Trieste, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Terni, Rieti, Viterbo, Roma, Latina, Frosinone, Caserta, Benevento, Avellino, Napoli, Salerno, Potenza, Matera, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Nuoro, Sassari, Cagliari, Oristano. Telefonare 515-318. O173

ACQUISTATE UNA BATTERIA DI STOVIGLIE D'ACCIAIO INOSSIDABILE WESTEN SÆCULUM VE LA PORTERETE VIA IN UNA MAGNIFICA VALIGIA OMAGGIO

Questa iniziativa è attuata per un periodo di tempo limitato. E' possibile scegliere a piacimento sia la batteria Triseculum che la Seculum Universale. Le stoviglie «Westen Seculum» di acciaio inossidabile al nichel-cromo 18/8, lega ad alta percentuale di argento, rame, sono costruite con alta concezione tecnica e garantite per la loro qualità e durata. E' DA 40 ANNI CHE FACCIAMO STOVIGLIE POTETE FIDARVI DELL'ESPERIENZA SÆCULUM.

SMALTERIA METALLURGICA VENETA — COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE S.p.A. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA — Via Marco De Marchi, 7 - Telegr.: SMALCOM, Telefoni 652288-652283-652489 - MILANO

40°

ALBISSOLA referenziatissimi 2-3 camere cucina, terma bagno. Telefonare 578-885. A99777

AFFITTEREBBESI villetta 2 alloggi 3-4 camere con annesso laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A98734

CAMERA cucinino anche mansardati cerca referenziato. Telef. 652-439.

CERCASI alloggetto 2 camere cucinotto, ripostiglio, servizi. Telefonare ore ufficio 651-262. A98706

CERCASI alloggio 3 camere e servizi zona piazza Robilant. Tel 335-771 ore 17 alle 19. A98201

COMMERCIANTE torinese cerca due alloggi medesima casa terma ascensore. Telefonare 60-764. A98504

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 526-594. O389

SPOSI affitterebbero camera tinello servizi barriera Nizza o Moncalieri. Telefonare 590-165. A99008

STATALI adulti piemontesi cercano alloggio cinque camere servizi prima piano in zona silenziosa ariosa comoda chiesa negozi tram. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3508 — Torino». A99182

TORINESI 2 persone cercano alloggio rialzato primo. Tel. 84-121.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLOGGETTI 13.000 - 15.000 - 20.000 con o senza servizi. Telefonare 688-755. O447

A. ATTICO 3 camere cucina servizi signorile S. Rita. Telefon. 536-539.

A. GIOBERTI 70 negozio commestibile, rappresentanze, deposito più alloggetto camera cucina bagno. Visibili 15-18. A99598

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE TINELLO, LIRE 23.000. TELEFONARE 301-222.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O359

A Settimo permuto camere aree fabbricabile 900 camera progetti approvati. Telefonare 524-621.

ABBIAMO 1, 2, 3, camere, Mezzano, Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTASI a coniugi soli camera e cucina vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 271-444. A99207

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggi 1-2 camera tinello servizi corso L. Einaudi, 63/65. Visite ore 15-16. A98946

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina bagno. Via Nizza 360. Tel. 501-756.

AFFITTASI appartamento ammobiliato signorile centralissimo 3 camere salone cucina servizi modernissimi, terma centrale. Tel. 570-720.

AFFITTASI bellissima mansarda ammobiliata 18.000, altra trimansarde terrazzo 25.000 semicentrali. Telefonare 471-101. A98648

AFFITTASI bellissimo locale mq. 300, tutti conforts, uso deposito, industria chimica. Telef. 595-580.

AFFITTASI camera tinello servizi, prossimi sposi. Tel. 366-995. Negozio De Martino. A94195

AFFITTASI camera uso ufficio, arredata, telefono, luce, riscaldamento, zona Crocetta. Telefonare 524-621.

AFFITTASI casetta nuova costruzione 2 alloggi 4 camere bagni servizi, via Torino 41, Ciriè. A98957

AFFITTASI in palazzo altamente signorile et zona tranquilla vicinanza tutte scuole alloggi 5-6-8 vani. Uffici per sedi società et professionali gruppi 2-3 camere senza bagno in basso fabbricato. Telefonare 70-358.

AFFITTASI locale Galleria semisignorile mq. 1000 5 Rue alloggio. Telefonare 389-417. O452

AFFITTASI locale industriale mq 250 uffici servizi riscaldamento zona Francia borgata Regina Margherita. Telefonare 797-748, 783-601.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via San Donato 58. O268

AFFITTASI locale seppiato uso negozio-magazzino mq. 70 oltre seminterrato. Corso Sud Maurizio 12, telefono 524.621. A98545

AFFITTASI negozio con retro via Napione. Edificio nuovo canone modico. Telefonare 521-172, 521-495 ore ufficio. A98720

AFFITTASI piano terra Gioberti una, due, tre camere con gabinetto. Telefonare 655-558. A99528

AFFITTASI preferibilmente dipendente Sip, Enel, Fiat, FF.SS. nuovissimo ampio signorile due camere tinello servizi, paraggi piazza Rebaudengo, complessive 35.000 referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A98940

AFFITTASI quattro camere bagno termo servizi Lingotto 34.000. Telefonare 663-591. A98858

AFFITTASI 5. Vita alloggio panoramico 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 528-894. A98045

AFFITTASI signorilissimo corso Marconi 31, salone, 5 camere, 3 servizi, terrazzi. Rivolgersi portineria a telefonare ore pasti 500-276.

AFFITTASI via Milano appartamento dodici camere corso Matteotti. Telefonare 524-621. A98944

AFFITTASI vendesi alloggio tre camere cucina libero subito Tripoli 216. Telefonare 579-440. A99167

AFFITTASI vendesi 1-2 camere servizi corso Francia zona Laumann. Telefonare 783-939.

AFFITTASI, via Ghemme, Parella, negozio mq. 40; magazzino mq. 180, interrato. Telefonare 894-202.

AFFITTASI zona corso Traiano alloggio nuova costruzione libero subito et altro pennaio due camere tinello servizi et garages. Telefonare mattino 798-831. A97750

AFFITTASI 40 km da Torino, 4 camere giardino, a pensionati o persone tranquille, 15 mila mensili. Telefonare 272-080 dalle 19 alle 21.

AFFITTEREI alloggio dodici camere plurisservizi doppio ingresso divisibile. Telefonare 524-621. A98941

AFFITTO Santa Rita camera cucina terzo bagno 18.000. Tel. 510-891.

ALLOGGETTO centrale ammobiliato affitto 23.000 coniugi referenziati, stabili. Telefonare 695-889.

ALLOGGI TAPPEZZATI FRONTI 3-4 CAMERE DOPPI SERVIZI AFFITTANSI ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONARE 322-327. O303

ALLOGGI 2-3 camere cucina presso Fiat Miralfiori affitto. Tel. 699-051.

ALLOGGIO centrale 3° piano senza ascensore scala cortile 2 camere al 2 soffitto affittasi subito 25.000. Telefonare 545-710. A99726

ALLOGGIO signorile tre camere, cucina, servizi, terzo piano, zona centrale, affittasi, vendesi, libero subito. Telefonare ore 552-844.

AMBULATORIO medico locale affittasi. Tel. 690-257, 851-709.

AMMOBILIATO alloggetto signorile S. Paolo, bagno frigo telefono, affittasi referenziati. Telefonare 383-239.

AMMOBILIATO alloggio signorile 2 camere cucina servizi affittasi, tratto Angiolo, Nizza 9. O309

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803. O389

APPARTAMENTI Chivasso, fronte stabilimento Lancia, 1-2 camere, soggiorno, servizi, 15.000, 17.000, 22.000 mensili. Affitta Gabetti. Telefonare 578-044. O220

ATTICO elegante affittasi, zona Stadio, terrazzo 60 mq., salone, due camere, cucina. Tel. 770-232 ore pasti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

(Continua a pag. 15)

Proposta ufficiale alla Confederazione

Il psi chiede che la Cgil esca dal sindacato mondiale comunista

Il segretario socialista on. Mosca spiega i motivi della richiesta: «Le scelte della Federazione internazionale sono in funzione della politica dei Paesi comunisti; l'organismo è insensibile alla realtà occidentale» - Il pci è in parte d'accordo, ma finora si è sottratto a coerenti decisioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Il distacco della Cgil dalla Federazione sindacale mondiale (Fsm), dominata dai partiti comunisti dell'Est europeo, sarà chiesto domani dalla corrente socialista al Comitato direttivo della Confederazione. Nel dibattito si stabilirà l'atteggiamento per il congresso internazionale della Fsm, dal 9 al 23 ottobre a Varsavia.

La radicale proposta, approvata con 11 voti contro 8 dai sindacalisti del psi riunitisi oggi a Roma, è stata illustrata dal segretario socialista della Cgil on. Giovanni Mosca e ribadita, fra gli altri, dal vice segretario del partito on. Giacomo Brodolini. Mosca ha parlato di «disaffiliazione», che ha definito problema «concreto e non rinviabile», sul quale i comunisti della Cgil concordano, anche se in pratica si sottraggono a coerenti decisioni.

«*E' ormai dato acquisito* — ha spiegato l'on. Mosca — *il carattere strumentale del comportamento della Fsm* » specialmente nelle «*scelte ideologiche*» a favore della politica dei paesi comunisti. L'esaltazione delle condizioni sindacali negli stati socialisti — ha proseguito — è «oleografica» mentre tutti conoscono le difficoltà e la posizione subordinata in cui versano. La Fsm, secondo l'on. Mosca, è insensibile ad una esatta valutazione della «*complessa realtà in cui operano i sindacati*» del mondo occidentale «*dove l'integrazione comunitaria sposta i centri decisionali dalla fabbrica a nuovi organismi sovranazionali*».

Dinanzi a questo stato di cose la corrente socialista ha due alternative non antitetiche: la «disaffiliazione» o il «disimpegno»; la prima equivale ad uno sganciamento reale dalla Fsm, il secondo ad un ritiro dei rappresentanti dagli organi direttivi della Federazione mondiale. Naturalmente l'onorevole Mosca ha osservato che l'unica soluzione è la «disaffiliazione», cioè il distacco totale della Cgil dall'organismo internazionale.

Un passo del genere, ha detto ancora Mosca, non «*può assolutamente porre in discussione l'unità nella Cgil*», ma servirà a «*caratterizzare le tendenze unitarie*» presenti anche nella Cisl e nella Uil, ossia «*l'impegno fondamentale che la corrente socialista persegue nel sindacato*».

A sua volta l'on. Brodolini, dopo aver insistito sullo sfruttamento che la Cgil fa del sindacato a fini politici, anche «grossolani», ha aggiunto che l'atteggiamento socialista è teso «*a spingere avanti il difficile processo unitario fra tutte le forze sindacali italiane*». Passando al piano internazionale, il vice segretario del psi ha parlato della necessità di «*un efficace collegamento tra i movimenti sindacali dotati di reale potere contrattuale nel mondo capitalistico*» e dell'indispensabile presenza «*democratica e operaia*» da contrapporre all'iniziativa gollista che ha messo in crisi la politica comunitaria. Per questo complesso di motivi, l'affiliazione della Cgil alla Federazione mondiale «*non ha alcun senso*», è un «alibi» contro il rilancio del sindacato europeo, in ogni caso «*ogni decisione definitiva sarà rimessa al congresso nazionale del psi*».

Molti intervenuti sono stati favorevoli alla «disaffiliazione», alcuni (come Didò e Verzelli, vice segretari alla Cgil) si sono schierati per il «disimpegno» dai direttivi della Fsm, ben pochi per la «permanenza critica» in seno all'Internazionale sindacale.

Domani, nella seduta del comitato della Cgil, composto di 35 membri in maggioranza comunisti sostenuti dalla minoranza socialproletaria, queste tesi saranno al centro di un serrato dibattito, come avvenne in primavera al congresso della Cgil di Bologna, dove la corrente socialista sollevò il problema che provoca serio disagio nel psi.

l. f.

Due banditi a Palermo

Armati bloccano un'auto e rapinano oltre 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 30 settembre.

Due banditi, armati di rivoltella, dopo aver bloccato un'auto hanno rapinato di cinque milioni e seicentomila lire in denaro liquido e di duecentomila lire in vaglia bancari il signor Biagio Coppolino, di 64 anni, da Milazzo.

L'audace colpo è avvenuto alle 11,30 di stamane. Il signor Coppolino, suocero del titolare della «Villa Salute Stagno», si era recato per conto del genero, all'agenzia del Banco di Sicilia di San Lorenzo Colli, per prelevare le somme occorrenti a pagare gli stipendi dei dipendenti della clinica. Lo accompagnava il signor Pasquale Lo Cascio, di 55 anni, custode della casa di salute, che si era posto alla guida di una Simca 1000. I due, dopo avere incassato il denaro in banca erano risaliti sull'auto. Dopo avere attraversato le strade del centro stavano per immettersi nella via di circonvallazione quando una 1100 nera, con manovra spericolata, tagliava loro la strada, costringendoli a bloccare bruscamente l'auto.

Prima ancora che potessero rendersi conto di quanto stava accadendo si sono trovati due uomini agli sportelli anteriori della macchina, che, pistola alla mano, gli intimavano di consegnare la borsa di cuoio nero che il signor Coppolino teneva sulle ginocchia. I due rapinati non hanno avuto la possibilità di reagire: consegnata la borsa, i due malfattori si sono gettati dentro la loro auto che a tutto gas si è diretta verso Tommaso Natale, una borgata ad occidente della città, sulla nazionale per Trapani.

Il Coppolino dava subito l'allarme alla Squadra Mobile che dirigeva sulla zona della rapina numerose «pantere». Un'ora dopo veniva trovata abbandonata a circa cinque chilometri di distanza da San Lorenzo l'auto che era servita per il colpo e che era stata rubata poco prima in un posteggio del centro. Evidentemente i banditi erano attesi da un «complice» che ha favorito la loro fuga.

f. d.

Rubano tre milioni di lire in una banca nel Napoletano

Napoli, 30 settembre.

(n. l.) Un'audace rapina è stata compiuta stamane nella filiale dell'Istituto di Credito Popolare S. Antimo, che ha sede in una strada centrale del comune di Qualiano, a pochi chilometri da Napoli. L'impresa ha fruttato tre milioni di lire in contanti al malfattinori che sono fuggiti a bordo di una macchina, riuscendo a far perdere le loro tracce.

Qualche minuto dopo l'apertura della banca, che ha sede in via Santa Maria a Cubito, all'agenzia di credito si è fermata una «Giulia» dalla quale sono discesi due uomini, dall'apparente età di venticinque anni. Al volante della vettura col motore acceso è rimasto un complice.

In quel momento, il direttore dell'agenzia bancaria, dott. Raffaele Angelini, di 40 anni, si accingeva a depositare nella cassaforte della banca una borsa contenente il denaro in dotazione alla filiale. I due banditi, armati di rivoltelle e col volto nascosto in parte dalla visiera di un berretto hanno intimato al dott. Angelini ed ai due impiegati di non opporre alcuna resistenza altrimenti avrebbero sparato.

Subito dopo uno dei fuorilegge ha scavalcato con un salto il banco ed ha raggiunto il dott. Angelini, strappandogli dalle mani la borsa contenente i tre milioni, un fascio di cambiali assegni e titoli per la somma di settecentomila lire, quindi sono fuggiti.

Il casinò di Aix-les-Bains in vendita con un annuncio economico nei giornali

Il prezzo per la casa da gioco e tre grandi alberghi: un miliardo e mezzo di lire
Il proprietario spiega: "La roulette non attira più i turisti e gli hôtels sono vuoti"

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 settembre.

La civiltà di massa sta rapidamente soppiantando i *casino*, i grandi alberghi e tutte quelle istituzioni che erano sorte ed avevano raggiunto rapidamente il loro massimo splendore all'epoca in cui i granduchi russi, i baronetti inglesi e i primi miliardari americani venivano a passare l'inverno nelle stazioni climatiche francesi. I *juke-boxes* e le *machines à sous* hanno sostituito il tavolo del *trente-et-quarante* per i turisti dei nostri giorni, mentre le pensioni familiari e i *campings* hanno preso il posto dei *palaces* internazionali.

La controversia fra Onassis e il principe di Monaco, che si concluderà probabilmente nei tribunali, se non avrà addirittura conseguenze diplomatiche, è uno dei tanti episodi di questa decadenza del turismo di lusso, ma il fenomeno è molto più vasto e sta fatalmente generalizzandosi perché ormai nessuno può più impedire che la *roulette* e gli altri giochi d'azzardo cessino di essere l'inesauribile fonte di guadagno che erano un tempo.

Un annuncio economico pubblicato in questi giorni nella *Tribune de Genève* mostra fino a che punto sia precipitoso il ritmo di questa liquidazione. Vi si legge: *Vendesi casino e alberghi di classe internazionale. Prezzo: 10 milioni!*». Si tratta di 10 milioni di franchi svizzeri, corrispondenti a circa 1 miliardo e mezzo di lire, che è tuttavia un prezzo irrisorio se si tiene conto che il *casino* è quello famoso di Aix-les-Bains e gli alberghi, che gli fanno corona nella città termale, sono fra i più lussuosi d'Europa: le «*Splendid*», il «*Royal*» e l'«*Astoria*». Ma anche a quel prezzo d'occasione sarà difficile che il complesso, che corrisponde in pratica alla proprietà dell'intera Aix-les-Bains, trovi acquirenti; gli introiti del *casino*, infatti, si sono ridotti a meno della metà in dieci anni, la sua *cagnotte* non raggiunge neppure 2 milioni e mezzo di franchi (circa 320 milioni di lire), cioè una somma insignificante se si tiene conto dell'enorme aumento delle spese. In quanto ai tre alberghi, soltanto un terzo delle camere vengono occupate nella media dell'anno.

Lucien Barrière, che ha ereditato dallo zio, François André, la maggioranza delle azioni del gruppo di Aix-les-Bains, è proprietario anche del *casino* di Deauville Cannes, Juan-les-Pins, Le Touquet e La Baule, che erano un tempo cinque delle più generose fonti di denaro di Francia, mentre ora soltanto quello di Cannes è rimasto attivo. Si prevede perciò che presto altre celebri case da gioco francesi verranno messe in vendita, rendendo sempre più problematica la possibilità di trovare dei compratori.

In quanto ai *palaces*, si annuncia imminente la demolizione di uno dei due maggiori alberghi di Nizza, il «Ruhl», sulla cui area verrà costruito uno smisurato edificio con camerette minuscole, più adatte alla clientela del turismo di massa.

Si trasforma così rapidamente la fisionomia dei più famosi centri di svago francesi: se ne rammaricano i nostalgici, ma è la conseguenza di una promozione sociale di cui beneficia la grande maggioranza del popolo.

s. v.

Arrestato per atti immorali: ha seguito una bella ragazza

A giudizio a Cuneo un rappresentante di Torino

Cuneo, 30 settembre.

(n. m.) Venuto a Cuneo per motivi di lavoro, il rappresentante Carlo Riva, 36 anni, residente a Torino in corso Giulio Cesare, ebbe una sera del tardo autunno di due anni fa l'idea di seguire per strada una bella ragazza cuneese, nella speranza di trascorrere qualche ora piacevole.

Verso le 18,30 del 18 novembre 1963, la ventiquattrenne F. P., impiegata, uscita dall'ufficio, stava dirigendosi verso casa percorrendo a piedi via Emanuele Filiberto. Carlo Riva, fermo in quel momento all'angolo della via in attesa di recarsi a cena, vedeva la ragazza, la giudicava bellissima e decideva di seguirla. F. P. si accorgeva quasi subito di essere seguita e accelerava il passo per distanziare l'importuno, ma anche il rappresentante torinese aumentava l'andatura; quando già stava per affiancarsi alla giovane, questa entrava di corsa in un portone e si attaccava al primo campanello a portata di mano, premendolo a lungo.

Carlo Riva, convinto che la giovane fosse arrivata a casa sua, stizzito per l'insuccesso faceva un gesto volgare che veniva notato anche dal signor Mario Regolo, che nel frattempo aveva aperto la porta alla ragazza. «*Per carità, mi aiuti* — disse piangendo F. P. all'inquilino che nemmeno conosceva — *quell'individuo ha tentato di aggredirmi*».

Il signor Regolo, immediatamente telefonava alla polizia, che inviava sul posto una camionetta.

Carlo Riva, dato sfogo alla sua delusione, aveva intanto proseguito la sua strada lungo via Emanuele Filiberto e qui veniva raggiunto dagli agenti e portato in caserma, insieme alla ragazza e ai testimoni.

Malgrado il torinese cercasse di dipingere con un alone romantico la sua avventura, non veniva creduto, per cui, data anche la flagranza del reato, era dichiarato in arresto e poco dopo trasportato alle carceri. Tre giorni dopo il rappresentante otteneva la libertà provvisoria, ma l'indagine giudiziaria a suo carico si è ora conclusa col rinvio a giudizio davanti il nostro pretore, per rispondere di atti immorali in luogo pubblico.

Serrata delle panetterie per giovedì 7 ottobre

La Cgil decide lo sciopero dei lavoranti panettieri al 15 dello stesso mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Mentre viene confermata per il 7 ottobre la «serrata» dei panificatori per sollecitare l'attenuazione del calmiere ed altri provvedimenti, il comitato direttivo del Sindacato nazionale panettieri della Cgil ha deciso uno sciopero di ventiquattro ore in tutta Italia per il 15 ottobre. In tal modo il sindacato intende protestare contro il mancato rinnovo del contratto collettivo di lavoro della categoria che «risente in questo momento di un sempre più pesante attacco al proprio potere sindacale nelle varie aziende».

In occasione della «serrata» dei panificatori il pane non mancherà alla popolazione, poiché ne sarà preparato un quantitativo doppio il giorno prima; invece, il pane potrebbe non esserci nelle rivendite a causa dello sciopero della Cgil.

Il 6 ottobre si riuniranno i sindacati degli elettrici per deliberare l'azione da svolgere dopo la rottura delle trattative con l'Enel. Circa la possibilità di un intervento conciliativo i sindacati hanno ribadito la loro posizione che esclude la competenza del ministero dell'Industria per riservarla invece al ministero del Lavoro.

g. f.

Bimbo ucciso mentre dorme da un pazzo a colpi di martello

A Pavia - La vittima, di 5 anni, era sola in casa - Arrestato l'uccisore: è un ambulante di 29 anni - Alla polizia ha dichiarato: "Mi aveva offeso, mi sono vendicato"

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 30 settembre.

Un bimbo di cinque anni lasciato solo in casa è stato ucciso nel sonno a colpi di martello da uno squilibrato che voleva vendicarsi perché il piccolo lo aveva offeso. La vittima è Giordano Festari, figlio di una ragazza-madre che abita in un appartamentino di una casa popolare in via Colombarone alla periferia della città; l'uccisore, arrestato poche ore dopo, è il ventinovenne Pierino Cozzi.

Ieri sera poco dopo le 21 la madre del piccino, Maria Luisa Festari madre di altri due piccoli e in attesa di un altro figlio, dopo aver messo a letto il bimbo è uscita di casa per recarsi in un vicino bar a vedere la televisione. Non ha chiuso l'uscio a chiave ma lo ha solo avvicinato.

Un'ora dopo Pierino Cozzi è entrato in casa della Festari per uccidere. Teneva nella destra un martello e nella sinistra una candela accesa per farsi lume, perché nell'appartamento la corrente elettrica manca.

Giordano Festari, il bimbo ucciso a Pavia (Tel.)

Secondo quanto avrebbe dichiarato dopo il suo arresto, il Cozzi, una quindicina di giorni fa, trovatosi a passare per caso vicino all'abitazione della Festari, e notato che il piccolo Giordano stava giocando con alcuni amici, gli si sarebbe avvicinato per molestarlo. Questi, seccato, gli avrebbe detto «scemo» e lo avrebbe colpito con un calcio. Quel giorno l'ambulante decise di uccidere il piccolo e ieri sera ha messo in atto il suo proposito.

Rino Cozzi qualche anno fa era stato ricoverato in manicomio in seguito al manifestarsi di una pericolosa forma di mania religiosa.

g. n.

Serata di gala per la Demick a Parigi

La bella attrice all'ingresso in un teatro della capitale francese per la «prima» del film «Quei temerari sulle macchine volanti», di cui è interprete (Tel. «A. P.»)

Con un manifesto affisso a Cuneo offese il clero e la Curia romana?

Oggi riprende il processo alla «riformatrice» - E' accusata di vilipendio alla religione cattolica - Una perizia chiesta dal P. M. ha riconosciuto l'imputata sana di mente

Maria Francesca Invernizzi, la riformatrice di Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 30 settembre.

(n. m.) Riprende domattina al tribunale di Cuneo il processo a carico della signora Maria Francesca Invernizzi, la «riformatrice della religione», che è stata accusata di vilipendio alla religione cattolica e ai ministri del culto.

La signora Invernizzi è già comparsa due volte, fra il 1963 e lo scorso anno, davanti ai giudici cuneesi. Ciò era avvenuto in seguito a una denuncia dopo la pubblicazione di un giornale murale affisso dalla donna sotto i portici di Cuneo, contenente un articolo e una vignetta riproducente un sacerdote che spingeva a bastonate un gregge di pecore.

Nel contesto dell'articolo l'autorità giudiziaria aveva ravvisato espressioni oltraggiose nei confronti della religione di Stato, della curia romana e del clero, per cui aveva ordinato il rinvio a giudizio per «direttissima» della signora Invernizzi.

La Invernizzi, che è sposata con un geometra ex comandante dei pompieri di Cuneo, dopo essere stata dirigente dell'Azione Cattolica, aveva fondato nel 1962 il movimento politico-religioso «La rinascita», che propugna una radicale riforma del cattolicesimo.

Il primo dibattimento fu sospeso per procedere, su richiesta del pubblico ministero, a perizia psichiatrica nei confronti dell'imputata. La signora Invernizzi fu poi riconosciuta dal perito perfettamente sana di mente.

Ripreso nel gennaio dello scorso anno, il dibattito subì un secondo rinvio a nuovo ruolo, questa volta su istanza dei difensori avv. Dal Piaz e Toselli, accolto dal tribunale che rinviò gli atti alla Corte costituzionale, chiamata a pronunciarsi sulla eccezione di incostituzionalità dell'articolo 402 Codice penale. La difesa sosteneva che detto articolo, fissando condizioni di particolare privilegio per la religione cattolica, era in contrasto con gli art. 3, 8 e 11 della Costituzione, che sanciscono l'eguaglianza delle religioni, nonché con l'art. 20, che respinge qualsiasi limitazione legislativa in relazione ai fini di religione e di culto.

Con una sentenza della primavera scorsa la Corte costituzionale ha respinto l'eccezione difensiva, sancendo la perfetta rispondenza del disposto dell'art. 402 con i principi costituzionali. La sentenza della Corte affermò che le particolari condizioni di privilegio sono dovute al fatto che la religione cattolica è quella praticata dalla stragrande maggioranza dei cittadini italiani.

Pertanto la causa riprende ora dal punto in cui fu sospesa la scorsa volta. L'imputata si dichiara, come già le altre volte, perfettamente tranquilla e pronta ad accettare qualsiasi verdetto.

Nuove indagini a Chivasso per il «giallo» della birra

L'inchiesta si svolge nel massimo riserbo mentre si attende l'esito degli esami tossicologici

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 30 settembre.

(g. d. c.) L'inchiesta per il «giallo» della birra di Chivasso continua a svolgersi nel più assoluto riserbo, e senza sostanziali passi avanti, nella attesa che la perizia tossicologica sul residuo di liquido nella bottiglietta e sugli altri reperti indichi con esattezza la natura del veleno con cui è stato ucciso Luigi Cavatore.

E' anche attesa dalla ditta che fabbrica la birra una comunicazione sulla composizione della bevanda; la cosa ha la sua importanza, dal momento che taluna ipotesi può cadere per ora esclusa, anche se il fatto che delle tre persone che hanno bevuto la birra una sia morta, un'altra sia abbia gravemente risentito e la terza sia rimasta senza conseguenze, tenderebbe a far pensare che il liquido non avesse, all'origine, nessun difetto.

In ogni modo, se nessuna novità di rilievo è finora emersa, non si può dire che il lavoro fin qui svolto con gran segretezza dagli inquirenti sia stato inutile. Esso è servito a inquadrare con la maggiore verosimiglianza possibile i rapporti fra i personaggi coinvolti in vario modo nella vicenda. Sono state compiute alcune perquisizioni, sono state interrogate alcune persone. Tutto questo servirà al momento opportuno, quando verrà avviata l'istruttoria vera e propria.

E' anche possibile che la coincidenza di tante osservazioni marginali — come lo studio dei sintomi rivelati dal sopravvissuto all'intossicazione, Virgilio Trivero, e come il ritrovamento e il non ritrovamento di determinati veleni in determinati luoghi — contribuisca ad accelerare il lavoro dei periti, concentrandolo su alcune ipotesi verificabili con maggiore celerità. Infatti si ha la sensazione che prima o poi conoscerà l'esito delle analisi, meglio sarà per tutti. Occorre dissipare un'atmosfera di incertezza e di sospetto che avvelena la vita di diverse persone, qui a Chivasso; occorre fugare ombre e dubbi ossessionanti.

Rito funebre a Ravenna per le tre vittime del «Paguro»

Continua ad ardere il pozzo metanifero incendiato in mare

Ravenna, 30 settembre.

(n. d.) Per tutta la notte lingue di fuoco alte decine di metri si sono sprigionate dal pozzo metanifero che ha provocato la distruzione del «Paguro». Le fiamme erano visibili da tutto il litorale emiliano e da vari centri dell'entroterra fino a una distanza di 40 km.

Il «Paguro» deve essere considerato completamente distrutto. Le strutture metalliche della piattaforma galleggiante, intaccate dal fortissimo calore del rogo, sono sprofondate in mare, adagiandosi su un fondale di 25 metri. Occorreranno probabilmente alcune settimane prima che le fiamme possano essere domate.

La direzione dell'Agip trasferirà a Ravenna una piattaforma gemella del «Paguro», il «Perro Negro», che sta facendo sondaggi petroliferi al largo della costa ciciliana. Il «Perro Negro» dovrà essere rimorchiato fino a Ravenna dove arriverà tra venti giorni.

Stamane nella cappella della camera mortuaria è stato celebrato un rito funebre per le tre vittime. Dopo una Messa celebrata dall'arcivescovo mons. Baldassarri, alla quale hanno assistito i maggiori dirigenti dell'Agip e rappresentanze del gruppo Eni e delle altre società affiliate, le salme sono state avviate verso la città di origine: il geom. Biagini a Siena, l'elettricista Gervasoni a Bergamo e l'operatore Peri a Parma.

CASINO MUNICIPALE
VENEZIA

COMUNICATO

Come di consueto dal 1° ottobre p. v. il Casino Municipale si trasferisce nella sede invernale di Ca' Vendramin Calergi sul Canal Grande.

Comunicazioni rapide con motoscafi da e per ferrovia Piazzale Roma.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ATIV Crociere Natale e Capodanno: Madera, Canarie, Marocco, Egitto, Libano, Tunisia, Sicilia, Spagna, Turchia, Terramanta e Bellemme. Quote da L. 54.000 Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telef. 547.069.

UN Giorno a Nordo: 24 ottobre e 13 novembre gite pullman a Genova per visita Tp. Raffaello L. 2000 tutto compreso. Iscrizioni, partenze Viaggi ATIV - Corso Siccardi 6 - Telefono 547.069. Prenotano tutte le Agenzie Viaggi.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi caccia-pesca. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Carour, 6 - Telefono 510.294.

VISITATE IL MARE DI GHIACCIO
A CHAMONIX
CON LA FERROVIA DI MONTENVERS
FINO AL 24 OTTOBRE 1965 E DAL 15 MAGGIO LE VELOCI AUTOMOTRICI VI CONDURRANNO SUL GHIACCIAIO DI FAMA MONDIALE
Prezzi ridotti per Associazioni e Gruppi - Programmi illustrati di autopullman
Biglietti acquistabili alle agenzie
WAGONS-LITS DI TORINO O MILANO

Collegio «G. PASCOLI» CESENATICO (Forlì) Tel.
Collegio «DI RORAI» ROVIGO Via Silvestri, 9 Tel. 24.600
Collegio «G. PASCOLI» PONTICELLA DI SAN LAZZARO DI SAVENA - Bologna Tel. 47.47.83 - 84
Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di scuola Esercizio aiuti - Ritardo servizio militare - Chiedere programmi CASELLA POSTALE 1632 - BOLOGNA A. D.

CRONACHE DELLO SPORT

Alla Ignis lo scudetto di ciclismo a squadre

Bitossi nel Giro del Lazio batte tre compagni di fuga

Il vincitore ha preceduto, sul traguardo di Marino, Poggiali, Balmamion e Schiavon - Zandegù quinto e Motta sesto a 1'22" davanti a Zilioli - L'episodio decisivo negli ultimi 25 chilometri di corsa - Due terzi dei partenti ritirati per il caldo

Il vittorioso arrivo di Bitossi a Marino, sul traguardo del Giro del Lazio (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Marino, 30 settembre.

In un finale di gara reso vivacissimo da una serie di fughe a ripetizione, Franco Bitossi ha conquistato la vittoria sul traguardo del 29° Giro ciclistico del Lazio, precedendo di un paio di macchine Poggiali, Balmamion e Schiavon, nell'ordine. Questo quartetto era restato all'avanguardia della corsa negli ultimi venticinque chilometri, ben resistendo alle controffensive di Motta e Zilioli. Al quinto posto si è classificato Zandegù, staccato di una ventina di secondi. Quindi sono giunti Motta e Zilioli, protagonisti di un inseguimento tanto deciso quanto sfortunato negli ultimi venti chilometri. E dietro di loro Dancelli, Massignan e tutti gli altri, frazionati in vari gruppetti.

Il gran caldo di questo giovedì di fine settembre ha provocato una spietata selezione, obbligando al ritiro moltissimi concorrenti. Sulle rampe del Pratone, affrontato dopo 200 chilometri di gara, ancorchè percorso senza alcun desiderio di strafare, lo spettacolo delle decine di corridori che, il viso stravolto dalla fatica, si toglievano il numero di gara per accostarsi ai margini della strada o proseguire aggrappati a un'automobile del seguito, rendeva l'idea della durezza della corsa. Soltanto poco più di un terzo dei partenti è giunto a concludere la propria fatica sotto lo striscione finale d'arrivo.

La prima parte dell'odierna edizione del Giro del Lazio ha una breve storia. La partenza viene data alle ore 10,30 dalla città di Marino.

Il gruppo pedala tranquillo per ottanta chilometri fino ad Anagni, poi sotto Ferentino si ha il primo scossone. Zilioli scatta dalle prime posizioni e guadagna una trentina di metri su tutti gli altri. Dancelli guida l'immediata reazione del plotone, Zilioli non insiste.

Poi la corsa si accende: all'uscita da Cisterna, Peretti scatta, portandosi dietro, staccati di qualche metro l'uno dall'altro, Balmamion, Zanin e Beraldo. Filano a oltre quaranta all'ora fin sotto Velletri, di cui s'intravedono vicine le prime abitazioni. Si attacca, improvviso e traditore, il Pratone, e cedono di schianto Beraldo e Zanin. Rallenta anche Peretti, per perdersi poi nelle schiere dei ritirati.

Nella velocissima discesa verso Marino, in cui si transiterà altre tre volte prima della conclusione, si fanno luce Zandegù, poi Poggiali e Bitossi, entrambi in una giornata di forma strepitosa. In Marino entrano insieme Bitossi, vincitore anche del traguardo volante, Balmamion, Poggiali e Schiavon. Il giovane atleta della Legnano, rinvenuto fortissimo dopo il Pratone, resterà nel quartetto di testa fino al termine. A 42" transita Zandegù, staccati di 1' e 40" Motta, attivissimo in questa fase, Massignan, Nardello e altri.

Si attacca ora l'anello di otto chilometri che, attraverso la Via Appia e il raccordo di Santa Lucia, gira attorno alla città di Marino. Quando i corridori appaiono dalla curva che con uno strappo violentissimo immette nell'abitato, tra gli inseguitori del quartetto sempre al comando c'è anche Italo Zilioli. Il piemontese della Sanson tira con convinzione, alternandosi con Motta, nel tentativo di riunirsi ai primi. Tutti i gregari sono ormai usciti di scena, sfiniti dal caldo e dalla fatica; la corsa è ora in mano ai favoriti.

Malgrado l'impegno degli inseguitori, Bitossi, Balmamion, Poggiali e Schiavon guadagnano circa un minuto di vantaggio sulla coppia Motta-Zilioli, e un margine ancora maggiore su Dancelli, Massignan, Vicentini, Colombo, Nardello e Armani. Zandegù, sempre solo, si mantiene alle spalle dei primi quattro, precedendo Zilioli e Motta.

L'arrivo non offrirà sorprese, ma soltanto la gioia del gagliardo vincitore, e la delusione di Gianni Motta, forse l'atleta che più d'ogni altro aveva sperato nel successo.

Il Giro del Lazio era valevole per l'assegnazione del titolo nazionale a squadre. Lo scudetto è andato alla formazione della Ignis.

l. z.

Ordine d'arrivo: 1) Franco Bitossi (Filotex), km. 254 in 7 ore 2'28", alla media di km. 36,073; 2) Poggiali, a 2"; 3) Balmamion, s.t.; 4) Schiavon, a 6"; 5) Zandegù, a 42"; 6) Motta, a 1'22"; 7) Zilioli, s.t.; 8) Dancelli, a 2'28", con lo stesso tempo Massignan, Vicentini, Ambrogio Colombo, Armani, Nardello, Ugo Colombo.

Gimondi è guarito

I medici dell'ospedale di Monza hanno tolto ieri mattina il gesso alla spalla sinistra di Gimondi: il vincitore del Giro di Francia è ormai guarito e non è escluso, per quanto sia difficile, che egli possa tornare alle gare in occasione del Giro di Lombardia o del Trofeo Baracchi

Basket femminile

Italia - Brasile il 14 a Torino

(p. pal.) Il Palazzo dello Sport di Torino ospiterà la sera del 14 ottobre un incontro internazionale di pallacanestro fra le nazionali femminili di Italia e Brasile (quarto al «mondiali» di Lima). Torino, che per l'assenza di una squadra maschile di primo piano in campo nazionale, è in genere trascurata come sede degli incontri internazionali maschili (che si svolgono prevalentemente a Milano, Varese o Bologna), si rifà così con quelli femminili. In tale settore vanta ben solide tradizioni, avvalorate quest'anno dalla presenza di due squadre, C.S. Fiat e Lanco, nel campionato di serie A.

Tre saranno anche le cestiste torinesi che prenderanno parte alla gara con il Brasile: Ciria, Del Mestre e Silvana Grisotto (tutte del Fiat). Probabilmente il resto della formazione azzurra sarà composto da Fausich, Forsi e Gentilin (del Portorico Vicenza), Ghirri e Alderighi (Standa Milano), Maselli e Corsini (S.M. Bologna), Zanabon (Treviso) e Carlon (Triestina).

La Nazionale brasiliana è attesa a Torino il 12, dopo aver incontrato in una partita amichevole la Francia a Parigi. Queste due tappe non costituiscono tuttavia le uniche «fermate» della «tournée» delle sud-americane, che giocheranno anche con la Nazionale cecoslovacca (il 6 ottobre a Madrid) dinanzi ai membri del Comitato direttivo della Fiba.

Un'interessante trattativa è stata condotta a termine dal sig. Norwin nella sua qualità di membro italiano della Commissione internazionale femminile della Fiba in riferimento alla preparazione della nostra Nazionale ai prossimi campionati europei di Bucarest. Norwin ha ottenute dalle competenti autorità cecoslovacche la possibilità di inviare a Njmburk (presso Praga) la squadra azzurra, che sosterrà un periodo di allenamento collegiale insieme alla rappresentativa cecoslovacca, una delle più forti in campo internazionale.

La scomparsa di uno dei più conosciuti sciatori del mondo

Hans Nöbl, l'«arcangelo delle nevi» è morto in una clinica di Innsbruck

Aveva 56 anni - Un'incurabile malattia lo ha stroncato al ritorno da un viaggio in Spagna - Era stato un celebre campione di discesa ed aveva diretto per molto tempo la scuola di sci al Colle del Sestriere - Nel dopoguerra fu l'animatore dello sci acquatico nella Riviera ligure

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 settembre.

In una clinica di Innsbruck è deceduto all'età di 56 anni Hans Nöbl, uno dei maggiori assi dello sci internazionale degli anni trenta. Era stato trasportato d'urgenza in casa di cura tre settimane fa al rientro da un viaggio in Spagna (dove si era recato per organizzare una scuola di sci acquatico) con i postumi di una affezione broncopolmonare aggravati da otiti renale. Il decesso è avvenuto il 25 settembre, anche se soltanto oggi se ne è avuta notizia. Secondo alcune voci esso sarebbe stato provocato da una malattia incurabile alla gola.

Hans Nöbl, che era nato ad Innsbruck nel 1909, aveva legato per molti anni il suo nome a quello del Sestriere. Nel 1933 infatti era stato scelto dai dirigenti della stazione invernale piemontese per dirigere la prima scuola nazionale di sci aperta sul Colle. Il campione austriaco si fece apprezzare per il suo stile inimitabile che gli valse il soprannome di «arcangelo delle nevi».

Nöbl durante la guerra andò in Argentina dove impiantò, sulle Ande, una moderna stazione sciistica. Tornato in Italia si dedicò allo sci acquatico, fondando e dirigendo scuole a Sanremo e nel golfo del Tigullio.

La salma è stata tumulata nel West Friedhof di Innsbruck. Uno dei suoi più cari amici il dott. Lorenz ha tenuto il discorso sulla tomba ricordando la figura di questo pioniere. Lo stesso dott. Lorenz oggi per telefono ci ha detto: «Nöbl era in perfetta salute ed era partito pieno di progetti per la Spagna. Non era mai stato ammalato in vita sua e quando ce lo siamo visto rientrare preoccupato e male in arnese ci siamo molto stupiti. Ma non si pensava fosse cosa grave. Invece, nel giro di pochi giorni si è saputo che non c'era più nulla da fare. E' spirato fra le braccia della moglie Andreen alla mia presenza ricordando i tempi del Sestriere. Lo abbiamo portato a spalle nel suo ultimo viaggio».

Bruno Tedeschi

Hans Nöbl

Lo stile di Hans Nöbl, fotografato qualche anno fa durante una discesa sulle nevi del Colle del Sestriere

Giù dal Sises a 100 all'ora

Fu il Sestriere a far conoscere al gran mondo dello sci Hans Nöbl, a lanciarlo, a consacrarlo campione. Prima aveva già vinto, in Austria e fuori, e anche in Italia, numerose gare — là noi si era affermato, fra l'altro, nelle prove di discesa di Colle Isarco e della Marmolada —, ma non era ancora conosciuto, non era ancora quello che si dice un «asso».

Al Sestriere giunse nel lontano 1933, il 23 novembre. Era stato chiamato a dirigere la prima scuola nazionale di sci aperta sul colle. Nato a Innsbruck nel 1909, maestro di sci dal 1928 — fino all'inverno prima aveva diretto a Patschakofel, a due passi dalla capitale del Tirolo, una sua frequentatissima scuola di sci —, era stato scelto dai dirigenti del Sestriere dopo una vasta selezione, preferito soprattutto per il suo stile di discesista e la sua abilità didattica.

Chi lo vide allora capì subito che il Sestriere aveva fatto una magnifica scelta. Hans Nöbl, giovane, sorridente, sottile, elastico, era lo stile in persona. I primi che lo ammirarono mentre scendeva dall'Alpette o dal Sises rimasero incantati. A presiedere tecnicamente la prima scuola del Sestriere c'era allora il torinese avvocato Angelo Rivera, che non si stancava di lodare il suo «acquisto». Nöbl arrivò e subito volle provare la discesa del Sises: la percorse in 1'45" — tempo eccezionale allora —, battendo il record della pista, stabilito l'anno prima dal torinese Sandro Mascero in 2'4". Da allora i primati sulle varie piste — a Sestriere e altrove — si moltiplicarono per Nöbl. Ma soprattutto, ripetiamo, il biondissimo campione austriaco s'impose all'attenzione delle folle per il suo stile inimitabile, morbido e nello stesso tempo scattante, uno stile «aereo», che gli valse il celebre titolo di «arcangelo delle nevi».

La scuola nazionale di sci del Sestriere — con Nöbl erano, fra gli altri maestri, Emilio Conici, il compianto famoso scalatore, Giuseppe Pirovano e Jean Pellissier, la notissima guida di Valtournanche — divenne in breve una specie di accademia ricercata dello sci, con insegnanti di tanto nome. Per Hans Nöbl fu il trampolino che lo lanciò, abbiamo detto, nel gran mondo dello sci internazionale. Dal 1933 egli percorse una carriera trionfale, vincendo su ogni pista. Tra le sue vittorie più prestigiose, si ricordano il primato assoluto conseguito nell'anno successivo nel concorso del Kandahar, disputato sulle stesse nevi del Sestriere, e il successo nella Coppa Cervino — gara di discesa dalle pendici del Breithorn al Breuil — davanti a tutti i più grandi specialisti dell'epoca.

Al Sestriere rimase parecchi anni, portando la scuola da lui diretta fra le prime in Europa come perfezione di insegnamento e come numero di allievi, che al colle giungevano da un po' tutto il mondo. Atleta completo — fu anche saltatore in sci, alpinista, tennista, nuotatore — ed organizzatore abile, durante la guerra fu chiamato in Argentina per impiantare sulle Ande, nel parco nazionale di Nahuel Huapi, un moderno centro di sci. Dal nulla, con la sua passione e la sua competenza, il bravo Hans seppe metter su, in breve tempo, un'autentica Sestriere andina, come la definì lui stesso.

Intanto in Italia era nato, portato dall'America, lo sci acquatico. Hans Nöbl, tornato dall'Argentina, si dedicò in pieno al nuovo sport, con lo slancio e la genuina passione che metteva in ogni suo atto: conobbe così una nuova fama nelle scuole che fondò e diresse a Sanremo e nel Tigullio. Ancora quest'estate s'era prodigato nella sua affascinante attività, seguito da un nugolo di allievi, alcuni dei quali già lo avevano conosciuto sulle nevi.

a. m.

Dopo la partita con il Liverpool la Juventus pensa di nuovo al campionato

Traspedini rientra contro il Lanerossi

Domenica prossima allo stadio Comunale l'ex varesino sostituirà Bercellino II al centro dell'attacco - Non destano preoccupazione le condizioni di Cinesinho e Menichelli - Il resto della formazione invariato - Per il maltempo, movimentato ritorno del Torino da Leeds

Prima della gara con il Liverpool, i tifosi della Juventus erano piuttosto divisi: c'era chi metteva in risalto la solidità della difesa bianconera, che nelle prime quattro gare di campionato non aveva subito neppure un gol; ma c'era anche (ed erano i più) chi pensava con una certa apprensione al fatto che l'attacco non era riuscito a segnare che una sola volta, contro il Foggia. Cinque punti in classifica, ma un bilancio un po' magro, per una squadra che ambisce allo scudetto. Senza contare che una rete in quattro partite non significa certo spettacolo: e allo spettacolo i tifosi bianconeri, che sono molto (a volte anche troppo) esigenti, tengono parecchio.

Se si prende in considerazione soltanto il risultato, può sembrare che l'incontro con il Liverpool abbia seguito dal più al meno il solito «cliché» delle gare della Juventus di questo periodo. La Juventus abituata insomma allo «zero a zero»: anche se Leoncini (un difensore) è riuscito a dieci minuti dalla fine ad indovinare da trenta metri il tiro della vittoria. Nell'ambiente bianconero, invece, la prova disputata dalla squadra di Heriberto Herrera contro il Liverpool (più che il puro e semplice risultato) è servita a restituire ai giocatori quella fiducia nei propri mezzi che forse era stata un po' scossa dopo le prime non brillanti gare di campionato. Soprattutto perché l'attacco ha dimostrato finalmente, anche se non è riuscito a realizzare, confortanti segni di progresso. E non bisogna dimenticare che mancava Traspedini.

Heriberto Herrera, subito dopo la partita ed ancora ieri, si è lamentato del giudice di gara, che a parer suo (ed anche di molti tecnici) ha palesemente ostacolato la Juventus negandole un paio d'altro due evidenti «rigori». Un risentimento abbastanza giustificato, che lascia però presto il posto alla soddisfazione per i progressi messi in luce dalla squadra: «La manovra collettiva — dice — è nettamente migliorata e sono convinto che la formazione non tarderà a raggiungere il massimo del rendimento. Qualcuno sostiene che la nostra difesa sia troppo chiusa, che non dia un valido apporto al settore offensivo: non è vero, e lo dimostra il fatto che sia stato proprio un difensore a segnare contro il Liverpool. Come non è vero che l'attacco della Juventus sia debole: occasioni da rete ne crea parecchie, e questo è importante. Il fatto di sfruttarle o no, poi, dipende dalle circostanze ed anche un po', è ovvio, dalla fortuna».

L'incontro con il Liverpool, comunque, per ora è archiviato: se ne riparlerà il 13 ottobre, quando avrà luogo la gara di ritorno. Heriberto Herrera adesso pensa al campionato, all'incontro di domenica prossima con il Vicenza. Anche se sull'argomento il trainer bianconero preferisce non fare anticipazioni, la formazione dovrebbe essere decisa: contro i biancorossi, salvo sorprese, giocheranno gli stessi elementi impiegati contro il Liverpool, con la sola variante di Traspedini (che è ormai perfettamente guarito) al posto di Bercellino II. Saranno, insomma, ancora assenti gli infortunati Castano e Dell'Omodarme: poche preoccupazioni, invece, destano le condizioni di Cinesinho e Menichelli, che lamentano qualche contusione in seguito a colpi ricevuti.

Anche al Torino buone novità. Dopo quattro poco soddisfacenti pareggi in campionato, la squadra granata, nonostante mancasse di tre uomini del valore di Meroni, Ferrini e Moschino, ha finalmente offerto a Leeds una prestazione convincente che fa ben sperare per il proseguo del campionato. E' mancata il risultato, è vero: la sconfitta (1-2) non può attenuare l'entusiasmo dei tifosi. Ma si tratta di una sconfitta più che onorevole: a Rocco, che è un trainer intelligente, sa che vale molto di più dei pareggi ottenuti finora in campionato.

I progressi messi in evidenza a Leeds, dove hanno esordito «ufficialmente» Schutz e Pestrin, hanno bisogno ovviamente di una controprova. Una controprova a breve scadenza: perché domenica prossima i ragazzi di Rocco saranno impegnati a Firenze, in una trasferta molto ardua che dovrà finalmente dire se le speranze del Torino di occupare uno dei primissimi posti della classifica sono veramente fondate. Ci si attende, insomma, una bella conferma.

I giocatori reduci da Leeds sono rientrati nella tarda serata di ieri a Torino dopo un viaggio piuttosto movimentato. A causa del cattivo tempo, i granata non hanno potuto raggiungere Londra in aereo (da Leeds per alcune ore nessun apparecchio è decollato) e si sono recati in pullman a Manchester, da dove poi hanno potuto più facilmente proseguire per Londra. Dalla capitale inglese, poi, la comitiva torinese ha raggiunto Milano in aereo e infine Torino ancora in pullman.

Sulla formazione da opporre alla Fiorentina, due dubbi: Meroni (che verrà visitato oggi) e Schutz sono in ballottaggio per il ruolo di ala sinistra, Moschino e Pestrin per quello di interno. Quasi certa, infine, è la disponibilità di Poletti, che si è ormai quasi completamente rimesso dall'infortunio subito a Leeds.

m. c.

Esonerato il d. t. Cappelli

Toni Busini ritorna alla guida del Varese

Varese, 30 settembre.

Da oggi Giulio Cappelli non è più il direttore tecnico del Varese. Al suo posto è ritornato Toni Busini. Giovanni Borghi, il nuovo presidente del Varese F. C., non ha atteso molto a sostituire il tecnico cui egli attribuisce la responsabilità del deludente inizio di campionato della squadra. Quello di Busini è un ritorno graditissimo per i tifosi biancorossi, in quanto egli è stato, con l'allenatore Puricelli, attualmente all'Atalanta, il protagonista dell'exploit del Varese che in soli due anni passò dalla «C» alla massima divisione.

Allenatore della squadra rimane Gambazza, che domenica prossima contro il Cagliari guiderà da solo la squadra dalla panchina. Busini infatti inizierà la sua attività soltanto nella prossima settimana.

Da domani, con quattro corse in programma

Amazzoni e cavalieri in gara al Concorso ippico di Racconigi

Nello splendido parco del Castello reale di Racconigi si svolgerà domani e domenica lo annuale concorso ippico organizzato dall'Ente del Turismo di Cuneo e della «Pro loco» in collaborazione con la Società Ippica Torinese. Quattro gare in programma, con una larga affluenza di cavalieri ed amazzoni che promettono uno spettacolo avvincente. Si aprirà domani alle 14 con il Premio Comitato Regionale della Fise, una gara a tempo di non eccessiva difficoltà, a cui farà seguito il Premio Provincia di Cuneo, interessante prova a staffetta per gruppi di due cavalli: essi compiranno lo stesso percorso uno dopo l'altro e la classifica terrà conto della somma delle penalità e dei tempi dei due percorsi.

La riunione di domenica comincerà con il Premio Società Ippica Torinese: un percorso di dodici ostacoli, da ripetersi nell'ordine e che avrà termine allo scadere del tempo stabilito; in quel momento suonerà una campana e il cavaliere dovrà continuare fino al salto successivo ed il cronometro verrà fermato al momento in cui il cavallo poserà le zampe anteriori a terra. Per ogni ostacolo superato netamente due punti, un punto per ogni ostacolo abbattuto. A parità di punti classifica il tempo.

Concluderà la gara più impegnativa il Premio Città di Racconigi: due percorsi da effettuarsi con lo stesso cavallo; classifica in base alla somma delle penalità nei due percorsi, in caso di parità «barrage» su sei ostacoli alzati ed allargati, con eventuale classifica a tempo ed ulteriore «barrage» in caso di nuova parità. Come si vede una serie di gare completamente diverse, che permetteranno ai cavalieri ed ai cavalli di mettere in luce le loro qualità e soprattutto il loro adattamento.

Fra i partecipanti molti sono noti dell'ippica piemontese: le amazzoni Lalla Novo, Chiara Cerruti, Anna Bruno Alberioni, Dirce Zenone, Maria Luisa Rossignoli; fra i cavalieri il ten. col. Paglieri, Giulio Verme, Alessandro Dovadola, Fabrizio Manaci, Renzo Vallini, Ignazio Bruno, il magg. Renato Predome, Guglielmo Bona Cabibi, Carlo Ghigo e molti altri.

e. r.

Galoppo a Vinovo

Le corse al galoppo sono riprese all'ippodromo torinese in un clima decisamente sfavorevole: freddo, pioggia e pista pesantissima. Parecchi arrivi a sorpresa, grosse quote al totalizzatore. Le due gare di maggior dotazione sono state vinte da Lasio e da Caboto. Il primo, montato da Minisini, si è imposto nel Premio Palazzo Paesana (L. 700.000, m. 1450) davanti a Brulant, Trouville, Traumerei, Timberland e Masaccio; totalizzatore: vinc. 113; piazz. 23-20; acc. 103. Caboto (M. Mattei) ha vinto il Premio Valle del Po (lire 700.000, m. 2000) precedendo Vueltaipago, Tavernier, Luna Park e Il Francia; totalizzatore: vinc. 31; piazz. 21-14; acc. 56. Nelle altre corse vittorie di Piossasco (2. Bacco), Postumia (2. Avviso), Lauro (2. Frendi), One Way (2. Maria Maratta), Anibris (2. Balduccia).

ogni venerdì in edicola
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO
100 fascicoli settimanali di 32 pagine di testo formato cm 23x30, ogni fascicolo L. 300
3.200 pagine stampate a colori su carta patinata
150.000 voci
30.000 illustrazioni a colori
4 volumi in meno di 2 anni
Dizionario enciclopedico = Dizionario + Enciclopedia
con il n. 3 di venerdì 1° ottobre
in omaggio un raccoglitore per la buona conservazione dei fascicoli
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

La discussione è cominciata ieri mattina

La legge sul cinema è tornata al Senato

Deve essere votata un'altra volta perché l'art. 5, approvato a Palazzo Madama in primavera, era stato cambiato dalla Camera al principio dell'estate - Ora la stesura definitiva dice: «Sono esclusi dalle provvidenze i film che sfruttano a scopo commerciale motivi erotico-sessuali»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Il Senato, sospendendo il dibattito sulle modifiche alla legge Merlin, ha oggi iniziato la discussione della legge per il cinema che ha suscitato, nella primavera scorsa, vivaci contrasti tra i gruppi della maggioranza governativa.

Motivo della discordia fu l'emendamento che i democristiani, appoggiati dai missini e dai monarchici, approvarono per l'art. 5 che elenca i requisiti dei film nazionali ammessi alla programmazione obbligatoria, e quindi al sostegno finanziario da parte dello Stato. Con l'emendamento democristiano si includeva, tra i requisiti richiesti, «il rispetto dei principî etico-sociali della Costituzione», cioè una formula che agli altri partiti sembrò tanto generica da permettere l'instaurazione di una censura ideologica.

I democristiani replicarono che il loro unico intento era quello di colpire i film di valore puramente commerciale che trattano argomenti osceni. Su questo criterio era possibile trovare una base d'intesa che, dopo lunghe trattative, si concretò in una nuova formulazione dell'art. 5: veniva abbandonato il richiamo ai principî «etico-sociali» e si stabiliva che sarebbero stati esclusi dalle provvidenze statali i film che sfruttano motivi erotico-sessuali per scopi puramente commerciali. Questo nuovo testo è stato introdotto nella legge dai senatori nell'esame preliminare svolto in commissione, e che è stato poi confermato — essendo state manifestate alcune perplessità da parte di un settore della dc — in un'assemblea dei senatori democristiani.

In aula, quindi, l'esame degli articoli non dovrebbe riservare sorprese. Oggi nella discussione generale hanno parlato il sen. Gianquinto (pci), che ha confermato l'opposizione del suo gruppo perché i principî della legge sono vecchi e il nuovo testo dell'articolo 5 rappresenterebbe un cedimento alle intenzioni censorie della dc; il sen. Palumbo (pli), pure contrario perché la legge è inutilmente macchinosa; il missino Nencioni, contrario perché non sarebbero tutelati i valori morali.

Il dc Airoldi, si è dichiarato favorevole alle nuove norme, in quanto la legge non intende colpire nessuno ma invece premiare coloro che contribuiscono ad arricchire, attraverso il cinema, il patrimonio culturale ed artistico della nazione.

Il dibattito continuerà domani.

Fausto De Luca

Un nuovo sciopero di tram paralizzerà oggi Milano?

Proclamato dalle ore 9 alle 12: è il quarto in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

(g. m.) Un nuovo sciopero dei tram — il quarto in pochi giorni — paralizzerà domani mattina Milano? L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali fra le 9 e le 12, le ore di punta. Stasera, proseguendo nel programma di agitazione, il personale dell'Azienda tranviaria (tram, autobus, filobus e metropolitana) ha già scioperato per tre ore, dalle 22,30 alle 1,30 del mattino.

Questa agitazione si inquadra in un vasto programma di scioperi «a singhiozzo» con il quale i sindacati tentano di paralizzare la città per ottenere quelle «competenze accessorie» che graverebbero (per circa quattro miliardi sulle già deficitarie casse dell'Atm.

I sindacati hanno fatto conoscere l'intenzione di proseguire a oltranza la serie di agitazioni sindacali.

All'ospedale di Rho

Chirurgo «riattacca» 4 dita alla mano d'un giovane operaio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

(g. m.) Un chirurgo dell'ospedale di Rho ha attaccato quattro dita della mano di un giovane operaio di Cornaredo. La delicata operazione è stata effettuata nel pomeriggio di lunedì scorso. Protagonista dell'intervento è stato il professore Giampaolo Coggi, primario del reparto chirurgico dell'ospedale di Rho.

Lunedì pomeriggio il giovane Emilio Radice di 18 anni, residente a Cornaredo in via Mazzini 2, ha avuto quattro dita della mano sinistra troncate da una macchina per tagliare il cartone. Recuperate le dita mozzate e trasportato il ferito all'ospedale, è stato immediatamente sottoposto all'ardita operazione.

Il prof. Coggi avvicinato stamane dai giornalisti non ha voluto pronunciarsi, circa l'esito dell'intervento, limitandosi a dire: «*Dal lato tecnico l'operazione si può considerare riuscita, adesso bisogna attendere. Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità per cercare di salvare la mano al ragazzo*».

Sposini disperati per i debiti cercano d'uccidersi con il gas

A Milano - Lui 25 anni, lei 24, sono stati salvati da una vicina di casa - Prima di tentare il suicidio hanno affidato i figli ai parenti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

Angosciati dai debiti due sposini hanno tentato di uccidersi la scorsa notte con il gas. Sono stati salvati da una vicina di casa.

Protagonisti del penoso episodio sono Cesare Parini di 25 anni, e sua moglie Piera Gregoriana Grioni di 24 sposati da 3 anni. Dalla loro unione erano nati Davide di 2 anni e Massimiliano di pochi mesi. Ieri sera, verso le 21, la donna è andata dalla suocera, che abita nel caseggiato adiacente, nel rione di Porta Ticinese, e le ha affidato i bambini, pregandola di tenerli con sè. Due ore dopo Elisa Cicolari di 49 anni, che occupa al quarto piano l'appartamento attiguo a quello dei Parini, allarmata da un odore di gas che filtrava dal pianerottolo ha chiamato la Volante. Gli agenti, a loro volta, resisi conto della situazione, hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco: con una autoscala i pompieri sono riusciti ad arrivare alla finestra del bagno ed entrare nell'appartamento.

Hanno trovato i due sposi supini sul letto; in cucina il gas fuoriusciva dal tubo staccato del fornello. Sempre in cucina, in un cassetto del tavolo, sono state trovate due lettere, firmate Cesare e Pierina, in cui gli sposi chiedevano perdono ai figli e ai parenti per il loro gesto.

E' stata subito praticata la respirazione artificiale, poi la coppia è stata ricoverata al Policlinico, dove i medici l'hanno dichiarata fuori pericolo.

La polizia, ora, sta indagando su alcuni aspetti poco chiari della vicenda: Cesare Parini e Piera Grioni, dopo un periodo di disoccupazione, avevano ripreso a lavorare da una decina di giorni, ma a quanto pare la donna aveva con i fornitori della zona alcuni debiti, e ormai i negozianti non concedevano più credito ai due coniugi.

Sconvolti, i due sposi, secondo quanto si è potuto accertare finora, ieri sera hanno deciso di morire insieme, non riuscendo più a pagare i debiti.

g. m.

Cesare Parini e la moglie Piera Grioni, i due giovani sposi che hanno tentato il suicidio a Milano (Tel.)

Per protesta contro le tasse chiuse la fabbrica a Tortona

E' il titolare di un maglificio - Le 40 dipendenti furono sospese - Ora, ha raggiunto un accordo col fisco e riprenderà il lavoro

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 30 settembre.

L'industriale Renzo Lugano, titolare del maglificio «Lugano» di Montemarzino, nel Tortonese, ha per protesta contro l'eccessivo peso dell'imposte dirette aveva chiuso lo stabilimento, sospendendo dal lavoro le 40 dipendenti, ha raggiunto un accordo con il fisco. La soluzione della vertenza avrà come prima, immediata conseguenza la riapertura del maglificio: da domani infatti, il lavoro riprenderà normale per tutti i dipendenti.

L'industriale, vistosi colpire eccessivamente, a suo parere, dalle imposte dirette (secondo gli accertamenti dell'Ufficio di Volpedo avrebbe dovuto pagare oltre dodici milioni di tasse per gli anni 1962, 1963 e 1964) nel luglio scorso minacciò di chiudere definitivamente il laboratorio se non fosse stato accolto il suo ricorso. E poichè la sua minaccia non ottenne alcun esito, il 18 agosto, concluso l'annuale turno di ferie, il maglificio non riaprì i battenti.

Le quaranta dipendenti vennero sospese e per loro si profilò la minaccia di una lunga disoccupazione considerato che in una zona depressa come la Val Curone difficilmente avrebbero trovato un altro lavoro. «*Sono dolente di questa decisione* — disse allora il Lugano — *ma non posso agire diversamente; la cifra che mi si impone di pagare è superiore alle mie possibilità*».

Della questione si interessarono le autorità competenti e, dopo un incontro a Torino con il capo compartimento delle imposte dirette cosmo. Salerno, incontro a cui era presente anche il consulente del Lugano, rag. De Alessi, fu data assicurazione di una ispezione. L'ispezione si è avuta negli scorsi giorni — il Lugano per agevolare il compito dell'ispettore aveva ripreso il lavoro con una decina di operaie — e i risultati sono stati soddisfacenti.

«*La vertenza con il fisco* — ha detto oggi il rag. De Alessi — *si è risolta in modo più che equo, corrispondente ai redditi della ditta: il maglificio quindi riprenderà l'attività*». L'industriale infatti, il giorno stesso della chiusura aveva assicurato che se fosse stato accolto il suo ricorso avrebbe riassunto tutte le dipendenti e ripreso la normale attività.

f. m.

Trenta vetture rubate trovate in un'autorimessa

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 settembre.

(m. g.) Verso la mezzanotte di oggi, i carabinieri e militi della pattuglia di polizia stradale di Pinerolo, hanno fatto un'irruzione nel «Nuovo garage» di Villar Perosa, arrestandone il proprietario Edmondo Balmas di 30 anni.

Nell'autorimessa sono state trovate oltre trenta macchine rubate nel Pinerolese e a Torino. Parte delle vetture erano già smontate o truccate. Mentre i carabinieri stavano completando l'operazione, si è presentato un uomo, di cui ancora s'ignora il nome, per trattare l'acquisto di una partita di queste macchine. E' stato fermato e probabilmente il suo fermo verrà tramutato in arresto.

Professore di Bologna accusato di ricatto al padre d'un allievo

Arrestato - Con una lettera anonima avrebbe chiesto un milione per non rivelare presunte irregolarità agli esami - E' stato bloccato alla Posta mentre ritirava il plico

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 settembre.

Un insegnante di Rovigo è stato arrestato a Bologna per aver tentato di estorcere un milione al padre di un suo ex allievo. Si tratta del prof. Franco Vacchi, abitante nella cittadina veneta, in via Miani 5, e adesso rinchiuso nelle carceri giudiziarie di S. Giovanni in Monte.

Due giorni fa il prof. Quinto Bruno Bacchiocchi, residente a Ponticella di S. Lazzaro di Savena, si era presentato al dirigente della divisione giudiziaria della Questura, dott. Pantalone. L'insegnante mostrava una lettera ricevuta dal padre di un suo allievo al collegio «Pascoli» di S. Lazzaro. Nella missiva, indirizzata al dott. Bertoni di Gazzo Bigarello (Mantova), si chiedeva perentoriamente di spedire un plico-espresso al fermo posta di Bologna tessera n. 590.

L'anonimo scrivente, intimava al dott. Bertoni di mettere nel pacco «la somma di un milione in biglietti di Stato», altrimenti, avrebbe reso pubbliche presunte irregolarità sugli esami sostenuti a Milano da suo figlio.

Il dott. Bertoni si era rivolto al prof. Bacchiocchi, il quale a sua volta si era recato in Questura. La polizia disponeva allora un piano per catturare il ricattatore, sul quale non si avevano indicazioni. D'accordo con la direzione delle Poste, un grosso plico giallo, indirizzato fermo-posta tessera n. 590, veniva approntato. I soldi naturalmente nel pacco non c'erano: era pieno di carta straccia e giornali.

Agenti in borghese, s'intrattenevano negli uffici della Posta centrale, in piazza Minghetti, in attesa che l'anonimo si presentasse a ritirare il plico.

Alle sedici di ieri, un uomo si avvicinava a uno sportello, e chiedeva di ritirare un pacco «fermo-posta» esibendo una tessera di corrispondente estero con il n. 590. Gli impiegati consegnavano il plico, mentre gli agenti intervenivano e fermavano lo sconosciuto.

In Questura veniva identificato per il prof. Vacchi, insegnante fino al 15 settembre scorso, all'istituto «Pascoli», dove aveva fatto lezioni anche al figlio del dott. Bertoni. Il suo era un lavoro di supplenza. E in disagiate condizioni economiche aggravate anche da una malattia della moglie.

c. c.

INCANTO E TERRORI DI UN'AVVENTURA SOTTOMARINA

Tra i pesci fantasiosi ed i fiori policromi nella carcassa d'un transatlantico affondato

I relitti delle navi offrono sempre uno spettacolo di morte - Ma la violenta natura tropicale del Mar Rosso ha trasformato in una serra prodigiosa lo scafo dell'«Urania», esploso nel 1941 - Esplorare questo groviglio di vita, tuttavia, presenta rischi gravi - Per eterni, silenziosi minuti abbiamo pensato di essere in trappola

Grande Dalnack (Mar Rosso), settembre.

Il relitto del transatlantico «Urania» — sott'acqua nel Mar Rosso da oltre vent'anni — non ricorda nessun'altra nave affondata. Ho visitato molti relitti, nelle mie esplorazioni sottomarine: spettacoli tristi, di morte, ombre di scafi scomparsi tra le alghe dello stesso colore del mare. Sull'«Urania», invece, migliaia e migliaia di pesci colorati popolano il relitto: pesci di ogni dimensione e forma, dai variopinti «pesci-pappagallo» ai fantasmi «pesci-balestra», dall'argento guizzante dei sauri e delle lecce, ai fusiformi slanciati barracuda. Forse mai questa nave aveva ospitato tanti passeggeri, e così vivaci; sembra, ora, pavesata a festa così com'è ricoperta di un lussureggiante mantello di piccoli coralli, spugne, madrepore, ricci, ostriche: frutti e fiori di mare ognuno di colore diverso, gialli, verdi, rossi, neri, violetti, bianchi, arancioni. Una formidabile policromia che allontana dalla mente, con la sua festosa violenza, l'idea del relitto come di cosa senza vita. E la natura tropicale del Mar Rosso è l'autrice di questo miracolo; una natura scatenata, fantasiosa, lussureggiante.

L'«Urania» affondò drammaticamente nel 1941, durante le operazioni inglesi contro l'allora colonia italiana dell'Eritrea. Esplose, poi si vestì a festa: il gran pavese che innalzava entrando nei porti dopo una lunga navigazione, nacque dappertutto, dalla sala macchine alla plancia di comando, dal lungo fumaiolo alle cabine di prima classe, per opera dei multicolori grappoli fluttuanti e ondeggianti d'anemoni di mare, di gorgonie, di attinie.

Le parti della carena, formate da lastre di lamiera schiantate al momento dell'affondamento e ormai corrose dalla salsedine del mare, ondeggiano lentamente, spinte dalla risacca; paiono le branchie di un mostruoso essere vivente che respiri. Bisogna calcolare al centimetro, e al secondo, il moto di queste lastre per infilarsi dentro lo scafo dell'«Urania», perché bisogna guizzare veloci nello spazio che si apre, ad ogni respiro, tra la lamiera e il fondo sabbioso e penetrare nell'interno come passando sotto una enorme saracinesca ondeggiante appena sollevata; una saracinesca che potrebbe diventare una ghigliottina, tanto il suo bordo metallico è slabbrato e tagliente.

Nell'interno dello scafo, ombre e luci giocano nelle sale, nei corridoi, negli stanzoni, nelle cabine, infilandosi tra spacchi e connessure, fendendo l'acqua a fasci. Attraversiamo misteriose aperture, accompagnati solo dal rumore dell'aria che i nostri autorespiratori scaricano regolarmente. Nella sala macchine, tra caldaie, scalette e tubazioni, i raggi quadrati che cadono da lontani boccaporti formano una bizzarra scacchiera ribaltata.

Una parete nera, impenetrabile. Al centro si apre un oblò al di là del quale si intravede la luce verdastra dell'acqua illuminata. All'improvviso un volto s'affaccia: è un uomo subacqueo del nostro gruppo di immersione; mi guarda attraverso la maschera dalla quale si ripartono tubi e valvole. Ha gli occhi dilatati per poter vedere in quella oscurità. Trovato un passaggio, proseguiamo insieme nel giro del labirinto, non senza fermarci un momento per il gusto di sdraiarci in una vasca da bagno il cui smalto resiste ancora.

Al momento di tornare alla superficie, cerchiamo di ritrovare il cammino già percorso. Racchiusi nella enorme carcassa del relitto, tra tonnellate di pavimenti e pareti di ferro, smarriti in un dedalo di vani il cui orizzonte si è capovolto, la situazione appare più impressionante di quanto in realtà forse non sia.

Al di là di una fenditura o di una porticina, ogni tanto s'intravede la luce del sole: ma è falso allarme, i deboli raggi filtrano da un pozzetto senza via di uscita.

Bisogna scendere più a fondo possibile e cercar di passare di nuovo attraverso i dondolanti lastroni sotto i quali siamo entrati. Aspiriamo l'aria compressa delle bombole degli autorespiratori con grande parsimonia: se si esaurissero ora, sarebbe la nostra fine.

I lastroni di acciaio sono facilmente riconoscibili: la ruggine li ha traforati rendendoli simili a un merletto; e così si stagliano contro l'acqua verdastra del mare libero, e — giunti sul fondo — si vedono subito.

Ma una agghiacciante realtà ci si presenta: immobili, essi non lasciano più (spinti dalle onde in superficie) quello stretto spiraglio sul fondo, a intervalli regolari, dal quale abbiam fatto il nostro ingresso. La marea è salita ed ha alzato il livello del mare sensibilmente; in tal modo le onde non battono sulla superficie della chiglia facendola dondolare. E così, la parete di ferro è ora immobile: la enorme saracinesca s'è chiusa sulla strada del nostro ritorno.

Mi avvicino alla base del lastrone, e vi appoggio le mani, punto i piedi contro un'altra sporgenza e spingo. Forse, fuori d'acqua, questo pezzo di lamiera della chiglia dell'«Urania» — di qualche tonnellata di peso — era già stato smosso mediante enormi gru e cavi d'acciaio; adesso è ben più leggero perché è immerso e — soprattutto — perché è consunto dalla ruggine. E infatti, contro ogni mia paura, lentamente si muove!

Uno spiraglio sottilissimo... Faccio un cenno con la testa al mio compagno d'immersione e come un lampo lo vedo strisciare sulla sabbia, sfiorare con la schiena l'orlo inferiore della lamiera, sgusciare fuori dal relitto.

Lascio la presa: non mi rimane che sperare che l'amico fuori trovi anch'egli un punto d'appoggio per poter spingere in senso contrario la lastra di ferro permettendo anche a me di evadere.

Con il cuore in gola, guardo la sottile riga di luce che illumina la sabbia dal fondo per vedere se si allarga... due secondi, tre, quattro...

Si apre!

L'amico è riuscito a puntellarsi alla sporgenza di uno scoglio e spinge con tutte le sue forze. L'incubo è finito, anch'io posso uscire: m'infilo nel breve varco, risalgo alla superficie. Appena a galla i polmoni si riempiono e si vuotano tumultuosamente mentre facciamo cenni alla nostra «barca-appoggio» perché venga a raccoglierci.

Quando ci viene chiesto: «Ma qual è il fascino di questa avventura sottomarina?» — vorrei poter rispondere narrando la breve storia di una nostra immersione come questa: le stupefatte emozioni dell'esplorazione subacquea sono la somma di eterni, silenziosi minuti simili a quelli vissuti sul relitto dell'«Urania», incrostato di corallo, sul fondo del Mar Rosso.

Folco Quilici

Folco Quilici all'ingresso di un boccaporto d'una nave affondata. L'esplorazione di un relitto in fondo al mare è sempre molto rischiosa (Foto Ripa-Quilici)

Non dimentichiamoli

I lettori ci hanno inviato altre 238.800 lire

A un mese dalla tragica sciagura di Mattmark, e dopo oltre due settimane dalla chiusura della nostra sottoscrizione, i lettori continuano a farci pervenire offerte per le famiglie delle vittime. Negli ultimi giorni sono giunte altre 238.800 lire, che portano il totale generale a 92.702.685 lire. Novanta milioni, come abbiamo comunicato, sono già stati distribuiti.

Altre offerte

R. Meoli - Padova, lire 10.000; Anna Maria e mamma, 3000; B. M. R., 5000; In memoria della cara mamma - F. M. - Ivrea, 2000; Impiegati Coltivatori Diretti - Roma, 14.000; Paolo Maria, 5000; Camilla - Varazze, 10.000; F. C., 1000; Shell Italiana - Agenzia Genova, 21.000; N. N., 5000; Angelo Luminoso, 5000.

Dott. Pio Morelli, 10.000; Soc. Simpel, 30.000; B. G. in ricordo dei defunti, 4000; Pietro Grillo - Ovada, 1500; Parrocchia di S. Giacomo - Gavi (Al.), 4000; Aroua Luigi, 5000; C. S. To., 2000; A. R. - Bologna, 10.000; Dario e Maria - Bologna, 2000; Carla Biondi, 5000; In ricordo di Papa Giovanni - Degliolì Emilia, 1000; Una mamma - Venaria, 1000; Theresa Panicari di Reno (Nevada) - Usa - 30 dollari, 18.500.

I genitori di un caduto sul lavoro, 10.000; N. N. in onore di S. Rita, 5000; F.sco Cinzano e C.ia, S.p.A., Filiale di Vendita - Torino, 10.000; Dipendenti A.S.T.M., 27.800; Clementino, 1000; Chiaberge Aldo - Pianezza, 10.000.

Totale	**L. 238.800**
Totale prec.	**» 92.463.885**
Totale gen.	**L. 92.702.685**

Inizio difficile per la vendemmia

La pioggia minaccia l'uva col pericolo della «muffa grigia»

Quest'anno in gran parte d'Italia, causa il maltempo, si otterranno vini di gradazione inferiore a quelli del '64 - Cominciata la raccolta del moscato: il suo prezzo si aggira sulle 880-1000 lire al miriagrammo

I viticoltori sono preoccupati dello sfavorevole andamento climatico poiché le basse temperature che si riscontrano da una quindicina di giorni e le piogge che cadono da una settimana ostacolano e ritardano la normale maturazione delle uve e possono causare lo sviluppo della «muffa grigia», fungo che colpisce i grappoli, specie quelli con acini serrati, causando il marciume e di conseguenza con produzione di vini meno alcoolici e talvolta anche difettosi.

Da qualche giorno si è iniziata la vendemmia del moscato con esito soddisfacente come quantità e qualità. I prezzi che si praticano si aggirano dalle 880 alle 1000 lire al miria secondo la posizione del vigneto. Il grado zuccherino è soddisfacente.

A giorni sarà iniziata la vendemmia della barbera la cui produzione è buona come quantità ed anche come qualità, sempre che le piogge non continuino, altrimenti si avrà un abbassamento del tenore zuccherino. Si prevede che i prezzi oscilleranno dalle 750 alle 850 lire al miria. Il dolcetto è già stato vinificato ed i prezzi delle uve sono oscillati sulle mille lire.

La situazione delle altre varietà: freisa e nebbiolo sono tutt'ora buone e la vendemmia sarà iniziata non appena gli acini avranno raggiunto il massimo di gradazione zuccherina; per i nebbioli la raccolta sarà effettuata dopo il 15 ottobre.

In Piemonte, nello scorso anno, la produzione di vino è stata di 6.831.400 quintali contro una produzione nazionale di 66.124.000 q.li. La produzione nazionale di uva è stata di 102.000.000 di quintali di cui 8.000.000 destinati al consumo diretto.

Quest'anno in seguito ai frequenti uragani che si sono avuti in gran parte delle regioni italiane si dovranno rettificare le prime ottimistiche previsioni specie per quanto riguarda la qualità ed in modo particolare il grado zuccherino; si otterranno vini di minore gradazione nei confronti di quelli dello scorso anno.

Nell'Astigiano, ove operano le nove cantine sociali associate alla «Consociazione cantine sociali Asti-Nord», non avendo risolto la questione economica finanziaria molti produttori non potranno vinificare tutte le uve perché non hanno più le attrezzature adeguate e funzionanti, quindi saranno costretti a porre sul mercato parte del prodotto favorendo probabilmente una flessione dei prezzi delle uve in determinati comprensori.

Le giacenze di vino sono pressochè esaurite, poiché nel 1965 i consumi non sono diminuiti e da un mese i prezzi dei vini di qualità sono aumentati.

Se il tempo continuerà piovoso, per la vinificazione delle uve bisognerà attenersi alle razionali norme dell'enologia impiegando metabisolfito di potassio al momento della fermentazione (10-25 grammi per quintale di uva), usare fermenti selezionati, fare le follature giornaliere, limitare la durata della fermentazione a pochi giorni (3-4) e poi utilizzare le vinaccie facendole rifermentare su altre uve poco mature o avariate aggiungendo solfofosfato ammonico (grammi 20-30 per ettolitro) e acido citrico (grammi 40-50 per ettolitro).

Carlo Rava

Mercati delle uve

Alessandria — Dolcetto 850-870 al Mg; moscato 900.

Ovada, Cremolino, Trisobbio, Rocca Grimalda, Cassinelle, Carpeneto e Lerma — Dolcetto 880-890 lire al Mg.

Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Montaldeo e Molare — Dolcetto 750-800 lire al Mg.

Montegrosso d'Asti — Barbera 800-850 il Mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: uva comune 60-70 al kg; uva cortese 70-90; nebbiolo 80-100; regina 90-110; uve comuni da vino 670-720 al Mg.

Basio — Dolcetto e barbera 760-820 al Mg; uva cortese 750-800; uvaggi comuni misti 700-740.

Gavi Ligure — Uva da tavola selezionata 950-950 al Mg; barbera e dolcetto 750-800 al Mg.

Canelli — Moscato 850-900 al Mg; dolcetto 800-900.

La vendemmia in Piemonte

Alessandria, 30 settembre.

(f. m.) Piove ininterrottamente da tre giorni su tutta la provincia di Alessandria; il maltempo preoccupa i viticoltori, che temono danni per il loro raccolto. La vendemmia, che doveva iniziare in questa settimana, è praticamente sospesa.

La vendemmia si presentava quest'anno inferiore a quella del '64 sia qualitativamente che quantitativamente. La pioggia potrebbe compromettere anche più il raccolto. In base alle prime uve raccolte, si può stabilire che la gradazione alcoolica sarà quest'anno inferiore di 2-3 gradi rispetto a quella dell'ultimo raccolto.

Ovada, 30 settembre.

(g. t.) Il persistere del maltempo minaccia di compromettere il buon inizio di vendemmia. Mentre le maggiori preoccupazioni riguardano la qualità dell'uva dolcetto, per il momento i viticoltori sono tranquilli per le barbere e il cortese, la cui maturazione ha raggiunto il completamento.

Acqui, 30 settembre.

(g. p.) Per tutto il giorno è continuato a piovere nell'Acquese e sull'alto Monferrato. Le sfavorevoli condizioni atmosferiche hanno paralizzato i lavori della vendemmia.

Asti, 30 settembre.

(v. m.) Le operazioni di vendemmia in tutto l'Astigiano sono state sospese a causa del maltempo. La pioggia cade da alcuni giorni, salvo brevi interruzioni. Le condizioni atmosferiche instabili influiscono negativamente su tutti i vigneti, specie per quanto riguarda le uve moscato. In alcune zone sono già stati segnalati attacchi di marciume. La situazione non è considerata tuttavia disperata, affermano i tecnici, basterebbe il ritorno per qualche giorno del sole per porre rimedio a tutti gli inconvenienti. La mancanza di nebbia, rende meno grave la situazione.

Isa Barzizza respinge le accuse della suocera

La madre del regista Chiesa ha chiesto che all'attrice sia tolta la patria potestà sulla figlia

Roma, 30 settembre.

Isa Barzizza ha vivacemente respinto le accuse della suocera, signora Maria Chiesa Berguy, che si è rivolta al tribunale per farle togliere la patria potestà sulla figlia Carlotta. La piccola è nata dal matrimonio fra la Barzizza e Carlo Alberto Chiesa, il regista morto tragicamente cinque anni fa in un incidente d'auto.

Da due anni la signora Berguy sostiene che la nuora si è resa indegna di curare e tutelare la bimba. Ella ha più volte dichiarato che Isa Barzizza avrebbe tenuto una condotta disdicevole, che avrebbe sfruttato la bimba facendola lavorare in un programma televisivo e che avrebbe dilapidato il patrimonio lasciato dal padre a Carlotta.

Isa Barzizza ha replicato ad ogni accusa della suocera. Per quanto riguarda lo sfruttamento della piccola Carlotta, Isa sostiene di aver solo consentito che la bimba fosse ripresa nella sua stessa casa, mentre giocava, per la trasmissione di uno spettacolo televisivo per ragazzi.

Nessun forte spostamento nelle elezioni all'Olivetti

I commenti dei sindacalisti sulle votazioni per le Commissioni interne nei 7 stabilimenti del Canavese

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 30 settembre.

Le elezioni indette negli stabilimenti Olivetti del Canavese per il rinnovo delle Commissioni Interne non hanno provocato sconvolgimenti sullo schieramento dei tre sindacati in lizza: Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Autonomia aziendale. Complessivamente — sommando anche i voti ottenuti a Caluso, nello stabilimento della «Olivetti General Electric» che lo scorso anno apparteneva ancora interamente alla società di Ivrea — la Cisl ha ottenuto 3808 voti e 16 seggi (contro 2825 e 12 seggi dello scorso anno); la Fiom-Cgil ha avuto 5481 voti e 27 seggi (5073 voti e 23 seggi); Autonomia Aziendale ha registrato 3533 voti e 18 seggi (3987 voti e 17 seggi).

Un raffronto sicuro è possibile soltanto attraverso le percentuali perché — con la costituzione della Commissione Interna anche nello stabilimento di Scarmagno, entrato in funzione da appena un anno — i seggi a disposizione dei sindacati sono saliti da 52 a 59. In percentuale la Cisl è passata dal 22,6 al 24,9; la Cgil, che era a 45,4, è scesa a 45,3; Autonomia Aziendale è passata dal 31,9 al 29,8 %.

In pratica si è avuto uno spostamento di voti da Autonomia Aziendale alla Cisl, mentre la Cgil ha sostanzialmente mantenuto le posizioni. Nessuna sorpresa particolare è stata registrata nei singoli stabilimenti. Soltanto a Caluso ci sono stati movimenti sensibili con la perdita di 2 seggi da parte di Autonomia Aziendale che è scesa dal 35,17 % al 23,2 % dei voti. La Cisl ha aumentato percentualmente in tutti e sette gli stabilimenti, mentre Autonomia Aziendale ha perso anche il 4 % dei voti nello stabilimento L. A-Audit e la Cgil è scesa del 2 % ad Agliè. A Scarmagno, dove si formava la Commissione Interna per la prima volta, la Fiom ha ottenuto il 46,81 %; Autonomia Aziendale il 31,39; la Cisl il 21,80.

I commenti dei responsabili sindacali sui risultati hanno concordemente toccato l'aspetto meno lusinghiero di queste votazioni, cioè la scarsa percentuale dei votanti.

Il dott. Vezzoli ha affermato che, malgrado la leggera flessione, Autonomia Aziendale ha confermato la sua posizione di seconda organizzazione sindacale del complesso Olivetti. Il segretario della Cisl, Roberto Davico, ha sottolineato come la Cisl, che per la quinta volta consecutiva aumenta i suffragi nelle elezioni alla Olivetti, si sia imposta come alternativa al sindacato di Autonomia Aziendale e a quello della Cgil.

r. a.

LETTERATURA ITALIANA

in edicola il primo numero

ogni settimana un numero di 2 fascicoli

FRATELLI FABBRI EDITORI

Il maltempo continua a flagellare tutta la Penisola

Violenti nubifragi e frane sull'Aurelia Mezzo metro d'acqua nelle strade a Savona

Travolta da un torrente in piena l'auto di un rappresentante ad Albisola: si è salvato a nuoto - Gravi danni alle colture floricole a Sanremo - Allarme per il Roja in piena a Ventimiglia - Incidente mortale causato dalla pioggia sulla Ceva-Savona - Decine di case scoperchiate da una tromba d'aria a Caltagirone

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 settembre.

(f.) Il maltempo continua a flagellare la costa e l'entroterra savonese. La persistente pioggia torrenziale ha provocato allagamenti a Savona e nei centri vicini. Nelle zone basse della città l'acqua ha raggiunto mezzo metro d'altezza, facendo accorrere i vigili del fuoco per prosciugare cantine, negozi e seminterrati. Per le strade allagate numerose macchine sono rimaste bloccate e sono dovuti intervenire i pompieri per soccorrere gli occupanti.

Ad Albisola Superiore la piena del torrente Sansobbia ha sorpreso un rappresentante di commercio, il cinquantatreenne Alberto Rossi, nato a Massa Carrara e residente ad Albisola Superiore, via Industria 28. Il Rossi, quando l'auto è stata raggiunta dalla ondata di piena, è riuscito ad aprire la portiera e a raggiungere faticosamente a nuoto la riva ponendosi in salvo, mentre la vettura veniva travolta dai gorghi e solo dopo due ore poteva essere recuperata dai vigili del fuoco.

Lungo l'autostrada Savona-Ceva, poco prima dell'una della scorsa notte, un'auto sulla quale viaggiavano quattro persone, condotta dal sessantatreenne Domenico Griffo, di Vado Ligure, sbandava a causa della pioggia e andava a cozzare violentemente contro lo spartitraffico. Il Griffo, che aveva riportato la frattura della base cranica e un'altra grave ferita, decedeva appena ricoverato all'ospedale S. Paolo di Savona; gli altri viaggiatori, Giuseppe Ferro, 33 anni, Silvano Veirana, di 33, venivano giudicati guaribili in 30 giorni; il quarto, Luigi Tissoni di 39 anni, ne avrà per una quindicina di giorni.

Due frane sono cadute sull'Aurelia poco prima dell'abitato di Albisola Marina e sulla strada nazionale Piemonte in frazione Montemoro. Pattuglie della polizia stradale sono intervenute prontamente, bloccando il traffico per evitare incidenti, mentre squadre di operai dell'Anas provvedevano a sgomberare i detriti. Dopo qualche tempo, in entrambi i punti dove sono precipitate le frane, il traffico veniva ripristinato a senso unico alternato.

Genova, 30 settembre.

(pi.) Il maltempo continua a investire Genova e la Riviera con violenti nubifragi di breve durata. Nella mattinata e nel pomeriggio la pioggia è caduta su tutta la costa con una tale intensità da rendere estremamente precaria la circolazione degli autoveicoli costretti a muoversi sulle strade trasformate in torrenti. Oltre trecento chiamate sono pervenute alla centrale dei vigili del fuoco per allagamenti di negozi e cantine nella città bassa. Una frana è caduta in via Carpenara sopra Pegli ostruendo via San Carlo che porta al piccolo comune di Cese rimasto isolato.

Albenga, 30 settembre.

(m.) Il maltempo è continuato oggi ininterrotto sull'Albenganese. Violenti scrosci di pioggia si sono susseguiti per tutta la giornata, provocando l'allagamento della via Aurelia in località Carenda, tra Albenga e Ceriale. La statale è invasa da uno strato di circa 30 centimetri d'acqua, per un tratto di oltre 100 metri e il traffico procede con molta difficoltà.

Il fiume Centa in piena ha lambito la sommità degli argini sulla riva sinistra, all'altezza dell'abitato cittadino. Nell'entroterra il transito è interrotto tra l'aeroporto di Villanova e Garlenda per lo straripamento del torrente Lerrone, che ha invaso la provinciale dei Ginestre.

Sanremo, 30 settembre.

(b.) Un violento nubifragio si è abbattuto fra questa notte e questa mattina su Sanremo, provocando notevoli danni alle colture floricole ed allagando in più punti l'Aurelia, che è stata completamente interrotta al traffico all'altezza di Villa Helios per quasi tre ore e mezzo.

La pioggia ed i detriti trasportati dai torrenti in piena hanno in molti punti completamente distrutto le piantine dei garofani. Anche i muri di sostegno delle «fasce» non hanno retto alla furia del maltempo, crollando rovinosamente ed ostruendo molte strade secondarie che portano all'entroterra.

Il mercato ortofrutticolo, in pieno centro cittadino, è stato allagato dalla pioggia, che è riuscita a vincere la resistenza della copertura impermeabile del tetto. L'acqua ha danneggiato parte della frutta e della verdura che si trovava già sui banchi, pronta per la vendita.

Gli uffici dell'Economato del Comune hanno subito la stessa sorte. Gli impiegati hanno provveduto a mettere in salvo i documenti custoditi.

Una «1300» della polizia della strada, che stava trasportando un prezioso flacone di siero richiesto dall'ospedale di Ventimiglia per un ammalato in condizioni gravissime, è stata bloccata verso Villa Helios, dove l'acqua è arrivata all'altezza dei finestrini. Mentre un carro-attrezzi provvedeva a liberare la «pantera», un'altra staffetta della polizia stradale giunta da Ventimiglia faceva proseguire il siero, che poteva così giungere a destinazione in tempo utile.

Nel centro cittadino l'acqua ha invaso il sottopassaggio di largo Riviera, mentre molte altre strade sono rimaste semiallagate e rese pressochè impraticabili dalla massa di detriti. I danni, secondo una prima sommaria indagine, ammonterebbero a diverse decine di milioni.

Ventimiglia, 30 settembre.

(m.) Gli abitanti di Roverino, una piccola borgata posta a due chilometri da Ventimiglia, sono da stanotte in stato d'allarme per la piena del Roja che minaccia di tracimare. Le acque tumultuose hanno infatti eroso, lungo la sponda sinistra, circa 100 mila metri quadrati di terreno e si teme che possano invadere la borgata da un momento all'altro.

Una delegazione composta dal sindaco di Ventimiglia, dal geom. Pagani e dal comandante dei vigili urbani, capitano Roberto Anfossi, si è recata immediatamente sul luogo per esaminare la situazione.

Causa la pioggia che continua incessantemente, frane e allagamenti sono segnalati in tutta la zona.

S. Margherita L., 30 settembre.

(b.) Sul Tigullio continua a imperversare il maltempo con abbondanti piogge e mare assai agitato. Un forte acquazzone ha provocato stamane a S. Margherita Ligure il riempimento delle fognature in piazza Vittorio Veneto, con conseguente allagamento di un bar, di una boutique e di un negozio di cartoleria.

Sulle carrozzabile per Portofino, nei pressi del castello di Paraggi, numerosi clottoli, franati dall'alta costone roccioso, sono caduti sulla sede stradale, senza tuttavia arrecare interruzioni al traffico automobilistico.

Verbania, 30 settembre.

(c.) E' piovuto senza interruzione per l'intera giornata su tutto il Verbano, Cusio, Ossola e fiumi e torrenti sono ulteriormente ingrossati. Il Lago Maggiore è salito di altri 30 cm. ed è di nuovo soltanto a 1 m dall'invadere la passeggiata delle Magnolie a Pallanza. Sono già allagati vasti tratti della piana di Fondo Toce. In costante aumento anche i laghi di Mergozzo, Ceresio e Orta.

Catania, 30 settembre.

(p.) Nelle campagne di Caltagirone, durante l'imperversare di un violentissimo temporale, una tromba d'aria ha scoperchiato una decina di case e uno stabilimento industriale, seminando il panico fra le maestranze, che hanno visto i materiali depositati nei magazzini volare per le campagne. Fortunatamente non si lamentano vittime.

Un'auto della polizia stradale ed altre vetture bloccate a Sanremo sull'Aurelia allagata (Telefoto Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, la Toscana e la Sardegna molto nuvoloso con piogge e possibilità di temporali. Sulle rimanenti regioni centrali poco nuvoloso tendente gradualmente a molto nuvoloso. Sulle regioni meridionali e la Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili. Mari: mar Ligure ed alto Tirreno agitati. Mari ovest Sardegna e medio Tirreno mossi a poco mossi. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	10	13	Pescara	16	22
Bolzano	11	15	L'Aquila	2	21
Trento	12	18	Roma	16	26
Verona	13	20	Campob.	11	23
Trieste	15	22	Bari	15	22
Venezia	12	21	Napoli	10	25
Milano	12	15	Potenza	11	22
Genova	15	20	Catanzaro	15	29
Bologna	12	24	Reggio C.	17	26
Firenze	10	21	Messina	20	27
Pisa	15	24	Palermo	19	26
Ancona	15	22	Catania	15	26
Perugia	10	23	Cagliari	17	24

Divieto di pesca nei fiumi della provincia di Torino

Da oggi al 27 febbraio 1966

(a. v.) All'alba di oggi entra in vigore il divieto assoluto di pesca in molti fiumi e torrenti della provincia di Torino ordinato per salvaguardare il patrimonio ittico dall'Amministrazione Provinciale.

Il provvedimento ha la durata di cinque mesi e scadrà all'alba di domenica 27 febbraio. Esso riguarda: Cantogno: per tutto il suo percorso; Pellice: dalle origini al ponte di Bibiana e affluenti; Chisone: dalle origini al ponte di Miradolo e affluenti; Sangone: dalle origini al ponte di Trana e affluenti; Dora Riparia: dalle origini al ponte di Avigliana; torrente Ripa e altri affluenti.

Il provvedimento riguarda anche il torrente Messa; il torrente Stura di Lanzo, di Viù, di Ala, di Val Grande dalle origini al ponte di Cafasse-Lanzo e tutti gli affluenti; il Malone dalle origini al ponte di Front Canavese e affluenti; l'Orco dalle origini al confine inferiore del comune di Castellamonte e tutti gli affluenti e defluenti (naturali e canali); il torrente Soana e affluenti; il Chiusella dalle origini al ponte della strada provinciale Torino-Ivrea e affluenti; la Dora Baltea dal confine con la regione della Val d'Aosta al ponte vecchio di Ivrea.

Va precisato che in questi corsi d'acqua è vietata ogni pesca e non soltanto quella dei salmonidi (trote, temoli e salmerini), per la protezione dei quali è particolarmente rivolto il provvedimento dell'Amministrazione provinciale. Negli altri fiumi e torrenti resta in vigore la regolamentazione nazionale. Essa prevede il divieto della pesca della trota dal mezzogiorno del 15 ottobre al mezzogiorno del 15 gennaio, mentre per la pesca del temolo il divieto entra in vigore al mezzogiorno del 15 gennaio e termina il 15 aprile.

Galleria d'Arte MAROTTA
Corso Vittorio Emanuele 36 - Telefono 544.977
Oggi 1° ottobre ore 21,15
Domani 2 ottobre ore 17
GRANDE VENDITA ALL'ASTA
per realizzo collezioni private di alto antiquariato
DIRETTORE D'ASTA BERGOGLIO

Mese della fonovaligia
Da oggi, le più qualificate industrie di fonovaligie quali Lesa, Philips, Garrard ed altre ancora presentano da
RICORDI
VIA LAGRANGE, 35
tutta la loro produzione 1965-66 nei modelli portatili, stereo, a batteria, con radio, a transistor ecc.
TUTTI I PREZZI A PARTIRE DA LIRE 12.000

Presto lasceranno l'ospedale le suore intossicate dai funghi a Villar Perosa

Le loro condizioni continuano a migliorare - Ieri si sono svolti i funerali di suor Eletta: seguivano il feretro molti genitori dei bimbi che erano affidati alla religiosa

Sotto una fitta pioggia, hanno avuto luogo ieri pomeriggio i funerali di suor Eletta, la seconda monaca dell'asilo di Villar Perosa morta per avvelenamento da funghi. La salma è stata sotterrata nel recinto dell'Ordine del Santo Natale, al cimitero generale. Alla cerimonia funebre hanno preso parte numerose persone tra cui genitori dei bimbi di Villar Perosa, religiose giunte da lontani conventi per portare l'estremo saluto alla consorella. La bara che è stata portata a spalla dalle suore della casa madre di Torino, era seguita dai parenti: il padre, Antonio Tascetta, arrivato in mattinata da Firenze, ha sostato a lungo in raccoglimento, davanti alla fossa, sotto la pioggia sempre più violenta che si confondeva con le lacrime che gli bagnavano il viso.

Mentre si svolgevano i funerali, alle Molinette le tre suore superstiti hanno recitato il Rosario. Le loro condizioni sono molto migliorate: il decorso del male è soddisfacente. Da tre giorni hanno cominciato a mangiare, mentre prima venivano nutrite artificialmente per ipodermoclisi. Mercoledì la superiora dell'Ordine era stata ammessa al loro capezzale. A lei era toccato il doloroso compito di informarle della morte di suor Maria e suor Eletta. Le tre religiose avevano accolto l'annuncio a capo chino. La direttrice dell'asilo, suor Ella, aveva detto: «*Dobbiamo rassegnarci alla volontà di Dio*», poi avevano recitato le preghiere dei defunti.

Nel reparto di rianimazione, alle angosce dei giorni scorsi è subentrata una cauta speranza. Suor Ella, suor Adele e suor Amelia hanno superato il periodo più critico: i terribili effetti del veleno dell'«amanita falloide» sono stati scongiurati. La lunga lotta contro le pericolose insidie del tossico è stata vinta: se non sopravvengono complicazioni potranno essere dichiarate presto fuori pericolo.

Ieri la superiora ha raccontato ai medici come avvenne martedì 21 settembre, al ritorno dall'allegra passeggiata nei boschi con i bimbi dell'asilo. «*Eravamo contente* — ha detto — *perché i nostri canestri erano colmi di funghi. Ne avevamo raccolti moltissimi: erano così belli, non abbiamo pensato che potessero far male. Una parte l'abbiamo messa sotto aceto in un barattolo, per l'inverno, gli altri li abbiamo cucinati. I primi sintomi del male si sono manifestati nella notte: nausee, capogiri, dolori intestinali. Sembrava cosa di poco conto poi, improvvisamente, la situazione è precipitata. Quando abbiamo chiamato il medico, suor Maria e suor Eletta erano già molto gravi: non parlavano più, soffrivano terribilmente*».

Il dottor Giuseppe Gallo accorse subito: rese conto della gravità del male, le fece trasportare all'ospedale di Pinerolo. Purtroppo le loro condizioni si aggravarono ulteriormente e, il giorno dopo, le religiose venivano trasferite alle Molinette, ma per due di loro non c'era più speranza e ogni cura si è dimostrata inutile.

c. s.

150.000 DI RICOMPENSA
a chi riporterà ad Annamaria Soglio, corso Duca degli Abruzzi 29, Torino, un fucile Daloumey cal. 12, cartaceo ricordo familiare, scomparso in valigetta, smarrito corso Moncalieri il 18 settembre.

La PELLICCERIA F.LLI GIORGI
CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA AUTUNNALE DI MANTELLI DI VISONE, CASTORO, PERSIANO ECC. A PREZZI ECCEZIONALI
TORINO: Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrano), tel. 535.529 - Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 653.172 - VERCELLI: Via Cavour 3, tel. 25.60

da vagnino c'è
DALLA PRIMA "MIGNIN" ALLA LAUREA
c. Vittorio Emanuele 214
v. Lagrange 3

EUROCHEMIC
Société Européenne pour le Traitement Chimique des Combustibles Irradiés, à Mol, Belgique, recherche pour engagement immédiat et début 1966:
TECHNICIENS INSTRUMENTATION
— plusieurs années expérience entretien installations usines chimiques.
OPERATEURS INDUSTRIE CHIMIQUE
— solide formation. Plusieurs années expérience industrie chimique avec responsabilités réelles.
Bonne connaissance anglais et/ou français.
Ecrire à:
Direction de l'Administration, EUROCHEMIC, Mol, Belgique

argo
STUFE DA RISCALDAMENTO

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Che cos'è il «tifo» nel Sud America

Francesco Rosso risponde alle garbate critiche di «Specchio dei tempi» per il articolo Independiente-Inter

Una cronaca sportiva che pensavo innocua, mi ha procurato il malumore di alcuni lettori, specialmente di gruppo, che immaginano giovani e sportivi, che dall'Aia, in Olanda, dove risiedono, hanno scritto a «Specchio dei tempi» una lettera cui, con sdegno, mi consigliano a interessarmi altre cose, non di sport. In quella cronaca, appunto, mi interessavo di sport, e ho dato un giudizio sulla gara Internazionale-Independiente, il mio giudizio valeva quello uno spettatore qualsiasi. Ciò che m'interessava era il pubblico, ed i ventidue atleti in campo erano soltanto il pretesto per misurare le reazioni dei settantamila spettatori che dagli spalti urlavano la loro passione. Forse i miei critici pensano che sono stato un buon resocontista, ed ancor meno un buon italiano, per aver trascurato qualche dettaglio conclusivo; il lancio di alcuni sassi in campo, ed il gesto qualche Davide criollo abile nell'usare la fionda anche nell'informe impasto di corpi che lo stringevano. Erano dettagli da mettere in tutta evidenza? Visto come vanno le cose da noi, con gli spettatori che attendono il torpedone dei giocatori avversari all'uscita dello stadio per farne giustizia sommaria (è accaduto a Foggia pochi giorni addietro, ed è spettacolo che si ripete quasi ogni domenica po' ovunque nella Penisola) mi è sembrato che quelle intemperanze argentine non fossero poi peccati mortali.

Soprattutto tenendo conto del posto che il gioco del calcio ha nella psicologia delle popolazioni sudamericane, nessuna esclusa, psicologia che reagisce in misura sproporzionata alle emozioni, e può provocare situazioni anche tragiche. A Lima, due anni or sono, per placare il pubblico tumultuante, la polizia usò i gas lacrimogeni; impaurita, la folla corse alle porte d'uscita, s'accalcò in paurosi viluppi umani. I più deboli furono travolti, calpestati, maciullati dai piedi dei fuggiaschi; tornata la calma si contarono alcune centinaia di morti. La passione sportiva che si trasforma in violenza collettiva non è però molto frequente; casi isolati, che tuttavia indicano la estensione di un fenomeno che può essere interpretato come espressione del stume.

Come dicevo, il gioco del calcio ha nella psicologia delle folle sudamericane una posizione preminente, mai più della politica, o qualsiasi altra manifestazione. Nell'aprile dell'anno scorso mi trovavo a Rio de Janeiro per seguire dei tanti *golpe*, cioè una rivoluzione militari che avevano liquidato il presidente della Repubblica in carica. C'era fermento nel paese, ma il pericolo di un moto popolare anti-*golpe* prese una certa concretezza soltanto la domenica in cui, essendo lo stadio di Maracanà, il più grande del mondo, occupato caserma dalle truppe che garantivano l'ordine golpista, dovette essere sospesa la gara tra Santos e Botafogo, se ben ricordo, di cui erano già stati venduti i biglietti, e che implicava il primato nel campionato brasiliano.

Le cause di così divorante passione per il gioco calcio rientrano nel temperamento estroverso dei sudamericani, nel piacere trovarsi insieme a fare baruffa, abituati anche in ciò dalla lotta politica che si esplica sovente in manifestazioni di piazza, e dalla convinzione di essere i depositari del più raffinato calcio che si giochi nel do (certo il più divertente e spettacolare). Parlate del calcio inglese ad un brasiliano, o ad un argentino, e lo vedrete assumere un tono di compassionevole bonomia. Se poi gli parlate di quello italiano, la discussione si fa tesa. «Che gioco aveto voi, dicono, se le vostre squadre sono inzeppate giocatori argentini, brasiliani, cileni, persino colombiani, i vostri allenatori più vistosi li prendete nel nostro continente».

Come ribattere questi argomenti? E dal gioco si passa al comportamento del pubblico, alle violenze non soltanto verbali (oh, i bei nomi che sanno inventare all'istante per gli avversari dei loro beniamini, con una fantasia ribollente che eclisserebbe quella già impareggiabile del toscano più blasfemo), essi rispondono: «Ma voi, per indicare la passione per il calcio, non avete trovato di meglio che rifarlo il di una malattia mortale, il tifo». Sulla strada dei confronti, non chi avrebbe la peggio; quindi, lasciamo da parte l'argomento culliamoci nell'illusione che le squadre italiane, quando vanno in Sud America, siano composte da poveri cristiani buttati in pasto alle belve (pensavano questo i miei critici residenti all'Aia?). E' vero che i pubblici sudamericani quasi sempre di un'intemperanza unica; quando si scatenano sono guai seri. Le autorità, che simili debolezze, prendono provvedimenti, dispongono forze di polizia imponenti per le gare rilievo. Alcuni giorni dopo l'incontro Internazionale-Independiente, vigilata da squadroni polizia a cavallo, ho assistito alla gara fra le due squadre capoliste del campionato cileno; ai margini del campo di gioco, passeggiavano squadre di poliziotti che tenevano al guinzaglio ringhianti cani lupo, decisi a liberarli se folla avesse tentato di scavalcare la rete di protezione. Spettacolo inconsueto? Non direi. Lo avevo già veduto sui campi della flemmatica Svizzera pacioccona.

Francesco Rosso

Curiosità per chi ama la filatelia

I rarissimi francobolli provvisori emessi a Modena alla fine del 1859

Come si è passati dall'aquila estense allo dei Savoia - Errori e varietà nella stampa dei «pezzi» - L'attuale quotazione sul mercato è alta, soprattutto per gli esemplari usati

Parecchi lettori ci hanno scritto per avere qualche notizia sui francobolli dei governi provvisori costituiti in diversi Stati italiani prima della loro annessione al Regno Sardegna. Lo spazio limitato consente di condensare in un unico articolo tutte le notizie riguardanti tali emissioni fatteimporre francobolli i governi provvisori Modena, Napoli, Parma, delle Romagne e della Toscana e pertanto questa volta ci occuperemo soltanto della via filatelica del governo provvisorio modenese.

Francesco V, duca di Modena, abbandonò tale città l'11 giugno 1859 rifugiandosi in Austria. Prima della partenza istituì una Reggenza, che dopo soli due giorni venne sostituita da un Governo Municipale in attesa che giungesse un Commissario Sardo; questi fu Luigi Carlo Farini, che il 20 dello stesso giugno era nominato Dittatore delle Provincie Modenesi. Il 21 agosto 1859 l'Assemblea Popolare deliberava la annessione agli Stati Sardi (poi confermata dal plebiscito del 12 marzo 1860) ed il 1° gennaio 1860 l'ex Ducato, insieme con quello di Parma e con le Romagne, entrava a far parte della R. Provincie dell'Emilia.

Sin dai primi momenti della liberazione si sentì la necessità di affermare, anche nel campo postale, il sentimento popolare, ma naturalmente non era possibile togliere subito dalla circolazione i francobolli del precedente regime, sui quali figurava l'aquila estense. Alla fine del giugno 1859 si cominciò intanto coi fornire agli uffici postali di Modena e Reggio due nuovi annulli: al primo un bollo «muto» a nove sbarre, avente al centro stemma Savoia coronato e circondato dal collare dell'Annunziata; al secondo un bollo a due cerchi con al centro lo stemma sabaudo sormontato dalla corona. Nei primi giorni questo secondo bollo non ebbe alcuna dicitura, poi venne inserita tra i due cerchi scritta «Posta Lettere Reggio».

Accadde però che dopo breve uso lo stemma, leggermente rientrato, non fosse più visibile nel bollo di Modena, mentre il timbro di Reggio mancò quasi sempre di nitidezza.

Da Torino, le Poste sarde cominciarono intanto ad inviare le prime provviste di francobolli con l'effigie di Vittorio Emanuele II, che avrebbero dovuto sostituire quelli estensi a partire dal 1° settembre 1859. Essendo però risultate insufficienti le provviste disponibili, si decise di provvedere facilmente alla stampa di una serie provvisoria che venne sa il 15 ottobre, data nella quale cessò la validità dei francobolli ducali.

La serie comprendeva i valori da 5, 15, 20, 40 ed 80 centesimi con soggetto unico consistente nello stemma sabaudo, circondato dal re dell'Annunziata, al centro; tre lati la dicitura «Provincie - Franco Bollo - Modonesi» (forma arcaica, per «Modenesi») ed in basso l'indicazione del valore. Essendo questa in caratteri mobili, ebbero origine degli errori e delle varietà tipografiche, costanti nei fogli, sono ben noti agli specialisti.

Tutti i francobolli del Governo Provvisorio hanno maggiore quotazione nello stato di usati; è particolarmente raro il 15 cent., che non corrispondeva ad alcuna precisa tariffa, e lo è ancora di più l'80 cent., alto valore che fu scarsamente adoperato.

La rarità degli usati dipende, logicamente, dal breve periodo d'uso di questa serie, che ebbe validità soltanto sino al 29 febbraio 1860, con una tolleranza di pochi giorni nel marzo. I francobolli sardi erano stati intanto adottati già a cominciare dal 1° febbraio, mentre i provvisori erano ancora in corso per tutto il mese, e si ebbero, di conseguenza, alcune affrancature miste di esemplari di Sardegna e del Governo Provvisorio che sono di grande rarità.

E' da notare che i francobolli di Sardegna ebbero però un uso anticipato nell'Oltreappennino Modenese. Tramite la Direzione delle Poste di Genova, era pervenuto agli uffici di Massa e Carrara un certo quantitativo dei valori da 5, 10, 20, 40 ed 80 centesimi della IV emissione, che furono posti in vendita, dal 15 giugno 1859, negli uffici di Aulla, Camporgiano, Carrara, Castelnuovo di Garfagnana, Fivizzano, Fosdinovo, Gallicano e Massa Carrara. Nel settembre, in attesa dell'emissione provvisoria, la Direzione postale di inviò nella zona una residua provvista dei vecchi francobolli estensi, ma l'Intendente di Finanza Carrara ottenne che continuasse invece l'uso di quelli sardi sino alla distribuzione dell'attesa nuova serie. I cinque valori della IV emissione furono quindi ancora adoperati sino al 15 ottobre 1859.

Ovviamente, data la scarsità della corrispondenza spedita in quei tempi, si trattava di quantitativi esigui, cosicché oggi i francobolli sardi usati nel 1859 nelle otto località dell'Oltreappennino Modenese molto rari; l'80 centesimi costituisce una grande rarità.

Giulio Bolaffi

sinistra dall'alto: il 20 cent. del Governo Provvisorio modenese l'annullo di Modena a nove sbarre; una lettera affrancata il 40, il 20 e il 5 cent. della stessa emissione annullati il bollo di Reggio croce di Savoia; un'altra lettera con affrancatura mista composta di un 80 cent. del G. P. di Modena ed un 5 cent. di Sardegna; 20 cent. di Sardegna usato Massa Carrara

RISPOSTE AI LETTORI

L'autostrada Fossano-Ceva faciliterà il turismo domenicale nelle Langhe?

Certamente sì - L'accesso alla bellissima regione è reso molto più agevole arteria - Alcuni itinerari

A proposito della recente inaugurazione dell'autostrada Fossano-Ceva ho letto che quest'arteria è destinata ad avvicinare Torino al mare, cioè alla riviera ligure, e che l'opera è stata voluta e concretamente patrocinata soprattutto da enti piemontesi. Ora io mi domando se ciò sia utile per il nostro turismo e non determini una «fuga» più accentuata dei visitatori, stranieri non, oltre i confini della nostra regione.

Non vi è il pericolo che questa velocissima autostrada ci facciano passare sotto il naso il flusso turistico senza che possiamo trarne un vantaggio? E, in ultima analisi, sono utili al turismo?

(Segue la firma)

Domanda complessa che meriterebbe complesse risposte. Ci limiteremo a ricordare un fatto fondamentale, confermato da innumerevoli esempi, senza alcuna eccezione: parlano sempre e ovunque vantaggi economici. Figurarsi poi un'arteria che facilita lo sbocco verso il mare d'una regione intensamente industrializzata come la nostra.

Ma restiamo nell'ambito dell'*amusement* turistico. Non solo vi è il pericolo che la via veloce faccia fuggire i visitatori, ma al contrario questa strada comoda sicura è destinata a interessare turisticamente una delle zone piemontesi più belle, più singolari e meno frequentate: le Langhe.

Finora l'accesso a questo colli non era agevole, né provenendo da nord, né provenendo da sud, cioè dalla Liguria. Per esplorarli fino in attraversarli. Il che, trattandosi di itinerari continui sbalzi altimetrici, comportava l'impiego di parecchio tempo. conseguiva che i torinesi conoscevano quasi esclusivamente la Langa attigua ad Alba (la zona tipica del barolo, per intenderci) mentre i liguri «monopolizzavano» valli della Bormida Spigno, della Bormida di Millesimo, Belbo. Ora agli uni e agli altri è possibile raggiungere in breve tempo posizioni strategiche: dell'autostrada dislocati lungo gli 83 chilometri compresi tra Fossano e Savona, dai quali si dipartono a raggiera numerose strade panoramiche che in groppa alle varie dorsali langherine.

Dal casello di Carrù, ad esempio, si giunge in un quarto d'ora d'auto a Dogliani, centro agricolo famoso per produzione dolcetto e fondamentale per comprendere l'anima del vecchio Piemonte. I massicci portici di questo grosso comune, le sue osterie da cui emana un senso di tranquillo parsimonioso benessere, lo splendido paesaggio dei colli circostanti, esprimono una particolare atmosfera. Ben si comprende come Luigi Einaudi, nativo di Carrù, qui avesse eletto sua residenza, in una delle villa settecentesca posta sopra un alto poggio.

Non possiamo dilungarci nell'illustrare moltissime attrattive, anche artistiche, di questi luoghi; ricordiamo solo di sfuggita che da Dogliani al sole lungo una meravigliosa strada di cresta fino a Murazzano per poi ridiscendere su Ceva: e il panorama lungo questo tragitto è dato su un versante dalle Langhe e sull'altro, cioè verso occidente, dalle Alpi.

Dobbiamo aggiungere ancora nostra ipotetica corsa autostradale. «Saltiamo» la bella e nobile Mondovì, ritenendola già nota, ma imponiamo un alt a Vicoforte per una visita al monumentale, grandiosissimo santuario. E' un'opera singolare, tipicamente nostra, intrapresa alla fine del secolo XVI dal più ambizioso e audace dei sovrani sabaudi, Carlo Emanuele I, e ultimata solo nella metà del secolo XVII il regno del prudentissimo Carlo Emanuele III; il cui architetto di fiducia, Francesco Gallo, compì tuttavia un atto di genialissima e fortunata follia nel progettare cupola in cotto così possente. Questo santuario non soltanto un edificio «kolossal», ma un capolavoro architettonico in cui è documentata l'evoluzione del barocco piemontese.

Gl'itinerari che autostrada rende possibili anche per semplice giro domenicale sono innumerevoli. Citiamo la traversata Murazzano - Bossolasco - Serralunga - Alba; il circuito Montezemolo - Monesiglio - Cortemilia - Piana Crixia - Cairo Montenotte; penetrazione da sud a nord lungo vallo del Belbo fino a Canelli e Nizza (itinerario questo pavesiano).

Insomma la dimenticata Langa è ora più vicina alle grandi città; è indubitabile che riceverà grande vantaggio turistico. Auguriamoci piuttosto che non si abbia un «boom» aversore, che almeno questa parte della nostra regione mantenga genuina per ricordare ai posteri il vero Piemonte.

Remo Grigliè

Un disco di Rudolf Moralt

«Don Giovanni» di Gluck

Christoph Willibald Gluck «Don Giovanni», balletto, edizione integrale. Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt. RI-FI Westminster MSC LP 600 38. cm. giri.

Capita, a chi si accinge all'ascolto un disco, comodamente seduto in poltrona, di non accorgersi neppure delle prime battute, intenti come si è a leggere le note stampate sul retro della copertina se ciò dovesse capitare a chi inizia l'ascolto di questo bel «Don Giovanni» di Gluck, lo scritto è così confuso e incomprensibile che può provocare facilmente un gesto d'ira e la pressione sul bottone che intima l'alt ai giradischi.

Il direttore viennese invece, assecondato con gusto, spirito e grazia dagli orchestrali, ci offre un'esecuzione pregevole di questo capolavoro, misconosciuto o poco noto di Gluck. «Don Giovanni» (1761) fu infatti composto quasi nello periodo dell'«Orfeo» (1762), influenzò comunque notevolmente l'opera che ha reso famoso il compositore, ma ebbe poca fortuna tra i contemporanei.

A ascolto invece la composizione, nelle sue quattro parti e nei numerosi movimenti che compongono ciascuna di esso, ci si convince che c'è in esse il germe stilistico che avrebbe poi influenzato l'opera Mozart. Basta ascoltare la seconda parte che inizia con una bellissima *Gavotta* settecentesca, per terminare con una sequenza quasi ossessionante (*Allegro, Andante grazioso, Andante, Presto, Allegretto*) che precorre già vari decenni di musica da venire.

La stessa impressione si trae dall'ultima, quarta parte, ricca di momenti drammatici, piena di frasi rivoluzionarie per l'epoca, valide tutt'oggi; i due *Andanti* staccati di questa parte, il *Larghetto* e il finale *Allegro non troppo* ci lasciano con il fiato sospeso, stupiti che la visione magica sia già finita. Chi ama l'«Orfeo» di Gluck, deve conoscere anche questo «Don Giovanni».

r. la.

La novità di quest'anno a scuola

oltre 2000 pagine di grande formato L. 5800

Dizionario Garzanti della lingua italiana

«È il primo ampio dizionario che corrisponda allo stato della lingua d'oggi... si stacca da tutti gli altri e li distanzia, rendendo anche più urgente la loro revisione.»
Guido Piovene, scrittore e saggista

«A Il Dizionario fece subito un'ottima impressione; quando parla, e amici e conoscenti sfogliano qui me, veggo che tale impressione è largamente, direi totalmente condivisa.»
Emilio Cecchi, critico letterario

«La ricerca etimologica è uno dei punti di forza del dizionario... Con gli etimologisti hanno collaborato gli storici della vicenda delle parole, i cultori delle varie discipline e tecniche.»
Alfredo Schiaffini, linguista

«Uno strumento che può essere utilizzato anche dal 'gran pubblico', anche da chi non abbia avuto un'iniziazione linguistica.»
Antonio Viscardi, docente di Filologia Romanza all'Università di Milano

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.024

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 64,03 a 63,73 (− 0,50%)

Leggera flessione in Borsa dopo una seduta contrastata

All'inizio della riunione l'attività si accentuava su Montecatini, Olivetti, Edison - Poi un appesantimento delle Snia Viscosa si rifletteva ■ tutto il listino - Ben tenute le obbligazioni - Dopoborsa migliore

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha assunto un'intonazione riflessiva. In apertura sono stati sostanzialmente ripetuti i prezzi della vigilia, mentre l'attività ha fatto registrare un nuovo deprimente minimo. Mancando gli affari per tutta la seconda parte della giornata, il listino ha dato rilievo ad una serie di regressi. Titoli di Stato ed obbligazioni interessati ■ diffusi miglioramenti. Dopoborsa molto scarse di affari, ■ variazioni limitate.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.000.000 a.n., obbligazioni per lire 25.500.000 a.n., azioni n. 205.475, di cui 21.000 Viscosa, 10.000 Fiat, 3500 Olivetti priv., 11.000 Montecatini, 29.000 Pirelli, 4000 Rinascente.*

Milano, 30 settembre.

Anche la seduta odierna è stata dominata da incertezze e da perplessità che ne hanno frammentato le iniziative e le possibilità di lavoro. La prima parte ha beneficiato ■ iniziative selettive accentrate su alcuni titoli primari specie Montecatini, Olivetti, Edison. La favorevole tendenza ha avuto però breve vita, si appesantivano anzitutto le Snia Viscosa, seguite dalle Generali e dalle Mediobanca: la pesantezza di questi valori■ riflette va su tutto il listino a solo una parte di esso conservava limitate migliorie. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 64,03 di ieri a 63,73 con una flessione dello 0,50 %. Molto attivo il settore ■ reddito fisso specie per ■ obbligazioni ben tenute. Calmo il mercato dei premi con limitati scambi.

Titoli trattati: valori di Stato 142.500.000; obbligazioni 708 milioni; azioni 1.458.475 per un valore di L. 2305 milioni di cui maggiormente scambiati: Fiat 77.000, Cotini 118.000, Edison 123.000, Viscosa 105.000, Immobiliare 87.000, Olivetti 35.500, Rinascente 181.000.

Dopoborsa attivo con intonazione migliore. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1920-1925, Montecatini 1610-1620, Edison 2170-2180, Viscosa 3670-3680, Generali 30.500-30.700, Olivetti 2020-2032, Rinascente 250, Terni 372.

QUOTAZIONI ■ TORINO

Titoli	30	Varaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	101 80	
» cons.	101 70	
Redimibile 3½%	99 40	
» cons.	99 30	
Ricostruz. 3½	87 80	+
» cons.	87 70	+ 0 05
Ricostruz. 5%	96 60	+ 0 10
» cons.	96 50	+ 0 10
Ris. Sped. 5%	96 45	
Pr. R. 5% Ti.	96 55	
» '34	96 40	
S.T.N. 5% ■	100 45	+ 0 08
» » '59	100 65	
» » '58	100 80	+ 0 20
» » '61	100 95	+ 0 15
» » '62	100 90	+ 0 30
» » '64	100 90	+ 0 10
B.T.E. 5% ■		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 30	− 0 15
I.R.I. 5½ %	98 80	
» (3ª) 5%	99 40	
» » 6%	97 90	− 0 15
» (3ª) 5%	99 —	
» '57 C. 5%	98 50	
» (3ª) 5%	98 40	
» (7ª) 5%	98 725	
» '59 5½%	99 80	
» '60 5½%	99 45	
» '61 5½%	99 30	
» '63 5½%	99 20	
» (7ª) 5%	98 —	
» Stato% ord.	98 90	
» Elettr. 5½%	107 20	
» » 5½% spl.	99 40	
» Sider 5½	95 90	
Cifar (III) 4½	93 75	
Cifar (IV) 5%	92 —	
FF. SS. 5½%	94 70	+ 0 20
» » '55	93 80	
» » '55	92 90	− 0 05
» » '58	93 —	
» 5% '60	97 10	+ 0 10
» 5% '61	97 10	
» 6% '65	96 20	− 0 10
P.S.Agr. 5% I	96 50	+ 0 40
» » » 5% II	96 —	
» » » 5%'64	95 10	
OO. PP. 5%	97 30	+ 0 40
» » 5½%	91 05	+ 0 05
» » ■	98 —	+ 0 30
» » » sp.'61	96 75	+ 0 65
Edil Fabbrile 5%	97 80	
» » 5% '59	97 20	
» » 5% '58	97 20	
» Sp. 5% '58	96 50	
» Sel 5%	96 50	+ 0 15
» » 5½%		
» » 5½ '61	90 20	+ ■20
» » 5½ '61 6ª	90 20	
» » 5½ '62 5ª	90 20	+ 0 20
» » 5½ '62 6ª	90 20	+ 0 20
» » 5½ '63 1ª	90 20	+ 0 20
» » 5½ '63 2ª	90 30	

Titoli	30	Varaz.
E. P. 6% '64 9ª	95 40	− 0 20
» Beni 5½%	90 10	
S. Paolo 5%	96 50	
» O. P. 6%	96 50	
» O. P. 4%	94 —	
» B. P. 3½%	92 —	
M. Paschi 5%	95 —	
» OO.PP. 5%	95 —	
Mediocred. 5%	84 30	
» 5% '61	84 40	
» Olio 5%	90 —	
C.I.S. Sic. 5%	99 25	
Cr. F. Sic. 5%	93 50	
» OO.PP. 5%	93 —	
Cr.F. Sarda 5%	85 50	
C.F.S. Mag. 6%	87 —	
Isveimer 5%	99 80	
» 6% '58	99 50	
» 5½ '61	90 —	
» 5½ 62 4ª	89 50	
» 5½ 62 5ª	88 —	+ 0 55
» 5½ 62 6ª	89 —	+ 0 70
» 5½ 63 7ª	88 35	+ 0 10
» 5½ 63 8ª	88 —	− 0 35
» 6% 64 9ª	94 15	
» 6% 64 10ª	94 10	− 0 10
Cassa DD. 5%	95 20	− 0 20
OO. PP. 5%	84 50	
Istituto vari. 6%	95 675	− 0 125
» » 5½	90 20	
» Edisonv6%'61	98 40	
» » 6% 62	97 —	
» » 6% 63	97 —	
» Cotini 6%	96 30	
» Sidercomit. 6%	96 —	
Imi Kfi 5%	100 —	
» XV 1ª<2ª>	99 725	
» XVIII 6%	97 25	
» XIX 6%	98 80	
» XX 6%	98 —	
» XXI 5%	92 —	
» XXII 5%	87 10	− 0 45
» XXIII 5%	86 80	
» XXIV 5½	90 —	+ 0 10
» spec. '64	97 10	+ 0 20
» Cr.Ni 5½%	95 50	+ 0 15
Terna '57 5%	98 50	
» '62 6%	99 —	
» ■ 5%	88 —	
» AEM 5½%	88 25	
Genova 6% '59	96 70	
» 5½% '61	86 60	
Fiat 6% '48	99 40	
Fiat 6% '56	99 15	− 0 25
Fiat 6% '57	99 15	
Fiat 5½% '58	91 30	+ 0 25
RIV 5½%	86 30	+ 0 10
Pirelli 6% '48	99 50	
» 5½ '62	88 —	
Oliv. 4%-48 3ª	101 50	
» '53 7%	101 50	
» '54-73 5%	101 50	
» '56 7%	101 90	− 0 10
» '58 5½%	98 95	+ 0 10
» '62 5½ 1ª	86 —	
» '62 5½ 2ª	86 15	− ■
» Bull 5½%	88 —	
Magneti 48 7%	101 —	
» 48 7%	101 —	
» 56 7%	101 —	

Titoli	30	Varias.
Eternit 5%	108 —	
» 6% '60	96 —	− 0 30
» 5½ '62	86 —	
Viberti 7% '56	101 50	
» 7% '57	101 —	
» 7% '59	101 —	
» 7% '59 I	99 50	
Ceat-Gom. 7%	105 —	
Westinghs. 7%	101 —	
SADE 6%	95 50	+ 0 50
Ferrara 7%	102 25	
» 7% '58	108 —	
Aog.-Fras 6%	94 —	
Cart. It. 7% '49	101 50	
» 5½ '62	84 75	+ 0 90
Cotini 6%	98 50	
» 6% '58	96 30	
» 5½% '60	87 35	+ 0 20
» 5½% '61	87 20	
» 5½% '62	87 20	
Meridionali 6%	95 50	
Viscosa 6%	97 75	
» 6% '57	95 60	
» 6% '64	94 90	− 0 15
Stipel 6%	98 50	
Telve 6%	96 —	
Terni 6%	96 20	
Ilva 6%	95 50	
Essa 6%	99 —	
SIP 6%	96 30	− 0 20
Pihigas 6½%	96 30	
Meridiana 7%	101 —	
Fergat 6%	109 —	
C.Fonzi 3,75 59	84 50	
» 5,50 67	82 50	
Sgariazza 5½	69 65	
» 5,50 67	83 —	
Lancia 5½%'60	83 90	
» 5½%'62	83 90	+ 0 30
Liquigas 6%'58	92 50	
Cem-Sar. 5½	89 20	+ 0 20
IBM Italia 5½	89 —	
It. Gas 5½ '61	90 —	
Tr.G.S.Ber. 5½	88 50	+ 0 50
Autostrade 5½	87 90	
Finsider C. 5½	96 —	

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	6115	— 35
Ass. Tor. priv.	4300	— 25
Ass. Generali	90600	— 600
Fiam. Finanz.	1140	+ 40
STET	2506	— 19
Ierest	3090	
Finsider	635	— 4
Finabitalia	1246	— 9
Mediobanca	66200	— 1000
La Centrale	9570	— 60
Mobil. Finanz.	2200	— 7
Fonc. Mobil.	1770	— 30

COMUNICAZIONI

Fonc. Mobil.	1780	—
H.A.I.	8690	—
Telmo-Med	20	—
SIP	2279	— 3

METALMECCANICI

FIAT	1910	— 18
FIAT privil.	1670	— 10
Mecfond	583	— 7
Meccanotip	1250	+ 10
Riva Idr.	1025	— 8
Westinghouse	840	—
Farmaro	393	—
Dalmine	1520	— 10
Olivetti priv.	2013	— 20
Terni	568	— 2 60
E. Marelli	640	—
M. Marelli	865	—

TESSILI

Cotonificio	750	+ 100
Viscosa	3850	— 85
Viscosa privil.	3120	— 70
Chatillon		
Fisac	235	—
Linificio	932	— 10
Paramatti	980	—
Schlapparelli	4400	— 70
Mira Lanza	42000	— 400
SAFFA	5480	— 70
■	1215	— 35
Bonapace	1595	— 15
Montecatini	1603	— 12
Linoleum	993	— 5
Pihigas	86 50	+ 2
S.A.F.D.M.	925	+ 25
Cir	3300	—

MINERARI

Montepaoni	700	— 6
Talco Grafite	17500	
M. Amiato	13070	+ 50

ALIMENTARI

Ben. ■	170	—
Fiorio	85	—
Venchi-Unica	176	— 3
Eridania	2500	—
Motta	11700	— 200

IMMOBILIARI

■	2855	—
Silos	3020	—
Risan. (Napoli)	5960	—
Imm. Roma	454	— 7
Gilardini	1900	—
Fisca	120	—

DIVERSI

B.I.M.	5000	—
Acque Potab.	790	—
C. Acqua Roma	■	
Acq.-De Ferr.-O.	1045	
Cartiere Ital.	1400	— 60
Cartiera Burgo	15425	— 75
Fornaci Riun.	13500	—
Ebolati	4900	
Pirelli	2835	— 35
Ceram. Pozzi	190	— 7
Rinascente	246	+ 1
Rinascente pr.	205	—
Ind. Sfruo	1700	—

Il reddito per abitante in Italia 200 mila lire al Sud, 349 al Nord

Il divario si è accentuato lo scorso anno - La graduatoria per provincie vede in testa Milano, Torino, Genova, Ravenna, Venezia Gli investimenti maggiori (32,9 %) sono stati fatti nel Meridione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

L'Italia centrale è la circoscrizione geografica che nel 1964 ha realizzato il maggiore incremento di reddito netto, sia come reddito complessivo (+ 11,1 per cento rispetto al 1963), sia come reddito per abitante (+9,8 per cento). Anche l'Italia settentrionale, nonostante l'annain sfavorevole all'attività produttiva, ha registrato tassi di sviluppo superiori alla media nazionale: +10,3 e +8,9 per cento, rispettivamente per il reddito complessivo e pro capite.

Risulta così confermato che le regioni meridionali hanno progredito più lentamente del centro-nord, aggravando pertanto il loro distacco nei confronti del resto d'Italia. Lo scarto in termini di reddito per abitante, che è il dato più significativo, risulta ■ fortissimo. Secondo i calcoli del prof. Tagliacarne per il 1964, le 288 mila lire pro capite dell'Italia meridionale rappresentano poco più della metà del reddito medio dell'Italia centro-settentrionale.

Reddito netto per zone geografiche nel 1964

Zone geografiche	Reddito in miliardi 1963	1964	Var. %	Reddito pro-capite (1) 1963	1964	Var. %
Nord . . .	■	12.995	+ 10,3	504	■	+ 8,9
Centro . .	3.975	4.417	+ 11,1	412	451	+ 9,8
Mezzogiorno	3.327	3.595	+ 8,1	264	283	+ 6,8
Isole . . .	1.735	1.881	+ 7,2	280	297	+ 6,4
Italia . . .	20.822	22.868	+ 9,8	402	438	+ 8,5

(1) In migliaia ■ lire.

Degno ■ rilievo è anche il fatto che nel 1964 alcune fra le province più importanti (Milano, Torino, Napoli e Genova) hanno visto diminuire le percentuali rispettive sul reddito totale del paese, ■tre hanno notevolmente migliorato la loro posizione province come Bologna e Roma: il distacco relativo tra Milano e Roma si è pertanto ridotto in favore di quest'ultima.

La graduatoria nazionale delle province per il reddito prodotto vede, nell'ordine, Milano, Roma, Torino, Napoli e Genova, mentre agli ultimi posti figurano Ascia, Matera, Enna e Rieti. Un po' diversa risulta ■ graduatoria per reddito per abitante. Milano è ancora al primo posto, ■guita da Torino, Genova, Ravenna e Vercelli. Roma figura al tredicesimo posto, al quindicesimo Firenze, Palermo al ■. Nelle ultime quattro posizioni si trovano Benevento, Cosenza, Potenza ed Avellino.

Alla consueta indagine quest'anno ■ ne ■ aggiunta una nuova assai significativa: quella sulla localizzazione degli investimenti fissi lordi per grandi zone socio-economiche (Italia nord occidentale, Italia nord orientale e centrale, Mezzogiorno continentale, Isole). Rispetto all'ammontare del reddito prodotto il ■ degli investimenti rappresentò il 28,5 per l'intero paese. Le percentuali corrispondenti per zone furono le seguenti: il 27,7% nell'Italia settentrionale, il 26,8 per cento nell'Italia centrale, ■ 32,9% nell'Italia meridionale e il 30,2% nell'Italia insulare.

ar. ba.

Wall Street in ribasso

La media Dow Jones degli industriali passa da 932,39 a 930,58 - Il Dipartimento della Difesa assegna alla Lockheed una commessa di 58 aerei per 1250 miliardi di lire

New York, 30 settembre.

Il mercato azionario ha ritrovato questa mattina il suo equilibrio, registrando una prevalenza di recuperi frazionali particolarmente abbondanti tra i valori industriali. A stimolare gli acquisti hanno contribuito le indicazioni di possibili aumenti nei prezzi dei prodotti siderurgici. ■ persistente sostenutezza della quotazione della sterlina, l'annuncio che la bilancia dei pagamenti britannico ha registrato nel secondo trimestre il primo saldo attivo da due anni. Ma nel pomeriggio la quota è scesa per effetto di realizzi di beneficio. L'elemento di maggior rilievo negli ultimi scambi è stato rappresentato dalla sospensione delle contrattazioni su Lockheed in attesa di un comunicato. Il dipartimento della Difesa ha annunciato che la Lockheed è stata prescelta per l'assegnazione di una commessa per la fornitura di 58 nuovi aerei da trasporto, per un costo totale di circa 2 miliardi di dollari (pari a 1250 miliardi di lire).

Medio Dow Jones (tra parentesi le medie ■ ieri): industriali ■ (932,39); ferroviari 223,91 (223,37); obbligazioni interne 88,68 (88,69); pubbl. utilità 157,60 (157,33).

Az. scambiate n. 5.670.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13 1/8 (13); American Tel and Tel 67 1/2 (67 1/2); American Cyanamid 77 1/2 (78 3/8); Bethlehem Steel 37 5/8 (37 3/8); Dupont de Nemours 240 1/2 (240 1/2); Ford 55 7/8 (56 1/4); General Electric 117 (117 7/8); Gen. Motors 103 (104 1/4); Kennecott Copper 115 3/8 (115 1/2); I.B.M. 512 1/2 (511 1/2); U. S. Steel 49 1/8 (49 1/2); Standard Oil of N. J. 78 1/2 (79).

Londra: da 428,1 a 431,8

Londra, ■ settembre.

Il movimento di rialzo del mercato azionario si è oggi ampliato, grazie al più vasto intervento degli investitori. La domanda è stata incoraggiata dall'andamento fa- ■ della sterlina sul mercato dei cambi e dalle migliori prospettive dell'economia britannica. L'attività è rallentata dopo l'annuncio che il tasso di sconto rimarrà invariato ■ un'altra settimana.

Indice 431,8 (ieri 428,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 49 1/2 (49 1/2); Snia Viscosa priv. 41 1/4 (41 1/4); Montecatini (non uff.) 201,2 (203/4).

Parigi: ■ 89,9 a 89,7

Parigi, 30 settembre.

Il mercato azionario è stato oggi poco attivo, con disposizioni incerte dei corsi. Valori nazionali ■ lieve ribasso, con l'eccezione di qualche rialzo selettivo.

Indice 89,7 (ieri 89,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 15,85 (15,70); Finsider 6,80 (6,90); Pirelli 22,70 (22,80); Fiat pr. 12,20 (12,20); Snia Viscosa 30 (30,30); Montecatini 12,70 (12,50).

Francoforte: 124,16 (123,21)

Francoforte, ■ settembre.

Tendenza stabile, condizionata incerta invece nel settore del reddito fisso, ■ affari.

Indice 124,16 (ieri 123,21).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 13,75 (13,85); Fiat 12,10 (12,25); Fiat priv. 10,70 (10,75); Magneti Marelli 5,30 (5,25); Olivetti 12,80 (12,90); Montecatini 10,15 (10,25); Pirelli 18,20 (18,20); Snia Viscosa 24,50 (25).

Zurigo: da 205,7 a 205,6

Zurigo, 30 settembre.

Mercato sciabo con oscillazioni nei due sensi ■ valori svizzeri contenute entro margini ristretti.

Indice 205,6 (ieri 205,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 49 (49); Rumianca 11,35 (11,35); Italcementi 101 (101); Snia Viscosa 27,50 (27,75); Bastogi 12,60 (12,70); Condotte 3,35 (3,35); Fiat 13,50 (13,50); Imm. Roma 3,25 (3,25); Invest 21,75 (21,85).

Unione Banche Svizzere ■ (3080); Società di Banca Svizzera 2280 (2285); Credito Svizzero 2505 (2505); Electrowatt 1780 (1785); Interhandel 4700 (4720); Italo-Suisse 279 (280); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1590 (1590); Bally 1570 (1570); Nestlé 2930 (2925); Sulzer 3070 (3080).

Il presidente Johnson oggi interviene ■ Fondo monetario

Washington, 30 settembre.

Il segretario americano al Tesoro Fowler ha dichiarato in una conferenza stampa oggi d'essere contento dei risultati della riunione del gruppo dei Dieci (che comprende i dieci stati industrialmente più avanzati del mondo non comunista) ed ha annunciato che domani Johnson interverrà alla seduta conclusiva del Fondo monetario.

E' importante, ha notato Fowler, che nel problema della riforma monetaria, dopo l'aspra polemica dei mesi scorsi, ■ sia in questi giorni cercato di trovare i punti di intesa e non quelli ■ dissenso.

Fowler ha preso una posizione analoga a quella che il presidente del gruppo dei Dieci, il ministro del Tesoro italiano Emilio Colombo, aveva assunto il giorno dell'apertura dell'assemblea del Fondo: allo stato attuale delle cose non c'è mancanza di liquidità internazionale. Il problema potrà porsi in futuro.

Le riserve auree americane 13.915 milioni di dollari

Washington, ■ settembre.

Le riserve auree degli Stati Uniti sono ■ ■ altri 54 milioni di dollari, durante il mese di agosto. La fuga di oro dalle riserve federali di Fort Knox è tuttavia la più piccola registrata fin dal novembre scorso. Le riserve auree al 30 agosto erano di 13.915 milioni di dollari.

(Ass. Press)

■ prevede per l'America uno crescente prosperità

L'alta congiuntura dovrebbe continuare per tutto il 1966 - Ottimismo per il mercato delle auto

New York, 30 settembre.

Nella sua rivista economica per il mese di ottobre, la First National City Bank fa presente che al paese si apre un quarto trimestre in cui l'attività economica, stimolata da ulteriori progressi in quasi tutti i settori, sarà probabilmente più intensa che d'ordinario.

L'elevato livello dell'occupazione e il continuo dilatarsi del reddito personale dovrebbero rendere quest'anno molto più pronunciata la corsa agli acquisti caratteristica del periodo natalizio, inoltre, tutto starebbe a indicare che la tenuta liquidazione degli stocks d'acciaio avverrà senza gravi contraccolpi, giacché facilitata dall'ottima domanda di automobili, che le ■ interessante prevedono ■ negli ultimi mesi dell'anno un'intensità mai conosciuta.

■ ritiene che nel 1966, alla pari degli ultimi quattro anni e mezzo di alta congiuntura, i progressi saranno ben diffusi in tutti i settori di attività e che investimenti industriali, spesa del consumatore e spesa governativa continueranno a contribuire in larga misura allo sviluppo della domanda.

Le previsioni circa gli investimenti industriali 1965 indicano che essi, sotto la spinta della rapida evoluzione tecnologica, sommeranno nel 1965 a dollari 59,9 miliardi, con un aumento del 13 per cento su quelli 1964.

Inoltre, su tale strada dovrebbero continuare nel 1966, giacché non sono poche le imprese alle quali l'aumento continuo delle commesse pone gravi problemi. Da una recente inchiesta è emerso che quasi un terzo degli intervistati non ritenevano i propri impianti adeguati all'importanza degli impegni assunti.

In 12 ■ i salari tedeschi ■ aumentati del 100%

Francoforte, 30 settembre.

Dal ministero del Lavoro si è appreso che dal 1953 a oggi i salari degli operai germanici sono aumentati del 100 per cento in valore reale, al netto quindi degli aumenti concessi in funzione dell'aumento del costo della vita.

In nessun altro Paese del mondo i salari hanno registrato un simile aumento nello stesso periodo ■ tempo. Solo in Italia e in Olanda si sono avuti aumenti intorno all'80%.

La Ford aumenta i prezzi delle ■ auto modello ■

Detroit, ■ settembre.

La Ford Motors Corporation ha deciso anch'essa ■ aumentare i prezzi base delle automobili modello 1966 per coprire il costo dei nuovi dispositivi di sicurezza che essa ha applicato su tutte le vetture di serie, mentre sino all'anno scorso erano stati applicati soltanto contro un supplemento di prezzo.

NOTIZIE dalle AZIENDE

ESCLUSIVAMENTE PER LE SIGNORE E PER I ■

Sabato 25 settembre è stato aperto a Torino, nella centralissima piazza Solferino, un nuovo centro della confezione Marus dedicato esclusivamente alle signore ed ai bambini.

Questo nuovo centro della confezione è stato creato per soddisfare la esigenze dell'abbigliamento delle signore che intendono ■ sempre aggiornate sulla moda italiana e francese e che desiderano vestire in modo pratico ed elegante.

I modelli CORI e CORI BIKI, le taglie CORI LADY per le signore che hanno particolari problemi di linea, la collezione «CORI post-Parigi» ispirata alle più recenti l■ e colori della haute couture francese, i modelli CORI JUNIOR per le più giovani: ecco la scelta, sempre rinnovata, che si offre alle Torinesi per la loro eleganza.

Per i bambini, specie in vista del loro imminenti impegni scolastici, appositi reparti con le confezioni più adatte alla loro età.

Questo nuovo centro della confezione Marus si affianca ai molti altri già operanti nelle più importanti città d'Italia.

I trasporti meccanizzati e la congiuntura

Nei giorni 2 e 3 ottobre si svolgerà presso l'Hotel Ambasciatori una riunione collegiale indetta dalla Geifel-Celubra di Torino ed alla quale parteciperanno note personalità del mondo industriale.

Durante il corso di tale manifestazione verranno illustrate con proiezioni cinematografiche soluzioni di trasporto meccanizzato realizzate in vari complessi industriali nei più disparati settori merceologici.

La riunione che si svolge in concomitanza con il Salone della Tecnica ripropone il problema relativo alla riduzione dei costi mediante l'impiego dei convogliatori.

Il ■ che il relatore della Geifel svolgerà riveste ■ particolare interesse ■ questo momento, poiché metterà in luce i sistemi d'economia che la moderna tecnica del trasporti offre per il movimento, l'immagazzinamento ed il trasporto dei materiali nell'ambito del loro ciclo di produzione.

Il cappello «G.T.»

Al Festival della moda maschile di S. Remo la più famosa casa di cappelli d'Italia ha presentato la nuova linea Borsalino «G.T.», ■ linea giovane, dinamica, d'intonazione spiccatamente sportiva. La cupola del cappello si presenta più bassa e arrotondata, l'ala stretta con bordo ripiegato. Una serie di impunture ne sottolineano il tono sportivo e creano sulla cupola un motivo di colore leggermente contrastante con quello del feltro. La cinta è dello stesso feltro, piuttosto alta e impunturata.

La lavorazione del feltro si presenta a pelo molto corto e dall'aspetto opaco.

I colori dominanti sono: il beige sabbia, il marrone bufalo, il verde cupo, il blu notte, il brunito e il grigio metallico nelle diverse tonalità.

Pagine d'oro «Sigla»

Nell'intento di contribuire al miglioramento delle tecniche di riproduzione e di stampa su quotidiani e periodici, l'Agen■ SIGLA ha istituito il premio annuale «Pagine d'oro Sigla».

Il premio consisterà in due pagine d'oro riproducenti la testata dei giornali vincitori. Una pagina sarà assegnata al giornale quotidiano che durante l'anno avrà raggiunto la migliore media qualitativa nella stampa degli annunci pubblicitari con fotografie in bianco e nero; l'altra sarà assegnata al periodico settimanale ■ rotocalco che avrà raggiunto la media migliore nella stampa degli annunci pubblicitari con fotografie a colori.

RIUNIONE ■ «PHILCO»

La sede degli stabilimenti della Philco Italiana S.p.A. ha ospitato in questi giorni i rappresentanti economici di ben 24 nazioni, in occasione di una riunione di tutti i distributori internazionali della Philco Corporation di Filadelfia. Scopo di questa riunione è stato quello ■ elaborare con i distributori e con la direzione della Philco Corporation e della Philco Italiana, un piano di espansione commerciale della due Società, in stretta collaborazione con i mercati dell'Europa, dell'Africa e del Medio ed Estremo Oriente.

L'importanza del radunio dal punto di vista del commercio di esportazione italiano è fuori dubbio, ma l'importanza dello stesso, nella strategia industriale della società madre. Philco Corporation, nonché della Società proprietaria, Ford Motor Company, è stata ■ in evidenza dalla presenza di due Vice-presidenti della Ford Motor Company Mr. Irving A. Duffy e Mr. Wright Tisdale, nonché dalla presenza del Presidente della Philco Corporation Mr. Robert O. Fickes e del Vicepresidente della Philco Corporation Mr. Walter ■ Bopp.

E' la prim■ volta che si registra nella storia della Philco Corporation una riunione di tutti i distributori internazionali fuori del continente americano; la scelta dell'Italia e della Sede della Philco Italiana a centro di questa manifestazione dimostra qual è l'importanza e la responsabilità mondiale che ■ Direzioni della Philco Corporation e dei■ Ford Motor Company attribuiscono al lavoro della loro Associata Italiana sotto la guida del Presidente ■ Renzo Di Pirramo.

■ DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	65.850	Pirelli C.	■
Gim	3770	Sifir	1138
Centrale	■	Sifet	2505
Invest	3070	Italgi	2200
Gardagi	1769	Generali	89.850
Snialunga	1578	Ras	36.770
Fidimare	479	Incendio	8650
Finanziar.	1243	Assicur.	58.750
Finsider	835	Ass. Tor.	6150
Breda	3150	Ass. Tor. p	4275
Safeg	130.50	Ass. Mil.	■
Sme	2174	■ Mil. p	13.900
Generalfin	960	Fond. Vita	19.400

COMUNICAZIONI

M. Milano	596	Ausiliare	2290
■	1560	■	■

■ E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.740	Linificio	2560
Val Tisino	15	Tolano	150.50
Olcese	590	Fisac	239
De Angeli	2160	Castoni	3895
Cucirini	6680	Bemberg	1200
Linificio	600	Chatillon	5450
Rossari	18.900	Snia Visc.	3880
Radaelli	19.900	Viscosa pr.	3190
Mira	2050	Pacchetti	515
Milano M.	23.800	■	116
Eurodo	1549	Manif. pr.	1931

MINERARI E METALLURGICI

Montedis.	1024	Sade	8900
Magona	1010	Breda-Fr.	950
Metallurg.	5405	Falck	3980
Ansaldo	13.125	Falck pr.	3500
Montecat.	1601	Italsider	638
Montepaoni	715	Ilva-Viola	707
Zaffiro	1530	Terni	■

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Fiat	1910	Fr. Tos	■
Fiat priv.	1675	Westingh.	■
Mecfond	583	Olivetti	2010

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Cisi	2420	Magneti	670
Emiliana	1920	Tecnom.	1550
Orsina	2080	Alta Ven.	1402
Marelli	640		

ALIMENTARI

Distillati	2030	Certosa	■
Eridania	■	Motta	11.590
Ex. Molini	1215	R. Zucch.	172

CHIMICI

■	1220	Saronn.	919.50
Saffa	5670	C. Erba	6075
Italgas	■	Erba priv.	4930
Liquigas	127.75	Montecatini	17.690
Nap. Gas	619	Caffaro	1■■■
Pihigas	88.25	Lentigas	2745
Mira L.	42.100	Lentigas pr.	3230
■a	1341	Cogo	■
Montecatini	1598		

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Addes	1810	Milano C.	33.300
Immobilm.	2150	Sviluppo	2880
Sagi	1370	Imm. Ferr.	650
Beni Stab.	■	Risan. N.	5920
Gen. Imm.	■		

DIVERSI

Edison	■	Smurfigliu	109.50
Barzoni	■	Pir. Spa	■
Linoleum	42.500	T. Acqui	5400
Burgo	15.350	Rinasc.	248
Ginori	529.50	Rinasc. pr.	205
Ciga	5520	C. Acqua	475
Italcem.	14.155	De Ferrari	■
Cementir	5350	■	5529
Cem. Pozzi	190	Sgas	■
Eternit	4950	Dalmine	5590
Ruppa A.	1100		

TITOLI ■ MERCATO RISERVATO

QUOTAZIONI ■ OFFICIALI ALLA ■ DI MILANO

TITOLI	23/9	30/9
ASSICURATIVI		
Ital. Incendio	15.650	15.650
Ital. Vita	3.800	3.800
Reale Grandine	1.120	1.120
S.A.I.	261.000	262.500
BANCARI		
Ambros. Ital.	1.040	1.040
Comm. Ital.	16.000	16.000
Comm. Industria	6.010	6.010
Nas. Agric.	6.400	6.400
Pop. di Milano	10.310	10.310
Pop. di Novara	16.250	16.250
Prov. Lombarda	3.800	3.800
Unione	6.300	6.300
Vernaltier	11.300	11.300
Ambrosiana	9.350	9.350
Roma	16.300	16.300
Cred. Comm.	830	830

Con un anticipo di tredici giorni

Le pensioni di invalidità sono in pagamento da oggi

Con la quota del bimestre [illegible] versati anche gli arretrati dal 1° gennaio - Le [illegible] per ottenere le maggiorazioni relative alla moglie ed ai figli studenti (sino a 26 anni) [illegible] carico del pensionato

Da oggi possono già essere [illegible] le pensioni di invalidità e di riversibilità dell'assicurazione generale obbligatoria, a carico dell'Istituto di previdenza sociale. Il pagamento [illegible] queste pensioni avrebbe dovuto avere inizio soltanto il 13 corrente — che è la data di scadenza della relativa rata bimestrale — ma è stato anticipato per andare incontro alle necessità dei pensionati che aspettano con [illegible]ia gli aumenti disposti con la legge 21 luglio 1965, n. 903.

Come è noto, con quel provvedimento le pensioni finora corrisposte nell'importo minimo di 12.000 oppure di 15.000 lire mensili — a seconda che il beneficiario abbia meno o più di 65 anni — passano rispettivamente a 15.600 ed a 19.500 lire il [illegible]ese dal 1° gennaio 1965; mentre le pensioni di importo superio[illegible] ai minimi finora vigenti sono aumentate, dalla stes[illegible] data, del 20 %.

I titolari di pensioni per riversibilità (libretto So) beneficiano, inoltre, dei miglioramenti previsti per questa categoria dalla legge dianzi citata che dal 1° gennaio 1965 ha elevato dal 50 al 60 % la quota spettante al coniuge superstite. Pertanto, i pensionati dell'Inps in possesso di libretto [illegible] categoria Io (invalidità) e di categoria So (superstiti) percepiranno la pensione relativa [illegible] bimestre ottobre-novembre riliquidata [illegible] nuovo importo, più gli arretrati per il periodo 1° gennaio-30 settembre 1965.

Per ora, gli aumenti [illegible] verranno corrisposti [illegible] titolari di due o più pensioni, perché in questi casi la riliquidazione delle singole rendite [illegible] piuttosto complessa e soprattutto per evitare il pagamento di somme non dovute che dovrebbero poi essere recuperate. Si tratterà comunque di un'attesa di breve durata, perché anche i titolari di due o più pensioni potranno ricevere tutte le loro spettanze alla scadenza della prossima rata bimestrale.

In Italia, le pensioni di invalidità e [illegible] riversibilità che beneficiano degli aumenti [illegible] 2.700.000 e comportano il pagamento di circa 100 miliardi per spettanze arretrate. A Torino e provincia, le pensioni di invalidità della categoria Io sono 55.310 per un importo complessivo annuo che, prima degli aumenti, [illegible] di 13 miliardi e [illegible] milioni. Con le migliorie disposte, l'importo annuo di queste pensioni sale a 16 miliardi e 459 milioni.

Le pensioni di riversibilità della categoria So, in corso di pagamento a Torino e provincia, sono 57.818 per un importo totale che, prima dell'aumento, era di 9 miliardi e 503 milioni all'anno. I relativi aumenti ammontano a 3 miliardi e 463 milioni: l'importo complessivo di queste pensioni è quindi di 12 miliardi e 966 milioni all'anno.

In complesso, le pensioni per le suddette categorie, in carico alla sede dell'Inps di Torino, comportano attualmente una spesa annua di 29 miliardi e 425 milioni di lire. Gli arretrati relativi al periodo gennaio-settembre 1965 — in corso di pagamento da oggi — ammontano a 4 miliardi e 583 milioni.

Si ricorda che con la nuova legge i pensionati hanno diritto ad una maggiorazione per la moglie a [illegible]ico, purché questa non abbia un reddito superiore a 17.000 lire mensili, elevate a 24.600 lire se il reddito deriva esclusivamente da pensione. Tale maggiorazione è di 2500 lire mensili se la pensione non supera 25.000 lire il [illegible] e di un decimo della pensione stessa nel caso che la rendita sia di importo superiore a 25.000 lire mensili.

Identica maggiorazione spetta per ogni figlio a carico del pensionato. Finora erano considerati a carico soltanto i figli minori degli anni 18 o anche di età superiore, purché riconosciuti permanentemente invalidi. Con la nuova legge la maggiorazione spetta fino al 21° anno di età se i figli frequentano una scuola secondaria o professionale e fino a [illegible] anni se studenti universitari.

Le maggiorazioni per la moglie [illegible] per i figli studenti decorrono dal 1° gennaio 1965: perciò, da quella data spettano anche gli arretrati. Gli interessati devono farne direttamente richiesta all'Inps con apposito modulo che sarà in distribuzione fra qualche giorno agli sportelli di quell'istituto.

Osvaldo Paita

Presentati ieri [illegible] Milano

I risultati dell'inchiesta su «Il quotidiano e i suoi lettori»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 settembre.

(g. t.) Il Comitato pubbliche relazioni stampa quotidiana [illegible] presentato stasera, nei saloni di un albergo milanese, il volume «Il quotidiano e i suoi lettori», risultato di una grande indagine intesa, appunto, ad appurare chi siano, a quali ceti appartengano, quali abitudini abbiano i lettori [illegible] quotidiani nell'Italia d'oggi.

Dopo il saluto [illegible] presidente [illegible] Comitato, ing. Tommaso Astarita, il dott. Livraghi ha illustrato agli intervenuti — più di 200 rappresentanti del mondo industriale, pubblicitario e giornalistico — la modalità e i risultati della interessante inchiesta. Gli intervistati [illegible] stati 15.000 circa, tutti lettori primari, cioè persone che acquistano personalmente il giornale [illegible] lo fanno acquistare ad altri [illegible] lo ricevono in abbonamento: ad ognuno è stato chiesto quale attività svolga, perché compra il giornale, [illegible] e per quanto tempo lo legge, come viva nella sua casa, quali prodotti consuma, ecc.

Fra i [illegible] più interessanti è risultato che il 36,5% dei lettori [illegible] donne; che il tempo di lettura medio è di circa 45 minuti al giorno; che l'84% dei lettori primari leggono il loro quotidiano tutti i giorni. Un poco più della metà (54%) dei lettori sono inferiori ai 45 anni. L'inchiesta fornisce anche dati separati, [illegible] a seconda che si tratti di giornali del mattino, del pomeriggio, sportivi, di informazione, politici; e oltre ai risultati generali fornisce quelli parziali relativi a sette zone: Piemonte - Liguria; Lombardia; Tre Venezie - Emilia; Toscana - Umbria - Marche; Lazio - Abruzzi; Campania - Puglia - Basilicata - Calabria; Sicilia - Sardegna.

Si è costituito l'automobilista che uccise [illegible] giovane a coltellate

E' uno studente di 19 anni - Sostiene di aver usato l'arma per difendersi - L'episodio, venerdì scorso, [illegible] Catania dopo un incidente stradale

Lo studente Alfio Ferlito [illegible] Catania dove si è costituito dopo l'uccisione del giovane motociclista (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Catania, 30 settembre.

Lo studente Alfio Ferlito, di 19 anni da Catania, che la sera di venerdì scorso uccise con [illegible] coltellata all'addome, in [illegible] Plebiscito, il giovane pasticciere Nicolò Gemmellaro dopo averlo colpito [illegible] alcune scudisciate, [illegible] è costituito oggi alle 16,30 in questura.

Il Gemmellaro, secondo la ricostruzione del tragico episodio fatta dalla polizia, si era intromesso come paciere in un'accesa discussione sorta in seguito ad un incidente stradale avvenuto fra il Ferlito, che guidava un'auto, ed il conducente di [illegible] moto, Giuseppe Solferino. [illegible] [illegible].

Alfio Ferlito si è presentato al capo della squadra mobile accompagnato dal padre. Entrambi [illegible] giunti a bordo della stessa vettura urtata dalla motoretta del Solferino. Il giovane, studente del quarto [illegible] di ragioneria, ha confessato l'omicidio, ma ha dato una diversa versione del fatto sostenendo la tesi della legittima difesa. Ha infatti dichiarato che essendo stato aggredito dal Gemmellaro, dall'amico di questo, Giuseppe Leonardi, e dal motociclista col quale aveva avuto l'incidente, fu costretto, mentre stava per essere sopraffatto, a difendersi col coltello.

Egli [illegible] ha consegnato né lo scudiscio né il coltello, affermando di averli gettati via dopo il fatto. Stasera, dopo l'interrogatorio, [illegible] è stato trasferito alle carceri. **l. p.**

sia uomo anche lei!

chi è sicuro, moderno, quando vuole la camomilla chiede

BONOMELLI espresso

perchè solo la Bonomelli Espresso è pura "Camomilla PIÙ"

[illegible] tutti i prodotti BONOMELLI premiati per i magnifici regali "BOLLO ITALIA"

L'irruzione della polizia in una villa della Capitale

Il trafficante d'armi arrestato è un neofascista che girava per Roma con un leone al guinzaglio

Gianfranco Corsi, trentunenne [illegible] affiliato [illegible] un'organizzazione estremista, è [illegible] portato in carcere: il suo leone è finito allo [illegible] - Il giovane nascondeva in casa bombe a mano, un centinaio [illegible] fucili, decine di pistole e mitra, quintali di munizioni [illegible] dinamite - Gli inquirenti sospettano che questo materiale venisse smerciato nel Medio Oriente - L'inchiesta estesa [illegible] Milano, a Napoli e [illegible] Sicilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] settembre.

Le armi [illegible] le munizioni sequestrate ieri in [illegible] villetta al diciassettesimo chilometro della via Cassia pare fossero destinate a rifornire i mercati clandestini di Milano, Napoli, Cagliari e Palermo. Ufficiali dei carabinieri sono partiti stamane da Roma per svolgere nelle quattro città una serie di approfondite indagini nel tentativo di scoprire tutte [illegible] fila di quella che appare come un'organizzatissima banda di trafficanti.

Non si esclude che una parte delle armi venissero esportate clandestinamente anche in alcuni Paesi del Medio Oriente: tuttavia per il momento non vi sono elementi che possano dimostrarlo.

Lo stravagante proprietario dell'arsenale, l'ex ballerino Gianfranco Corsi, si trova rinchiuso nel carcere di Regina Coeli insieme al suo presunto complice, il cinquantanovenne Garibaldi Malgherini, un armaiolo con negozio a Roma in via Torquato Tasso 126: oltre a riparare [illegible] armi dei Corsi egli ne teneva molte senza registrarle. Entrambi sono stati denunciati per detenzione abusiva di armi.

Gianfranco Corsi è nato trentun anni fa a San Miniato (Pisa). Si tratta di un singolare personaggio solito uscire di notte vestito di una tuta di daino nero, con stivali e guanti anch'essi neri. Fino a qualche mese fa non era infrequente incontrarlo a notte fonda in giro per Roma tenendo al guinzaglio il leone (adesso di due anni e mezzo) che egli lasciava a guardia della villa perché nessuno si avvicinasse. La belva, che pur essendo chiusa in una gabbia incuteva rispetto con i suoi ruggiti, è stata oggi consegnata ad alcuni guardiani del giardino zoologico.

La villa dov'era il deposito di armi a Roma. A destra il giovane leone trovato in gabbia nella casa (Tel. A. P.)

L'ex ballerino era inoltre affiliato all'organizzazione estremista, «Avanguardia nazionale», per cui gli investigatori non escludono che egli fornisse il materiale esplosivo usato dai neofascisti per compiere i loro attentati dinamitardi. Nel corso della perquisizione operata nella villetta di sua proprietà sono stati sequestrati settanta fucili automatici «Sten», altri cinquanta fucili, quaranta rivoltelle, cinquanta «pistole-machine», due quintali di munizioni, bombe a mano, sacchi di materiale esplosivo, fucili da caccia, pistole lanciarazzi, trenta sciabole e una ventina di pistole antiche. Eccetto queste ultime, tutte le altre armi erano in perfetto stato di conservazione.

Il Corsi, oltre a trafficare in armi, svolgeva anche un commercio di ben altro genere. Servendosi della sua esperienza di ex ballerino aveva aperto da anni a Roma, in via del Boccaccio, un negozio di articoli per la danza. Aveva anche delle succursali: a Milano, in piazza Duomo 17, e a Napoli, in via Roma 393.

Nel negozio di Roma i carabinieri hanno effettuato una perquisizione e vi hanno trovato delle cassette vuote da munizioni. Essi ritengono quindi che le armi destinate ai mercati clandestini venissero nascoste nelle casse di parrucche, tutù e altri articoli per la danza che egli inviava alle sue succursali e in altre parti d'Italia.

Il Corsi avrebbe iniziato a trafficare in armi sei anni fa e secondo alcune voci avrebbe venduto persino un «bazooka», alcune mitragliatrici pesanti ed altre leggere, fucili mitragliatori ed anche dei mortai.

Sono state sequestrate anche delle agende ed i carabinieri stanno svolgendo indagini per stabilire la natura dei rapporti esistenti tra il Corsi e le persone che vi sono segnate. Per il momento il Corsi è stato denunciato soltanto per detenzione abusiva [illegible] armi.

g. fr.

Armi sequestrate a [illegible] dopo l'arresto [illegible] giovane

Milano, [illegible] settembre.

Le indagini dei carabinieri sul deposito clandestino di armi e munizioni, scoperto nella villa romana, si sono spostate a Milano.

Stamane è infatti giunto dalla Roma un sottufficiale del nucleo di p.g. dei carabinieri il quale si è messo in contatto con i colleghi del nucleo del Palazzo di Giustizia e con quelli del nucleo investigativo.

Secondo quanto è dato sapere, sarebbero state sequestrate delle armi il tipo e il numero delle quali non sono noti. Nel corso della giornata sono state interrogate alcune persone che in serata sono state rilasciate ma invitate a rimanere a disposizione. *(Ansa)*

Cliente ferisce [illegible] pugnalate un oste che l'insegue per farsi pagare in [illegible]

L'altra [illegible] nell'Albese - L'aggressore arrestato - La vittima, di 33 anni, [illegible] un albergatore [illegible] Neive: colpito con 9 coltellate al viso, al braccio e alla schiena

(Dal nostro corrispondente)

Alba, 30 settembre.

Un fatto di sangue è avvenuto la notte [illegible] a Neive d'Alba. L'albergatore Gino Capra di 33 anni è stato gravemente ferito con nove coltellate da un bracciante agricolo, il trentenne Cosimo Atzeni da Trei (Nuoro).

Il fatto è accaduto verso le 23. Il Capra, titolare dell'albergo «Stazione» di Neive, dopo avere servito allo Atzeni panini e birra, alla richiesta d'una camera per la notte ha risposto che prima voleva essere pag[illegible] per la [illegible].

E' nata così una discussione, al termine [illegible] quale l'albergatore [illegible] detto all'Atzeni [illegible], se non fosse stato pagato, avrebbe richiesto l'intervento dei carabinieri. Avuta ancora risposta negativa, il Capra si è avvicinato all'apparecchio telefonico: mentre stava chiamando [illegible] caserma ha visto l'Atzeni lasciare precipitosamente il locale, fuggendo in direzione del [illegible]saggio a livello che si trova a poche centinaia di metri dall'albergo.

L'oste [illegible] subito inseguito il cliente moroso ma il bracciante si è fermato ed estratto un coltello (pare una roncola a serramanico) ha assalito il Capra colpendolo al capo, al braccio destro e alla schiena. A questo punto [illegible] fratello [illegible] l'albergatore, Giuseppe Capra, è intervenuto [illegible] ha immobilizzato l'aggressore. Sono inoltre accorsi gli avventori del locale, una trentina, tra i quali vi era [illegible] il medico condotto di Neive, dott. Vallese, che ha provveduto a prestare le prime cure al ferito.

Il Capra, adagiato su un'auto, è stato trasportato all'ospedale «San Lazzaro» di Alba in preda [illegible] grave emorragia. Le [illegible] condizioni, dapprima allarmanti, sono andate migliorando, tanto che oggi, dopo i primi interventi, i medici l'hanno giudicato guaribile in una quarantina di giorni. Il Capra [illegible] sposato [illegible] padre d'un bimbo di sette anni, Roberto. Da lungo tempo è titolare dell'albergo «Stazione» di Neive [illegible] gode ottima reputazione.

L'aggressore [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri di Neive chiamati sul posto [illegible] è stato poi condotto alle carceri giudiziarie di Alba. Domiciliato a Barolo, il bracciante non era mai stato notato nella zona, ma si è appreso che ultimamente si trovava in servizio presso un'azienda agricola di Castagnole Lanze. **g. f.**

E' in fin di vita

Sedicenne [illegible] ciclomotore contro un camion [illegible] Chieri

(Dal nostro corrispondente)

Chieri, 30 settembre.

(g.) Alle ore 18,45 di oggi è stato ricoverato all'ospedale di Chieri, in [illegible] di vita, un sedicenne, Vito Cobucci, apprendista muratore, residente, a Montaldo Torinese. I medici gli hanno riscontrato grave trauma cranico, ferite al volto, frattura dell'avambraccio sinistro, e ne hanno ordinato il ricovero con prognosi riservata.

Il giovane era rimasto vittima di un incidente stradale mentre rincasava con il [illegible] ciclomotore. Giunto alla frazione Airali, il Cobucci non ha scorto un autocarro fermo sulla destra e gli è finito contro con violenza. Il camion, appartenente a Gaspare Berruto, di Baldissero Torinese, stava caricando bestiame presso la rascina dell'allevatore Cochis. Il povero ragazzo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale.

Istituto BERTOLA
Via Po, [illegible] - Torino - Telefono 542.549
funzionano [illegible] 1887 i corsi specializzati di ricupero per:
SCUOLA MEDIA - GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - ISTITUTO: MAGISTRALE, TECNICO (RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI)
CON ORARIO DIURNO E SERALE
GUIDA POMERIDIANA ALLO STUDIO.
COLLEGIO - CONVITTO

un centro di lavaggio [illegible] gettone

Un centro di lavaggio a gettone è oggi un investimento produttivo.
È però determinante la qualità delle apparecchiature e delle attrezzature ausiliarie.
Per questo è necessario rivolgersi ad una industria affermata nel settore del lavaggio.
Come la REX.
Se questo settore vi interessa - sia per un impianto nuovo che per completare uno esistente - potrete avere dalla [illegible] apparecchiature di qualità, una assistenza completa e preventivi esatti.

Per ogni informazione, scrivete [illegible] REX - INDUSTRIE A. ZANUSSI Pordenone (UD).

REX

ISTITUTO MAGISTRALE
S. DOMENICO
Via C[illegible]ti [illegible] - Telef. 527.008
CORSI DIURNI E SERALI
RECUPERO ANNI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
GEOMETRI
RAGIONIERI [illegible]
Scuola MEDIA

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI [illegible]
DEPOSITO DI TORINO: [illegible]. 23.18.23

ULTIME NOTIZIE

Dopo un'aspra battaglia con i sindacati

Il Congresso laburista approva la «politica dei redditi» di Wilson

Energico monito del ministro dell'Economia ai potenti sindacati che lo osteggiano: "Le vostre rivendicazioni, quando non sono giustificate, influenzano l'aumento dei prezzi" - Un progetto del governo prevede la "notifica obbligatoria" di tutte le richieste salariali alla "Commissione per i prezzi e i redditi"

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 settembre.

Il governo ha vinto oggi una delle più violente e pericolose battaglie con i grandi sindacati. Terreno dello scontro il congresso laburista di Blackpool, dove la più potente union britannica — la *Transport and General Workers* — ha cercato di coalizzare le altre forze sindacali contro una nuova proposta governativa diretta a rafforzare la «politica dei redditi». Il progetto prevede una «notifica obbligatoria preliminare» alla «Commissione per i prezzi e i redditi» di tutte le rivendicazioni salariali e l'assalto della *Transport and General Workers* è fallito. Il governo ha approvato la coraggiosa strada imboccata dal premier Harold Wilson.

La *Transport and General Workers* osteggia quasi tutta la struttura della «politica dei redditi», ed era quindi prevedibile un suo attacco contro la «notifica obbligatoria». Ma, sebbene il rappresentante di questo sindacato disponga di oltre un milione di voti, tanti sono gli iscritti, il minaccia non impauriva il governo. La situazione mutava quando alla *Transport and General Workers* s'affiancava iersera un altro colosso dei sindacati, l'*Amalgamated Engineering Union*, con i suoi 745.000 suffragi: e il suo esempio era seguito da altri sindacati minori. Stamane, questi potenti oppositori chiedevano al congresso di rispingere, con una «mozione di emergenza», i nuovi piani per la «notifica obbligatoria».

Il documento non ha raccolto la maggioranza dei voti. Ne ha ottenuti due milioni 540 mila — cioè quelli della *Transport and General Workers*, dell'*Amalgamated Engineering* e di qualche altra *Union* — ma i suffragi contrari sono stati tre milioni 635 mila. Una maggioranza per il governo di un milione 95 mila. Anche se sconfitto, Wilson avrebbe indubbiamente attuato il suo progetto, ma maggiori sarebbero state le difficoltà. Si sarebbe trovato in aperto conflitto con i sindacati. Ora, il suo compito sarà più agevole.

Il piano non è ancora articolato in un testo preciso. Si sa solo che, secondo le norme allo studio, ogni richiesta per un miglioramento nella retribuzione o nelle condizioni di lavoro dovrebbe essere «notificata» alla «Commissione per i prezzi ed i redditi», e non vi sarebbero trattative fra sindacati e industriali mentre la «commissione» esamina l'istanza. Il ministro Brown ha detto che questa «pausa» renderebbe possibili «valutazioni e consultazioni». L'obiettivo della proposta sembra più radicale.

L'odierno successo governativo è dovuto, in gran parte, al forte discorso del ministro per gli Affari economici George Brown. Il suo fingimarito — quello di Wilson martedì — è stato sovente durissimo. Ha ricordato, ad esempio, che l'attuale sistema permette ai sindacati «in posizione di forza» di strappare miglioramenti negati alle associazioni meno potenti. «Ci possono essere ingiustizie in seno allo stesso sindacato. Si agisce secondo la legge della giungla». E, più avanti: «*In Unions influenzano notevolmente con la loro condotta gli aumenti di prezzi. Ogni qualvolta riesco a fermare i prezzi, trovo le mie fatiche ostacolate non dagli industriali, ma dai sindacati*».

Brown, e dopo di lui il cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, hanno ripetuto che la politica dei redditi «*mira a spezzare quel circolo vizioso per cui i salari salgono, ma rincorrono divorati dai prezzi più alti*». Nessuna politica potrà eliminare la «*vitale necessità*» di una maggiore produttività. «*Abbiamo compiuto grandi progressi* — ha dichiarato Brown — *senza ricorrere a una deflazione generale. Ma non potremo raggiungere le mete prefisse senza un maggior rendimento individuale*».

I ministri hanno parlato mentre tutta l'Inghilterra leggeva con compiacimento la ultime notizie finanziarie. La sterlina ha fatto aggio anche stamane sull'oro chiudendo a due dollari e sedici centesimi di cent: e il *deficit* nella bilancia dei pagamenti, per il primo semestre di quest'anno, è di 102 milioni di sterline (circa 180 miliardi di lire) in confronto ai 312 milioni dello stesso periodo del '64.

Callaghan ha detto al Congresso che il *deficit* complessivo per il '65 sarà circa 300 milioni di sterline, meno della metà dei 745 milioni del '64.

Mario Ciriello

Messaggio di Saragat per il primo giorno di scuola

Anche il ministro Gui saluta insegnanti, alunni e famiglie

Roma, 30 settembre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, alla vigilia della riapertura delle scuole, ha rivolto agli alunni e ai docenti il seguente messaggio augurale:

«*In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, desidero far giungere a tutti gli alunni che per la prima volta si accingono ad andare a scuola, a quelli che vi ritornano, a tutti i docenti, il mio saluto e il mio augurio più cordiale*».

«*Auguro ai giovani, che sono la speranza di un domani felice, di trarre il miglior profitto dalle loro fatiche e dall'opera educativa degli insegnanti. Si sentano essi partecipi del lavoro di costruzione di una società sempre più progredita e civile. L'Italia tutta è con me in questo saluto e in questo augurio*».

Anche il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha rivolto un messaggio agli insegnanti, alle famiglie e agli alunni, invitandoli ad una stretta collaborazione fra loro.

Fra l'altro il ministro ha detto: «*Lo Stato ha coscientemente compiuto lo sforzo massimo, attualmente possibile, al fine di affrontare — i grandi problemi strumentali dello sviluppo quantitativo ed insieme quelli dell'aggiornamento continuo delle strutture e del metodo della scuola in ogni suo ordine e grado. Penso in particolare alla scuola media, la quale, proprio nell'anno scolastico che domani ha inizio, per la prima volta vigerà e opererà nella sua interezza*».

Sarà costruito negli S. U. un albergo per 700 persone

Washington, 30 settembre.

La società «*Lockheed Aircraft*» costruirà il più grande aereo da trasporto americano, il «C-5A». Lo sviluppo del progetto e la produzione iniziale di 58 quadrimotori «C-5A», costeranno circa due miliardi di dollari (1350 miliardi di lire circa).

L'aereo peserà circa 350 tonnellate, sarà lungo 70 metri con un'apertura alare di 67 metri. Potrà trasportare fino a 700 persone o carichi di 113.400 chili su una distanza di 5100 chilometri. (*Ass. Press*)

I preparativi per il viaggio del Pontefice negli Stati Uniti

L'aereo è quello usato da Saragat per recarsi in Sudamerica

Donatella Morganti, di Roma, sarà l'unica hostess europea dell'aereo sul quale viaggerà Paolo VI (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

(*g. g.*) Il Papa parte per New York lunedì prossimo alle 5,30 con un quadrimotore «DC-8» dell'*Alitalia* denominato «Emanuele Bonifiglio», in ricordo del navigatore genovese. L'aereo (lo stesso con il quale Paolo VI ritornò dall'India e che ha portato il presidente Saragat in Sud America) non presenta particolari contrassegni esterni; le uniche modifiche riguardano l'interno, dove, nella parte anteriore, è stata preparata una speciale cabina con un letto, otto poltrone, un tavolo.

La tappezzeria è in velluto verde chiaro e le tendine sono in raso dello stesso colore; le tende di velluto grigio.

C'è poi la cabina del seguito (24 posti di prima classe, 8 dei quali occuperanno altrettanti cardinali), e quella per i passeggeri (86 posti di classe turistica riservati in maggior parte ai giornalisti). L'equipaggio del «DC-8» è composto di 12 persone: due primi comandanti, (Giammarco Zuccarini e Aldo Tait), ufficiali, un capomotorista, un capo assistente volo, cinque *stewards*; nessuna *hostess*.

Giammarco Zuccarini ha già comandato due voli speciali del Papa: in Terra Santa e in India. Altro «veterano» è lo «steward» Mario Bonora, che ha preso parte a tutti i viaggi di Paolo VI con aerei *Alitalia*.

Il volo Roma-New York sarà effettuato senza scali intermedi. A bordo, mezz'ora dopo il decollo, verrà servita la prima colazione; il pranzo sarà pronto per le (ora italiana).

L'arrivo a New York è previsto per le 9,45 (ora locale). Paolo VI ripartirà nella tarda serata dello stesso giorno. Il volo di ritorno sarà organizzato da una compagnia americana; fra il personale di bordo, l'unica *hostess* europea dell'aereo sarà la romana Donatella Morganti.

GIULIO DE BENEDETTI
EDITRICE LA STAMPA

Questa pubblicità è controllata dallo Istituto Accertamenti Diffusione

Pankow accusa i tedeschi di Bonn di avere spostato il confine di mille

Un ufficiale comunista minaccia: «Ci hanno rubato una fascia di 15 metri in Sassonia. Se il terreno occupato non sarà restituito lo prenderemo con la forza» - Truppe inglesi inviate sul posto

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 settembre.

Presso Hohegeiss, nella Bassa Sassonia, un ufficiale comunista ha rivendicato alla Germania di Ulbricht una striscia di 15 metri di terreno sulla quale — a suo dire — erano stati spostati nottetempo i paletti di confine, e ha minacciato di riprendere il fazzoletto di terra con la forza e di minarlo. Per difendere i 15 metri di confine sono stati mandati a Hohegeiss un reparto corazzato inglese e truppe di frontiera della Germania federale.

Un incidente simile era avvenuto due settimane fa, presso Hof, dove operai comunisti ricostruirono (con capitale occidentale) un ponte sulla Saale dell'autostrada Monaco-Berlino distrutto durante la guerra. Per impedire agli operai di fuggire in Occidente i comunisti hanno costruito una palizzata nella quale, per permettere a ingegneri occidentali di controllare i lavori, è stata aperta una portiera di un metro, naturalmente chiusa a chiave. La chiave è in possesso di alcuni occidentali. E' successo un giorno che due ingegneri non hanno potuto varcare l'uscio. La chiave girava ma la porta non si apriva. Saliti a vedere con una scala a pioli, hanno scoperto che i comunisti avevano sbarrato la porta con un robusto catenaccio e un lucchetto.

Sono seguiti vivaci telefonate tra le due Germanie, si sono mosse decine di persone influenti, i tedeschi occidentali hanno minacciato di sospendere il finanziamento dei lavori, ma la porta forse stata riaperta immediatamente i comunisti si sono turbati: «Tutto sommato — hanno detto — il ponte sul fiume Saale serve più a voi che a noi».

Anche una nota di protesta di Bonn è rimasta senza seguito. Nella Germania Occidentale si è allora preso la decisione di sfondare l'uscio e di allontanare il catenaccio abusivo. La operazione è stata compiuta da specialisti, protetti da guardie armate. I tedeschi della Germania comunista, che avevano minacciato rappresaglie, sono stati a guardare.

t. s.

Tra Rusk e Gromyko incontro a tre

Il colloquio a New York in una atmosfera «amichevole»

New York, 30 settembre.

Il segretario di Stato americano Dean Rusk ed il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si sono incontrati la scorsa notte al «Waldorf Astoria», nell'appartamento che Rusk occupa quando risiede a New York. Il colloquio è durato tre ore; erano presenti gli ambasciatori degli Stati Uniti all'Onu e a Mosca, Goldberg e Kohler, e quelli sovietici a Washington ed alle Nazioni Unite, Dobrynin e Fedorenko.

L'incontro è durato tre ore. Rusk e Gromyko non si vedevano da quasi due anni. Essi hanno esaminato vari problemi internazionali, fra cui certamente la situazione nel Vietnam. Gromyko è apparso sorridente dopo i colloqui. Si è detto soddisfatto delle conversazioni avvenute in un'atmosfera «amichevole», ma non ha voluto fare altre dichiarazioni.

Il congresso del partito comunista russo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 settembre.

(*m. c.*) Il XXIII Congresso del partito comunista sovietico, che farà il punto sulla politica post-kruscioviana, si terrà a Mosca il 29. Relatore sarà il primo segretario Brezhnev. Il Congresso dovrà eleggere il nuovo Comitato centrale del partito.

Un aereo americano abbattuto da un missile

Nel Nord Vietnam - E' il quarto apparecchio distrutto con missili dall'inizio delle incursioni oltre il 17° parallelo

Saigon, 30 settembre.

Fonti militari hanno dichiarato a Saigon che un aereo americano è stato abbattuto oggi durante un'incursione sul Vietnam del Nord da un missile terra-aria. E' questo il quarto apparecchio degli Stati Uniti abbattuto con un missile dal febbraio scorso, da quando cioè sono cominciati i bombardamenti oltre il 17° parallelo.

Due degli aerei abbattuti dai missili quest'anno furono colpiti nella regione di Hanoi, il terzo vicino a Thanh Hoa, a circa 128 km a sud di Hanoi.

Le stesse fonti hanno dichiarato che i nord-vietnamiti, negli ultimi mesi, hanno aumentato il numero delle basi missilistiche ed hanno di frequente spostato le postazioni da una località all'altra. Per il momento — hanno aggiunto le fonti — non si hanno indicazioni che il numero di missili sovietici terra-aria di cui dispongano i nord-vietnamiti sia aumentato. Le fonti hanno affermato che molte volte i missili sono stati lanciati contro i «caccia» americani senza colpirli. (Ansa)

McNamara conferma la perdita dell'apparecchio

Gli americani nel Vietnam (dice il ministro) sono 130 mila

Washington, 30 settembre.

Il ministro della Difesa Roberti McNamara ha detto oggi in una conferenza stampa: «*Abbiamo perduto un aereo sul Vietnam settentrionale e riteniamo che ad abbatterlo sia stato un missile terra-aria*».

Dopo aver sottolineato che la supposizione è ancora provata, McNamara ha detto che in caso positivo il totale degli aerei abbattuti da missili di fabbricazione sovietica salirebbe a quattro.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, McNamara ha detto che le truppe americane nel Vietnam sono attualmente circa 5000 in più circa 5000 in più rispetto a quanto annunciato da Johnson nella conferenza-stampa del luglio scorso. Tale cifra potrebbe aumentare — ha detto McNamara — ma l'arrivo dei nuovi reparti sarà annunciato soltanto quando essi saranno effettivamente sbarcati nel Sud Vietnam. Ad un giornalista che gli chiedeva una conferma della notizia secondo cui le forze americane di stanza nel Vietnam potrebbero giungere fino ad un milione di uomini, McNamara ha risposto: «*Non mi consta vi siano piani che giustifichino una simile conclusione*». (*Ass. Press*)

Nuove malattie veneree registrate da qualche anno

Secondo una relazione del ministero della Sanità, la flessione sarebbe cominciata nel '63

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

I dati statistici più aggiornati sull'andamento delle malattie veneree, in base alla relazione del ministero della Sanità sullo stato sanitario del Paese negli ultimi 6 anni, sono stati diffusi dall'agenzia ufficiosa del psi (l'Adnkronos) in relazione al dibattito cominciato al Senato sulle modifiche alla legge Merlin.

Si constata anzitutto che le tre malattie principali (sifilide, blenorragia e ulcera veneree) non presentano stesso andamento.

Per l'ulcera c'è una diminuzione pressocché costante. Nel 1937 erano segnalati casi, cioè l'1,70 su 10 mila abitanti; nel 1954 i casi erano scesi a 1650, cioè lo 0,32 su 10 mila abitanti; nel 1960 a 785 (0,15 per 10 mila abitanti); nel 1964 a 201 (0,3 per 10 mila abitanti).

Per la sifilide nel 1937 erano registrati 25.085 casi, cioè 5,24 su 10 mila abitanti; nel 1957 si scendeva a 2701 casi, cioè lo 0,53 su 10 mila abitanti; nel 1960 al salivo a 6404 (1,28); nel 1961 salivo ancora a 8065 casi (1,59); ma nel 1962 riprendeva la curva discendente con 6800 casi (1,59), che passavano nel 1963 a 5116 (1,01) e nel 1964 a 4774, cioè lo 0,94 su 10 mila abitanti.

Per la blenorragia si passa da 65.146 casi (12,25 su 10 mila abitanti) registrati nel 1937 agli 8781 (1,72) del 1960, ai 6921 (1,36) del 1962; ma si risale a 7354 (1,46) nel 1963 e a 7619 (1,51) nel 1964.

La relazione aggiunge che al maggior numero dei casi di sifilide registrati nel 1961 corrisponde la massima frequenza dispensari, mentre poi, di anno in anno, diminuisce il numero delle persone visitate.

La situazione in Asia a «Tribuna politica»

Roma, 30 settembre.

(*g. fr.*) Un dibattito rappresentanti della dc, psi, psdi e pli ha iniziato stasera il terzo ciclo delle trasmissioni televisive di «Tribuna politica». Hanno partecipato alla discussione l'on. Edoardo Martino per la dc, il sen. Giusto Tolloi per il psi, l'on. Giancarlo Pajetta per il pci e l'on. Roberto Cantalupo per il pli. Moderatore Jader Jacobelli. Argomento in discussione: «Come valutate i recenti sviluppi della situazione asiatica in rapporto al consolidamento della nel mondo».

Per l'on. Martino vi sono dubbi che una soluzione alla guerra nel Vietnam si deve trovare attraverso un negoziato. «*Non importa chi* — ha detto —, *non importa quando, non importa dove; ma negoziato senza condizioni*». La posizione dei socialisti è stata illustrata dal sen. Tolloi: «*Il psi è fermo nella convinzione che l'equilibrio fondato sui blocchi militari è precario*». «*Soltanto l'Organizzazione mondiale* — ha aggiunto — *può garantire la pace e creare condizioni per il disarmo, che rappresenta fine necessario per raggiungere la pace. E' questo il motivo dell'insistenza dei socialisti per l'ammissione della Cina all'Onu*».

Il rappresentante liberale vede nel fondo degli avvenimenti asiatici la prorompente rivalità ideologica e politica tra Cina e Russia. L'on. Pajetta ha espresso «*preoccupazione profonda solo per l'Asia per l'aggravarsi della situazione generale*»; la colpa è dell'oltranzismo dei gruppi imperialisti.

ULTIME DI CRONACA

Sigarette per 70 milioni sequestrate dalla Finanza

Sigarette di contrabbando per un valore di oltre settanta milioni sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza di Torino, nel termine di una vasta operazione di controllo lungo le strade della Lombardia.

Da parecchi giorni ufficiali e sottufficiali di finanzieri erano incaricati, dal comandante gen. D'Angelo, di non perdere di vista un autotreno del «Tir» giunto dall'Austria con un carico di tessuti in apparenza regolare, ma che la Guardia di Finanza sospettava trasportasse sigarette di contrabbando. Mercoledì pomeriggio l'autista dell'autotreno — un commesso viaggiatore che abita a Torino — è ripartito dalla frontiera verso l'autostrada di Milano, senza accorgersi di essere seguito dalle auto dei finanzieri. Ha raggiunto un casolare nei pressi di Parabiago, dove con l'aiuto del secondo autista — un milanese — ha scaricato 62 quintali di sigarette. Prima che la merce fosse prelevata da un altro camion e da una «Giulia», per essere immessa sul «mercato nero», piombavano sul deposito le pattuglie della tributaria, sequestrando le sigarette e fermando il proprietario della casetta, che è stato portato a Torino per l'interrogatorio. Gli sviluppi dell'operazione non sono stati annunciati per ora, sembra tuttavia che i due camionisti e i trafficanti che li attendevano siano riusciti a dileguarsi nei campi.

Percosso a sangue dai parenti perché vuole tornare nel Sud

La polizia di San Salvario ha fatto luce sull'aggressione avvenuta sabato scorso in corso Vittorio, della quale è rimasto vittima l'operaio Vito Fedele di 20 anni, abitante in via Bernardino Galliari 11 con la moglie Anna di 17 anni e un figlio di un anno.

Il Fedele ha denunciato di essere stato assalito da un gruppo di teppisti mentre rincasava con la moglie. I giovinastri avevano oltraggiato la Fedele e picchiato il marito, che è stato ricoverato alle Molinette; prognosi 25 giorni per frattura delle ossa facciali.

Il racconto del giovane aveva convinto il commissario Il brig. Paolini con pazienti interrogatori, ha accertato la verità. Vito Fedele è in disaccordo con la famiglia dei suoceri, perchè vuole ritornare al paese, nel Meridione, portando moglie e bambetto, ai quali i suoceri hanno proibito.

In famiglia Ruggero, abitante in via Calandra 12 — sono inoltre attorati

Sabato a mezzanotte, in corso Vittorio angolo via Calandra, il Fedele ha reconfermato alla suocera Margherita di 41 anni e al cognato Vincenzo di 22 la sua intenzione di partire con la famiglia. Perciò i due parenti lo hanno picchiato. Per non metterli nei guai, il Fedele ha detto di essere stato colpito da giovinastri. La polizia ha denunciato Margherita e Vincenzo Ruggero per lesioni aggravate.

Morto parla al all'associazione del risparmio

Amsterdam, 30 settembre.

Il convegno promosso dalla Associazione internazionale per lo studio dei problemi del risparmio è iniziato oggi ad Amsterdam sotto la presidenza dell'ex presidente del Consiglio e ministro delle Finanze belga J. van Houtte.

Il convegno concluderà i suoi lavori domani sera si propone di esaminare a fondo la difesa e la formazione del privato risparmio e del suo comportamento nei confronti del mercato finanziario e della politica degli investimenti.

Il discorso di apertura è stato tenuto dall'on. Giuseppe Pella il quale ha ampiamente trattato le ragioni che possono suggerire una migliore incentivazione del risparmio privato ed un più fiducioso avvicinamento alla necessità del mercato finanziario ponendo in evidenza che è necessario correggere alcuni aspetti del mercato che giustamente incoraggiano il risparmiatore.

L'on. ha esaminato la situazione nei diversi paesi sottolineando la necessità che nei rapporti tra mercati di paesi differenti si abbia una piena libertà di circolazione, indispensabile all'armonica espansione dell'economia in ogni paese e della comunità.

Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

1° settembre

NATI — Deterò Maddalena; Romanato Silvia; Zanella Elena; Zuccalà Sergio; Vasca Claudio; De Masi Pasquale; Stella Stefano; Iacopino Petronilla; Pappa Ilaria; Pagliaiunga Stefania; Desanati Paola; Rossero Riccardo; Bagani Luca; Rocca Laura; Naldi Massimo; Fasolato Loredana; Brera Alessio; Fea Laura; Bracell Salvatore; Schiavo Angelo; Astegiano Marco; Simone Nicola; Lauri Andrea; Valenti Vincenzo; Olivera Ornula; Cartello Domenico; Mauro Enrica; Ferrigno Filippo; Passanlti Luigi; Massaccesi Francesco; Bellapiana Elena; Di Rago Gian Luigi; Bassani Claudia; Zaccaria Enzo; Marisceti Sergio; Taormina Ornola; D'Agostino Fabio; Bucca Silvio; Zanatta Giorgio; Maino Claudia; Spande Fabrizio; Robatto Alberto; Scaringella Francesco; Consiglio Maurizio; Egitto Patrizia; Maletto Paola; Giugliard Claudio; Freviati Stefano; Spialtini Silvia; Grand Maurizio; Bellini Sandra; Barberis Carolina; Bafarra Sergio; Villa Carlo; Palizzi Roberto; Cavaliere Paola; Gulmazzo Angela; Ranne Maria; Negro Giuseppe; Helfe Mariacristina; Dinel Giuseppe; Fea Silvia; Bezzini Silvano; Rodriguez Alberto; Turci Gian Carlo; Tamagnia Monica; Giorgio; Lattarulo Giovanni; Galvan Paolo; Fantina Valter; Innaurelli Filomena; Favat Giovanni; Pistua Cristina; Texin Cristiana; Maragni Arrigo; Ferro Gianni; Moletta Riccardo; Clementani Anna; Gemelle Grazia; Cascin Eraldo; Nandrini Giuseppe; Calliano Sofia; Sbordone Maurizio; Rizzari Giorgio; Ricci Giuseppe; Velrugno Anna; Saldalini Claudia; Tamasi Daniele; Casamassari Giacomo; Fussella Paolo.

MORTI — Giachino Ernesto, anni 52, nato a Sparone, contadino, abitante in strada Valletta 309; Molino Alfonso, a. 72, Villanova Asti, pensionato, c. Ferrucci 84; Marchisetti Gregorio, a. 80, Mombello Mont., pensionato, v. Villa Regina 4; Vassolo Gaetano, a. 44, Ortanova, impiegato, c. Palermo 84; Campagna Giulia, a. 52, Palermo, sarto, v. Cialdini 47; Rizzi Chiara ved. Crespi, a. 85, Cerano, pensionata, v. San Rocchetto 15; Alessi Gaetana ved. Mannone, a. 63, Trapani, casalinga, c. D. Abruzzi 54; Mantovani Rosa vedova Naglati, a. 87, Migliarino, casalinga, v. Montou da Po 7; Gandino Alessandro, a. 58, Biella, dirig. ind., v. Spani; Giuseppa Geroiamo, a. 54, Sitea, pensionato, v. Rieti 21; Alberione Apatios, a. 48, Borgonesia, pensionato, v. Maria Vittoria 23; Bellarosea Maria, a. 67, Genova, pensionata, v. Marco Polo 8; Marchini Paolo, a. 64, Varallo Sesia, pensionato, c. Ramanzin 21; Biancotto Giovanna in Ferraro, a. 70, Demonte, pensionata, v. Talucchi 46; Tamagno Felice, a. 66, Torino, artigiano, v. Principe Tommaso 43; Gisleon Teresa ved. Ogliaro, a. 79, Lignana, pensionata, c. Tortona 4; Favese Francesco, a. 85, Portacomaro, pensionato, v. Volvera 21; Penasso Giovanni, a. 71, Castiglione Tor., pensionato, v. Arona 5.

Deceduti in ospedale: Gallo Giacomo, a. 56, Montiglio, meccanico; Amedeo Michele, a. 77, Castelvetrano, contadino; Vaj Michele, a. 80, Chieri, pensionato; Mava Maria ved. Gabbio, a. 78, Magliano Alfieri, casalinga; Ravera Felicita ved. Garbi, a. 89, Costarina, pensionata; Cortese Silvio, a. 83, Celle Enomondo, agricoltore; Lavarino Carlo, a. 80, Vercelli, pensionato; Palmasso Enrico, a. 78, Bertrand, meccanico; Kalkbarst Maria in Conti, a. 73, Torino, casalinga; Cane Giuseppe, a. 72, None, pensionato; Lupinacci Vittoria in Marchiano, a. 62, San Lorenzo Valle, casalinga; Canasa Moni Marco, giorni 22, Torino; Speranza Concetta, giorni 16, Torino; Costa Valter, giorni 2, Torino; Marandelli Erasmo, a. 47, Torino, operaio; Viventini Maria ved. Andretta, a. 71, Cambiano Vic., pensionata.

Nati 98 - Matrimoni 40 - Morti 34

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Ferrari

Ne danno l'annuncio la moglie Rosina con Angelo e Roberto, la sorella Emilia col marito Anjelin Chenal e Gigi, cognati, cognate, nipoti, la cugina Gianna e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Fenoglio per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 1° ottobre alle ore 14,30 partendo da corso Corsica 2. La salma verrà tumulata a Moncalieri.

— Torino, 30 settembre 1965.

L'Amico di sempre

Zio Aldo

ci ha lasciati scomunati al grande dolore di Rosina, Angelo e Roberto. Piangono l'indimenticabile amico scomparso Genny e Pivo Barsa.

— Torino, 30 settembre 1965.

Presidente, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la dolorosa scomparsa del Consocio

Aldo Ferrari

— Torino, 30 settembre 1965.

Amelia e Mario De Benedetti partecipano al dolore della Famiglia per la dipartita del carissimo amico

Aldo Ferrari

— Torino, 1° ottobre 1965.

Partecipano al lutto della famiglia Ferrari per la morte del signor

le famiglie: Gilardi, Colombo, Bertolino, Maita-Olivero, Elena, Spandre, Bocco.

— Torino, 1° ottobre

Addolorati ricordano l'amico

Aldo Ferrari

Carlo Aschieri e famiglia
Giobbe Benvenuto e famiglia
Comm. Piero Delzo e famiglia
Turi e Paolo Mo
Marisa Eduardo Dady Angel da Madrid.

— Torino, 30 settembre 1965.

Gabri Portunato e papà si associano al dolore della famiglia Ferrari.

Felice e Laura Portinari e figlia partecipano al dolore di Rosina Angelo e Roberto per la morte di

Aldo Ferrari

invocando eterna beatitudine.

— Torino, 30 settembre 1965.

Tilli Savio unitamente al marito Carlo ricorda con affetto il caro padrino

Aldo

— Torino, 30 settembre 1965.

Si uniscono:
Edoardo Silvana Longo e mamma Concetta Longo.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancato il

CONTE AVV.

Carlo Calli della Mantica

Ne danno il triste annuncio i figli: Costanza con la consorte Vanna Bocca di Rullino e figlia Gabriella; Paolella con il consorte Filippo Collalto; Demetrio con la consorte Camilla Pallavicino di Ceva e figli Maria e Carlo; i parenti tutti; la fedele Nina De Giorgis. Un particolare ringraziamento al dottor Filippo Gallo. I funerali verranno effettuati in Cherasco sabato 2 ottobre alle ore 10,30. Si prega di non inviare fiori ma devolvere eventuali offerte alle opere pie di Cherasco.

— Cherasco, 30 settembre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Costantino Barroero

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, generosa, sorella, fratello, nipote, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bisiola per le amorevoli cure prodigate. Le ceneri saranno riposte nel cimitero generale di Torino.

— Torino, 1° ottobre 1965.

Le famiglie Giuliano e Giuseppe partecipano commosse al dolore dei familiari per la dipartita del caro

Cav. Felice Tamagno

— Torino, settembre 1965.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del collega Claudio Marchina per la del padre

Giuseppe Marchina

— Torino, 29 settembre 1965.

Emma Solli ved. Chiezo, addoloratissima, unendo parte al lutto delle famiglie Bolla, Torina, per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Albina Boffa ved. Turina

— Ca-Pesiadacima, 30 settembre '65.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Stoganmiglia commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata alla memoria del suo

Cigino

ringrazia le autorità, gli amici e quanti hanno preso parte al suo dolore.

— Torino, 1° ottobre 1965.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di

Cino Pestelli

la famiglia farà celebrare una Messa di suffragio nella Parrocchia di San Carlo, domani sabato 2 corr. alle ore 8. Si ringrazia quanti vorranno unirsi alla preghiera e nel ricordo.

— Torino, 1° ottobre 1965.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Mario Data

di anni 64

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Morello, il figlio Gianfranco, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre alle ore 15 in Favria ed alle ore 16,30 in Feletto. Per volontà dell'Estinto i famigliari non pendono il lutto. Non fiori ma preghiere.

— Favria, 30 settembre 1965

Le sorelle Maria ved. Bersano, Secondina ved. Obert ed i fratelli Bernardo, Ventidelsembre e Daniele con le rispettive famiglie partecipano al dolore della cognata e del nipote per la perdita del fratello e zio

Mario

— Favria, 30 settembre 1965.

Ida Rastagno e figli prendono parte al dolore di Rosa e Gianfranco per la scomparsa del caro

Papà

— Favria, 30 settembre 1965.

Giovanni Morello e consorte unitamente ai figli, figlia e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Rosa e Gianfranco per la scomparsa del caro cognato e zio

Mario

— Torre Canavese, 30 settembre '65.

La Ditta Giuseppe Obert & C. prende viva parte al dolore dei familiari per la

Mario Data

zio del contitolare ing. Giuseppe Obert.

— Torre Canavese, 30-9-1965.

Serenamente visse, munito dei conforti religiosi, e mancato a 93 anni

Giovanni Pavesio

Addolorati danno l'annuncio il figlio Vittorio con la moglie Adele Ayme; i nipoti Giancarlo e Anna Olimpia; la sorella Suor Maria; il fratello Antonio ed i parenti tutti. Funerali sabato alle 8,30 da corso Re Umberto 65. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villanova d'Asti. Non fiori, ma beneficenza.

— Torino, 30 settembre 1

Impiegati ed Operai dello «Trivigliese Ing. Pavesio s.r.l.» partecipano al dolore dell'ing. Vittorio per la perdita del caro

Papà

— Torino, settembre 1965.

Prendono parte al dolore dell'ing. Vittorio Pavesio per la dipartita del padre signor

Giovanni Pavesio

ai amici:
Dott. Franco Agnesone
Rag. Guido Castelnuovo
Ing. Giovanni Monticone
Ing. Piero Tarizzo.

— Torino, 30 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Pavesio le nipoti Anna, Caterina con rispettive famiglie e Marcella.

Meo e Angela Operti con figlia Laura partecipano al dolore dell'ing. Pavesio e famiglia.

Prendono viva parte al dolore dell'ing. Vittorino Pavesio gli amici Nicola D'Urso, Leonardo Trevis.

Ha terminato cristianamente la sua vita terrena tutta bontà e rettitudine

Francesco Massola

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Eugenia Carmagna, i fratelli: Giuseppe con la figlia Paola, Giacomo con la moglie Teresa Mottin, il cognato Felice Mora e la cognata Olga Germano, gli nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. alle ore 14,30 da via XX Settembre 58.

— Torino, 30 settembre 1965.

Rosina e Carla Nebiolo piangono l'amico di sempre; Pino e Anna Maria il caro

Pedrino

— Torino, 30 settembre 1965.

Tutti gli Amici della Famiglia Turchetta prendono viva parte al dolore della famiglia per la prava perdita del Carissimo Amico

Francesco Massola

— Torino, 30 settembre 1965.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Domenico Tufani

Pensionato Comune di Torino

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Rosa La Fiaira, il figlio dott. Giuseppe e moglie Ida, il nipote Domenico Adriano e moglie Pina, la sorella Maria. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 16,15 partendo da via Amerigo Vespucci 45.

— Torino, 30 settembre 1965.

I cognati Cire e Lina La Fiaira, i nipoti Liliana e Wanda, con rispettive famiglie, e Gino profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa decesso di

Domenico Tufani

— Torino, 30 settembre 1965.

Cognati e nipoti di Roma e San Severo piendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Viola

Angiolina lo partecipano la mamma, la moglie, i figli, i generi e le nipotine, il fratello e parenti tutti. I funerali il 1° ottobre, ore 14,30, partendo da via Piave 33.

— Torino, 30 settembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Viola le famiglie Rivera, Cane, Mastarino, Pratal.

Cristianamente è mancato

Michele Beltramo

Ne annunciano la moglie, figlio, nuora, nipoti, cognate, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Paganelli. I funerali avranno luogo in Bardassano sabato 2 ottobre, alle ore 9,30, con partenza da Torino, via S. Secondo n. 14, alle ore 8,30. Servizio pullman.

— Torino, 1° ottobre 1965.

Serenamente è mancato

Ernesto Capretto

Azienda FIAT

anni 67

Addolorati lo annunciano moglie Lucia, figlia Lorenza col marito e piccolo. Funerali domani ore 14,30 da Barocco 30; la salma proseguirà per Palazzolo Vercellese.

— Torino, 1° ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari

Vincenzo Campanar

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Saluzzo 126.

— Torino, 30 settembre 1965.

E' mancato

Giovanni Cagliardi

Pensionato

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 5)

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autolurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera, Grillo, telef. 270-944.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Tel. 215-669 Grillo. O638

BOX uso autorimessa magazzino affitto. Telefonare 599-051. A98861

CAMERA tinello servizi affittiamo 16.000-25.000 libere subito. Telefonare 546-439. O435

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Leumann. Telefonare 280-472. O9

CIRIE' alloggio ultimato con cura, terma centrale due camere tinello cucinino servizi affittasi 20.000 mensili. Telefonare 293-027.

CORSO Racconigi affittasi negozio 45 mq. libero 28.000. Telef. 389-417.

CORSO Traiano 59-55 affittasi due camere cucina servizi. Rivolgersi custode. A99506

CORSO Traiano 58 int. 5 affittasi 30.000 alloggi 2 camere tinello ascensore termo. Rivolgersi portinaio Comba. A97169

CROCETTA affittasi subito alloggio signorile di 5 vani più servizi. Telefonare 585-997 dalle 14 alle 16.

CUMIANA affittasi annualmente indipendente villetta nuova, giardino. Telefonare 885-479 mercoledì giovedì.

DUE camere tinello cucinino Porta Nuova quarto piano senza ascensore bagno termo libero 23.000. Telefonare 381-212. A98850

GRANDE autorimessa uso magazzino affittasi. Telef. 851-709.

GRATIS un mese affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano, Tel. 364-414.

GRUGLIASCO v. Michelangelo ang. Pancalbo affittasi alloggi camera tinello, 2 camere tinello 21.000 e 26.000. Rivolgersi portinaio scala E.

LOCALE 1400 mq., uffici e servizi indipendenti, cortile coperto, montacarichi, impianti gas elettricità telefono esistenti, affittasi. Tel. 726-453.

LOCALI industriali mq 500-700 con caldaia mq 50 e palazzina con alloggio uffici affittasi oppure possibile combinazione per sviluppo qualsiasi industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3509 — Torino». A99183

LUMINOSI seminterrati ufficio, deposito affittasi, Telefonare 890-257, 851-709. A97645

MAGAZZINO 15 mq., corso Chieri, affittasi. Telef. 770-232 ore pasti.

MIRAFIORI affittasi appartamento 3 camere tinello cucinino, simpi negozi con retro, mezzanino. Tel. 753-424.

MONCALIERI, panoramico comodità pullman affittasi due camere accessori. Telefonare 644-518.

REBOCCO via Nizza servizi garage adatto stoffe pelletterie calzature elettroidraulica plastica affittasi via Pertinace zona Fiat Mirafiori. Telefonare 397-318. A98771

NICHELINO zona centrale affittasi alloggio camera tinello cucinetta bagno. Telef. 397-660. A99191

OASI residence, corso Peschiera 221 affittansi alloggi molto signorili da una a sei camere più salone cucina doppi, tripli servizi. Visite sul posto e telefonare 753-424.

PANORAMICI 2 alloggi bicamere cucina servizi 22.000, tricamere 26.000 giardino affittasi Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3450 — Torino».

PARAGGI piazza Statuto affittasi alloggio 3 camere servizi 2° piano idoneo uffici abitazione. Tel. 585-939 dalle 14 alle 16. A97202

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina. Telefonare 773-029. A99226

PORTA Nuova alloggi rappresentanza 400 mq. 12 locali tripli servizi anche uso ufficio professionale affittansi. Telefonare ore ufficio 534-440.

PORTA Palazzo affittasi due locali p. t. con seminterrato mq. 210. Telefonare 521-500. A96843

PROPRIETARIO affitta nuova 3 camere tinello cucinino, volendo garage. Pacchiotti 142, facilitazioni, referenze. Tel. 885-908. A97716

S. PAOLO affittasi locale officina mq 140 luminosa. Telef. 237-931.

S. RITA affitta tre camere tinello servizi. Telefonare 322-542.

SOLEGGIATISSIMO affittasi Lingotto conveniente due camere tinello servizi, Telefonare 760-056.

VIA della Rocca 20, terzo piano, affittasi al presente alloggio 4 camere e accessori, riscaldamento centrale. Visibile ore 15-17 giorni feriali. Rivolgersi portineria.

VIA Thesauro angolo via Nizza affittasi ampio negozio con alloggio ufficio. Telef. 585-939 ore 14-16.

35.000 libero subito affittasi alloggio 5 camere terzo piano senza ascensore zona centralissima. Telefonare ore 10-12: 555-806.

55.000 libero subito affittasi alloggio 6 camere secondo piano senza ascensore zona centralissima. Telefonare ore 10-12: 555-806.

7 LOCALI PER UFFICI, ECC. L. 180 per parole

AFFITTASI alloggetto confortevole Diano Marina, Coste. Tel. 609-656.

AFFITTASI (Diano Marina) alloggio signorile riscaldamento centrale, stagione invernale. Telefonare 720-743.

AFFITTASI Loano mesi autunnali invernali, alloggetto nuovo, ammobiliato, termobagno, sul mare, Telefonare 686-331. A99037

DIANO Marina centrale signorile bicamere servizi affittasi arredato ottobre-luglio. Anche annualmente. Telefonare 526-662. A98542

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio signorile cinque sette letti. Telefonare 655-556. A95529

SESTRIERE affittasi alloggio signorile 3 vani più servizi arredato splendida posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parole

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrosaloniano, autorizzazione consorziata. Via Nizza 9. 026

ALBA Beritx sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

ALL'ISTITUTO « Cima » primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, amministrazione sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Maria Vittoria iniziano prossimamente i corsi diurni e serali di stenografia Cima; stenografia Speedwriting (sistema americano abbreviato); dattilografia; calcolo meccanico (comptometer o divisumma) pratica commerciale; paghe; contabilità di mano d'opera; consulenti sindacali; perforatrici e operatori meccanografici I.B.M.; programmatori su calcolatore elettronica; periti in discipline meccanografiche; francese, inglese (col famoso Linguaphone Rapid Method). Borse di studio ai meritevoli. Rivolgersi Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-966. 0444

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnelo 32, corsi diurni serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. 0440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua (inglese e francese), preparazione esami licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21. Via Vagnone 7, telef. 488-994.

ANALISI tempi, contabilità analitica costo, import export. Via Grapello 28 telefono 547-757.

BOIDOEL, Nizza 27: centro corsi preparazione tutti impieghi. Specializzazioni nuove. A93515

COLLEGIO Convitto femminile « Augusta Taurinorum », corso Vittorio Emanuele 86, tel. 513-363. Capita studentesse medie, superiori, università, ambiente signorile. Scrupolosa assistenza. 86652

IMPERA Istituto, S. Martino 2, telefono 518-974. Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi collettivi e individuali: dattilo, computo, steno, francese, tedesco, spagnolo, inglese (col famoso British Rapid Method) e steno Speedwriting. Contabilità manodopera Divisumma 24, contabilità Audit. (Borse di studio per i meritevoli). 0510

ISTITUTI Tumminelli di Gardone Riviera (Brescia), tel. 20-361. Scuola interna legalmente riconosciute, elementare, media unificata senza latino, liceo scientifico, corsi di recupero, segretariato d'azienda.

ISTITUTO Vagnone. Comunicato: la presidenza dell'Istituto ha stabilito, per l'anno scolastico 1965-66, una tariffa speciale per un corso femminile di preparazione all'impiego comprendente le seguenti specializzazioni: calcolo meccanico (su Olivetti Divisumma e comptometer) dattilografia stenografia, tenuta libri paga. Per ogni singola materia verrà rilasciato un certificato di qualifica. La spesa complessiva del corso è di L. 66.000 più iga che comprende: tasse di frequenza, iscrizione, segreteria, riscaldamento, comunicazioni esenzar completamente gratuite sono le spese d'esame e relativi certificati. Durata del corso mesi 8. Orario diurno: 8-12 opp. 14-18, serale 19,30-22,30 sabato escluso. V. Vagnone 7, tel. 488-994.

PUBBLICITA' illustratori, arredamento, diurno serale, via Crispolto 28. Telefonare 547-757.

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE metodo rapido, lezioni domicilio, tel. 392-080, 13-15, 19-20.

INSEGNANTE offresi preparazione privata ed assistenza scolastica alunni elementari. Telefonare 772-059.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A coniugi affittasi bella matrimoniale, modernità, unici ospiti. Cremonesi, via Martiri 49/17, Santhià.

A prezzo conveniente, centralissima matrimoniale, oppure tutti separati, indipendente uso cucina, acqua corrente. Telefonare 230-952.

AFFITTASI bellissima ammobiliata, ottima per studentesse, terzo centrale, zona Statuto. Telef. 545-757.

AFFITTASI centralissima ammobiliato pied-à-terre. Telef. 524-459.

AFFITTO centralissima signorile ammobiliata allieviosa signore referenziate. Telefonare 516-715.

RISERVATO pied-à-terre affittasi a distinti. Telefonare mattino 370-770.

SIGNORA 55enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 521-650. A98993

STATUTO affittasi ammobiliata confortevole distinto signora stabile, ventimila. Telefonare 489-988.

ZONA Dante e Molinatta affittasi bella camera ammobiliata. Telefonare 592-367. A99541

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. AMMINISTRATORE ragioniere esperto contabilità generale industriale specializzato elaborazione revisione bilanci trasformazioni aziendarie ricostruzione contabilità arretrate complesse offresi piccola industria mezza giornata. Telefonare 592-742.

A. DICIOTTENNE volenteroso, cultura media, occuperebbesi qualunque impiego. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

A scopo miglioramento, piemontese 35enne, onestà, moralità, precisione, assumerebbe responsabilità ufficio contabile presso seria media azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3481 — Torino».

ABILE commessa cassiera 20enne seria, referenziata, offresi. Telefonare 398-984. A99424

ABILE dattilografa ventitreenne, pratica ufficio, libera subito, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3556 — Torino». A99590

ASSISTENTE tecnico macchine grafiche Nebiolo referenziato ex montatore esterno conoscenza lingue esperienza pluriennale offresi manutenzione impressore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81[illegible] — Torino».

BELLA presenza istruita, distinta, ventottenne referenziatissimo, cerca impiego contatto pubblico presso negozio centrale abbigliamento, arredamento, gioielleria. Telefoni 257-063, 211-846. A99946

CAPO contabile 41anne, auto, libero subito, offresi fisso mezza giornata anche piccola azienda. Telefonare 761-921. A98701

CAPO officina con esperienza lavorazioni meccaniche media e grande serie, ottima conoscenza attrezzature, cicli e metodi di lavoro esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3494 — Torino ». A98978

CAPO officina espertissimo costruzione utensileria metallo duro, disposto trasferirsi, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3549 — Torino». A99542

COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa referenziata, offresi. Telefonare 751-259. A99520

CRONOMETRISTA, perito, espertissima conduzione analisi tempi, MTM, metodi, rendimenti lavorazione meccanica, elettromeccanica. Offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8260 — Torino».

D pubblica, 23enne, 4° regionaria, coniugata piemontese, offresi linee turistiche urbane extraurbane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino». A99938

DATTILOGRAFA diciottenne offresi 1° impiego, miti pretese, anche studio legale. Anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8267 — Torino». A99715

DATTILOGRAFO 23enne frequenza terza liceo offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 527-830.

DICIANNOVENNE meccanografico Olivetti Bull primo impiego offresi subito. Telef. 582-413.

DICIASSETTENNE diploma disegnatore Istituto professionale Serbani, impiegherebbesi aiuto disegnatore meccanico, residente zona Rivoli, primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino».

DICIASSETTENNE lavori ufficio offresi. Telefonare pomeriggio 668-649.

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda specializzata in stenodattilo offresi. Telef. 944-183.

DICIASSETTENNE telefonista o impiegata offresi, referenziata. Telefonare 686-106. A99753

DICIASSETTENNE 1° impiego segretaria corrispondente francese inglese spagnolo. Telefonare 582-849.

DICIASSETTENNI serelle stenodattilo comptometer primo impiego offresi anche zona Chieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8286 — Torino»

DICIOTTENNE stenodattilo comptometer primo impiego offresi. Telefonare 278-863. A99533

DISEGNATORE esperto costruzioni carpenteria ferriera, libero subito offresi. Telefonare 256-956.

DISEGNATORE tecnico 23enne, non qualificato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino».

Granturismo con TOTAL il nuovo olio GT

Chiedete tutto al motore: i lunghi viaggi veloci, le riprese scattanti, i sorpassi impetuosi. Ma dategli Total GT, il nuovo olio creato per la guida "granturismo" degli italiani. E' l'olio ancora più stabile, ancora più antiusura. E' l'olio che fino all'ultimo chilometro prima del cambio prescritto dal costruttore, conserva intatta la sua capacità lubrificante.

TOTAL

Total GT è vita, è gioventù, è potenza del motore.

DICIOTTENNE, 2° impiego pratica pratiche automobilistiche, libera subito, offresi presso ditta, possibilmente centro. Telefonare 514-353.

DIPLOMATA corrispondente commerciale lingue estere francese inglese, primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 254-997. A99665

DIPLOMATO 27enne patente auto libero subito offresi qualunque impiego anche modesto, miti pretese. Scrivere: Ferrero, Borgo Dora 26, Torino. A99738

ESPERIENZA quadriennale ufficio acquisti ordini, fatture, contatto fornitori 2° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

ESPERTO contabile 27enne studi regionario, pratica amministrazioni, movimento banche, statistiche, contabilità meccanizzata cerca sistemazione adeguata presso seria ditta. Telefonare 393-548. A99379

ESTETISTA offresi come commessa profumeria. Telefonare 690-566.

ESTETISTA viso mani offresi negorio. Telefonare mattino 575-901.

FARMACISTA praticissima referenziata eserciterebbe orario ridotto zona centro, Francia, S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino». A99440

GEOMETRA disegnatore meccanico 2° anno economia offresi con mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino».

GEOMETRA esperienza pluriennale industria e commercio offresi impiego tecnico di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8170 — Torino ».

GEOMETRA, pratico quindicennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, finizioni, frazionamenti, Referenziato, offresi. Telefonare 553-630. A99944

GIOVANE disegnatrice bozzettista, variantista, esperienza pluriennale figurinista lucidista, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino». A99576

GIOVANE militesente, ottima cultura, perfetto francese et dattilografia impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 877-887. A99905

GIOVANE torinese bella presenza, referenziato, militesente, licenza commerciale offresi secondo impiego come magazziniere o come aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino». A99392

GIOVANE 28enne commesso tessuti e confezioni offresi. Telef. 734-107.

IMPIEGATA piccola azienda, segretaria studio professionista, orario ridotto, occuperebbesi signorina 30anne. Dattilo e contabilità, patente, auto. Telef. 376-326.

IMPIEGATA 24enne quadriennale esperienza ufficio commerciale rappresentanze industriali pratica lavori ufficio, conoscenza francese, offresi seria ditta o studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A99387

INSEGNANTE e dattilografa accetta qualsiasi impiego ore 8-13. Romualda, via Banelli 17. A99589

INSEGNANTE referenziato offresi come istitutore convitto o altro impiego. Scrivere Summa, via Sistoper 18, Torino. A99806

INTERPRETE inglese francese stenodattilografa perfezionamento estero, impiegherebbesi anche solo mezza giornata, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

INTERPRETE traduttrice ottima conoscenza svedese danese norvegese inglese tedesco pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8255 — Torino ». A97909

LAUREATO, referenziato, insegnerebbe matematica materie scientifiche presso scuola o istituto privato. Telefonare 681-707. A99732

MARKETING diplomato Università Torino, 27enne, ottima preparazione economica, brillante curriculum, doti organizzative, personalità, esperienza ufficio adeguata assistenza direzione vendite, ricerche mercato, pubblicità industria settori beni consumo o agenzia pubblicitaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A99718

PENSIONATO presenza solvibilità cerca occupazione decorosa anche custode. Telefonare 759-698.

PENSIONATO ragioniere sessantaduenne referenziatissimo offresi aiuto ufficio cassiere massimi massima fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A99755

PERITO agrario enotecnico primo impiego militesente offresi seria ditta enologica o agraria eventualmente anche posto assicurativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino ».

PERITO elettrotecnico, diplomato luglio Avogadro, primo impiego, massime referenze, occuperebbesi subito. Telefonare 255-671. A99806

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 524-812. A95846

PRATICISSIMA paghe contributi lunga pratica ufficio trattare clientela massimi fiducia offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A99562

PROGRAMMATORE operatore Olivetti Bull, espertissimo, offresi qualsiasi stipendio. Telefonare 519-648.

QUINDICENNE dattilografa, licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 332-536. A99813

QUINDICENNE segretaria stenodattilo volenterosa offresi primo impiego. Telef. 394-231. A99437

RADIOTECNICO diplomato ventiduenne militesente patente auto offresi subito. Telefonare 339-113.

RAGAZZA offresi lavori ufficio, contabilità, copiatura disegni. Telefonare 796-206. A99659

RAGAZZA 15enne licenza commerciale, cerca primo impiego anche commesso. Telef. 736-608.

RAGIONIERA dattilo divisumma offresi 1° impiego. Telefon. 395-035.

RAGIONIERE PRATICISSIMO CONTABILITA' BILANCI OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8288, — TORINO». A99718

RAGIONIERE 22enne militesente buona pratica lavori ufficio commerciale, subito libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

SALONE auto interprete tedesco inglese francese offresi. Tel. 273-384.

SEDICENNE stenodattilo comptometer offresi per primo impiego. Telefonare 248-263. A99766

SEDICENNE stenodattilografa disponibile subito offresi. Telef. 762-993.

SEGRETARIO d'albergo diplomato inglese-francese offresi avunque. Casella Publimen 202 - Asti.

SIGNORA americana cultura universitaria, ottima conoscenza italiano, prossima stabilirsi Torino esaminerebbe adeguata offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 517 — Torino». 26396

SIGNORA ventenne, offresi come commesso o impiegata. Tel. 670-081.

SIGNORA ventiquattrenne presenza, pratica negozio, patente auto, occuperebbesi mattino; eventualmente lavori dattilografia. Telefonare 234-878

SIGNORA 25enne, pratica ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata preferibilmente zona Francia, Rivoli. Telefonare 930-408. A99621

SIGNORINA primo impiego steno dattilo contabilità offresi. Telefonare 275-230.

SIGNORINA 16enne stenodattilo comptometer offresi primo impiego. Telefonare 554-551. A99399

SPAGNOLO diplomata a Madrid 18 anni conoscenza francese inglese stenodattilo offresi. Telefonare 784-889.

STENODATTILO comptometer pratica contributi 1° impiego offresi possibilmente zona Rivoli Alpignano corso Francia. Telefonare 959-137.

STENODATTILOGRAFA sedicenne volenterosa offresi presso seria ditta. Telefonare 661-078. A99804

STUDENTE diciassettenne 4ª geometra occuperebbesi qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare 241-985.

STUDENTE serale geometri volenteroso offresi, miti pretese. Telefonare 394-176. A99719

STUDENTE universitario piemontese, per mantenersi studi, occuperebbesi in qualsiasi lavoro dalle ore 18 in poi. Ottima disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino». A99771

STUDENTE 18anne frequentante serali per geometri, massimamente in modo serio e decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino».

STUDENTESSA ventunenne libera pomeriggio pratica lavori ufficio e custodia bambini accuperebbesi. Telefonare ore pasti 0124-2225.

TECNICO commerciale esperto servizi acquisti coordinamento lavorazioni esterne impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A99735

TECNICO VENTENNALE ESPERIENZA OFFICINA ATTREZZATURE, MACCHINE TESSILI E UTENSILI, TRATTATIVE DIRETTE CLIENTI, FORNITORI, PREVENTIVI, COSTI, CONDUZIONE PERSONALE, OFFRESI SERIA AZIENDA PICCOLA MEDIA MECCANICA PER EFFETTIVE MANSIONI RESPONSABILITA' E FIDUCIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8198 — TORINO».

TRENTATREENNE pensionato referenziatissimo patente auto offresi esattore mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8269 — Torino».

UNIVERSITARIO ragioneria offresi lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 720-051.

VENTENNE dattilografa fatturista pratica lavori ufficio occuperebbesi subito anche come commessa. Telefonare 765-974.

VENTENNE stenodattilografa computista paghe, offresi. Telefonare 654-089 ore 9-12, 14-19.

VENTISEIENNE ragioniere corrispondente inglese tedesco offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8244 — Torino». A99608

VENTITREENNE bella presenza dinamismo dominio spagnolo dattilografia pratica commerciale spigliatezza offresi lavoro adeguato mezza giornata libero subito. Telefon. 514-043 (mattino). A99817

VENTUNENNE dattilografa libera subito offresi lavoro ufficio. Telefonare 501-659. A99407

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento maggiorenne che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 25, 2° piano. 0198

AUTORI compositori dilettanti cercasi 7° Festival di Torino. Iscrizioni piazza Castello 9, piano 3°.

AZIENDA S. Gillio cerca giovane dattilografa, fatturista, paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino».

CERCASI insegnante autoscuola un giorno alla settimana città provincia Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ». A97093

FARMACIA Torino corrispondendo ottimo stipendio cerca brava collaboratrice. Telef. 876-374. A97717

IMPORTANTE industria con sede a 50 Km. da Milano assume esperto programmatore per proprio calcolatore elettronico Olivetti-General Electric 415. Assunzione immediata compatibilmente con le esigenze del prescelto. Inoltrare curriculum precisando referenze e pretese a Pubblimen 162 R, Milano.

IMPRESA cerca geometra capo cantiere con provata esperienza costruzione gallerie e viadotti per importante lotto autostrada Italia Centrale. Inviare dettagliato curriculum precisando pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

INDUSTRIA editoriale cerca giovane ragioniere millesente sul ragioniere buona pratica, capacità paghe contributi, referenziati. Scrivere, segnalando pretese: « Pubblicità Stampa 3548 — Torino». A99536

PERITO chimico, massimo 25enne, buona conoscenza inglese, pratico lavori ufficio, cercasi da importante industria settore gomma vicinanze Torino per mansioni tecnico amministrative. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 3367 — Torino».

PROGRAMMATORE calcolatore elettronico Olivetti-General Electric 415 assume importante industria zona media a 50 Km. da Milano. Pregasi inoltrare dettagliato curriculum specificando referenze e pretese a Pubblimen 162 R, Milano. 26247

SIGNORA signorina presenza facilità di parola e contatto con il pubblico assume nota società mandatie per portare a conoscenza a propria vasta clientela ultime novità. Inviare curriculum precisando eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». 0385

SIGNORINE belle presenze età massima 25 anni per formazione balletto cercasi. Telefonare pomeriggio 547-422, Berto.

SOCIETA' importanza nazionale cerca per propria filiale Torino abile venditore per dimostrazioni e vendita organizzata a domicilio, manoscrivere precisando età et eventuali posti occupati a: « Pubblicità Stampa 512 — Torino ». 0309

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A.A. MAGAZZINIERE, serio, referenze primarie, offresi per posto fiducia. Telefonare 682-622.

A.A. VENTOTTENNE patente B libero media occuperebbesi. Telefonare 545-638, preferisce

di AUTISTA 32enne torinese offresi seria Ditta lunghi viaggi patente D pubblica. Telef. 234-758 ore 15-22.

ABILE elettricista 33enne referenziato volenterosa occuperebbesi anche fuori Torino disposto lavori manovalanza pulizia manutenzioni. Giannari Nicola, via Guido Reni, 62, Torino.

ABILE tornitore 2ª cat. offresi subito. Telefono 585-087. A98763

AGGIUSTATORE 1° operatore elettrotecnico offresi. Telef. 730-747 dopo ore 13,30. A99579

AUTISTA mezza età con bella vettura Fiat 1500, cerca occupazione. Telefonare ore pasti 692-088.

AUTISTA patente B, auto propria, offresi a privato o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8218 — Torino». A99423

AUTISTA patente C libero mezza giornata offresi. Telef. 882-827.

AUTISTA patente C offresi anche mezza garzoniere o fattorino pratico città. Telef. 883-835. A99530

AUTISTA patente C, pratico Torino e provincia offresi. Telef. 386-548.

AUTISTA patente E libero offresi ditta disposto anche trasferirsi. Telefonare 235-777. A97953

AUTISTA 25enne patente C-E offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: Piscino Giovanni, corso Novara 14, Torino.

AUTISTA 30enne piemontese patente D, lunga esperienza manutenzione collaudo auto offresi anche mezza giornata. Telefonare 783-024.

AUTISTA 28enne con 1100 familiare o senza offresi ditta qualsiasi lavoro dalle 6 mattino alle 19 di sera, piemontese praticissimo città. Telef. 591-395. A99420

AVVOLGITORE trasformatori su bobinatrice, ventiduenne, offresi. Telefonare 535-369.

BELLA asciutta senza bambino proprio domicilio. Telefonare 785-367.

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 378-428. A99774

BAMBINAIA 55enne offresi governo domicilio, abitazione propria (via Candiolo). Telef. 661-839.

BARISTA esperienza 34enne scapolo offresi ovunque anche montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova ». 26353

CAMERIERA tuttofare pratica offresi dalle 9 alle 18 escluso festivi e un pomeriggio feriale. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8286 — Torino.

CAMERIERE piemontese offresi ristorante o dancing. Telef. 324-985.

(Continua a pag. 19)

Al 15° Salone Internazionale della

Il grande stand Fiat (4400 mq.) nella mostra della Meccanica al Salone internazionale della Tecnica (23 settembre-3 ottobre 1965) costituisce quest'anno una novità assoluta perchè porta al gran pubblico una esemplificazione mai vista in una esposizione: come in officina le linee di montaggio vengono servite automaticamente dai convogliatori. Il «convogliatore» è un protagonista della moderna attrezzatura industriale e la Fiat ne ha rinnovato alla Mirafiori il sistema (convogliatori ad alto automatismo), realizzando un complesso di impianti fra i più progrediti in campo automobilistico.

Lo stand è intestato: «progresso tecnico dei trasporti interni in officina». Vasto tema. Ma qui, sullo stand, è contenuto in limiti ridotti per dare una sensazione realistica di alcune sequenze del ciclo di produzione: dal collaudo dei motori e dalla verniciatura delle scocche sino alle linee di montaggio finali. Uno spettacolo colorato e movimentato, che colpisce per il suo realismo, per il livello tecnico avanzato che esprime.

Alla Fiat Mirafiori chilometri di convogliatori pensili, che corrono e si incrociano in ogni direzione, con un movimento eguale ed ininterrotto, danno il senso più immediato e suggestivo della vita della fabbrica.

Hanno uno sviluppo complessivo nei vari tipi di circa 206 Km. Costituiscono principalmente «linee di lavorazione» per le operazioni di lastratura, verniciatura e montaggio finale, offrendo altresì la possibilità di realizzare dei magazzini automatici pensili tra le diverse fasi di lavorazione, e scambi di linea. Gli stessi tipi di convogliatori, in dimensioni ridotte, servono inoltre per il trasporto continuo dei materiali dai magazzini alle linee di montaggio.

I vantaggi presentati da questo sistema di «convogliatori ad alto automatismo» sono molteplici: non soltanto per quanto riguarda la razionalità e la scorrevolezza della macchina produttiva, ma proprio in riferimento al «grado di qualità» del prodotto.

Infatti, con i convogliatori birotaia vi è un maneggio delle parti in lavorazione ridotto al minimo, e quindi minori possibilità di urti e deformazioni. Il modo di presa e tenuta dei materiali da parte dei trasportatori pensili è il più razionale e sicuro, non provoca alcun inconveniente ai pezzi; inoltre, in alcune fasi delicate del montaggio, come ad esempio l'accoppiamento dei gruppi meccanici con la scocca, la esatta sincronizzazione dei movimenti dei relativi trasportatori assicura un risultato perfetto, senza possibilità di errori.

Il primo settore che il visitatore incontra nella mostra Fiat è quello del «collaudo motori», motori veri, giungendo idealmente dalle linee di montaggio sospesi ai loro trasportatori pensili, si fermano sui banchi prova per simulare il collaudo finale (la costruzione dei motori è visibile in un film). Il collaudo motori è operazione che alla Mirafiori si ripete migliaia di volte in un giorno: la produzione attuale di motori è di 4400 unità nelle 24 ore.

Sullo stand Fiat si vede come lavora il convogliatore dei motori: quando c'è un posto libero su un banco di prova, automaticamente il gancio in movimento cui è sospeso il motore, si arresta sul banco stesso. Dopo il collaudo, l'operaio, in officina, rilnserisce il gancio sulla linea birotaia per l'avvio alle linee di finizione.

Dopo il collaudo i motori, nella realtà, vengono completati del cambio. Sullo stand questa operazione, per esigenza di spazio, non è visibile: si osservano invece altri motori già completi di cambio, che si avviano verso la zona di accumulo in attesa di essere chiamati dal «centro elettronico» ed inviati alla stazione prestabilita della linea di montaggio, dove incontreranno la scocca. «Questo "centro" è il cervello» di tutta la gigantesca catena di montaggio: esso provvede infatti, sulla base delle richieste della direzione competente, alla «impostazione» di ciascuna vettura, facendo affluire alle linee di sellatura e carrozzatura i pezzi necessari in riferimento al modello di vettura ed all'allestimento.

Nell'officina di lastratura alla Mirafiori vengono «assemblati» i vari componenti delle scocche (pavimenti, fiancate, padiglioni, ecc.). Le scocche ultimate, gregge, prelevate dai trasportatori birotaia vengono avviate ai circuiti di verniciatura dove sono sottoposte ai vari trattamenti: «preparazione» (che comprende anche l'applicazione dell'antiruggine con il sistema ad immersione), «applicazione mano di fondo» e «verniciatura finale».

Tutto questo complesso settore della Mirafiori viene presentato visivamente nella mostra Fiat al Salone mediante un curioso ed efficace cortometraggio di cartoni animati, nel quale è pure illustrato il lavoro degli speciali convogliatori che operano nel circuito di verniciatura.

Visto il film, i visitatori dello stand hanno modo di osservare le scocche vere della Fiat 850, verniciate e sistemate su di un nastro che sintetizza idealmente le linee di trasporto e di accumulo, e quella di montaggio finale. Viene quindi esemplificato il momento in cui avviene l'unione dei gruppi meccanici e della scocca della 850: i motori e le sospensioni trasferiti dai convogliatori pensili su elevatori a comando idraulico si inseriscono automaticamente nel corpo vettura.

Con la visione della vettura finita, che abbandona la catena di montaggio, si conclude sullo stand questa visione ideale della Mirafiori.

In questo tradizionale settore specializzato del Salone della Tecnica (4° Padiglione), la Fiat presenta su un ampio stand la gamma dei trattori agricoli e industriali Fiat e OM che consentono, nella loro estesa differenziazione di tipi e di potenze, ogni efficace ed economica applicazione così in agricoltura come nei cantieri.

La nuova serie trattoristica «Diamante», con potenze da 22 a 65 Cv, si è già largamente affermata nell'ambito internazionale per le sue doti di modernità, praticità ed efficienza che la pongono all'avanguardia del progresso agricolo. Tra i modelli industriali Fiat e OM, spiccano e caricatori a cingoli, vengono presentati i nuovi AD 12 e FL 12 di 130 Cv di potenza, di recente realizzati, e destinati ai cantieri di maggiori dimensioni.

La Fiat è presente anche nel Salone internazionale della Montagna (5° Padiglione), allestito nell'ambito del Salone della Tecnica, con una rassegna di trattori e veicoli industriali specializzati che costituiscono un valido contributo alla meccanizzazione del lavoro nelle zone alpine e montane ed al progresso di quelle economie agricole e forestali.

Vengono presentati: trattori: Fiat AD4 con verricello SCAR; Fiat 415 DT a 4 ruote motrici, con vomere da neve FRESIA; Fiat 451C a cingoli, con trivella SIMAC; Fiat 215 «montagna» con rimorchio SIMAC ad asse motore. Ed i veicoli industriali: autocarro Fiat 682 a trazione integrale sulle 4 ruote corredato di fresa da neve FRESIA, particolarmente adatto per impieghi fuori strada; «campagnola» Fiat con vomere leggero da neve FRESIA, ed un «battipista» cingolato: originale veicolo azionato da motori della Fiat 500, adatto a percorsi su piste nevose, realizzato dalla ditta PRINOTH.

SERVIZIO RISTORO OVOMALTINA - Nelle marce faticose, nelle competizioni sportive Ovomaltina da forza, rinfranca muscoli e nervi. Esiste ora in commercio Ciocc-ovo, Ovomaltina tascabile ricoperta di purissimo cioccolato, nella pratica confezione adatta per gite escursioni viaggi. Ovomaltina è l'alimento ufficiale di tutte le Olimpiadi.

airflam
TECNICA SVIZZERA

IL RISCALDAMENTO IDEALE!
con le stufe a kerosene AIRFLAM

GAMMA COMPLETA D'APPARECCHI EXTRA PIATTI
(termostato e pompa incorporata adattabili)

- Fiamma largamente visibile che crea nella casa l'atmosfera gioiosa e familiare che si sente attorno a un caminetto. • Costruzione "tutto acciaio" (rendimento e durata superiore alla ghisa). • Vernice cotta ad alta temperatura, resistente anche agli urti: tinta luminosa che si adatta con ogni tipo di arredamento. • Serbatoio incorporato sul fianco (brevetto AIRFLAM): rifornimento esterno quindi più facile; [illegible] odore. • Doppia sicurezza perchè con doppio galleggiante: carburatore fabbricato su licenza americana. • Pompa a mano incorporata (su richiesta): nessuna manipolazione di kerosene. • Pratiche e pulite le stufe AIRFLAM non necessitano di alcuna manutenzione. • Un milione di apparecchi in servizio in tutto il mondo: soddisfazione totale degli utenti.

A28 - 120 m³ L. 69.800
A32 - 170 m³ L. 71.700
A40 - 250 m³ L. 74.400
A43 - 250 m³ L. 79.900
A52 - 400 m³ L. 91.200

Garanzia due anni.

Documentazione, su richiesta, a: AIRFLAM, Via Sant'Andrea, 3 - Milano Tel. 700.129

Altri prodotti: Caldaie per riscaldamento centrale - Generatori d'aria calda.

DISTRIBUTORI REGIONALI
PERNO G. & FIGLI - LARGO ORBASSANO, 70 - TORINO - TELEFONO 595.565
CAMPANA MARIO - VIA STOPPANI, 15 - CUNEO - TELEFONO 47.20
RIVA VINCENZO - VIA LABIENA 68. - LAVENO (VARESE) - TELEFONO 61.240

Tecnica e al 2° Salone della Montagna

La EDITOR completa la serie delle macchine elettriche «Olivetti»

Scrivere sta diventando un piacere: anche per chi, in un ufficio, debba farlo ogni giorno. La pagina scivola via veloce e senza sforzo, come se la macchina stessa costruisse i pensieri e li trasformasse in frasi in righe in pagine. Siamo al Salone della Tecnica: e tutto qui sembra pensato apposta per sbalordire il visitatore, dalle microinvenzioni alle grandi macchine. Il tuttavia la gente si ferma con maggior frequenza allo stand Olivetti, dove le macchine, veloci e silenziose, subentrano all'uomo proprio nelle attività che ai nostri occhi sono sempre apparse importantissime e un po' magiche: lo scrivere, il far di conto. La società di Ivrea presenta, all'annuale appuntamento d'autunno, una novità con la quale arricchisce e completa la serie già vasta delle sue macchine per scrivere. La novità si chiama EDITOR, ed è — per dimensioni e per linea — sorella della Tekne 3 e della Tekne 4. La Tekne è la macchina da ufficio per eccellenza, con le sue doti di precisione e di rapidità, con i suoi sistemi di controllo, con la nuova impostazione della tastiera quasi orizzontale, in poco più di un anno di vita si è già imposta sui mercati europei dove si avvia a sostituire le macchine tradizionali negli uffici dei grandi complessi industriali e commerciali. La Tekne 4 ha, caratteristico, il nastro di polietilene che consente una scrittura assolutamente chiara, come stampata, con una inchiostrazione nitida e precisa come nessun nastro normale potrebbe. Ora c'è la

La macchina per scrivere elettrica «Editor»

EDITOR: i suoi caratteri si allineano riga dopo riga, per tutta la pagina, non più distribuiti in spazi eguali, ma ognuno in uno spazio proporzionato all'estensione del carattere stesso. Così, ad esempio, al contrario che nelle macchine tradizionali, la maiuscola occupa più spazio della minuscola, alla «i» è dato meno intervallo che alla «m». Il risultato? Una pagina che, anche per merito del nastro di polietilene, non ha nulla da invidiare alle più sofisticate e curate composizioni tipografiche. La EDITOR è piena di «comodità» (se è consentito chiamare così tutti i procedimenti che agevolano il compimento di un lavoro qualitativamente perfetto): nuovo dispositivo per l'allineamento del margine destro, «express-margin», per lo spostamento automatico del marginatore sinistro in altre posizioni desiderate, indice per il riferimento del punto di scrittura, espansore mediante il quale è possibile, senza impegnare ogni volta la mano, stabilire tra le lettere l'intervallo che si desidera, ripetendolo automaticamente per tutte le parole o le frasi, che si vogliono, in questo modo, mettere in evidenza. Ripetiamo: scrivere così è un piacere.

Ce lo conferma anche la prova della Praxis 48, la macchina da scrittoio, elettrica anch'essa, leggera ed elegante, che, come suggerisce il nome è una macchina «pratica», agile, per tutti, ha l'aria giovane: non sembra nemmeno uno strumento di lavoro. Con questa macchina l'elettroscrittura è portata a tutti i livelli dell'impiego professionale

La macchina da calcolo «Logos 27»

e privato: è la macchina che ha il suo posto ovunque si lavori e si scriva.

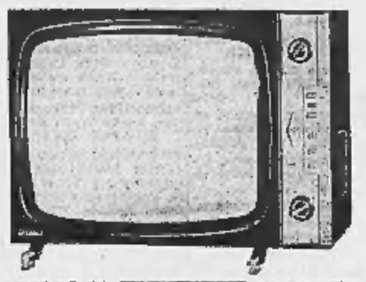
Accanto alle serie delle macchine per scrivere elettriche, vi è l'altra più ricca e differenziata delle macchine da calcolo che culmina nella recentissima Logos 27. Logos — nell'antica lingua greca — è il calcolo, la razionalità, l'ordine delle cose; è, nel suo significato più ampio, il manifestarsi del pensiero. La nuova macchina da calcolo ha questo di assolutamente inedito: che segue gli stessi schemi della logica umana nel compiere i calcoli più complessi; cosicché l'operatore è dispensato dall'apprendere nuove «logiche» abbreviate e diverse, e dal prevedere, e quindi programmare, procedimenti particolari. La macchina compie tutte le operazioni di un calcolo complesso nello stesso ordine in cui un uomo le comprirebbe: con la differenza che la sua velocità eccezionale accelera al massimo ogni procedimento. In altri termini: la macchina non richiede all'operatore «ragionamenti» diversi da quelli che farebbe in un calcolo manuale. Si tratta della macchina da calcolo meccanica scrivente più veloce e a più alte prestazioni che si conosca; è dotata di tre memorie e di sequenze automatiche programmate per il calcolo delle percentuali degli sconti, delle potenze, per lo scarto e l'arrotondamento in moltiplicazione, e per il computo dei decimali in divisione. Con macchine come queste, il Salone della Tecnica celebra la ripresa dell'economia italiana.

TELEVISORI-TELEFAR

LA NOVITA' DELL'ANNO:

IL 25" AUTOMATICO A VISIONE DIRETTA

«IL CINEMA IN CASA»



COMPLETO DI STABILIZZATORE DI CORRENTE CARRELLO LAMPADA ANTENNE 8 1° e 2° C.

INSTALLATO A DOMICILIO L. 145.000

NELLA VERSIONE 23" COMPLETO L. 125.000
NELLA VERSIONE 19" COMPLETO L. 110.000
PORTATILE 11" A TRANSISTOR L. 149.000

DILAZIONI DI PAGAMENTO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI IN OMAGGIO UNA RADIO A TRANSISTOR

3 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA A DOMICILIO ASSICURATA DAL TELESOCCORSO

I TELEFAR sono gli unici televisori che vi assicurano con certificato la permuta col TV e colori senza deprezzamenti

Le stesse condizioni di PREZZO e GARANZIA sono estese ai Clienti residenti in provincia purché entro un raggio di 60 chilometri da Torino.

UNICA SEDE - VIA NIZZA, 97 - TORINO - TELEFONO 65.19.57

ESPOSIZIONE CAMPIONARIA MOSTRA DELLA TECNICA Galleria A - Posteggio n. 538

Il Convegno e le Mostre di Arte Grafica

In coincidenza con il Salone della Tecnica si è svolto a Torino il Convegno Nazionale indetto dall'Istituto di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino nel quadro delle Manifestazioni relative al «5° Centenario dell'introduzione dell'Arte Tipografica in Italia».

Il Convegno Nazionale, in programma per i giorni 28, 29 e 30 settembre nelle sale del Castello del Valentino, ha svolto i seguenti temi:

«*La Chimica applicata al campo della stampa*».

«*Linguaggio e percezione visiva nelle arti figurative e nella stampa*».

«*La meccanizzazione e automazione nel campo della stampa*». Relatore generale Federico Capetti.

Dal giorno 8 settembre, nei saloni del castello del Valentino, sono aperte le mostre ordinate dal prof. Enrico Pellegrini e così suddivise:

Mostra bibliografica: in cui sono esposte alcune fra le più significative edizioni della Stamperia Reale di Torino, nonché preziosi esemplari di legature piemontesi del XVIII secolo.

Mostra delle macchine grafiche di interesse storico (che diverrà museo dell'Istituto) curata dall'ing. Ernesto Saroglia; allinea alcuni fra i più famosi e caratteristici esemplari di macchine particolarmente usate nel secolo scorso.

Mostra dei caratteri da stampa dei disegnatori europei: realizzata dalla Società Nebiolo e curata da Franco Camera e Aldo Novarese.

Se nelle tre mostre sopra descritte il filo conduttore è sempre la grafica nel senso tradizionale del termine, con la *Mostra del linguaggio grafico nella comunicazione visiva* a cura di Giovanni Brunazzi e Germano Celant la prospettiva si dilata in una visione attualissima dei fenomeni estetici più significativi del nostro tempo. Così, accanto ad opere di grafica editoriale e pubblicitaria, anche opere di ricerca pura, in cui la varietà e la sottigliezza degli effetti ottici e grafici creano immagini in continua mutazione: e ancora, prodotti industriali (una macchina per cucire, una lampada, un orologio, un portacenere, ecc.) dove si fa palese e si apprezza la ricerca di armonizzazione tra la forma estetica e quella funzionale.

Una sezione particolare di questa mostra (ritmi di serie industriali), curata da Ezio Gribaudo, è dedicata a Pininfarina, maestro di stile industriale, con l'esposizione di alcune linee purissime di *disegno d'automobili* (parafanghi, ecc.).

Un'altra sezione, realizzata da Massimo Pellegrini, presenta il linguaggio popolare del *fumetto*, fenomeno culturale e sociale fra i più imponenti della nostra epoca, sotto l'aspetto prettamente grafico (per esempio la visualizzazione del rumore, del movimento, ecc.).

Altre sezioni sono infine dedicate al giornale, quale veicolo più antico e sempre valido di comunicazione visiva, ed alle immagini visualizzate (a cura di A. Griseri), e al 'gestaltismo' (la nota scuola filosofica ed estetica) in tipologia (curata da Giuseppe Pellitteri).

Le Mostre si protrarranno fino al 3 ottobre.

POSTE PNEUMATICHE BONTEMPELLI
Via Zamenhof 19 - MILANO - Telef. 8.486.123
NASTRI TRASPORTATORI - MONTACARTE

SIMONCINI

Una nuova e moderna fabbrica per la costruzione di matrici per macchine compositrici meccaniche

colorgraf S.p.A.
FABBRICA INCHIOSTRI DA STAMPA
LAINATE - MILANO - VIALE ITALIA, 32
INCHIOSTRI DA STAMPA PER TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - ROTOCALCO

come nasce uno stampato
di Luigi Figini e Florisa Cordova.
Tutte le nozioni basilari delle arti e delle tecniche grafiche;
volume di 115 pagine rilegato in tela, 136 illustrazioni ed inserti in nero e a colori.
Prezzo Lire 2000.
EDITRICE SFERA, MILANO, VIA AURELIO SAFFI 26
Telefono 469.2035

VINCENZO TARDINI & C. S.p.A.
VIA SAULI, 17 - MILANO - TELEFONO 280.841 (n. 3 linee)
FLANI per stereotipia curva e piana:
ALPINA - REGIDA (per fonditrici automatiche)
NO - PACK (senza taccheggio)
ILLUSTRAMAT (per riproduzione a colori) etc.
FLANI IN BAKELITE «FLEXO MAT»
per confezione clichés in gomma e P.V.C.
PRODOTTI DELLA:
TSCHUDI & CIE S.A. GLARUS (Svizzera)

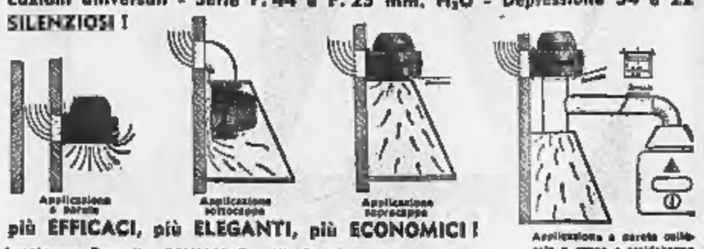
CHIMIFOTO ORNANO S.A.
PRODOTTI CHIMICI PURI A.S.A. PER L'INDUSTRIA FOTOGRAFICA E CINEMATOGRAFICA
Cosa
MILANO
VIA BOLZANO 29

da per tutto
nel mondo trovate questa marca sulle macchine da stampa d'origine di Wuerzburg. È divenuta il simbolo di qualità dei prodotti della più vecchia fabbrica di macchine da stampa del mondo.
Schnellpressenfabrik
KOENIG & BAUER AG
87 Wuerzburg/Germania
Rappresentante in Italia:
V. LAMBERTENGHI S.p.A. - VIA MOSCOVA 46/5
MILANO - TELEFONI 681.143/44

Siga
Società Inchiostri Grafici & Affini
D.ri P. & E. MORTEO & C. S.a.s.
TORINO - Via Vigliano 13 - Telefono 73.10.96
SPECIALITÀ: Inchiostro nero per stampa quotidiani;
Inchiostri per ROTOCALCO: per macchine piane: per rotative; tipi lucidi, ½ lucidi, opachi; per Monocromia; Bicromia; Tricromia; Quadricromia.
Colori estesiometri con Densitometro Elettronico (Kodak) per Intensità; Tono; Purezza; Efficacità.

L.I.C.A. Perfetti
DEBID (Milano)
Via Lombardia 53
Telefono 66.828
TORINO - Corso Bramante 61
Telefono 547.322
INCHIOSTRI
SADOLIN & HOLMBLAD COPENHAGEN
RIVESTIMENTI ROTATIVA
BRONZI TEDESCHI
FLANI HIGHER TN
SELB PER STEREOTIPIA

La PEZZONI Salone Internazionale della Tecnica - Stand 625
Stabilim. Amm. - Via Cavalieri 11 - MILANO
PRESENTA gli ASPIRATORI a grande pressione per cucina delle applicazioni universali - Serie P. 44 e P. 25 mm. H_2O - Depressione 34 e 22
SILENZIOSI!



più EFFICACI, più ELEGANTI, più ECONOMICI!
Agente con Deposito: SALVAJA C. - Via Brandizzo, 48 - TORINO

È sempre un ottimo affare
un negozio di lavaggio a secco «SELF SERVICE»
LA NUOVA MODERNA
Impianti per Lavanderia e Stirerie
VILLANOVA DI CASTENASO - BOLOGNA
Telefoni 71 82 80 - 71 82 78
— investimento sicuro ad alto reddito, senza impiego di mano d'opera.
— ammortamento del capitale a breve termine.

VISITATECI AL SALONE DELLA TECNICA
TORINO - Padiglione 2 - Stand 23
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
— CENTRI DI ASSISTENZA IN OGNI ZONA
CERCASI
Espositore al SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE, TORINO, disposto ospitare Macchina Brevettata Lavaggio Parti Meccaniche - Novità per l'Italia - Indispensabile alle officine di autoriparazioni.
Scrivere: La Nuova Moderna - Ufficio Estero
CASELLA POSTALE 188 BOLOGNA

QUANDO IL TEMPO E' DENARO

è essenziale ridurre al minimo i "tempi di fermo" della macchina

Le Sedi e le filiali opportunamente dislocate coprono l'intero territorio nazionale e in tal modo è possibile la massima rapidità per interventi diretti sui cantieri

L'organizzazione del servizio fuori sede garantisce la massima disponibilità delle macchine sui lavori e assicura in tal modo una produzione costante ai più bassi costi di esercizio.

VENDITA - RICAMBI - SERVIZIO
CATERPILLAR

COMPAGNIA GENERALE TRATTORI s.p.a.
per Piemonte, Lombardia, Liguria, Tre Venezie, Emilia e Romagna, Toscana, Marche, prov. di Perugia

VERCELLI	tel. 62521
MILANO	tel. 468307
PADOVA	tel. 57755
GENOVA	tel. 203495
PIACENZA	tel. 31441
BOLOGNA	tel. 718254
AREZZO	tel. 25888
LIVORNO	tel. 33235

MAIA ROMA
M.A.I.A. s.p.a.
Macchine Agricole Industriali Automezzi
per Lazio, Abruzzi e Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Prov. di Terni

ROMA	tel. 820241
PALERMO	tel. 516512
NAPOLI	tel. 311229
CAGLIARI	tel. 58881
BARI	tel. 246460
CATANIA	tel. 274640
PESCARA	tel. 21877
COSENZA	tel. 23671
SASSARI	tel. 33485

Caterpillar e Cat sono marche registrate della Caterpillar Tractor Co

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

CAUZIONANDO offresi esattore, incarichi di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8226 — Torino ».

CERCASI qualsiasi occupazione di lavoro preferibilmente in fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino». [illegible]

CINQUANTENNE pratica cucina, stiro, offresi giornate. Tel. 282-218.

COLLAUDATORE tracciatore specializzato 32enne esperienza quindicennale referenziatissimo offresi. Scrivere Scaltini, corso De Gasperi 50, Torino. A99550

COMMESSA [illegible] pratica pasticceria offresi. Telefonare 853-926.

CONFEZIONATRICE pacchi riferenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8193 — Torino ». A99053

COPPIA domestici 30enni referenziati offronsi. Telefonare 720-413.

CUOCA piemontese 50enne referenziata offresi a famiglia Torino. Telefonare 759-913. O380

CUOCO esperto ottime referenze offresi in città. Scrivere: Esposito, via Gioberti 18, Torino. A99255

CUOCO offresi albergo ristorante. Ottime referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8241 — Torino.

CUOCO offresi ovunque, referenziato, 34enne. Telef. 770-046.

CUOCO trentunenne libero subito offresi disposto trasferirsi. Tel. 395-273

DICIOTTENNE [illegible] offresi solo mattino, referenziata, Telef. 655-526.

DOMESTICA [illegible] referenziata offresi giornata. Rivolgersi Gillio, via Boucharan 9. A99378

DOMESTICO autista referenziato offresi escluso dormire, Telef. 653-876.

DONNA offresi pulizia scale o uffici. Telef. 295-504. A99540

ELETTRICISTA impianti civili manutenzioni offresi a ditta. Tel. 889-606, 83-121. A99950

ELETTRICISTA [illegible] specializzato impianti industriali conoscitore schemi offresi subito. Telef. 231-683. Via Paganini 92, Torino.

ELETTROMECCANICO occuperebbesi subito ex capo reparto italcementi 5A esperienza 30ennale, pensionato Inps 55enne. Telefonare 324-124.

ELETTROMECCANICO praticissimo impianti [illegible] industriali disposto trasferirsi. Telefonare 784-644.

ESTETISTA parrucchiera offresi profumeria o parrucchiere. Tel. 743-924.

EX carabiniere 28enne offresi come sorvegliante o mansioni fiducia. Telefonare 672-250. A99571

EX-VIGILE fuoco patente D referenziato offresi sorveglianza manutenzione anti incendi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

FACCHINO piani referenziato cerca posto fisso, stagionale ovunque, anche aiuto cucina. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8276 — Torino. A99746

FATTORINO, autista patente B ventiduenne, militesente, libero subito, offresi. Telefonare 514-253. A99821

FRESATORE dockatista 1ª categoria buona conoscenza disegno, offresi a seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa » 3558 — Torino. A99594

FRESATORE qualificato, ottima conoscenza disegno tecnico, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 293-600.

FRESATORE fresatore Dockatista 1ª nonché alesatore Genavalse zona Collegno Rivoli offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3512 — Torino».

FRESATORE 1ª categoria offresi subito. Telefonare 776-803.

FUCHISTA patentato 2° grado generale esperto manutenzione. Telefonare 341-055 dalle ore 16 alle 19.

GIOVANE lavapiatti, pulizie o altro lavoro offresi. Tel. 547-726. Boi.

GIOVANE piemontese operaio volenteroso referenziato, già lavorato macchine e presse, lavori vari officina offresi subito. Scrivere « Pubblicità Stampa » 3567 — Torino.

GIOVANE volenteroso offresi per fattorie, ville, [illegible] cucina. Tel. 547-726 Boi.

GIOVANE volenteroso occuperebbesi famiglia signorile quale domestico, eventualmente autista. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8278 — Torino.

GIOVANOTTO 18enne offresi fattorino, manovale o altro lavoro. Telefonare 528-526. A99596

INFERMIERA offresi presso cliniche o studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8185 — Torino ».

LAVORANTE pettinatrice offresi. Telefonare 573-194. A99625

MECCANICO di precisione, militesente, offresi quale disegnatore particolarista, aggiustatore meccanico. Telefonare 231-396. A99418

MILITESENTE diciannovenne, triennale esperienza ufficio occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telef. 678-036.

OFFRESI apprendista tornitore. Telefonare 281-083. A99578

OFFRESI autista patente B. Telefonare 456-065. A99910

OFFRESI cameriere volenteroso disposto anche trasferirsi. Telef. 80-334.

OFFRESI commesse [illegible]. Telefonare 525-736. A99432

OFFRESI elettricista capace. Telefonare 488-086. A99010

OFFRESI giovane 28enne [illegible] qualsiasi lavoro, con patente B. Telefonare 790-114. A99928

OFFRESI pratica distributore benzina, anche notturno oppure per garage. Telefonare 663-497, 655-016.

OFFRESI saldatore elettrautogeno patente auto, volenteroso, qualsiasi lavoro. Telefonare 361-083.

OFFRESI signora pulizie uffici studio medico o scale. Telefonare 591-110 ore pasti. A99711

OFFRESI tuttofare d ore giornaliere. Telefonare pomeriggio 773-607.

OFFRONSI custodi marito giardiniere, buone referenze. Telefonare 540-172.

PENSIONATO anni 58 referenziato pratico pulizie alloggio manutenzione giardino occuperebbesi anche mezza giornata presso famiglia signorile pulizia uffici, eventualmente assistenza invalido. Scrivere « Pubblicità Stampa 8263 — Torino». A99932

PENSIONATO occuperebbesi lavapiatti, uomo fatica albergo pensione o qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Spato Francesco, via Leini 52, Torino.

PIEMONTESE 19enne [illegible] militare, pratico tornio automatico offresi. Telefonare 674-521.

PIEMONTESE 28enne offresi giornata governo bambini assistenza anziani, eventualmente leggeri lavori domestici, possibilmente zona Regio Parco, Barca, Bertolla. Telef. 242-292.

PIEMONTESE 52enne referenziato libero subito offresi domestico o lavoro fiducia. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8243 — Torino.

PRATICISSIMA fotorio offresi commessa stiratrice. Telefonare 471-232.

QUARANTADUENNE autista [illegible] no spedizioniere magazziniere custode revisionista lamiere stagno offresi. Telef. 282-856. A99416

REFERENZIATISSIMA 50enne abile cucito sitro offresi preferibilmente pomeriggio zone centro, Vanchiglia. Telef. 883-796. A99448

RIPARATORE radio TV dieci anni esperienza assistenza clienti disposto periodo prova offresi. Tel. 231-683. Via Paganini 92, Torino.

SALDATORE prima categoria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SARTO lavorante 22enne offresi. Tel. 687-638. A96544

SIGNORA figlio sedicenne studente cerca portineria. Telefonare [illegible]

SIGNORA sola bella presenza offresi governo casa una o due persone. Telef. 753-948. [illegible]

SIGNORA 30enne pratica e [illegible] bambini moralità ineccepibile presenza offresi sorvegliarsi 1 bambino 3-4 ore pomeridiane (esclusi altri lavori), parcggi Santa Rita Stadio Comunale. Telefonare [illegible]. A97365

SIGNORINA ildelissima offresi custodia bimbo o piccoli lavori mezza giornata. Telefonare 694-740.

SIGNORINA praticissima casa offresi dalle 8 alle 14. Tel. 752-766.

SIGNORINA trentenne fino colta offresi mezza giornata compagnia signora anziana. Telef. 631-067 ore pasti.

TECNICO 31enne esperto lavorazioni meccaniche, esperienza decennale offresi. Telefonare 486-473.

TRENTADUENNE autista torinese patente C, pratico consegna città e provincia, libero subito offresi. Telefonare 857-028. A99772

TRENTUNENNE licenza tecnica offresi qualsiasi lavoro. Tel. 298-806.

TUTTOFARE giovane emiliana coppia offresi dalle 8 alle 19. Scrivere «Pubblicità Stampa» 3562 — Torino.

TUTTOFARE 15enne 1° servizio occuperebbesi seria famiglia. Spato, via Leini 52, Torino. 26365

TUTTOFARE 25enne piemontese offresi 4 o 5 ore mattino zona Mercati Nuovi e via Nizza. Cravenzola, via 25 Aprile n. 98, Nichelino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. DITTA autorizzata per vendite propaganda calze presso privati assumiamo subito elementi femminili dai 16 ai 40 anni. Telef. 541-813, 250-673. A98804

A. ASSUMIAMO cameriere fisso, 55.000 mensili, trattamento [illegible] rile. Telefonare 390-902.

A. LABORATORIO elettromeccanico cerca elemento attivo doti organizzative specializzato costruzione avvolgimenti trasformatori piccola potenza. Telefonare 343-497. A48909

A abilissima tuttofare 25-35 anni offronsi 70.000 [illegible]. Indispensabili referenze esclusa uscite serali. Telefonare 501-520.

ABILE carpentiere in ferro, tracciatore, disposto trasferirsi cercasi urgentemente. Telefonare 753-545 ore pasti. A99210

ABILISSIME lavoranti aiutanti sarte, apprendiste sedicenni, cerca sartoria alla moda. Telefonare 586-421.

ALBERGO cerca cameriera ai piani abile referenziata. Telef. 513-386.

APPRENDISTA pettinatrice 15-17enne cercasi. Telefonare 753-371.

ASSUMESI falegname carpentiere pratico imballaggi legno, massimo trentanne con patente. Telef. 540-356.

ASSUMESI subito tornitore 1ª cat. preferibilmente specializzato matrici stampaggio a freddo, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A96700

ASSUMO quindicenne magazzino vini. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3514 — Torino ». A99212

AZIENDA cerca operai lamieristi, carpentieri conoscenza disegno. Presentarsi via Tommaso Guili 5-A.

BAMBINAIA [illegible] referenziatissima cercasi per bimba 3 anni e neonato. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8280 — Torino. A99908

CARPENTIERE edile specializzato conoscenza disegno assumesi, presentarsi cantiere via Ariosto, Settimo Torinese. Telefonare 527-420.

CERCASI abile tuttofare 8,30-12; 15-19. Ottimo trattamento, zona Crocetta. Telefonare 569-832.

CERCASI abilissime magliariste confezionista od apprendiste. Telefonare 545-262. [illegible]

CERCASI aiuto barista. Presentarsi [illegible] Giulio Cesare 6, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Tel. 337-790, 763-483.

CERCASI operatore tornerie automatica. Scrivere referenziando: Agnelli, Vespucci [illegible], Torino. A99106

CERCASI [illegible] fissa tuttofare capace cucina, referenziata. Telefonare 772-670. A99349

CERCASI rettificatore provetto interni esterni, referenze, zona S. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3412 — Torino». A97721

CERCO custodi, marito giardiniere frutticultore. Dettagliare stato famiglia. Referenze a: « Pubblicità Stampa 3420 — Torino ». A97736

CERCO tuttofare a otc zona via Massena. Telefonare 547-867.

CINQUEMILA giornaliere assicurasi ad elementi femminili disposte visitare famiglie per vendita pannelli. Telefonare 685-224. A97762

CONFEZIONI maglierie assume abile stiratrice terza mezza giornata. Telefonare 683-995. A97152

CONIUGI mezza età referenziati cercasi [illegible] portineria barriera Nizza. Telef. 70-821 ore ufficio. A97714

DITTA impianti termosifoni cerca apprendisti. Telef. 396-617. A99516

FAMIGLIA [illegible] tuttofare [illegible] referenziata, Ottima retribuzione. Telefonare 890-190. A98228

FATTORINO [illegible] magazzino 22-30enne patente cercasi. Tel. 259-546.

FRESATORE 1ª categoria cercasi [illegible] industria metalmeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ».

GIARDINIERE custode villa ammogliato senza figli ottima trattamento e alloggio cercasi [illegible]. Scrivere « Pubblicità Stampa » 8274 — Torino.

MAGLIFICIO My [illegible] assume magliariste rettilinee e motore, rimagliatrici, confezionista per nuovi locali corso Giulio Cesare 377, Rivolgersi via Foscolo 23, tel. 60-285, 688-611.

OPERAIO pratico e cucire con macchine industriale cerca ditta artigiana. Telef. ore pasti 487-997.

OTTIMO guadagno [illegible] massimo 30enni, [illegible] pubblicitario, Telefono 767-709. A99141

PANETTERIA [illegible] apprendista commessa zona Lucento. Tel. 731-764.

PANIFICIO cerca apprendista commesso. Presentarsi via Buenos Aires 62.

PRATICISSIMA Overlay cerca vetri referenziata 3 ore mattino cerca casa privata. Telef. 546-696 ore ufficio

RAGAZZA pratica piccoli montaggi elettrici assume Universalda, Torino, Orbassano [illegible]. A98450

SALDATURA bassa temperatura ed elettrodi speciali cercasi elemento tecnico commerciale provata esperienza referenze e pretese scrivere: «Pubblicità Stampa 3516 — Torino».

SARTA [illegible] aiutanti « apprendiste. Telefono 328-092. A99168

SIGNORINA sola cerca donna fissa tuttofare, referenziata ottimo trattamento. Telefonare [illegible] pasti 579-592.

SORVEGLIANTE ex-carabiniere media età cerca importante industria. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A98865

TUTTOFARE dalle 8-19, referenziata, abilissima cercasi zona c. Marconi. Telefonare 653-685. A99791

TUTTOFARE [illegible] cerca famiglia 4 persone. Telef. 583-027. [illegible]

TUTTOFARE fissa, libera subito, massime referenze, cerca famiglia tre persone adulte, Telef. 506-421.

TUTTOFARE giovane referenziata fissa cercasi; tel. 389-425. Presentarsi Montevecchio 4, Portinaia.

URGENTE cercasi tuttofare referenziata famiglia signorile. Tel. 544-718.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume esperti viaggiatori vendite nastri [illegible] e decorativi, militesenti, massimo 35 anni residenti Torino. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Costinasi privi curriculum dettagliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3404 — Torino ».

AFFERMATO importante colorificio cerca agente Torino Piemonte introdotto industrie rivenditori provvigioni al fisso. Cassetta 1482 B, Sip, Genova.

AGRICOLTORE artigiano disposto istituire proprie spese in Torino deposito vini propria produzione cerca agente vendita disposto cauzionare Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A96937

AMBOSESSI abili propagandisti produttori assume scuola taglio importanza nazionale per zona Novara Vercelli Aosta Alessandria Asti. Richiedonsi presenza et facilità parola. Guadagno immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 15 — Milano ».

AZIENDA Bovis della Società Birre Padovana Dreher Venezia Spa. cerca collaboratori introduttori ospedali istituti religiosi comunità vendita prodotti per brodo ai alimentari varimmediate forti provvigioni e rimborso spese. Costinasi offerte non referenziate. Preferenza già esperti vendita prodotti similari. Assicurati massima riservatezza. Scrivere Azienda Bovis Padovana (Belluno).

CERCASI piazzisti ovunque profumerie, privative, [illegible]. Tel. 528-734. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8187 — Torino». A98840

COLORIFICIO importanza nazionale cerca per zona Piemonte rappresentante veramente introdotto presso colorifici vendita prodotti nazionali ed esteri. Provvigione + stipendio. Scrivere Pubblimen casella 731, Parma.

FILATURA tessitura cotone cerca per stabilimento in Sicilia 1 provetto assistente preparazione e cardatura; 1 elettricista; 1 meccanico. Casella 339 T Sip Milano. 25298

IMPORTANTE azienda cilindrerie cerca rappresentante Piemonte Valle Aosta introdotto buon dettaglio. Referenze. Casella 329 T Sip Milano.

INDUSTRIA COSTRUTTRICE DI CARRELLI ELEVATORI E IMPIANTI DI TRASPORTO CERCA AGENTE PER LA VENDITA IN PIEMONTE. SCRIVERE: PUBBLIMAN 327, BERGAMO. 26247

OFFRESI piazzista referenziato a serio ditta alimentari, drogherie, bar. Telefonare 778-304. A99419

PROPAGANDISTI farmaceutici verameute introdotti presso veterinari ricercansi da Casa produzione internazionale, retribuzione + provvigione, minimo garantito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3379 — Torino ».

RAPPRESENTANZA prodotti largo consumo geometra con capitale accetterebbe. Scriv.: « Pubblicità Stampa 3390 — Torino ». A97294

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. [illegible] Emma accerta ogni infedeltà, indaga, informa, riservatamente. Pio V, 20. Tel. 862-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE «Trailer» controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 182, Telefono 633-146 O495

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private, matrimoniali, accertamenti, Patteneti, tel. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini matrimoniali, private commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, Istituto Nazionale Informazioni controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60, consegne rapide. O13

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo, permutiamo. Siracusa 158, angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A/1 durata due anni. Permutasi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinata festiva. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ABBIAMO minimo anticipo straordinarie occasioni, autovetture garantite, interpellateci. Corso Mancalieri 19. O62

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando autovetture, vendiamo, cambiamo, rateizziamo. Corso Moncalieri 19. O587

A.A. ABBISOGNANDO realizza vendo 1100/103 ottime condizioni 190.000 trattabili. Telefonare 790-489.

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo a rateizzando. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 1964, spider 950 Innocenti, Vignale 750 coupé, assortimento 1100 speciali, 600, 500, 4 L, turgonit Volkswagen finestrato 6 posti, 1100 T2, T 3, 600, camioncino 600, Leoncino. Rateazioni. Via [illegible] 36/10, telefono 366-847. O489

A.A. AUTONOLEGGI Ariston vetture 1965. Torricelli 4, telef. 301-051.

A.A. CONTANTI acquistiamo vetture supervalutando, via Sidoglo 37.

A.A. MOTOCICLISTI! Cambiamo il vostro motoscooter con garantite 500, 600, 1100. Minimi anticipi. Corso Francia 341 (aperto festivi).

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 8.

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44 O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '56, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotina). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] 1100 T3, 1100 T, turgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, mali altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta, rateazioni. Vigone 44. O13

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. COUPE' Simca 1964, privata [illegible]. Telefonare 694-704.

A. FIAT 1100 D, speciali, export, furgo, 600, 500, rateizzazione, assistenza un anno, prezzi equitati, permute. Via Saorgio 37. O286

A. OCCASIONE 500 1964 320.000, 500 D giardiniere 1964 [illegible], 600 D 1964 350.000, 600 1961 280.000, ogni prova, agevolazioni pagamento. Tel. 694-713, 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 775-825.

A RATE SENZA ANTICIPO, VENDIAMO OCCASIONISSIME FIAT. PERMUTIAMO. CISAL, VIA ANDREA [illegible] 13, TRIPOLI 153, TELEFONO 535-127. O524

A 20.000 mensili potrete acquistare autovettura d'occasione, qualsiasi tipo. Minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 24. O414

ACCONTO 80.000, rimanenza rateale acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 667-514.

ALL'AUTO per tutti vastissimo assortimento camioncini furgoni giardinette. Raffaello 18. O339

ARCIOCCASIONE Fiat 1500 Gica, vendiamo permutiamo Corso Moncalieri 19. O587

ASSICURIAMO 500 34.700; 600 [illegible]; 850 43.700; 1100 48.700. Telefonare 689-767.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra, cambia. O61

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1300 giornaliere. Tel. 694-713, 651-544.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza: Maserati 3500 spider nero, Maserati 3500 metallizzato ruote raggi, Lancia Flaminia spider, Giulietta spider, Innocenti IM 3, Innocenti A 40 S combinata, Fiat 1500 spider, Fiat 1300, Simca 1300 Gran Luce, Aurelia B 20, Nizza 133, tel. 633-765

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Fiat 1500 L, Fiat 1500 coupé, Farina, Nizza 133. Tel. 633-765.

BANCARIO vende Appia III 1961 perfetta 590.000, Telefono 527-570 ufficio, 691-407 pasti. [illegible]

CINQUECENTO coupé, [illegible] 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, San Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

CITROEN ID-DS controllo 1965 a partire da L. 650.000. Garanzia. Citroen via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COMPERIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture, autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPRO contanti qualunque auto-[illegible] Corso Turati 82. O520

CONSUL [illegible] 1964 unico proprietario [illegible] nuova. Via Bologna 60.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO [illegible], [illegible] autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

CORSO Grosseto 55, Autodestefani: 600/'57 130.000, '62 260.000, Giulia spider, sprint, 55, 500, 850, 1100, 1300, 1500. Rateazioni garantite sei mesi (anche festivi).

FAMILIARE '62, 600 multipla '64, furgone 600 vendo. Telef. 652-202.

FAMILIARE 1100-1959, 1100 special 1962, Appia III, Appia II, Giulietta, 600, 500, Assistenza garanzia cambi rateazioni. Corso Corsica 6.

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. SCOFIT.

GAS liquido impianti Weber, concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GAS liquido, metano fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

JEEP, Mercedes diesel; 1400 Diesel, camioncini 1100 I, TN, 615 ribaltabile, vende Coppa, Strada Meisi-[illegible] 91, telefono 890-709.

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multipla, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permuta, rateazioni, Vigone 44. O13

OCCASIONISSIME Bianchine, Appia, Giardiniere, Giuliette, 500, 600, 1100 Corso Moncalieri 19 O567

OCCASIONISSIME visitateci vi convinceremo autovetture garantite. Autosalone, corso Siracusa 158.

OPEL Kadett coupé 1964 come nuova 780.000, corso Siracusa 158.

PAGAMENTO immediato acquistiamo autovetture supervalutiamo. Interpellateci, Autodestefani, c. Grosseto 55.

PERMUTIAMO vendiamo permutiamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O588

PEUGEOT 404 perfetta unico proprietario vendesi 550.000, via [illegible] logna 60. O580

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATI! Autorimessa v. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute: 1100, 600, 500 da 150.000 a 500.000, permute rateizzando con minimo anticipo, un [illegible] assistenza. (Anche festivi).

PRIVATI! Autosalone c. Francia 341 occasionissime con minimi anticipi, prezzi giusti, assistenza annuale 500, 600, 1100, 1300, Flavia, Giulietta permutiamo (aperto festivi).

PRIVATI per comprare a vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O61

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi (anche festivi). O297

PRIVATO vende bellissima Maserati 1960 coupé. Telef. 500-271.

PRIVATO vende Fiat [illegible] nero. Telefonare 500-271. O520

RATEALMENTE 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. C. Francia 341.

SVENDIAMO 615 promiscuo, R 4 furgonato, 600 furgone, Appia 1.a; Aurelia B 12. Autogaravini, corso Regina 168. O585

VENDIAMO permutiamo convenienza autovetture autosalone Siracusa [illegible] angolo Orbassano 244. O588

VENDO Giulia 1600 63, Giulietta TI 62 rateizzo. Telefonare 232-540.

VISITATECI anche festivi autosalone Siracusa 158 [illegible] vende cambia facilitazioni. O588

600 1963 bellissima vendesi. Telefonare 542-644. A99931

850 S semestrale acqua marina schiena rifabbricata privatamente vendo. Telefonare 342-441.

50.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA mototurgoncini Ape nuove, usate, cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-626.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A. DOMICILIO si eseguono lavori contabilità, conteggi amministrativi tenuta libri paga. Scrivere « Pubblicità Stampa » 511 — Torino.

ANNUNCI VARI L. 180 per [illegible]

A. SGOMBRIAMO cantina locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727.

AFFARONE svendo bellissima [illegible] ra letto pollestere 175.000, cucina Formica 75.000, mobili vari. Telefonare 882-396. O382

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo [illegible] assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

DUBIED, miglior macchina maglieria, macchine normali, automatiche, motorizzazioni, rimagliatrici, dispositori, accessori, riparazioni. Nuova Agenzia, via Maria Vittoria 49, tel. 875-512.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco Piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000.

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camere da 119.000 alle famose pollestere 268.000, tinelli 49 mila ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 8 (centrale). O9

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

PARRUCCHIERI, economizzerete sostituendo apparecchi usati con nuovi inglesi brevettati apribili automatici, 50.000, 65.000. Ritirasi usati 15 mila, 30.000. Riparasi qualsiasi apparecchio. Preventivi, arredamenti rateali senza acconto. Perla, Saluzzo 2, tel. 60-480. A92304

RISPARMIERETE acquistando [illegible] il, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEVISORI 23" modelli 55, 3 anni garanzia L. 85.000. Telefonare 677-032, 62-501, 343-439.

VENDO quintali dodici uva barbera adatta vino invecchiamento. Telefonare 655-349. A99656

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - CONTRIBUTI E PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO

ISTITUTO **STUDIUM**

P.zza Statuto 2, Torino

Tel. 540.283 - 543.720

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.

Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

STUFA A KEROSENE

oggi più che mai vuol dire stufa

FEDERAL

Galleria Passarella, 1 MILANO - Telefono 79.05.80

AGENZIA DI TORINO: Via S. Secondo 81 - Tel. 59.55.69

AGENZIA DI BORGOMANERO: Via Don [illegible] 23 - Tel. 82.355

AGENZIA DI GENOVA: Via G. De Gasperi 21 - Tel. [illegible]

Rivenditore Autorizzato: **Ditta BRICCO** TORINO - Corso Vittorio Emanuele [illegible] Telefono 535.428

NON SCAPPA PIU'! Dentiera perfetta con superpolvere **ORASIV** FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-660